



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 199 del 3 novembre 2021

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5444 al n. 5463)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5464 al n. 5465)	4

Delibera Giunta regionale 3 novembre 2021 - n. XI/5448

Recepimento dell'art. 27 «Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex COVID» del d.l. n. 73/2021, convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 106/2021 e determinazioni in merito all'attivazione del programma di monitoraggio dei soggetti con ricovero ospedaliero per COVID-19 durante l'emergenza epidemiologica	5
---	---

Delibera Giunta regionale 3 novembre 2021 - n. XI/5449

Disposizioni in merito alla certificazione regionale della esperienza professionale e delle competenze nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, in attuazione del decreto Ministero della Salute del 30 giugno 2021	8
---	---

Delibera Giunta regionale 3 novembre 2021 - n. XI/5455

Piano Lombardia. L.r. 9/2020. Approvazione dell'avvio della seconda indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta in Lombardia	19
---	----

Delibera Giunta regionale 3 novembre 2021 - n. XI/5465

Criteri e modalità per l'assegnazione della dote sport 2021 (Anno sportivo 2021/2022)	33
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 18 ottobre 2021- n. 13903

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori», decreto del 3 marzo 2021, n. 2908. Approvazione degli esiti istruttori, ammissione a finanziamento delle domande e suddivisione delle risorse finanziarie, primo periodo	40
---	----

Decreto dirigente struttura 29 ottobre 2021 - n. 14624

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia – Operazione 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali» - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2021	46
---	----

Decreto dirigente struttura 2 novembre 2021 - n. 14703

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Operazione 4.3.02 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi» - Approvazione delle modifiche dei valori di spesa ammessa e di contributo concesso. Aggiornamento e sostituzione dell'allegato 3 al decreto 12513 del 4 settembre 2019	139
---	-----

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 2 novembre 2021 - n. 14700

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.3.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione plus» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 - Approvazione esiti istruttorie domande e approvazione elenco beneficiari ammessi alla concessione dell'agevolazione – VII provvedimento	142
---	-----

D.G. Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione

Decreto dirigente struttura 29 ottobre 2021 - n. 14623

Determinazioni in ordine al bando «Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce» in attuazione della d.g.r. del 26 aprile 2021, n. 4598. Approvazione graduatoria e assunzione del relativo impegno di spesa e contestuale liquidazione	148
---	-----

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 3 novembre 2021 - n. 14762

Approvazione del settimo elenco delle rendicontazioni presentate in relazione al bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Contestuale liquidazione contributi. 154

Decreto dirigente struttura 26 ottobre 2021 - n. 14420

Impegno di spesa a favore del comune di Turbigo (MI), ai sensi del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, per l'intervento di risanamento ambientale del terreno in località Prati della Folla, pari a euro a 600.000,00 sui capitoli 9.01.203.11502 e 9.01.203.10755 del bilancio 2021. impegni pluriennali (CUP J39J21005930002) 157

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 3 novembre 2021 - n. 14774

Bando AxEL. Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese 159

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 3 novembre 2021 - n. 14749

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i Giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 188

Decreto dirigente unità organizzativa 3 novembre 2021 - n. 14750

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 190

Decreto dirigente unità organizzativa 3 novembre 2021 - n. 14755

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 192

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto dirigente unità organizzativa 2 novembre 2021 - n. 14716

Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti 194

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 199 del 3 novembre 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5444 al n. 5463)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA (Relatore l'assessore De Corato)

5444 - PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE. MODIFICA AL REGOLAMENTO REGIONALE 22 MARZO 2019, N. 5 «REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE I CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI, LE CARATTERISTICHE DEI VEICOLI, DELLE UNIFORMI, DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA, DEI SIMBOLI DISTINTIVI DI GRADO E DELLE TESSE PERSONALI DI RICONOSCIMENTO IN DOTAZIONE AI CORPI E AI SERVIZI DELLA POLIZIA LOCALE, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 24, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 1 APRILE 2015, N. 6 «DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE E PROMOZIONE DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA» - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

5445 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA CORTE COSTITUZIONALE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AVVERSO LA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2021 N. 15 RECANTE «ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2021-2023 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI» (ARTT. 15, 17, 24). NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ALESSANDRA ZIMMITTI E PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore il Presidente Fontana)

AM - DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

5446 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO, AMPLIAMENTO E RESTYLING GENERALE DELL'IMMOBILE ADIBITO A MENSA DEL CAMPUS DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO DI PROPRIETÀ REGIONALE SITO IN COMUNE DI DALMINE, VIA PASUBIO, N. 7 E ALLA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE IN COMODATO D'USO

DIREZIONE GENERALE G WELFARE (Relatore il Vice Presidente Moratti)

G158 - RETE TERRITORIALE

5447 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE «POTENZIAMENTO DEL WELFARE DI INIZIATIVA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E STRUTTURE DI PROSSIMITÀ RIVOLTE ALLE SITUAZIONI DI GRAVI MARGINALITÀ SOCIO SANITARIE» IN ATTUAZIONE DELL'INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 4-BIS DEL DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020 N. 34, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO - REP. ATTI N. 134/CSR DEL 4 AGOSTO 2021

G159 - POLO OSPEDALIERO

5448 - RECEPIMENTO DELL'ART. 27 «ESENZIONE PRESTAZIONI DI MONITORAGGIO PER PAZIENTI EX COVID» DEL D.L. N. 73/2021, CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 106/2021 E DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI SOGGETTI CON RICOVERO OSPEDALIERO PER COVID-19 DURANTE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

5449 - DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA CERTIFICAZIONE REGIONALE DELLA ESPERIENZA PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE NEL CAMPO DELLE CURE PALLIATIVE DEI MEDICI IN SERVIZIO PRESSO LE RETI DEDICATE ALLE CURE PALLIATIVE, IN ATTUAZIONE DEL DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE DEL 30 GIUGNO 2021

5450 - CHIRURGIA ROBOTICA - INDICAZIONI PER LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE

DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE (Relatore l'assessore Sala)

F103 - SEMPLIFICAZIONE, TRASFORMAZIONE DIGITALE E SISTEMI INFORMATIVI

5451 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO AL PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER LO SCAMBIO TELEMATICO DI DATI CON L'ANAGRAFE NAZIONALE STUDENTI (APPROVATO CON D.G.R. N. XI/4303 DEL 15 FEBBRAIO 2021)

F104 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA, DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

5452 - INTEGRAZIONE AL PROSPETTO DI RACCORDO ATTIVITÀ DI FINLOMBARDA S.P.A. PER GLI ANNI 2021-2023 CON ULTERIORI ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA (Relatore l'assessore Galli)

L151 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E VALORIZZAZIONE CULTURALE

5453 - L.R. 2 MAGGIO 2017, N. 14 «INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI BIBLIOTECARI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO» - RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI 2021

5454 - ARCHIVIO DELLA PRODUZIONE EDITORIALE DELLA LOMBARDIA: ACCORDO CON LA FONDAZIONE «B.E.I.C. - BIBLIOTECA EUROPEA DI INFORMAZIONE E CULTURA» 2021

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI (Relatore l'assessore Rolfi)

M159 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICHE - VENATORIE

5455 - PIANO LOMBARDIA. L.R. 9/2020. APPROVAZIONE DELL'AVVIO DELLA SECONDA INDAGINE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A INTERVENTI DI NUOVE OPERE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ACQUISTO MACCHINE ED ADEGUAMENTO DEI CENTRI DI LAVORAZIONE SELVAGGINA E CENTRI DI SOSTA IN LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE (Relatore l'assessore Terzi)

S1 - DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

5456 - PIANO LOMBARDIA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, ANAS, COMUNE DI PONTE DI LEGNO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E RELATIVA VERIFICA/VALIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI UNA GALLERIA ARTIFICIALE IN LOCALITÀ CIDA DI PONTE DI LEGNO AL KM 137+500 ED UNA GALLERIA ARTIFICIALE E VIABILITÀ ACCESSORIA IN LOCALITÀ CASE SPARSE PRESSO IL PASSO DEL TONALE AL KM 147+000, NEL COMUNE DI PONTE DI LEGNO (BS) FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELLE OLIMPIADI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026

S154 - INFRASTRUTTURE VIARIE E OPERE PUBBLICHE

5457 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 DELLA L. N. 241/1990, PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE DI POGGIO RUSCO ALLA S.P. EX S.S. N. 496 «VIRGILIANA» (POPE - LOTTO 4) TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI MANTOVA, COMUNE DI QUISTELLO, COMUNE DI POGGIO RUSCO E COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO - CODICE CUP G91B21004100009

5458 - PIANO LOMBARDIA - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA - MODIFICA ALLE DDGR N. XI/4381/2021, N. XI/4525/2021 E N. XI/3968/2020. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA «S.P. EX S.S. 236 VARIANTE DI GOITO» TRA REGIONE LOMBARDIA, CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.P.A., PROVINCIA DI MANTOVA E COMUNE DI GOITO - CUP I21B21003340002

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA (Relatore l'assessore Cattaneo)

T155 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

5459 - ESPRESSIONE AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DI «ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIO-

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

NI DI NAVIGABILITÀ DEL FIUME PO NEL TRATTO REVERE / FERRARA - INTERVENTI NEL COMUNE DI SERMIDE E FELONICA (MN) E ALTRI NELLE REGIONI VENETO ED EMILIA - ROMAGNA. PROPONENTE: AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA - [ISTRUTTORIA REGIONALE VIA197-MA - PROCEDURA MITE ID-VIP:5132]

T162 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

5460 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI (ARIA SPA) E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2021/2023 PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO MOVE-IN (MONITORAGGIO VEICOLI INQUINANTI) CONSEGUENTI ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO CON IL COMUNE DI MILANO PER L'ESTENSIONE DEL SERVIZIO ALLA ZTL «AREA B» (D.G.R. 4173 DEL 30 DICEMBRE 2020)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
(Relatore l'assessore Foroni)

Z158 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

5461 - COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05)

Z159 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

5462 - INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO CON IL MOVIMENTO FRANOSO DEL MONTE SARESANI NEI COMUNI DI TAVERNOLA BERGAMASCA E VIGOLO IN PROVINCIA DI BERGAMO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO

5463 - MODIFICA DELLA D.G.R. 13 OTTOBRE 2020, N. XI/3671 «PIANO REGIONALE L.R. 9/2020 PER IL RILANCIO ECONOMICO. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA 2021-2022 DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI DEL TERRITORIO LOMBARDO». INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO INTERVENTO «MITIGAZIONE RISCHIO CROLLI IN LOCALITÀ TORNADRI, STRADA PER CAMPO FRANSCIA IN COMUNE DI LANZADA (SO)»

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5464 al n. 5465)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

5464 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 48° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

5465 - CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SPORT 2021 (ANNO SPORTIVO 2021/2022)

D.g.r. 3 novembre 2021 - n. XI/5448

Recepimento dell'art. 27 «Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex COVID» del d.l. n. 73/2021, convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 106/2021 e determinazioni in merito all'attivazione del programma di monitoraggio dei soggetti con ricovero ospedaliero per COVID-19 durante l'emergenza epidemiologica

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 ed, in particolare, il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 che ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza;

Richiamati tutti i provvedimenti che la Giunta Regionale ha adottato in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio epidemico;

Richiamata la nota prot. n. G1.2020.0020887 del 21 maggio 2020, inviata dal Direttore Generale della D.G. Welfare al Ministero della Salute e al MEF, con la quale si chiede l'introduzione di una nuova specifica esenzione a livello nazionale per i pazienti che sono stati affetti da COVID-19, che ricomprenda le indagini necessarie a monitorare nel tempo le sequele della malattia;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3326 del 30 giugno 2020 «Disposizioni per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 - Esenzioni P01 e nuova esenzione regionale D97» che al punto 4) del deliberato in particolare prevede:

- «di disporre, al fine di supportare i pazienti colpiti dalla patologia Covid-19 ed in considerazione delle difficoltà determinate da tale pandemia, che sul territorio regionale, nelle more dell'introduzione di un'eventuale specifica esenzione a livello nazionale, le indagini utili a monitorare nel tempo le sequele della malattia COVID 19, riportate nell'allegato 1, parte integrante al presente provvedimento, siano erogate in esenzione (esenzione regionale temporanea D97);

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. XI/3530 del 05 agosto 2020 «Determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico della ricerca anticorpi anti Sars-Cov-2 e test molecolare virus Sars-Covid2 (di cui alla d.g.r. XI/3132 del 12 maggio 2020) e aggiornamenti sulle indicazioni relative all'esenzione D97 (di cui alla d.g.r. XI/3326 del 30 giugno 2020)», che aggiorna le previsioni della citata delibera;
- la d.g.r. n. XI/3544 del 7 settembre 2020 «Ulteriori determinazioni in merito all'esenzione D97 di cui alla d.g.r. n. XI/3326/2020 come aggiornata dalla d.g.r. n. XI/3530/2020», che amplia il periodo di validità della esenzione D97 fino al 31 dicembre 2020 ovvero fino alla data di introduzione dell'esenzione nazionale, se antecedente;
- la d.g.r. n. XI/3747 del 30 ottobre 2020 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di Previsione 2021-2023» e del relativo documento tecnico di accompagnamento (di concerto con l'assessore Caparini)» nella quale è prevista la copertura delle mancate entrate derivante dall'esenzione D97 per 4,4 mln di euro, fino a fine esercizio 2021;
- la d.g.r. n. XI/4184 del 30 dicembre 2020 «Ulteriori determinazioni in merito all'esenzione D97 di cui alla d.g.r. n. XI/3326/2020, come aggiornata dalle d.g.r. n. XI/3530/2020 e n. XI/3554/2020» che prevede che «sul territorio regionale le indagini utili a monitorare nel tempo le sequele della malattia COVID 19, riportate nell'allegato 1 alla d.g.r. n. XI/3326/2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. XI/3530/2020, siano erogate in esenzione (esenzione regionale temporanea D97) sino al 31 dicembre 2021, ovvero fino alla data di introduzione dell'esenzione nazionale, se antecedente»;

Visto il d.l. 25 maggio 2021, n. 73 «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali» - convertito in legge con modificazioni con l. 23 luglio 2021 n. 106 - entrato in vigore il 26 maggio 2021 ed, in particolare, l'art. 27 «Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex COVID» che prevede:

1. Al fine di garantire la presa in carico omogenea su tutto il territorio nazionale delle persone che hanno avuto un quadro clinico COVID-19 correlato, mediante un programma di monitoraggio dedicato tale da assicurare un'attività clinico-diagnostica assistenziale modulata in base alla severità della sintomatologia presentata, anche mediante la diagnosi precoce delle possibili sequele della malattia, il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni di specialistica ambulatoriale, comprese nei Livelli essenziali di assistenza, incluse nella tabella A, (...), senza compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito, per un periodo di anni due, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. L'erogazione delle prestazioni di cui al comma 1 è garantita nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, con la frequenza massima stabilita nella tabella A, variabile in funzione dell'evoluzione o dell'indicazione clinica, ai soli dimessi a seguito di ricovero ospedaliero non deceduti e guariti dal COVID-19.

3. Le regioni (...) attivano i programmi di monitoraggio previsti dal comma 1, per la presa in carico di pazienti COVID-19 di cui al comma 2, garantendo le prestazioni e le indicazioni riportate nella tabella A. (...) 5. Per l'applicazione di quanto previsto dal presente articolo è autorizzata per l'anno 2021 la spesa di euro 28.802.000, per l'anno 2022 di euro 24.993.000 e per l'anno 2023 di euro 4.441.000. A tal fine è conseguentemente incrementato, per gli anni 2021, 2022 e 2023, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per un importo corrispondente. Al finanziamento di cui al presente articolo accedono tutte le regioni (...), in proporzione al numero di prestazioni da erogare ai pazienti dimessi e risultati guariti dal COVID-19 come risulta dai dati dell'Istituto superiore di sanità alla data del 9 maggio 2021. La ripartizione complessiva delle somme di cui al presente articolo è riportata nella tabella B (...). Agli oneri derivanti dal presente comma per ciascuno degli anni 2021-2023, si provvede ai sensi dell'articolo 77 (...);

Vista la Circolare del Ministero della Salute, 0011534-04/06/2021-DGPROGS-MDS-P «Articolo 27 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73 - individuazione di un codice di prescrizione provvisorio» che, in particolare prevede: «al fine di rendere omogenea l'applicazione delle disposizioni del predetto articolo e garantire l'utilizzo della ricetta elettronica, si individua il seguente codice provvisorio «CV2123» da apporre alla prescrizione, valido su tutto il territorio nazionale e della durata temporale di anni due, conformemente alla citata disposizione normativa»;

Ritenuto di recepire le disposizioni di cui al citato art. 27 del d.l. n. 73/2021, convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 106/2021, e della relativa circolare applicativa;

Precisato che, per consentire i necessari adeguamenti informativi, sarà possibile apporre il codice di esenzione nazionale «CV2123» nelle prescrizioni, in conformità alla citata normativa, a decorrere dal 15 novembre 2021 e che dalla stessa data il codice di esenzione regionale «D97» non sarà più utilizzabile;

Preso atto che alcune prestazioni erogate con l'esenzione regionale «D97» sono ricomprese nell'esenzione nazionale «CV2123»;

Ritenuto pertanto di dare mandato alla DG Welfare di recuperare dal livello nazionale la quota relativa all'esenzione regionale «D97» per le ricette emesse dal 26 maggio 2021 (data di entrata in vigore del d.l. n. 73/2021) che prescrivano prestazioni ricomprese nell'esenzione nazionale «CV2123»;

Visto il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 15/2021 «Indicazioni ad interim sui principi di gestione del Long-Covid» versione del 1° luglio 2021, dal quale emerge in maniera sempre più evidente che l'infezione da Sars-CoV-2, dopo il termine della fase acuta, può determinare un eterogeneo complesso di manifestazioni cliniche subacute e croniche, in particolare a livello polmonare, che precludono un pieno ritorno al precedente stato di salute;

Richiamato il decreto della DG Welfare n. 13826 del 15 ottobre 2021 che, ai sensi della d.g.r. n. XI/1694 del 3 giugno 2019, attiva la Rete Pneumologica regionale, nomina i membri dell'Organismo di Coordinamento della rete e approva il Piano di lavoro triennale della rete stessa;

Dato atto che il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 15/2021 «Indicazioni ad interim sui principi di gestione del Long-Covid» versione del 1° luglio 2021 sopra citato, nell'ambito delle manifestazioni organo-specifiche, afferma che la maggior parte dei pazienti Long-Covid continua ad accusare conseguenze che interessano l'apparato respiratorio;

Dato atto che coerentemente a tale evidenza clinica, tra le Commissioni Tecniche che affiancano l'Organismo di Coordinamento della rete Pneumologica, è stata indicata la Commissione «Screening del danno polmonare da COVID-19 in soggetti con ricovero ospedaliero durante la pandemia»;

Considerato che la Lombardia è stata la regione italiana più duramente colpita dalla pandemia da Sars-CoV-2 con un elevato numero di pazienti dimessi dagli ospedali lombardi con diagnosi di COVID-19;

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

Considerato che una percentuale significativa di questi pazienti, stimabile fra il 20 e il 40 %, accusa sintomi respiratori a distanza di mesi dal ricovero e sebbene una quota di questi pazienti siano stati poi presi in carico dai diversi programmi di follow-up sviluppati dalle Strutture ospedaliere della regione, molti restano ancora senza un'adeguata risposta clinica;

Considerato opportuno offrire in modo diffuso e articolato su tutto il suo territorio regionale un programma di monitoraggio ai pazienti che sono stati ricoverati a seguito della pandemia, quale risposta di salute mirata a contrastare quelli che sono i danni più diffusi a lungo termine della malattia da Sars-CoV-2;

Ritenuto, quindi, di dare avvio all'organizzazione di un programma di monitoraggio con particolare riferimento al danno polmonare da Sars-CoV-2 rivolto ai pazienti che sono stati ricoverati per Covid-19 durante l'emergenza epidemiologica;

Ritenuto che:

- il programma di monitoraggio di cui trattasi, prevederà il coinvolgimento delle Pneumologie e dei servizi di Fisiopatologia respiratoria delle Strutture sanitarie pubbliche e delle Strutture sanitarie private accreditate a contratto che aderiranno al programma stesso;
- per le Strutture sanitarie pubbliche le attività dedicate saranno organizzate al di fuori dell'orario ordinario di servizio, preferibilmente nelle giornate di sabato e/o domenica/festivi;
- i cittadini che hanno diritto, accederanno alle Strutture ospedaliere con la prescrizione del Sistema Sociosanitario Regionale e beneficeranno dell'esenzione alla compartecipazione della spesa sanitaria mediante il codice «CV2123» di cui alla nota circolare del Ministero della Salute del 4 giugno 2021, in applicazione delle disposizioni dell'articolo 27 del decreto-legge n. 73/2021;

Stabilito che per l'attivazione del programma di monitoraggio dei pazienti dimessi con la diagnosi di COVID-19 sono messe a disposizione risorse fino a un massimo di euro 1.000.000,00 così suddivise:

- fino a un massimo di euro 500.000,00 alle ASST/IRCCS pubblici per la realizzazione delle attività del programma al di fuori dell'orario ordinario di servizio;
- fino a un massimo di euro 500.000,00 alle Strutture sanitarie private accreditate a contratto che aderiranno al programma di monitoraggio;

Dato atto che la somma di euro 1.000.000,00 trova copertura nelle economie delle risorse stanziata:

- dalla d.g.r.n. XI/5162 del 2 agosto 2021 appostate sul capitolo n. 14671 (impegno n. 2020/19813) e
- dalla d.g.r.n. XI/5173 del 2 agosto 2021 appostate ai capitoli n. 14281 e n. 14283 del Bilancio 2021;

Evidenziato che il finanziamento per supportare le attività inerenti al programma di monitoraggio in argomento, derivanti dagli stanziamenti di cui alle d.g.r.n. XI/5162 e d.g.r.n. XI/5173 del 2 agosto 2021, sono disponibili fino al 31 dicembre 2021;

Ritenuto che lo stanziamento di ulteriori risorse per sostenere l'eventuale proseguo del programma di monitoraggio oltre tale data, è rimandato a successive determinazioni in base anche alla valutazione complessiva dell'andamento e dell'adesione al programma stesso;

Ritenuto di autorizzare le ASST/IRCCS pubblici che presentano le caratteristiche organizzative per poter attivare il programma di monitoraggio, a utilizzare le risorse loro assegnate per remunerare il personale che effettuerà le attività di monitoraggio al di fuori dell'orario ordinario di servizio;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare, con il supporto dell'Organismo di Coordinamento delle rete Pneumologica regionale, di predisporre il protocollo organizzativo e operativo per l'attivazione del programma di monitoraggio dei pazienti dimessi con diagnosi di COVID-19;

Ritenuto di dare mandato:

- alle ATS di verificare, nell'ambito del territorio di loro competenza, quali e quante Strutture ospedaliere private accreditate intendono aderire al programma di monitoraggio in argomento per addivenire ad una stima del fabbisogno di risorse per ogni ATS al fine della contrattualizzazione delle prestazioni dedicate;
- alla DG Welfare di approvare con proprio provvedimento il protocollo operativo del programma di monitoraggio e di assegnare contestualmente la quota delle risorse necessarie alle ATS per la contrattualizzazione delle prestazioni rela-

tive al programma erogate dalle Strutture private accreditate a contratto che aderiranno al programma stesso;

Viste le seguenti leggi regionali:

- n. 34 del 31 marzo 1978 e s.m.i., «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione», nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;
- n. 33 del 30 dicembre 2009, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i.;
- n. 26 del 28 dicembre 2020 «Legge di stabilità 2021-2023»;
- n. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Ritenuto di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di recepire le disposizioni dell'art. 27 «Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex COVID» del d.l. n. 73/2021, convertito in legge con modificazioni dalla l. n.106/2021, e della relativa circolare applicativa;

2. di stabilire che, per consentire i necessari adeguamenti informativi, sarà possibile apporre il codice di esenzione nazionale «CV2123» nelle prescrizioni, in conformità alla citata normativa, a decorrere dal 15 novembre 2021 e che dalla stessa data il codice di esenzione regionale «D97» non sarà più utilizzabile;

3. di dare mandato alla DG Welfare di recuperare dal livello nazionale la quota relativa all'esenzione regionale «D97» per le ricette emesse dal 26 maggio 2021 che prescrivano prestazioni ricomprese nell'esenzione nazionale «CV2123»;

4. di dare avvio all'organizzazione di un programma di monitoraggio rivolto ai pazienti che sono stati ricoverati per Covid-19 durante l'emergenza epidemiologica;

5. di stabilire che:

- il programma di monitoraggio di cui trattasi, prevederà il coinvolgimento delle Pneumologie e dei servizi di Fisiopatologia respiratoria delle Strutture sanitarie pubbliche e delle Strutture sanitarie private accreditate a contratto che aderiranno al programma stesso;
- per le Strutture sanitarie pubbliche le attività dedicate saranno organizzate al di fuori dell'orario ordinario di servizio, preferibilmente nelle giornate di sabato e/o domenica/festivi;
- i cittadini che hanno diritto, accederanno alle Strutture che aderiscono al programma con la prescrizione del Sistema Sociosanitario Regionale e beneficeranno dell'esenzione alla compartecipazione della spesa sanitaria mediante il codice «CV2123», di cui alla nota circolare del Ministero della Salute del 4 giugno 2021, in applicazione delle disposizioni dell'articolo 27 del decreto-legge n. 73/2021;

6. di stabilire che per l'attivazione del programma di monitoraggio di cui sopra sono messe a disposizione risorse fino a un massimo di euro 1.000.000,00 così suddivise:

- fino a un massimo di euro 500.000,00 alle ASST/IRCCS pubblici per la realizzazione delle attività del programma al di fuori dell'orario ordinario di servizio;
- fino a un massimo di euro 500.000,00 alle Strutture sanitarie private accreditate a contratto che aderiranno al programma di monitoraggio;

7. di dare atto che la somma di euro 1.000.000,00 trova copertura nelle economie delle risorse stanziata:

- dalla d.g.r.n. XI/5162 del 2 agosto 2021 appostate sul capitolo n. 14671 (impegno n. 2020/19813) e
- dalla d.g.r.n. XI/5173 del 2 agosto 2021 appostate ai capitoli n. 14281 e n. 14283 del Bilancio 2021;

8. di evidenziare che il finanziamento per supportare le attività inerenti al programma di monitoraggio in argomento, derivanti dagli stanziamenti, di cui alle d.g.r.n. XI/5162 e d.g.r.n. XI/5173 del 2 agosto 2021, sono disponibili fino al 31 dicembre 2021;

9. di stabilire che lo stanziamento di ulteriori risorse per sostenere l'eventuale proseguo del programma di monitoraggio oltre

tale data, è rimandato a successive determinazioni in base anche alla valutazione complessiva dell'andamento e dell'adesione al programma stesso;

10. di autorizzare le ASST/IRCCS pubblici che presentano le caratteristiche organizzative per poter attivare il programma di monitoraggio sopra indicato, ad utilizzare le risorse loro assegnate per remunerare il personale che effettuerà le attività relative al programma di monitoraggio al di fuori dell'orario ordinario di servizio;

11. di dare mandato alla DG Welfare, con il supporto dell'Organismo di Coordinamento della rete Pneumologica regionale, di predisporre il protocollo organizzativo e operativo per l'attivazione del programma di monitoraggio dei pazienti dimessi con diagnosi di COVID-19;

12. di dare mandato:

- alle ATS di verificare, nell'ambito del territorio di loro competenza, quali e quante Strutture ospedaliere private accreditate intendono aderire al programma di monitoraggio in argomento per addivenire ad una stima del fabbisogno di risorse per ogni ATS al fine della contrattualizzazione delle prestazioni dedicate;
- alla DG Welfare di approvare con proprio provvedimento il protocollo operativo del programma di monitoraggio e di assegnare contestualmente la quota delle risorse necessarie alle ATS per la contrattualizzazione delle prestazioni relative al programma, erogate dalle Strutture private accreditate a contratto che aderiranno al programma stesso;

13. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale Istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

**D.g.r. 3 novembre 2021 - n. XI/5449
Disposizioni in merito alla certificazione regionale della
esperienza professionale e delle competenze nel campo delle
cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate
alle cure palliative, in attuazione del decreto Ministero della
Salute del 30 giugno 2021**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 38 del 15 marzo 2010 recante «Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore» ed in particolare l'art. 5, laddove si prevede che con Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministero della Salute, sono individuate le figure professionali con specifiche competenze e esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

Visto il Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante «Modifica ed integrazione delle Tabelle A e B di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale, n. 94 del 22 aprile 2013 con il quale la disciplina «cure palliative» è inquadrata nell'Area della medicina diagnostica e dei servizi e, contestualmente, sono individuate le specializzazioni equipollenti alla disciplina stessa, successivamente integrato con decreto 11 agosto 2020 recante modifica alle medesime tabelle (Gazzetta Ufficiale n. 216 del 31 agosto 2020);

Visto il d.p.c.m. del 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502» (Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017);

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e successive modificazioni ed in particolare l'art. 1, comma 522, il quale prevede che sulla base di criteri individuati con decreto del Ministro della Salute, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate i medici sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministro della salute 28 marzo 2013 come integrato con d.m. 11 agosto 2020, che alla data del 31 dicembre 2020 sono in servizio presso le medesime reti e sono in possesso dei requisiti indicati nella stessa disposizione e certificati dalla regione competente;

Visti i seguenti atti, sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni, ai sensi della citata L. n. 38/2010:

- Intesa del 17 giugno 2021 (rep. Atti n. 95/CSR) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano con la quale viene sancita l'intesa sullo schema di Decreto del Ministro della Salute recante «Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate»;
- Accordo Stato-Regioni n. 87/CSR del 10 luglio 2014, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 38 del 2010, le figure professionali e i contenuti minimi dei percorsi formativi rivolti ai professionisti delle reti di cure palliative e della terapia del dolore, anche pediatrica;
- Intesa del 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale che definiscono il modello organizzativo della Rete delle cure palliative in Lombardia:

- la d.g.r. n. X/5918 del 28 novembre 2016 «Disposizioni in merito alla evoluzione del modello organizzativo della Rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- la d.g.r. n. IX/4610 del 28 dicembre 2012 «Determinazioni in ordine alla Rete di Cure palliative e alla Rete di Terapia del dolore in Regione Lombardia in applicazione della legge 38 del 15 marzo 2010 «Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore» e, in particolare, il documento tecnico «Documento per lo sviluppo della Rete per le Cure palliative in Regione Lombardia»;

Viste altresì, le deliberazioni di Giunta regionale in merito alla certificazione dell'esperienza triennale dei medici nel campo delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, l. n. 147/2013 e del successivo d.m. 4 giugno 2015:

- d.g.r. n. X/5341 del 27 giugno 2016 «Disposizioni in merito alla certificazione regionale della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147 art. 1, comma 425 e successivo d.m. 4 giugno 2015»;
- d.g.r. n. X/7854 del 12 febbraio 2018 «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. X/5341/2016 relativa alla certificazione regionale della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative - Conclusione del procedimento»;
- d.g.r. n. XI/1299 del 25 febbraio 2019 «Aggiornamento dell'allegato 4 alla d.g.r. n. X/7854/2018 relativa alla certificazione regionale della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative»;

Richiamato il decreto del Ministero della Salute 30 giugno 2021, recante «Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale, n. 169 del 16 luglio 2021;

Preso atto che il succitato decreto 30 giugno 2021 disciplina:

- agli artt. 1 e 2, l'ambito di applicazione ed i requisiti di idoneità secondo i quali possono presentare istanza rivolta al rilascio della certificazione regionale i medici:
 - a. sprovvisti del titolo di specializzazione oppure in possesso di una specializzazione diversa da quelle equipollenti alla disciplina Cure Palliative, ovvero Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia, Anestesiologia e rianimazione, Medicina di comunità e cure primarie;
 - b. che alla data del 31 dicembre 2020 erano in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative ed in possesso, alla medesima data, dei seguenti requisiti:
 - i. esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative prestata nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità per le cure palliative (UCP) domiciliari, accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario nazionale;
 - ii. un congruo numero di ore di attività professionale esercitata - pari ad almeno diciannove ore settimanali;
 - iii. un congruo numero di casi trattati, rispetto all'attività professionale esercitata, pari ad almeno venticinque casi annui;
 - iv. acquisizione di specifica formazione in cure palliative nell'ambito di percorsi di Educazione Continua in Medicina (ECM), conseguendo almeno venti crediti ECM, oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle Regioni e dalle province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR);
- all'art. 3, le procedure di certificazione, disponendo che:
 - entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto, il medico inoltra istanza, per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti richiesti, alla Regione di riferimento della struttura pubblica o privata accreditata presso la quale prestava servizio alla data del 31 dicembre 2020;
 - entro 90 giorni dal ricevimento della istanza, la Regione certifica il possesso dei requisiti di idoneità necessari per operare nelle reti di cure palliative;
- all'art. 4 definisce la documentazione necessaria a corredo dell'istanza e le modalità di attestazione dei requisiti, in particolare:
 - attestazione relativa all'attività professionale esercitata, rilasciata dal datore di lavoro, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data del 31 dicembre 2020, ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
 - attestazione dell'esperienza professionale - almeno triennale, anche non continuativa, ed un congruo numero di

ore di attività professionale esercitata e casistica trattata - rilasciata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria attività;

- attestazione in merito alla acquisizione di una specifica formazione in cure palliative da parte del medico con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del d.p.r.n. 445/2000;

Ritenuto, pertanto, in attuazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145 art. 1, comma 522, e smi, nonché del decreto del Ministero della Salute 30 giugno 2021, tenuto conto del modello organizzativo e del funzionamento della rete regionale di cure palliative, di disciplinare l'iter finalizzato al rilascio della certificazione del possesso dei requisiti necessari ad operare nelle reti delle cure palliative, relativamente ai medici sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministro della Salute 28 marzo 2013, così come integrato dal d.m. 11 agosto 2020;

Stabilito che possono presentare istanza per il rilascio della certificazione regionale, i medici privi di specializzazione, oppure in possesso di specializzazione diversa da: Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia, Anestesiologia e rianimazione, Medicina di comunità e cure primarie, che alla data del 31 dicembre 2020 erano in servizio presso le reti, pubbliche o private accreditate in regione Lombardia, dedicate alle cure palliative ed in possesso di:

- esperienza almeno triennale in cure palliative, anche non continuativa, maturata presso strutture accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario nazionale, attestata dal direttore sanitario di ciascuna struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria attività;
- un congruo numero di ore di attività professionale esercitata pari ad almeno diciannove ore settimanali ed almeno venticinque casi annui trattati, rispetto all'attività professionale esercitata nel periodo di riferimento, attestati dal direttore sanitario di ciascuna struttura;
- acquisizione di formazione specifica in cure palliative nell'ambito di percorsi di Educazione Continua in Medicina (ECM), con conseguimento di almeno venti crediti ECM, oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle regioni e dalle province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR) attestata dal medico istante con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del d.p.r.n. 445/2000;

Precisato che l'istanza deve essere presentata entro e non oltre il 31 gennaio 2023, con oggetto «Certificazione attestante l'esperienza professionale in cure palliative» utilizzando il fac-simile di cui all'All. 1, e corredata di:

- stato di servizio rilasciato dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio al 31 dicembre 2020;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del medico istante (All. 1/A);
- attestazione dell'esperienza professionale, a firma del Direttore Sanitario di ciascuna struttura pubblica o privata accreditata della rete di cure palliative nella quale ha svolto la propria attività, con indicazione delle ore di attività professionale e del numero di casi trattati, rispetto all'attività professionale esercitata nel periodo di riferimento (All. 1/B);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante specifica formazione in cure palliative con conseguimento di almeno venti crediti ECM, oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle regioni e dalle province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo n. 87/CSR del 10 luglio 2014 (All. 1/C);

Ritenuto che le istanze pervenute successivamente al 31 gennaio 2023 non verranno prese in considerazione, facendo fede la data del protocollo in entrata o la data del timbro dell'Ufficio Postale ricevente se trasmessa a mezzo posta;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Generale Welfare:

- di istituire una apposita Commissione tecnica - composta da funzionari e dirigenti della DG Welfare e da almeno un componente del Sistema regionale esperto in materia di cure palliative - con il compito di procedere all'istruttoria e alla valutazione delle istanze finalizzate alla certificazione regionale di che trattasi;
- di provvedere, se ne ricorrano i presupposti, con decreto dirigenziale alla certificazione attestante il possesso dei requisiti necessari ad operare nelle reti dedicate alle cure

palliative pubbliche o private accreditate, entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza corredata della documentazione richiesta, in attuazione dell'art. 1, comma 522, l. n. 145/2018 e smi, nonché del d.m. 30 giugno 2021;

Precisato che le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano ai medici nell'ambito delle cure palliative rivolte sia a pazienti adulti, sia a pazienti in età pediatrica in coerenza alla normativa sopra richiamata;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire che possono presentare istanza per il rilascio della certificazione di idoneità ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative, i medici privi di specializzazione, oppure in possesso di specializzazione diversa da: Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia, Anestesiologia e rianimazione, Medicina di comunità e cure primarie, che alla data del 31 dicembre 2020 erano in servizio in regione Lombardia presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative ed in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza almeno triennale in cure palliative, anche non continuativa, maturata presso strutture accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario nazionale, attestata dal direttore sanitario di ciascuna struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria attività;
- un congruo numero di ore di attività professionale esercitata pari ad almeno diciannove ore settimanali ed almeno venticinque casi annui trattati, rispetto all'attività professionale esercitata nel periodo di riferimento, attestati dal direttore sanitario di ciascuna struttura;
- abbiano acquisito una specifica formazione in cure palliative nell'ambito di percorsi di Educazione Continua in Medicina, con il conseguimento di almeno venti crediti ECM, oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle regioni e dalle province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR) attestata dal medico con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del d.p.r.n. 445/2000;

2. di stabilire che l'istanza deve essere presentata entro e non oltre il 31 gennaio 2023, con oggetto «Certificazione attestante l'esperienza professionale in cure palliative» utilizzando il fac-simile di cui all'All. 1, parte integrante del presente provvedimento, corredata di:

- stato di servizio rilasciato dal Rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio al 31 dicembre 2020;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del medico istante (All. 1/A, parte integrante del presente provvedimento);
- attestazione dell'esperienza professionale, a firma del Direttore Sanitario di ciascuna struttura pubblica o privata accreditata con il Servizio Sanitario della rete di cure palliative nella quale ha svolto la propria attività, con indicazione delle ore di attività professionale e del numero di casi trattati, rispetto all'attività professionale esercitata nel periodo di riferimento (All. 1/B, parte integrante del presente provvedimento);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante specifica formazione in cure palliative con conseguimento di almeno venti crediti ECM, oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle regioni e dalle province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo n. 87/CSR del 10 luglio 2014 (All. 1/C, parte integrante del presente provvedimento);

3. di stabilire che le istanze pervenute successivamente al 31 gennaio 2023 non verranno prese in considerazione, facendo fede la data del protocollo in entrata o la data del timbro dell'Ufficio Postale ricevente se trasmessa a mezzo posta;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare:

- di istituire una apposita Commissione tecnica - composta da funzionari e dirigenti della DG Welfare e da almeno un componente del Sistema regionale esperto in materia di cure palliative - con il compito di procedere all'istruttoria e alla valutazione delle istanze finalizzate alla certificazione

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

regionale dell'esperienza professionale di che trattasi;

- di provvedere, se ne ricorrano i presupposti, con decreto dirigenziale alla certificazione attestante il possesso dei requisiti necessari ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza corredata della documentazione richiesta, in attuazione dell'art.1, comma 522, l. n. 145/2018 e s.m.i, nonché del d.m. 30 giugno 2021;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul portale istituzionale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it, nonché la trasmissione alle ATS e alle ASST, ai fini della diffusione dell'atto.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

Allegato 1

Marca da bollo da €. 16

Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare
Palazzo Regione Lombardia n.1
20124 – MILANO
Pec: welfare@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: ISTANZA PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE L'ESPERIENZA PROFESSIONALE E LE COMPETENZE ACQUISITE NELLA RETE DELLE CURE PALLIATIVE

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a ila.....
residente aprov.....CAP.....
in via.....n.....
tel.....cell.....
mail.....pec.....

CHIEDE

IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE L'ESPERIENZA PROFESSIONALE E LE COMPETENZE ACQUISITE NELLA RETE DELLE CURE PALLIATIVE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 522, DELLA L. 30 DICEMBRE 2018, N.145 E SMI E DECRETO DEL MINISTERO SALUTE 30/6/2021

Al fine del rilascio della certificazione richiesta, il sottoscritto allega:

- **stato di servizio** rilasciato dal Rappresentante Legale della struttura accreditata a contratto in Regione Lombardia, in cui era in servizio al 31 dicembre 2020;
 - **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** (All. 1/A);
 - **attestazione dell'esperienza professionale** a firma del Direttore Sanitario di ciascuna struttura pubblica o privata accreditata con il Servizio Sanitario nazionale della rete di cure palliative nella quale ha svolto la propria attività (All. 1/B);
 - **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** attestante specifica formazione in cure palliative, (All. 1/C).
- In caso di spedizione tramite PEC il pagamento della marca da bollo sarà ritenuto assolto previi:
 1. Apposizione della marca da bollo sul frontespizio della domanda;
 2. Annullamento della marca da bollo;
 3. Scannerizzazione in formato pdf del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dall'istante dal quale si evinca l'avvenuto annullamento della marca da bollo.
 - allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- indica quale recapito per ogni comunicazione: *(compilare solo nel caso di recapito diverso dalla residenza)*

.....
.....

- Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei propri dati personali, riportata in calce.

Data.....

Il richiedente

.....

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE SVOLTA NELLA RETE DELLE CURE PALLIATIVE AI SENSI DELLA L. 30 DICEMBRE 2018, N.145 ART.1, COMMA 522 E SUCCESSIVO DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 30 GIUGNO 2021

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (*dati anagrafici, dati relativi al proprio percorso professionale e formativo*) sono trattati al fine della gestione della Sua domanda finalizzata al rilascio della certificazione attestante l'esperienza professionale e le competenze necessarie ad operare nella rete delle cure palliative ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n.145 art.1, comma 522, e del Decreto del Ministero Salute del 30 giugno 2021.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità elettroniche e cartacee mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione, ai soli fini relativi al rilascio della certificazione attestante l'esperienza professionale e le competenze necessarie ad operare nella rete delle cure palliative ai sensi dell'art.1, comma 522, della L. 30 dicembre 2018, n.145 e del Decreto del Ministero della Salute del 30 giugno 2021 e per le relative verifiche, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali sopra richiamata nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dai titolari, o dai designati dallo stesso, nonché dai soggetti che operano per conto dei titolari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali Responsabili del Trattamento, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura, o alle relative verifiche, per la finalità sopra indicata.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del conferimento dei dati

La informiamo che il trattamento dei suoi dati personali è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude la possibilità di avviare il procedimento e di rilasciare la relativa certificazione regionale.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: *(indicare categorie di soggetti ad es. Regioni, altri Enti e Istituzioni, Ordini professionali, Aziende sanitarie, ATS)* nell'ambito delle attività di controllo sulle autocertificazioni rese. I suoi dati non verranno ulteriormente comunicati se non in assolvimento di eventuali obblighi di legge a cui è soggetto il Titolare.

7. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati per tutta la durata del procedimento volto al rilascio della certificazione regionale di che trattasi. Successivamente verranno archiviati per finalità probatorie e storico-archivistiche a tempo illimitato.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: welfare@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Welfare.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 1/A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALLO STATO DI SERVIZIO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE DELLA ESPERIENZA PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE ACQUISITE NEL CAMPO DELLE CURE PALLIATIVE DEI MEDICI IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE ACCREDITATE A CONTRATTO DELLA RETE DI CURE PALLIATIVE, AI SENSI DELLA L.145/2018 E SMI E DECRETO DEL MINISTERO SALUTE 30/6/2021

Il/La sottoscritto/a

CF..... Nato/a il

a (.....)

residente a (.....)

in via..... n.....

tel. cellulare.....

mail pec

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

di essere in possesso del Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il

presso l'Università degli Studi di, iscritto all'albo dell'Ordine dei

medici-chirurghi della Provincia didalal n°.....

Specialista in.....

Non specialista

a. **Di essere stato in servizio in Lombardia alla data del 31/12/2020** presso la seguente struttura pubblica o privata, della rete dedicata alle cure palliative, accreditata a contratto in Regione Lombardia: *(da compilarsi nel caso in cui non sia stato allegato lo Stato di servizio)*

Denominazione Struttura/Ente
Sede
<input type="radio"/> Organizzazione senza scopo di lucro <i>(barrare la casella se si ricade in tale condizione)</i>
Indicare la ATS con cui la struttura era accreditata alla data del 31/12/2020 oppure indicare l'Azienda sanitaria pubblica lombarda nel caso di Organizzazione senza scopo di lucro che abbia instaurato con la stessa rapporti formalizzati (convenzioni o accordi) per l'erogazione di attività sanitaria di cure palliative:

b. **Di aver svolto, alla data del 31/12/2020, attività professionale nel campo delle cure palliative, per almeno 3 anni anche non consecutivi,**

esclusivamente presso strutture ubicate in Regione Lombardia

in **parte** presso strutture ubicate in Regione Lombardia,

presso le seguenti Strutture accreditate con il Servizio Sanitario nazionale per l'erogazione di attività sanitaria di cure palliative pubbliche o private, inclusi i soggetti erogatori di cure palliative domiciliari accreditati e le organizzazioni senza scopo di lucro, accreditate o che abbiano instaurato rapporti formalizzati (convenzioni o accordi) con Aziende sanitarie pubbliche lombarde, per l'erogazione di attività sanitaria di cure palliative:

In modo continuativo

oppure

In modo non continuativo:

presso la/le seguente/i struttura/e (compilare il riquadro sottostante ripetendone la compilazione per ciascuna struttura presso la quale è stato prestato il servizio, ovvero, per i diversi periodi di servizio)

Denominazione Struttura/Ente Sede
<input type="checkbox"/> Organizzazione senza scopo di lucro (<i>barrare la casella se si ricade in tale condizione</i>)
Indicare la ATS/ASL con cui la struttura era accreditata con il SSN nel periodo di riferimento oppure indicare l'Azienda sanitaria pubblica lombarda nel caso di Organizzazione senza scopo di lucro che abbia instaurato con la stessa rapporti formalizzati (convenzioni o accordi) per l'erogazione di attività sanitaria di cure palliative:
Data inizio rapporto:
Data conclusione rapporto:

luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE

.....

.....

Allegare Documento di riconoscimento in corso di validità.

Allegato 1/B

ATTESTAZIONE DEL DIRETTORE SANITARIO DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DELLA COMPETENZA MATURE DA PARTE DEI MEDICI CHE OPERANO NELLE RETI LOCALI DI CURE PALLIATIVE AI SENSI DELLA L.145/2018 E SMI E DEL DM 30/6/2021

Il sottoscritto

Direttore Sanitario della Struttura/Ente (*).....

con sede a

in via n.....

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerge la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

ATTESTA

che il dottore

ha maturato:

- a) una esperienza professionale nel campo delle cure palliative, in modo anche non continuativo, presso la Struttura (*)
- b) ed un numero di ore di attività professionale esercitata e casistica trattata, come di seguito indicato

Denominazione Struttura/Ente
Sede a (.....)
via..... n.....
ATS di competenza territoriale <i>(del periodo di riferimento dell'esperienza professionale di che trattasi)</i>
<input type="radio"/> Organizzazione senza scopo di lucro <i>(barrare la casella se si ricade in tale condizione)</i>

Data inizio rapporto	Data conclusione rapporto	Numero di ore/settimana di attività professionale esercitata	Numero casistica/annua trattata attività professionale esercitata

La presente dichiarazione è rilasciata per gli usi consentiti dalla legge. Si allega documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

.....

Timbro e firma

.....

(*) strutture delle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario nazionale, inclusi i soggetti erogatori di cure palliative domiciliari accreditati e le organizzazioni senza scopo di lucro accreditate o che abbiano instaurato rapporti formalizzati (convenzioni o accordi) con Aziende sanitarie pubbliche lombarde, per l'erogazione di attività sanitaria di cure palliative.

Allegato 1/C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA AL CONSEGUIMENTO DI SPECIFICA FORMAZIONE IN CURE PALLIATIVE AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE L'ESPERIENZA PROFESSIONALE E LE COMPETENZE ACQUISITE NEL CAMPO DELLE CURE PALLIATIVE DEI MEDICI IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE ACCREDITATE A CONTRATTO DELLA RETE DI CURE PALLIATIVE, AI SENSI DELLA L.145/2018 E SMI E DECRETO MINISTERO SALUTE DEL 30/6/2021

Il/La sottoscritto/a Nato/a il

a(.....) CF.....

residente a (.....)

in via..... n.....

tel. cellulare.....

mail pec

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

Di aver conseguito specifica formazione in cure palliative nell'ambito di percorsi di Educazione Continua in Medicina (ECM) oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle Regioni e dalle Province Autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo n. 87/CSR del 10 luglio 2014, conseguendo almeno 20 (venti) crediti ECM, come di seguito indicato:

Formazione in cure palliative - Corsi di formazione ECM						
Per ciascun corso di formazione						
Titolo	Data	Dal	Al	Istituto, Ente, Provider	Codice evento	ECM

Formazione in cure palliative - Master Universitari						
Per ciascun master universitario						
Titolo e Livello	Dal	Al	Università	Anno Accademico	Anno conseguimento	ECM

Formazione in cure palliative - Corsi Regionali per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo n. 87/CSR del 10 luglio 2014						
Per ciascun corso di formazione regionale, indicare gli ECM acquisiti se previsto						
Titolo	Data	Dal	Al	Regione/Ente	Codice evento	ECM

luogo e data

.....

FIRMA DEL DICHIARANTE

.....

Allegare Documento di riconoscimento

D.g.r. 3 novembre 2021 - n. XI/5455
Piano Lombardia. L.r. 9/2020. Approvazione dell'avvio della seconda indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta in Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;
- le d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4831 del 03 marzo 2021, che in attuazione della citata legge hanno destinato fondi per interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2612 del 7 novembre 2014 «Determinazioni in ordine ai requisiti igienico sanitari per l'immissione in commercio ed il consumo di carni di selvaggina selvatica»;

Visti altresì:

- la l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. 2 agosto 2021 - n. 5152 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2021 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. 4931/2021, a seguito della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 «Assesamento al bilancio di previsione 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;
- il decreto del Segretario generale n. 10890 del 5 agosto 2021 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 - Assesamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali», con cui sono stati messi a disposizione sul capitolo 16.01.203.14488 ulteriori 500.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2022 per gli «Interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina in regione Lombardia»;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 4535/2021, con cui è stata avviata una prima indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta e la successiva d.g.r. n. 5089 del 26 luglio 2021, a seguito delle quali sono state finanziate sette manifestazioni d'interesse;

Considerato che Regione Lombardia intende proseguire a sostenere questi interventi attraverso l'acquisizione di nuovi progetti;

Visto l'art. 3 comma 18 della l. 24 dicembre 2003, n. 350 e ritenuto di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la verifica in ordine alla conformità a tale norma delle spese individuate in esito alla manifestazione d'interesse;

Visti inoltre:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare i paragrafi 7, 8 e 9 dove si qualifica la nozione di «impresa» come «qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico»;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione

Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 del 24 dicembre 2013) e in particolare l'art. 1 «Campo di applicazione», l'art. 2 «Definizioni», l'art. 3 «Aiuti «de minimis»», l'art. 5 «Cumulo», l'art. 6 «Controllo»;

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (GUUE L 215 7 luglio 2020);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbono essere conferiti nel registro nazionale a cura dei dirigenti responsabili delle concessioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che le attività oggetto di finanziamento del presente provvedimento costituiscono attività economica e che pertanto i contributi assegnati devono essere inquadriati ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013;

Ritenuto opportuno, pertanto, per le motivazioni di cui sopra:

- approvare l'avvio della seconda indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in Regione Lombardia, secondo le indicazioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare il modulo di adesione alla manifestazione d'interesse, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare al Dirigente competente della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la predisposizione dei successivi atti, che saranno adottati nel rispetto del reg (UE) n. 1407/2013 e della normativa nazionale per la registrazione degli aiuti di Stato;
- recepire lo schema di Convenzione ai sensi dell'allegato 4 della d.g.r. n. 4381 del 3 marzo 2021, demandandone al Dirigente competente della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie l'adattamento alle specifiche casistiche, nonché la successiva sottoscrizione con i soggetti attuatori;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare l'avvio della seconda indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e dei centri di sosta in Regione Lombardia, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il modulo di adesione alla manifestazione d'interesse, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare al Dirigente competente della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la predisposizione dei successivi atti, che saranno adottati nel rispetto del reg (UE) n. 1407/2013 e della normativa nazionale per la registrazione degli aiuti di Stato, nonché la verifica in ordine alla conformità all'art. 3 comma 18 della l. 24 dicembre 2003, n. 350 delle spese individuate in esito alla manifestazione d'interesse;

4. di recepire lo schema di Convenzione ai sensi dell'allegato 4 della d.g.r. n. 4381 del 3 marzo 2021, demandandone al Dirigente competente della UO Sviluppo di sistemi forestali, agri-

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

coltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie l'adattamento alle specifiche casistiche, nonché la successiva sottoscrizione con i soggetti attuatori;

5. di dare atto che la spesa complessiva di 500.000,00 euro relativa all'intervento denominato «Interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina in regione Lombardia» trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14488 per l'esercizio finanziario 2022;

6. di attestare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A

INDAGINE PER L'ACQUISIZIONE DELLA SECONDA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORMATIVE SANITARIE E IN MATERIA DI SICUREZZA NONCHÉ AMPLIAMENTO E ACQUISTO DI MACCHINE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI DI LAVORAZIONE DELLA SELVAGGINA E DI CENTRI DI SOSTA IN REGIONE LOMBARDA.

1. PREMESSA

Negli ultimi anni gli ungulati selvatici, soprattutto cinghiale, cervo e capriolo, si stanno espandendo sia territorialmente sia numericamente in tutte le aree alpine e appenniniche del territorio regionale e, come avviene per il cinghiale, anche in numerose aree di pianura intensamente coltivate e densamente abitate. Tale espansione, se da un lato rivela un arricchimento della fauna selvatica nel proprio habitat naturale, talvolta confligge con le attività antropiche causando danni sia alle colture sia all'uomo, come documentato dai numerosi incidenti stradali che ogni anno avvengono sulle strade della Lombardia. La gestione di queste specie di ungulati si è perciò orientata verso interventi di caccia – e anche di controllo numerico per la specie cinghiale - volti a limitare l'espansione numerica e territoriale delle loro popolazioni; da qui è scaturito l'aumento di disponibilità di carni di selvaggina sull'intero territorio. La problematica sopra descritta può dunque essere inquadrata in un'opportunità, a condizione che vengano garantiti i successivi passaggi che riguardano il destino delle carni degli ungulati abbattuti. Passaggio fondamentale per la commercializzazione e cessione delle carni all'interno della filiera è infatti il loro conferimento ai centri di lavorazione della selvaggina (di seguito CLS) per la visita veterinaria post mortem. Tale transito è obbligatoriamente previsto per le carcasse dei cinghiali abbattuti durante l'attività di controllo e per le carcasse di tutti gli ungulati abbattuti da un cacciatore formato e destinate alla commercializzazione. L'attuale panorama lombardo contempla la presenza di circa 30 CLS, nonché di diversi centri di sosta (strutture presso la quale si depositano temporaneamente ed in appropriate condizioni igieniche le carcasse della selvaggina selvatica abbattuta in attesa del loro trasferimento a un centro di lavorazione della selvaggina), con le caratteristiche strutturali previste dal Reg. (CE) 852/2004, tappe intermedie indispensabili per garantire l'arrivo delle carni in perfette condizioni igienico-sanitarie ai centri di lavorazione.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

Regione Lombardia, attraverso la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, intende sostenere e finanziare attraverso una specifica manifestazione di interesse progetti per la realizzazione e riqualificazione dei centri di lavorazione della selvaggina (CLS) e dei centri di sosta della fauna selvatica abbattuta. L'obiettivo primario dei contributi è pertanto quello di incrementare la presenza sul territorio sia dei CLS che dei centri di sosta, nonché di ampliare, ammodernare e

adeguare alle vigenti norme igienico-sanitarie quelli già in essere, tramite l'esecuzione di opere e l'acquisto di attrezzature utili ai fini sopra citati. La maggiore disponibilità di questi centri si riflette nell'immissione sul mercato di carne di selvaggina di elevata qualità igienico – sanitaria che alimenta la filiera già esistente, nell'ottica di un'ulteriore crescita delle imprese lombarde che ruotano attorno ad essa.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti presentati devono essere relativi ai seguenti interventi:

- nuova costruzione di centri di lavorazione della selvaggina e centri di sosta;
- ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria e adeguamento alle vigenti normative igienico - sanitarie e in materia di sicurezza, nonché ampliamento di centri di lavorazione della selvaggina e di centri di sosta esistenti;
- acquisto di macchine e attrezzature per lo svolgimento delle attività del centro di lavorazione della selvaggina e di centri di sosta.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)", e in particolare l'art. 3 comma 18;
- legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";
- Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- D.g.r. n. 2612 del 7/11/2014 "Determinazioni in ordine ai requisiti igienico sanitari per l'immissione in commercio ed il consumo di carni di selvaggina selvatica";
- DGR n. 3531 del 05/08/2020 Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento);
- DGR n. 3749 del 30/10/2020 "DGR n. 3531 del 05/08/2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- DGR n. 4381 del 03/03/2021 "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- DGR n. 4535 del 07/04/2021 "L.R. 9/2020. Approvazione dell'avvio di un'indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti

relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta”;

- DGR n. n. 5089 del 26/07/2021 “Piano Lombardia - Integrazione alla d.g.r. n. 4535 del 07/04/2021 “L.r. 9/2020. Approvazione dell'avvio di un'indagine di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti relativi a interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina e centri di sosta”.

5. RIFERIMENTI SPECIFICI PER GLI AIUTI DI STATO

- La Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare i paragrafi 7, 8 e 9 dove si qualifica la nozione di “impresa” come “qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico”;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 del 24.12.2013) e in particolare l'art. 1 “Campo di applicazione”, l'art 2 “Definizioni”, l'art 3 “Aiuti «de minimis»”, l'art 5 “Cumulo”, l'art 6 “Controllo”;
- il regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (GUUE L 215 7.07.2020);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nel registro nazionale a cura dei dirigenti responsabili delle concessioni;
- il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA E CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi sopra descritti ammonta complessivamente a € 500.000,00 , si configura quale contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese sostenute fino ad un massimo del 100% del costo totale del progetto e trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14488 “Contributi per interventi di nuove opere, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione

straordinaria, acquisto macchine ed adeguamento dei centri di lavorazione selvaggina - fondo ripresa economica" per l' esercizio finanziario 2022.
L'importo complessivo del progetto deve essere compreso tra un importo minimo di euro 30.000 e massimo di euro 130.000,00.

7. SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda di partecipazione gli Enti Pubblici e le Pubbliche Amministrazioni.

8. CONTENUTI MINIMI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse deve contenere la relazione che descriva tutti gli interventi previsti, nonché il progetto di massima degli interventi e i relativi costi.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto e installazione di celle refrigeranti e relative dotazioni tecniche (ad esempio termometri a lettura esterna, portoni, oblò di accesso ecc.);
- acquisto e installazione di dotazioni impiantistiche connesse con la movimentazione degli animali e delle carcasse;
- costruzione o ristrutturazione di locali direttamente connessi con il trattamento della selvaggina abbattuta;
- realizzazione e adeguamento degli impianti idrici, elettrici e fognari direttamente connessi con il trattamento della fauna selvatica abbattuta;
- adeguamento dei locali agli standard igienico-sanitari previsti dal regolamento (CE) n. 852/2004 e dal regolamento (CE) n. 853/2004;
- spese tecniche connesse con la realizzazione degli interventi.

10. CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI	punti
Presenza di un progetto esecutivo al momento della manifestazione di interesse	10
Localizzazione in territori provinciali in cui si è attuato l'abbattimento di capi di ungulati: <ul style="list-style-type: none"> • superiore a 4.000 • compreso tra 2.000 e 4.000 • inferiore a 2.000 	10 5 2

I dati si riferiscono al totale degli abbattimenti in controllo e in caccia (collettiva e selezione) del triennio 2017-2020	
Realizzazione in territori provinciali in cui si rileva: <ul style="list-style-type: none"> • n. di CLS inferiore o uguale a 3 • n. di CLS da 4 a 7 • n. di CLS superiore a 7 	10 5 2
Importo intervento: <ul style="list-style-type: none"> • superiore a 100.000 euro • compreso tra 50.000 e 100.000 euro • compreso tra 30.000 e a 50.000 euro 	10 5 3

A parità di punteggio verrà privilegiato l'intervento localizzato in territori con più abbattimenti di ungulati.

I beni oggetto di intervento devono essere di proprietà degli Enti Pubblici o delle Pubbliche Amministrazioni richiedenti il contributo, oppure di proprietà di altri Enti Pubblici o Pubbliche Amministrazioni (Provincia, Comunità Montana, Enti Parco, ATS, ASST ecc.) in uso al richiedente tramite contratto di comodato o di locazione in corso di validità.

11. ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande prevede la verifica di ammissibilità amministrativa e la valutazione di ammissibilità tecnica delle manifestazioni di interesse presentate e della relativa documentazione, svolte ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito con specifico atto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie.

I termini per l'attività istruttoria sono fissati in 30 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande.

12. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e/o integrazioni, che dovranno pervenire nei termini perentori di 10 giorni dalla richiesta.

13. APPROVAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Al termine dell'istruttoria verrà redatta una graduatoria in base alla quale verranno successivamente erogati i contributi, sino ad esaurimento dei fondi.

Il Responsabile di Procedimento approverà con proprio provvedimento le risultanze dell'istruttoria condotta dal Nucleo di valutazione, definendo i seguenti elenchi:

- Manifestazioni di interesse con esito istruttorio negativo;
- Manifestazioni di interesse con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile, ordinate secondo il punteggio.

Il provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

14. CONVENZIONE

I soggetti ammessi al contributo dovranno sottoscrivere apposita convenzione definita con specifico atto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie. Il beneficiario all'atto della sottoscrizione della convenzione dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità di non aver ricevuto né di ricevere in futuro altri finanziamenti per gli interventi oggetto del finanziamento regionale.

Il beneficiario dovrà impegnarsi a rispettare le tempistiche di realizzazione dell'intervento indicate da Regione Lombardia.

Gli interventi dovranno essere appaltati e realizzati nel rispetto delle vigenti norme in materia di contratti pubblici e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

15. MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso in assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario che si sovrappongano ai finanziamenti previsti al punto 6.

Il contributo regionale verrà erogato come segue:

- a) 40% del finanziamento alla sottoscrizione della convenzione;
- b) 30% del finanziamento alla consegna dei lavori;
- c) 30% a saldo. La richiesta di saldo dovrà pervenire entro il 30 novembre 2023, corredata dalla documentazione attestante le spese sostenute da parte del Beneficiario. Il saldo verrà liquidato entro il 31 dicembre 2023.

Il contributo è assegnato in applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 ai sensi del quale l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo per il quale il contributo è assegnato e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato su base mobile a partire da quello di concessione e per i due esercizi precedenti.

Gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n.360/2012 della Commissione, a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

In fase di assegnazione del contributo, sono eseguite, da parte del dirigente competente per la concessione, le verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al DM 115/2017, a seguito delle quali, sulla base della disponibilità residua del massimale per il soggetto beneficiario, e a seguito dell'istruttoria tecnica, verrà determinato l'importo assegnabile.

Trasmissione del quadro economico finale dell'intervento:

A seguito dell'ultimazione delle opere o delle forniture e del completamento di tutte le spese ad esse connesse, il soggetto beneficiario deve trasmettere il quadro economico finale dell'intervento ed il certificato di regolare esecuzione.

Si specifica che:

- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di finanziamento regionale;
- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il finanziamento già erogato non sarà oggetto di riconoscimento da parte di Regione.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie.

17. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse deve essere inviata a Regione Lombardia tramite PEC al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURL.

La domanda deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente Pubblico o della Pubblica Amministrazione, o un suo delegato (in quest'ultimo caso dovrà essere fornito altresì il relativo atto di delega). Nel caso di domanda presentata da soggetti in forma aggregata, la domanda dovrà essere corredata da impegno a conferire mandato, in caso di finanziamento, al soggetto individuato quale Rappresentante dell'aggregazione, sottoscritto dai Legali Rappresentanti degli Enti Pubblici e della Pubblica Amministrazione o da un loro delegato, componenti l'aggregazione stessa.

Qualora la domanda abbia ad oggetto interventi su proprietà di terzi (soggetti pubblici) deve essere acquisito anche il consenso scritto di questi ultimi.

Le domande pervenute con modalità difformi, rispetto alla procedura descritta nel presente articolo, non saranno considerate ammissibili.

18. CONTATTI

Regione Lombardia, Giunta Regionale, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, piazza Città di Lombardia, 1; 20124 Milano

Telefono: 02.67.65 0774

Recapiti:

laura_panzeri@regione.lombardia.it

pec: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

19. PUBBLICITÀ

Il presente avviso è pubblicato sul BURL.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Nel presentare la propria proposta, i soggetti interessati non potranno vantare alcuna posizione giuridica soggettiva né alcun affidamento all'attribuzione del finanziamento.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare la presente procedura.

ALLEGATO B

(DA PRESENTARE SU CARTA INTESATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

Regione Lombardia Direzione Generale
Agricoltura, Alimentazione e Sistemi
Verdi
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORMATIVE SANITARIE E IN MATERIA DI SICUREZZA NONCHÉ AMPLIAMENTO E ACQUISTO DI MACCHINE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI DI LAVORAZIONE DELLA SELVAGGINA E DI CENTRI DI SOSTA IN REGIONE LOMBARDIA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante/delegato dal legale rappresentante dell'Ente Pubblico/ Pubblica Amministrazione _____, con sede legale in _____, prov. _____, via/p.zza _____, n. _____, codice fiscale n. _____, Tel. _____, E-mail _____, PEC _____,

(Sezione da compilare nel caso di unione di comuni/altra forma di associazionismo)

ed in rappresentanza dei Comuni: - Comune di _____, con sede legale in _____, prov. _____, via/p.zza _____, n. _____, codice fiscale n. _____, Tel. _____, E-mail _____, PEC _____, -

(ripetere e compilare per ogni comune)

costituiti in Unione di comuni o altra forma di associazionismo così denominata _____

Nel caso di domanda presentata da soggetti in forma aggregata (barrare la casella):

- impegno a conferire mandato, in caso di finanziamento, al soggetto individuato quale Rappresentante dell'aggregazione, sottoscritto dal Legale Rappresentante dei Comuni o da un suo delegato, componenti l'aggregazione stessa.

quale soggetto proponente della presente manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura individuata in oggetto per la realizzazione del seguente intervento:

(barrare ciò che interessa, anche più scelte)

- nuova costruzione di centri di lavorazione della selvaggina e centri di sosta;
- ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione straordinaria e adeguamento alle vigenti normative igienico - sanitarie e in materia di sicurezza, nonché ampliamento di centri di lavorazione della selvaggina e di centri di sosta esistenti;
- acquisto di macchine e attrezzature per lo svolgimento delle attività del centro di lavorazione della selvaggina e di centri di sosta.

Con un importo dell'intervento pari a euro: (minimo 30.000 euro – massimo 130.000 euro)

.....

Allega a tal fine una relazione che descrive tutti gli interventi previsti e il progetto che illustra in modo dettagliato gli interventi e i relativi costi.

DICHIARA

- nell'eventualità di ammissione a contributo dell'intervento, la disponibilità a sottoscrivere apposita convenzione con Regione Lombardia ai fini delle azioni ad essa riservate;
- di aver preso atto dei contenuti e dei criteri di valutazione espressi nell'avviso;
- che le spese finanziabili sono finalizzate esclusivamente all'incremento del patrimonio pubblico e sono riconducibili a quelle indicate all'art. 3 comma 18 della L. 24 dicembre 2003, n. 350;
- di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica

certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio):

_____;

DICHIARA INOLTRE (barrare ciò che interessa)

- che i beni oggetto di intervento sono di proprietà dell'Ente Pubblico/
Pubblica Amministrazione richiedente il contributo
..... ;
- che i beni oggetto di intervento sono di proprietà dell'Ente Pubblico/
Pubblica Amministrazione (es.
Provincia, Comunità Montana, Enti Parco, ATS, ASST, ecc.) e che il richiedente
ne ha l'uso in forza di contratto di comodato o di locazione avente durata
fino a.....;

Luogo _____

data __/__/_____

FIRMA _____

Allegare copia di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

D.g.r. 3 novembre 2021 - n. XI/5465 Criteri e modalità per l'assegnazione della dote sport 2021 (Anno sportivo 2021/2022)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare l'art. 1 il quale prevede che la Regione:

- riconosce la funzione sociale delle attività motorie sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo;
- favorisce la promozione della pratica sportiva e ludico-motoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali;

Visto in particolare l'art. 5 della l.r. 26/2014, che prevede la «Dote Sport» quale forma di sostegno economico finalizzato a ridurre i costi da sostenere per lo svolgimento di attività sportive da parte di minori residenti in Lombardia, stabilendo che:

- può essere concessa alle famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o il tutore, è residente in Lombardia da non meno di cinque anni;
- i criteri e le modalità di assegnazione siano definiti con deliberazione della giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare e debbano tener conto del reddito familiare dei beneficiari e riservare alle persone diversamente abili una quota pari al 10 (dieci) per cento della disponibilità finanziaria;

Richiamata la d.g.r. 5245 del 20 settembre 2021 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione della Dote Sport 2021 ed è stato chiesto il parere della competente Commissione Consiliare;

Dato atto che con nota prof. n. A1.2021.0431333 del 21 ottobre 2021 il Presidente della VII Commissione Consiliare ha espresso il parere favorevole a maggioranza sulla citata DGR 5245 del 20 settembre 2021 (parere n. 110) in relazione ai criteri della Dote Sport 2021, con la seguente raccomandazione: dopo la frase «la dotazione finanziaria assegnata all'iniziativa è pari a 2.000.000,00 euro» inserire le seguenti parole «eventualmente incrementabili fino a euro 4.000.000,00 in caso di ulteriori disponibilità economiche»;

Vista la d.g.r. 5438 del 29 ottobre 2021 «Approvazione della proposta di Progetto di Legge «Bilancio di Previsione 2022-2024» e del relativo documento tecnico di accompagnamento - (di concerto con l'Assessore Caparini);

Dato atto che, in relazione al parere espresso dalla VII Commissione Consiliare, il Progetto di Legge «Bilancio di Previsione 2022-2024» di cui alla sopraccitata d.g.r. 5438/2021 non contiene risorse aggiuntive e pertanto si rinvia a successive determinazioni la possibilità di recepire tale parere;

Dato atto che pertanto le risorse destinate all'iniziativa ammontano a euro 2.000.000,00 con copertura sul capitolo «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» 6.01.104.11488 dell'esercizio finanziario 2022;

Ritenuto, quindi, di approvare i criteri attuativi dell'iniziativa Dote Sport 2021, allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2021, come previsto dal decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche;

Stabilito che, qualora venissero approvate, a livello sia nazionale sia regionale, misure restrittive che prevedano la sospensione delle attività sportive, la misura Dote Sport 2021 oggetto della presente deliberazione si intenderà sospesa e le relative risorse verranno destinate al sostegno del sistema sportivo lombardo, stante l'impossibilità, per la maggior parte dei bambini e ragazzi lombardi, di frequentare i corsi sportivi ai quali sono iscritti;

Ritenuto di garantire un'equa distribuzione della Dote sul territorio, mediante la ripartizione delle risorse sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana di Milano e sul Comune di Milano con quote proporzionali calcolate sulla base del numero di minori nelle fasce di età 6-17 anni ivi residenti, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione tra aree nel caso di parziale utilizzo delle disponibilità;

Vista la legge 241/1990, che all'art. 12 (Provvedimenti attuativi di vantaggi economici) stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione

di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto l'art. 8 l.r. 1/2012, che dispone che ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone od enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto di approvare i criteri e le modalità di assegnazione della Dote Sport 2021, come indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la presente misura non rileva in materia di aiuti di stato in quanto la stessa prevede come beneficiari finali i nuclei familiari di bambini e ragazzi minorenni che partecipano a corsi o attività sportive e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica;

Ritenuto di affidare alla Direzione di Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi nell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza l'adozione dei provvedimenti attuativi dell'iniziativa sopra citata, in coerenza con obiettivi, modalità e criteri individuati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che sono rispettati i termini di conclusione del procedimento per la concessione dei benefici economici previsti dalla d.g.r. X/5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;

Stabilito che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto si provvederà all'approvazione del bando attuativo della presente deliberazione, con successivo provvedimento del Dirigente della Direzione di Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi nell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e gli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, a seguito di parere della commissione consiliare competente richiesto ai sensi dell'art. 5 c. 2 della l.r. n. 26/2014, i criteri e le modalità per l'attuazione della Dote Sport 2021 (anno sportivo 2021/2022), finalizzata a favorire la partecipazione dei minori a corsi e ad attività sportive attraverso una riduzione dei costi che le famiglie sostengono per tali attività, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assegnare per l'iniziativa Dote Sport 2021, di cui all'allegato A), una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 2.000.000,00, che trova copertura sul capitolo «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» 6.01.104.11488 dell'esercizio finanziario 2022;

3. di disporre che le risorse verranno ripartite sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana di Milano e sul Comune di Milano con quote proporzionali calcolate sulla base del numero di minori nelle fasce di età 6-17 anni ivi residenti, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione nel caso di utilizzo delle disponibilità;

4. di demandare al dirigente competente della Direzione di Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi nell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza l'adozione dei provvedimenti attuativi dell'iniziativa sopra citata, in coerenza con obiettivi, criteri e modalità individuati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che, qualora venissero approvate, a livello sia nazionale sia regionale, misure restrittive che prevedano la sospensione delle attività sportive, la misura Dote Sport 2021 oggetto della presente deliberazione si intenderà sospesa e le relative risorse verranno destinate al sostegno del sistema sportivo lombardo, stante l'impossibilità, per la maggior parte dei bambini e ragazzi lombardi, di frequentare i corsi sportivi ai quali sono iscritti;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

7. di demandare al Dirigente competente della Direzione di Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi nell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza la cura

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

degli adempimenti in tema di pubblicità e trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A) CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SPORT 2021 (anno sportivo 2021/2022)

1. PRINCIPI GENERALI

La l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" promuove e sostiene la pratica sportiva come importante strumento di promozione dell'educazione e formazione della persona e come volano di valori educativi e di inclusione sociale, di prevenzione e cura di malattie psico-fisiche e del miglioramento degli stili di vita.

In quest'ambito, la "Dote Sport", prevista dall'art. 5 della l.r. 26/2014, è volta a ridurre i costi che le famiglie lombarde sostengono per lo svolgimento di attività sportive da parte dei figli di minore età. La Dote Sport rappresenta, pertanto, una forma di sussidio che, tenendo conto del reddito familiare, intende sostenere la pratica sportiva anche di quei bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli.

2. ELEMENTI DI NOVITÀ E SEMPLIFICAZIONE

Per l'edizione 2021, a fronte della positiva esperienza delle edizioni passate, viene confermata la gestione diretta dell'iniziativa da parte delle strutture regionali, con un ulteriore rafforzamento della collaborazione tra la Direzione di Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi e gli Uffici Territoriali Regionali.

Il bando Dote Sport 2021 sarà caratterizzato da alcune importanti **novità** in termini di **semplificazione e digitalizzazione**:

- ✓ sarà prevista **un'unica fase, con la presentazione della domanda di Dote e la contestuale rendicontazione** della spesa sostenuta per il corso sportivo; ciò consentirà di accorciare i tempi di liquidazione del contributo alle famiglie beneficiarie e di eliminare la **doppia fase**, che prevedeva la presentazione della domanda di contributo in un primo momento e, dopo alcuni mesi, la rendicontazione delle spese;
- ✓ per presentare la domanda di Dote la famiglia potrà utilizzare la piattaforma **Bandi Online** o, in alternativa, **un'APP** caratterizzata da un'interfaccia semplice e intuitiva. Entrambi i sistemi consentiranno di completare la richiesta di contributo in **pochi semplici passaggi**.

In coerenza con quanto previsto dalla DGR 3238 del 16/06/2020 "Semplificazione dei bandi: nuove disposizioni e funzionalità della piattaforma Bandi Online - (di concerto con l'Assessore Caparini)", si prevede quindi una **gestione del bando completamente**

informatizzata, nel rispetto dei principi dell'attività amministrativa di cui al comma 2 dell'art. 3 della l.r. 1/2012.

Non è quindi più previsto l'invio della documentazione di rendicontazione all'UTR di riferimento, in formato cartaceo (raccomandata R/R o consegna a mano) o digitale via PEC, con una grande semplificazione delle procedure, *in primis* per le famiglie ma anche per gli uffici regionali impegnati nell'istruttoria delle domande;

- ✓ per la prima volta sarà applicata al bando Dote Sport in via sperimentale la tecnologia **blockchain** ("catena di blocchi"), in grado di garantire in modo sicuro ed immutabile la piena autenticità e correttezza dei dati raccolti, fermo restando determinazioni diverse o maggiormente restrittive da parte dell'Autorità Garante per la Privacy.

La blockchain è una tecnologia basata su diversi elementi quali la crittografia, il networking, i database distribuiti e il consenso decentralizzato. Tale tecnologia possiede delle caratteristiche che la rendono vantaggiosa all'interno di molti processi della Pubblica Amministrazione e in particolar modo dei processi che richiedono la verifica e validazione di requisiti di partecipazione a benefici economici.

Un esempio è rappresentato dalla caratteristica di immutabilità dei dati, garantita *by design* da alcuni tipi di blockchain, oppure la visione condivisa dei dati, caratteristica comune a tutte le blockchain. La tecnologia può essere utilizzata sfruttando le sue caratteristiche principali per apportare vantaggi in termini di efficientamento dei processi;

- ✓ un ulteriore elemento di novità è la **verifica in tempo reale dei requisiti** di ammissione al bando riscontrabili dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e dalla Attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), grazie all'**interoperabilità con la banca dati INPS**: durante la compilazione della domanda da parte della famiglia, il valore ISEE in corso di validità verrà automaticamente acquisito da Bandi Online attraverso il "dialogo in diretta" con INPS; inoltre, il sistema verificherà in tempo reale tutte le informazioni relative al nucleo familiare, quali la convivenza del minore con il richiedente, il numero di minori presenti nel nucleo, la presenza di un minore disabile. Nel caso in cui il sistema riscontri l'assenza di uno o più requisiti di ammissione al bando, non sarà possibile completare la domanda di Dote Sport, pertanto la famiglia saprà subito di non poter accedere al bando e non dovrà attendere la pubblicazione della graduatoria, come accadeva in passato.

L'interoperabilità con INPS presenta notevoli vantaggi in termini di:

- **semplificazione** del processo, facilitando l'inserimento dei dati da parte del richiedente, grazie a un meccanismo di "precompilazione" basato sulla verifica dei requisiti di accesso in tempo reale;
- **semplificazione** dell'istruttoria a cura della Pubblica Amministrazione, che possiede uno strumento automatizzato per la gestione delle domande, riducendo gli errori derivanti dalla compilazione manuale;
- garanzia di maggiore **trasparenza** nella valutazione delle domande, grazie all'utilizzo della fonte primaria dei dati;

Tutte le novità introdotte saranno oggetto di una campagna di comunicazione *ad hoc*; saranno inoltre predisposti adeguati strumenti di accompagnamento alle famiglie quali il manuale per la presentazione della domanda, le FAQ (risposte alle domande frequenti), l'avviso su Bandi Online, le informazioni fornite dal Call Center regionale e le risposte ai quesiti che perverranno sulla casella mail dedicata dotesport@regione.lombardia.it.

3. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA

La Dote Sport 2021 sarà attuata direttamente da Regione Lombardia con il supporto operativo degli Uffici Territoriali Regionali, alla luce della consolidata esperienza di proficua collaborazione maturata nella gestione delle passate edizioni della misura.

4. DESTINATARI

La Dote è rivolta a **minori di età compresa fra i 6 e i 17 anni**, appartenenti a famiglie in cui almeno uno dei genitori, o il tutore legale, è residente in Lombardia da non meno di cinque anni e che frequentino nell'**anno sportivo 2021 – 2022** un corso o un'attività sportiva della durata di almeno 4 mesi.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTO DELLE RISORSE

La dotazione finanziaria assegnata all'iniziativa è pari a euro 2.000.000,00.

Con l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio regionale, sarà effettuato il riparto delle risorse disponibili sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana di Milano e sul Comune di Milano con quote proporzionali calcolate sulla base del numero di minori nelle fasce di età 6-17 anni ivi residenti.

Tale criterio risulta rispettoso sia delle caratteristiche demografiche dei territori, sia della specifica complessità del Comune di Milano.

Eventuali economie realizzate in un territorio, potranno essere redistribuite a favore dei territori con domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate.

6. REQUISITI DI AMMISSIONE

- a) Età del minore: 6-17 anni;
- b) Appartenenza a nuclei familiari in cui:
 - almeno uno dei genitori, o tutore, è residente in Lombardia da non meno di cinque anni;
 - il valore ISEE non superiore a 20.000 euro o non superiore a 30.000 euro nel caso di nuclei familiari in cui è presente un minore con disabilità;

- c) frequenza del minore, nell'anno sportivo 2021 - 2022, a corsi o attività sportive che:
- prevedano il pagamento di quote di iscrizione e/o di frequenza;
 - siano svolti sul territorio lombardo;
 - abbiano una durata di almeno 4 mesi;
 - siano tenuti da associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte ai registri Coni e/o CIP o che risultino affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Benemerite riconosciute da Coni, Federazioni Sportive Paralimpiche, Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, Discipline Sportive Paralimpiche, Discipline Sportive Associate Paralimpiche, Enti di Promozione Sportiva Paralimpica o siano tenuti da soggetti gestori di impianti società *in house* (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi.

7. MODALITÀ DI ACCESSO E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DA PARTE DELLE FAMIGLIE

A seguito della pubblicazione del bando Dote Sport 2021 (prevista nel mese di febbraio 2022), le famiglie potranno presentare le domande sulla piattaforma informatica **Bandi Online**, esclusivamente con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o in alternativa con tessera sanitaria CRS/TS-CNS e relativo PIN o con CIE (Carta d'Identità Elettronica) e relativo PIN oppure attraverso **l'APP**.

All'atto della compilazione della domanda, la famiglia richiedente dovrà allegare:

- l'**attestazione di pagamento/frequenza sottoscritta dalla associazione/società sportiva**, che sarà scaricabile da Bandi Online e dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'associazione/società sportiva che eroga il corso;
- il **certificato che attesta la disabilità del minore** (solo se in famiglia è presente un minore disabile).

Tale certificato non sarà richiesto a coloro che lo hanno già presentato nell'ambito del bando Dote Sport 2019, se il documento risulta ancora in corso di validità alla data di presentazione della domanda di Dote Sport 2021.

Non saranno più previste modalità di invio della documentazione al di fuori della piattaforma Bandi Online, quali PEC, raccomandata, consegna a mano presso l'Ufficio Territoriale Regionale, in linea con quanto previsto dalla DGR 3238 del 16 giugno 2020 sulla semplificazione dei bandi, che ha stabilito che dal 29 giugno 2020 la gestione dei bandi debba avvenire esclusivamente su piattaforme telematiche.

8. CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Per l'assegnazione delle risorse si procederà alla definizione, per ciascun territorio, di una **graduatoria che sarà costruita sulla base del valore ISEE più basso** e solo in caso di parità fra valori ISEE, verrà data priorità all'ordine di invio della domanda al protocollo regionale.

Ad ogni nucleo familiare potrà essere assegnata una sola Dote e a favore di un solo minore appartenente al nucleo familiare.

In deroga al suddetto criterio:

- ✓ ai nuclei familiari con un numero superiore a tre minori, sono assegnabili un numero massimo di due doti;
- ✓ ai nuclei familiari con un minore con disabilità non si applica alcun limite al numero delle doti assegnabili.

Nell'ambito della riserva prevista per le famiglie con minori con disabilità, l'assegnazione della dote avverrà prima per ciascun minore con disabilità e successivamente per gli altri minori presenti nei nuclei familiari.

Eventuali ulteriori domande non soddisfatte con la riserva disabili entreranno nella graduatoria generale.

9. VALORE DELLA DOTE SPORT

La Dote Sport è riconosciuta alla famiglia a rimborso per le spese sostenute per corsi o attività sportive.

L'ammontare massimo del contributo di ciascuna Dote è di 200 euro e non potrà comunque essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta e documentata dal beneficiario.

L'ammontare minimo del contributo di ciascuna Dote è di 50 euro e al di sotto di tale ammontare non potrà essere riconosciuto alcun contributo.

10. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Regione Lombardia effettuerà controlli sulle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti in fase di domanda, anche avvalendosi delle banche dati disponibili; a seguito della presentazione della domanda di Dote sia prima dell'approvazione della graduatoria, sia prima della liquidazione della Dote.

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 18 ottobre 2021- n. 13903

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». decreto del 3 marzo 2021, n. 2908. Approvazione degli esiti istruttori, ammissione a finanziamento delle domande e suddivisione delle risorse finanziarie. primo periodo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE
DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale della Lombardia:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Preso d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;

Richiamato il decreto di questa struttura del 3 marzo 2021, n. 2908, con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori», approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi del 17 settembre 2021, n. 12336, con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui la 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori»;

Dato atto che ai sensi delle disposizioni attuative dell'Operazione 6.1.01, approvate con decreto del 3 marzo 2021, n. 2908, per il primo periodo di applicazione, dal 17 marzo 2021 alle ore 12:00 del 30 giugno 2021, risultano presentate sul portale Sis.Co. n. 142 domande complessive;

Preso atto degli esiti dell'attività istruttoria svolta dalle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, dalla U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città metropolitana Milano, della Direzione Generale Agricoltura e dalla Provincia di Sondrio (di seguito amministrazioni competenti) in merito alle suddette n. 142 domande, come risulta dagli elenchi trasmessi con note disponibili agli atti di questa Struttura;

Considerato che nell'ambito dell'attività istruttoria, così come stabilito dal paragrafo 13 delle sopra citate disposizioni attuative, le amministrazioni competenti hanno attivato la fase di partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990 nei confronti dei richiedenti il premio;

Preso atto che nel corso dell'attività istruttoria:

- le ditte Barilli Lorenzo, n. domanda 202101975769, con sede a Casalmaggiore (CR) e BM Arabian Training Center di Andrea Boscarino, n. domanda 202101978452, con sede a Cairate (VA) hanno rinunciato alla domanda presentata, come specificato nell'Allegato 2) parte integrante del presente atto;
- la ditta Grandi Martina, la cui domanda n. 202101946522 ha avuto esito istruttorio negativo come specificato nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, ha ricevuto la comunicazione del motivo ostativo all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10-bis della l. 241/90 e ha trasmesso osservazioni, che non sono state accolte dalla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

Dato atto che in base agli esiti istruttori e a quanto stabilito dalle citate disposizioni attuative risultano:

- n. 1 domanda con esito istruttorio negativo;
- n. 2 domande rinunciate;
- n. 139 domande con esito istruttorio positivo a cui corrisponde un importo complessivo del premio di € 6.420.000,00;

Dato atto che delle n. 139 domande ammissibili a finanziamento:

- n. 85 sono relative a imprese o società richiedenti ubicate in «Zone svantaggiate di montagna», delle quali n. 5 relative a impresa o società con più del 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ricadente nelle «Aree interne»;
- n. 54 sono relative a imprese o società richiedenti ubicate in «Altre Zone»;

Preso atto che la dotazione finanziaria prevista dal sopra citato decreto 2908 del 3 marzo 2021 prevede:

- un importo messo a bando pari a € 1.500.000,00,
- la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria a seguito delle modifiche apportate al Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Considerato che la dotazione finanziaria per l'Operazione 6.1.01, a seguito di rimodulazione finanziaria approvata dalla Commissione Europea con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021, è stata incrementata di € 16.300.000,00 a valere sui fondi NextGeneration EU (NGEU) e che è pertanto sufficiente a garantire il finanziamento di tutte le domande aventi esito istruttorio positivo presentate nel 1° periodo di presentazione delle domande;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate dai richiedenti nel primo periodo di presentazione delle domande, definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Allegato 1) elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- Allegato 2) elenco delle domande rinunciate;
- Allegato 3) elenco domande con esito istruttorio positivo;

Ritenuto pertanto di ammettere a finanziamento n. 139 domande cui corrisponde un importo complessivo del premio pari a € 6.420.000,00 ordinate secondo il punteggio, così come indicato nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che la riserva della dotazione finanziaria per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale lombarda ricadente nelle «Aree interne» è sufficiente a garantire il finanziamento delle n. 5 domande relative a tali aree;

Dato atto che l'importo complessivo del premio di € 6.420.000,00, ripartito come risulta dall'Allegato 3), grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che provvederà alle relative erogazioni;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento:

- rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» attribuite con d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021;
- conclude il procedimento nei termini stabiliti dal paragrafo 14 delle disposizioni attuative approvate con decreto 3 marzo 2021 n. 2908;

DECRETA

1) di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate dai richiedenti nel primo periodo di presentazione delle domande, in applicazione delle disposizioni attuative dell'Operazione 6.1.01, approvate con decreto del 3 marzo 2021, n. 2908, definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1) elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- Allegato 2) elenco delle domande rinunciate;
- Allegato 3) elenco domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione per ciascuna del punteggio assegnato, dell'importo totale del premio ammissibile, della zona in cui è avvenuto l'insediamento e del CUP «Codice Unico di Progetto»;

2) di ammettere al finanziamento n. 139 domande cui corrisponde un importo complessivo del premio pari a € 6.420.000,00, che grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), ripartito come risulta dall'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3) di comunicare a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ai destinatari l'approvazione del presente decreto, utilizzando

l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda;

4) di trasmettere copia del presente decreto all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza;

5) di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 all'indirizzo www.psr.regione.lombardia.it, sezione Bandi;

7) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Zucchelli

— • —

Operazione 6.1.01 - IV bando I periodo - Elenco delle domande con esito istruttorio negativo

N.	NUMERO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	DESCRIZIONE COMUNE	SIGLA PROVINCIA	MOTIVAZIONE ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA GIÀ COMUNICATA AL RICHIEDENTE
1	202101946522	GRANDI MARTINA	CREMONA	CR	Mancato rispetto della condizione prevista al paragrafo 4, punto 10) delle D.A.: la titolare si insedia in una nuova azienda che deriva da frazionamento tra parenti di 1° grado, anche per quota, per atto "tra vivi" quale contratto di locazione o comodato d'uso. La costituzione della nuova azienda è avvenuta attraverso il subentro da parte del giovane agricoltore alla ditta del padre in un contratto d'affitto, con il proseguo dell'attività da parte del genitore. E' necessario precisare che dagli atti risulta che il proprietario dei terreni è un soggetto giuridico in cui il padre della richiedente è l'unico socio e il legale rappresentante.

D.A. = Disposizioni attuative approvate con decreto del 3 marzo 2021 n. 2908

Allegato 2

Operazione 6.1.01 - IV Bando I periodo - Elenco delle domande rinunciate

N.	NUMERO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	DESCRIZIONE COMUNE	SIGLA PROVINCIA	N. RINUNCIA SIS.CO. E DATA
1	202101975769	BARILLI LORENZO	CASALMAGGIORE	CR	202102017274 del 23/09/2021
2	202101978452	BM ARABIAN TRAINING CENTER DI ANDREA BOSCARINO	CAIRATE	VA	202102020833 del 29/09/2021

Operazione 6.1.01 - IV bando I periodo - Elenco delle domande positive e ammesse a finanziamento

N.	NUMERO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	DESCRIZIONE COMUNE	SIGLA PROVINCIA	IMPORTO DEL PREMIO AMMISSIBILE (€)	PUNTEGGIO	ZONA	CUP
1	202101964454	SOCIETA' AGRICOLA MARGHERITA S.S.	GAZZUOLO	MN	40.000,00	55	ALTRE ZONE	E13D21003010009
2	202101901472	SOCIETA' AGRICOLA IL RUDERE S.S. DI TASCA FEDERICA	RANICA	BG	50.000,00	54	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21003060009
3	202101970983	SOCIETA' AGRICOLA STEVA S.S.	BORGIO DI TERZO	BG	50.000,00	54	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003940009
4	202101959773	AZIENDA AGRICOLA LA FERANTINA DI FRANCESCA DALL'ANGELO	ENDINE GAIANO	BG	50.000,00	53	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002880009
5	202101978141	CASCINA CANTU' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	ALBINO	BG	50.000,00	52	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21003900009
6	202101863651	ORSO BIODINAMICO DI CASSELS CLARISSA ANN	BRUMANO	BG	50.000,00	52	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003800009
7	202101957060	SOCIETA' AGRICOLA GENIO S.S.	GORNO	BG	50.000,00	51	ZONA SVANTAGGIATA	E33D21003530009
8	202101978884	AZ. AGR. IL BOSCHETTO DI TOMASINI SARA	ALBINO	BG	50.000,00	50	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21003910009
9	202101960440	COBLA DI PUCCI MARTA	PRADALUNGA	BG	50.000,00	50	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002710009
10	202101961879	AZIENDA AGRICOLA IL COTTAGE DI MARTA RIVI	ENTRATICO	BG	50.000,00	49	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21003870009
11	202101920296	AZIENDA AGRICOLA IL DOSSO FIORITO DI CLAUDIA BETTONI	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	50.000,00	49	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21003850009
12	202101880543	AZIENDA AGRICOLA TRAP FARM DI LAURA PATERA	ENDINE GAIANO	BG	50.000,00	49	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002830009
13	202101975134	BRIC DI TROVATO ANNA SARA	TRIUGGIO	MB	50.000,00	49	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002780009
14	202101967271	CORONGIU CRISTINA	CORRIDO	CO	50.000,00	49	ZONA SVANTAGGIATA	E33D21003550009
15	202101969868	SOCIETA' AGRICOLA FUSTINONI ANNIBALE DI SILVIA E IVAN S.S.	SEDRINA	BG	50.000,00	49	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21003180009
16	202101927766	AZ. AGR. ALESSI ROMINA	PIAN CAMUNO	BS	50.000,00	48	ZONA SVANTAGGIATA	E43D21003050009
17	202101970183	AZIENDA AGRICOLA IL CASTAGNETO DELLE OROBIE DI PAOLA GIUDICI	GROMO	BG	50.000,00	48	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21002200009
18	202101960597	AZIENDA AGRICOLA IL LARICE DI GHIROLDI ALICE	SONICO	BS	50.000,00	48	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002890009
19	202101976551	AZIENDA AGRICOLA SAN GIORGIO DI GAMBARINI DAVIDE	CHIUDUNO	BG	50.000,00	48	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21002240009
20	202101967452	GRECO MARIA LUISA	DUBINO	SO	50.000,00	48	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003920009
21	202101927779	AZ. AGR. LA SPANDRE DI SERTORI TANIA	PISOGNE	BS	50.000,00	47	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21002170009
22	202101972735	SALA MARINA	GROSIO	SO	50.000,00	47	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002750009
23	202101954214	AI ROVI ROSSI AZIENDA AGRICOLA DI RIZZI CAROLINA	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	50.000,00	46	ZONA SVANTAGGIATA	E33D21003520009
24	202101978411	AZ. AGRICOLA VALCHIAVENNA DI GERONIMI LARA	PRATA CAMPORACCIO	SO	50.000,00	46	AREE INTERNE	E93D21003970009
25	202101977012	AZIENDA AGRICOLA I TRE MORI DI DAVIDE ZAMBETTI	RANZANICO	BG	50.000,00	46	ZONA SVANTAGGIATA	E33D21003580009
26	202101968034	BERTAGNA TAMARA	ROVERBELLA	MN	40.000,00	46	ALTRE ZONE	E23D21003160009
27	202101915797	DEL GIORGIO ROBERTA	MESE	SO	50.000,00	46	AREE INTERNE	E73D21002840009
28	202101876538	MICHEROLI CINZIA	SAMOLACO	SO	50.000,00	46	AREE INTERNE	E33D21003470009
29	202101976744	ZINETTI DEVIS	SOLTO COLLINA	BG	50.000,00	46	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002790009
30	202101967208	ACCINI MARIA ELENA	CALVISANO	BS	40.000,00	45	ALTRE ZONE	E43D21003110009
31	202101940215	AVA FARM ROVAGNATI DI L.L.	MORBEGNO	SO	50.000,00	45	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003860009
32	202101957508	AZ. AGR. LA BIONDA DI CATTANEO SILVIA	CEDEGOLO	BS	50.000,00	45	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21003860009
33	202101927828	AZ. AGR. IL QUADRIFOGLIO DI MAGNOLINI MOIRA	BORNO	BS	50.000,00	45	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21002970009
34	202101961962	AZIENDA AGRICOLA CAPPELLO DI PAGLIA DI PANINFORNI ROBERTO	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	50.000,00	45	ZONA SVANTAGGIATA	E33D21003540009
35	202101966236	AZIENDA AGRICOLA VALLECAMONICA DI SCHIATTARELLA VALENTINA	BRENO	BS	50.000,00	45	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002920009
36	202101961089	BELOTTI MARTINO	CAMERATA CORNELLO	BG	50.000,00	45	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002900009
37	202101970946	PETIT DI RIELLA SILVIA	LURATE CACCIVO	CO	50.000,00	45	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21003040009
38	202101921942	SCALVINI SARA	CO	40.000,00	45	ALTRE ZONE	E43D21003040009	
39	202101974635	FRATELLI STRIGIOTTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	TALAMONA	SO	50.000,00	44	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003950009
40	202101929596	AL BRIONI DI BARINDELLI RICCARDO	CARLAZZO	SO	50.000,00	43	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003850009
41	202101955168	AZIENDA AGRICOLA LA PREDOSA DI DAVIDE MAZZOCCHI	GROMO	BG	50.000,00	43	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21002190009
42	202101961320	BODEI STEFANO	SERLE	BS	50.000,00	43	ZONA SVANTAGGIATA	E43D21003100009
43	202101972273	CASINA DRES DI BARBARA SAVOLDELLI	ROVETTA	BG	50.000,00	43	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21003200009
44	202101978492	FAMILY FARM DI ZANOTTA VALERIO	CENTRO VALLE INTELVI	CO	50.000,00	43	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003980009
45	202101979785	LE TERRAZZE DI CESY DI DI PEPPE SARA	BRESCIA	BS	50.000,00	43	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21003930009
46	202101974785	RUNCASC AZIENDA AGRICOLA DI FANCHI LUCREZIA	SONDRIO	SO	50.000,00	43	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002950009
47	202101824907	TARCA CRISTIAN	MELLO	SO	50.000,00	43	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21002160009
48	202101979804	AZ. AGR. IL CAMPAGNINO DI MIGNANI ELISA	PESSINA CREMONESE	CR	40.000,00	42	ALTRE ZONE	E83D21003940009
49	202101971211	AZIENDA AGRICOLA AGRINVERNIZZI DI GIANLUCA INVERNIZZI	MONASTEROLO DEL CASTELLO	BG	50.000,00	42	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002740009
50	202101962525	AZIENDA AGRICOLA DI ARNOLDI STEFANO	TALEGGIO	BG	50.000,00	42	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002910009
51	202101962919	AZIENDA AGRICOLA IL CAN PER L'AIA DI FERRARI GIULIA	PADENGHE SUL GARDA	BS	50.000,00	42	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003890009
52	202101974992	AZIENDA AGRICOLA IL SOMARELLO DI SALVETTI DANILA	BRENO	BS	50.000,00	42	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002970009
53	202101967665	AZIENDA AGRICOLA MARIETA DI TIRABOSCHI ROBERTO	OLTRE IL COLLE	BG	50.000,00	42	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002730009
54	202101931570	TAVELLI ALESSANDRO	COLLIO	BS	50.000,00	42	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21002980009
55	202101896165	VEROBIO AZIENDA AGRICOLA DI VISCHIONI SIMONE	LONATO DEL GARDA	BS	40.000,00	42	ALTRE ZONE	E83D21003840009
56	202101901612	ACQUISTAPACE SAMUELE	TALAMONA	SO	50.000,00	41	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003830009
57	202101936905	AZ. AGR. AL MAGNOL DI BONOMELLI STIV	CEVO	BS	50.000,00	41	ZONA SVANTAGGIATA	E33D21003510009
58	202101973184	FIGONI GIOVANNI	ARDENNO	SO	50.000,00	41	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21002210009
59	202101894587	INVERNIZZI MARCO	BALLABIO	LC	50.000,00	41	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21003830009
60	202101973660	LA CAVRA CUNTIENNA DI LAMBERTI IACOPO	VALSOLDA	CO	50.000,00	41	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002940009
61	202101943247	SENGIA SAMUEL	BASSANO BRESCIANO	BS	40.000,00	41	ALTRE ZONE	E13D21002990009
62	202101825500	SOCIETA' SEMPLICE LE TRE TERRE SOCIETA' AGRICOLA	NUVOLERA	BS	40.000,00	41	ALTRE ZONE	E93D21003780009
63	202101951706	TIRABOSCHI FRANCESCO	CALCINATE	BG	40.000,00	41	ALTRE ZONE	E23D21003110009
64	202101937567	AZ. AGR. SERENA DI RITACCO PIERGIOORGIO	PISOGNE	BS	50.000,00	40	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21002180009
65	202101977001	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI SARA	TIRANO	SO	50.000,00	40	ZONA SVANTAGGIATA	E33D21003570009
66	202101927813	FATTORIA DIDATTICA LE ROSE DEL BORGO DI CASTELNOVI ALESSANDRA	BIENNO	BS	50.000,00	40	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002670009
67	202101923510	RAMPONI VERONICA	PONTE IN VALTELLINA	SO	50.000,00	40	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002850009
68	202101973230	VITIVINICOLA MILANO DI MILANO ALESSANDRO	CONFENZA	PV	50.000,00	40	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002760009
69	202101928070	AZ. AGR. MAZZOLI ROBERTO	ARTOGNE	BS	50.000,00	39	ZONA SVANTAGGIATA	E43D21003060009
70	202101975028	AZIENDA AGRICOLA COM BEST DI FRANCESCO CUGINI	ALBINO	BG	50.000,00	39	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21003890009
71	202101978808	AZIENDA AGRICOLA PIANE DI COLOMBO SIMONE	PERTICA BASSA	BS	50.000,00	39	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21003220009
72	202101959898	BARONCHELLI MIRCO	SAN PAOLO D'ARGON	BG	50.000,00	39	ZONA SVANTAGGIATA	E43D21003090009
73	202101973993	BORLA SARA	COSIO VALTELLINO	SO	50.000,00	39	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002770009
74	202101968365	BUTTI STEFANO	CUSINO	CO	50.000,00	39	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21003170009
75	202101955666	CULATINA ELENA	MARCARIA	MN	40.000,00	39	ALTRE ZONE	E73D21002870009
76	202101967242	MR MIRTULLO DI MORBIN DANIELE	MORBEGNO	SO	50.000,00	39	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003910009
77	202101966651	POSCAVRI DI MICALI MARTINA	PROVAGLIO VAL SABBIA	BS	50.000,00	39	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21003030009
78	202101927175	RODIGARI NICOLA	LIVIGNO	SO	50.000,00	39	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21002960009

N.	NUMERO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	DESCRIZIONE COMUNE	SIGLA PROVINCIA	IMPORTO DEL PREMIO AMMISSIBILE (€)	PUNTEGGIO	ZONA	CUP
79	202101979541	SOCIETA' AGRICOLA MICROPONICA DI PELLINI E SILVESTRI S.S.	LUVINATE	VA	50.000,00	39	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21003920009
80	202101936854	AZ. AGR. FRATELLI PANTEGHINI DI PANTEGHINI MANUEL	BIENNO	BS	50.000,00	38	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002680009
81	202101849667	AZIENDA AGRICOLA CRISTOL DI FEDERZONI MICHELA	VISANO	BS	50.000,00	38	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21003050009
82	202101975496	COMPAGNONI DAVIDE	CALVATONE	CR	40.000,00	38	ALTRE ZONE	E13D21003050009
83	202101839493	CORVI LUNA	LIVIGNO	SO	50.000,00	38	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21002940009
84	202101957821	FINADRI RAFFAELE	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	40.000,00	38	ALTRE ZONE	E23D21003120009
85	202101838283	RODIGARI ALESSANDRO	LIVIGNO	SO	50.000,00	38	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21002930009
86	202101955418	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CORNALBA S.S.	MISANO DI GERA D'ADDA	BG	40.000,00	38	ALTRE ZONE	E13D21003020009
87	202101913358	AZIENDA AGRICOLA BILLE' EDGARDO	GROPELLO CAIROLI	PV	40.000,00	37	ALTRE ZONE	E33D21003490009
88	202101978358	BELLERO GREEN FACTORY SRL SOCIETA' AGRICOLA	POGGIRIDENTI	SO	50.000,00	37	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002800009
89	202101968629	CAPURSO LUCA	CHIAVENNA	SO	50.000,00	37	AREE INTERNE	E93D21003930009
90	202101978000	LA PECORA DEL BELICE DI FIACCABRINO GIUSEPPE	CALVISANO	BS	40.000,00	37	ALTRE ZONE	E43D21003160009
91	202101966071	LE TERRAZZE DEL CANTO DI RUSCONI PAOLO	MAPELLO	BG	40.000,00	37	ALTRE ZONE	E13D21003020009
92	202101947051	LUCHINA SILVIA	FORCOLA	SO	50.000,00	37	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21003100009
93	202101960803	AZIENDA AGRICOLA FONTANA ETTORE	CALVENZANO	BG	50.000,00	36	ALTRE ZONE	E63D21002720009
94	202101965554	DE STEFANI CRISTINA	CHIAVENNA	SO	50.000,00	36	AREE INTERNE	E93D21003900009
95	202101887511	IL PARADISO DEGLI ASINELLI DI GIANOLA GIUSY	COSIO VALTELLINO	SO	50.000,00	36	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21002660009
96	202101915821	MARCHETTI ELENA	TEGLIO	SO	50.000,00	36	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21003090009
97	202101914088	TERRA VIVA DI VEZZOLI MATTEO	CHIARI	BS	40.000,00	36	ALTRE ZONE	E43D21003030009
98	202101976180	CORTE DEL DRASO AZIENDA AGRICOLA DI PACCHIELLI TOMMASO	MILANO	MI	40.000,00	35	ALTRE ZONE	E43D21003140009
99	202101976531	MAIOCCHI RICCARDO	CRISTOPHERINA	CR	40.000,00	35	ALTRE ZONE	E43D21003150009
100	202101977252	PEDRINI SAMUEL	CALCINATE	BG	40.000,00	35	ALTRE ZONE	E23D21003210009
101	202101841942	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MAI S.S.	CASELLE LURANI	LO	40.000,00	35	ALTRE ZONE	E93D21003790009
102	202101977135	SOCIETA' AGRICOLA FONDO CHELLA S.R.L.	MARMIROLO	MN	40.000,00	35	ALTRE ZONE	E93D21003960009
103	202101970483	ZANACCHI ALBERTO	TROVO	PV	40.000,00	35	ALTRE ZONE	E23D21003190009
104	202101972835	AZ. AGR. BRUNI LODOVICO	BRANTONARA DELLA SPIGA	PV	40.000,00	34	ALTRE ZONE	E73D21002930009
105	202101943067	AZIENDA AGRICOLA GIASSONI JONATHAN LOUIS	ROCCAFRANCA	BS	40.000,00	34	ALTRE ZONE	E63D21002690009
106	202101978335	BOTTANI ALESSANDRO	PIEVE PORTO MORONE	PV	40.000,00	34	ALTRE ZONE	E53D21002250009
107	202101820332	FERRO VALERIO AZIENDA AGRICOLA	SONCINO	CR	40.000,00	34	ALTRE ZONE	E83D21003810009
108	202101882928	MICHELI ALBERTO	GHISALBA	BG	40.000,00	34	ALTRE ZONE	E93D21003810009
109	202101912315	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PALMA	SEREGNO	MB	40.000,00	34	ALTRE ZONE	E23D21003070009
110	202101979351	BISERICA ALINA MARIA	SERMIDE E FELONICA	MN	40.000,00	33	ALTRE ZONE	E13D21003070009
111	202101927835	BORGO BERTOLETTI DI BERTOLETTI CLAUDIA	SONDRIO	SO	50.000,00	33	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21002860009
112	202101859672	BRAMBILLA GIUSEPPE	USMATE VELATE	MB	40.000,00	33	ALTRE ZONE	E73D21002810009
113	202101891199	COMPAGNONI ANTONIO	CASTELLUCCHIO	MN	40.000,00	33	ALTRE ZONE	E13D21002950009
114	202101972391	CREMONESI FEDERICO	VAL DI NIZZA	PV	50.000,00	33	ALTRE ZONE	E33D21003560009
115	202101954079	GOLDONI GABRIELE	SAN BENEDETTO PO	MN	40.000,00	33	ALTRE ZONE	E43D21003070009
116	202101839782	NODARI MANUEL	CASTELCOVATI	BS	40.000,00	33	ALTRE ZONE	E23D21003040009
117	202101865268	SARZI MADDIDINI VITTORIO	MARCARIA	MN	40.000,00	33	ALTRE ZONE	E73D21002820009
118	202101961195	APICOLTURA R.R. DI RAVANI ROBERTO	ROVETTA	BG	50.000,00	32	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21003140009
119	202101956373	BONOMETTI STEFANO	SAN PAOLO	BS	40.000,00	32	ALTRE ZONE	E93D21003880009
120	202101909279	GALA ROBERTO	VEROLANUOVA	BS	40.000,00	32	ALTRE ZONE	E33D21003480009
121	202101913406	LA MANGROVIA DI BERTOCCHI MARIO	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	40.000,00	32	ALTRE ZONE	E93D21003840009
122	202101966153	LUPPOLINA AZIENDA AGRICOLA DI FORMENTI ETTORE	ALBIATE	MB	40.000,00	32	ALTRE ZONE	E23D21003150009
123	202101953803	MIELE CURTI DI FERRARO DAVIDE	DUBINO	SO	50.000,00	32	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21003870009
124	202101958113	PIOVANELLI VANESSA	MONTECHIARI	BS	40.000,00	32	ALTRE ZONE	E23D21003130009
125	202101958862	SOC. AGR. EDEN VERDE S.S.	BERNAREGGIO	MB	40.000,00	32	ALTRE ZONE	E63D21002700009
126	202101978105	SOCIETA' AGRICOLA CO-CO' ZANOTTI S. S.	SPINO D'ADDA	CR	40.000,00	32	ALTRE ZONE	E43D21003170009
127	202101900197	TONNI DAVIDE	PADENGHE SUL GARDA	BS	40.000,00	32	ALTRE ZONE	E93D21003820009
128	202101979269	LE CHIOCCIOLE DI NONNO GIANNI DI MARCHETTI MATTEO	VAL MASINO	SO	50.000,00	31	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21003230009
129	202101975711	SOLDATI HOLSTEIN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CASALOLDO	MN	40.000,00	31	ALTRE ZONE	E53D21002230009
130	202101974805	TENUTA GRUMONE DI CLAUDIO MALGUZZI	COLOGNO	LO	40.000,00	31	ALTRE ZONE	E73D21002960009
131	202101867441	AZ. AGR. ORTOFORNO DEL CONTADINO DI BIANCHINI EMILIANO	SUSTINENTE	MN	40.000,00	30	ALTRE ZONE	E43D21003010009
132	202101973669	AZIENDA AGRICOLA RONCHI DI GENESTARO DI JACOPO PENCI	MANDELLO DEL LARIO	LC	50.000,00	30	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21002220009
133	202101975859	DE BERNARDI STEFANO	FAEDO VALTELLINO	SO	50.000,00	30	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21003060009
134	202101874391	VENTURI DAVIDE	CERESARA	MN	40.000,00	30	ALTRE ZONE	E43D21003020009
135	202101967678	AZIENDA AGRICOLA ALPRANDI GIANNI DI ALPRANDI FABIO	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	40.000,00	29	ALTRE ZONE	E43D21003120009
136	202101974426	API SU APE DI BOLLINI GIANLUCA	LIMBIATE	MB	40.000,00	28	ALTRE ZONE	E83D21003880009
137	202101915744	COMASCHI LORENZO	PIETRA DE' GIORGI	PV	40.000,00	28	ALTRE ZONE	E23D21003080009
138	202101888307	AZIENDA AGRICOLA BILONI LAURA	BRESCIA	BS	40.000,00	27	ALTRE ZONE	E83D21003820009
139	202101925156	FLORICOLTURA LANDONI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	GORLA MINORE	VA	40.000,00	26	ALTRE ZONE	E33D21003500009
				TOT	€ 6.420.000,00			

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

**D.d.s. 29 ottobre 2021 - n. 14624
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia -
Operazione 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture
e di servizi turistici locali» - Approvazione delle disposizioni
attuative per la presentazione delle domande anno 2021**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e ss.mm.ii;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno, allo sviluppo rurale e alla condizionalità e ss.mm.ii;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss.mm.ii;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ss.mm.ii;
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021;

Vista la modifica, in fase di approvazione, notificata alla Commissione Europea in data 29/10/21 con la quale è stato proposto l'aumento del valore dell'infrastruttura su piccola scala della Misura 7 da 200.000 € a 260.000 € a causa dei rincari del mercato dovuti alla pandemia del COVID-19;

Considerato che:

- l'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza siano applicabili soltanto

nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

- il sopra citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio all'art. 81 «aiuti di Stato» dispone che gli artt. 107, 108 e 109 del TFUE non si applicano ai pagamenti erogati nell'ambito del programma di sviluppo rurale che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE;
- l'operazione 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali» del PSR non riguarda attività di produzione e commercio di prodotti agricoli e quindi è soggetta all'applicazione degli artt. 107, 108 e 109 del TFUE;
- la necessità di aumento del valore dell'infrastruttura su piccola scala è dovuto ai rincari dei costi di realizzazione degli interventi dell'operazione 7.5.01, e pertanto al fine di rendere compatibile i finanziamenti col nuovo valore e con la normativa aiuti di stato, sia necessario inquadrate i finanziamenti ai sensi del Quadro temporaneo;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione sul «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» - C (2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii. e in particolare la sezione 3.1;
- il Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77, e in particolare:

- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da COVID-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000,00 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio 2020 per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final così da garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati

per i prestiti alle imprese; aiuti per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling e per la produzione di prodotti connessi al COVID-19, sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19;

Preso atto della decisione C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, e in particolare dei seguenti punti della decisione:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare al rispetto dell'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazione Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Viste:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19»;
- la Decisione C (2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C (2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 ha autorizzato la richiesta di proroga al 30 giugno 2021 dell'aiuto di Stato SA.57021;

Vista la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000,00 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;

Visto il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19 (GU Serie Generale n.70 del 22 marzo 2021) e in particolare l'articolo 28». Regime-quadro per l'adozione di misure di aiuti di Stato per l'emergenza COVID-19» che modifica e integra il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 con le nuove disposizioni della quinta modifica del Quadro Temporaneo

Dato atto che con la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Stabilito altresì che gli aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, a titolo di abbattimento tassi a valere sul Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 62495:

- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;

- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe;
- sono concessi agli operatori economici che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione dell'aiuto;
- non possono essere concessi a imprese che, al 31 dicembre 2019, si trovavano già in difficoltà (ai sensi, dell'articolo 2, punto 18 Regolamento di esenzione 651/2014);

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere soggetti a procedura concorsuale per insolvenza anche se in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui sopra ;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5.1 (cumulo) e 6 (controllo) la cui scadenza è stata prorogata dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione Europea del 2 luglio 2020 fino a fine 2023;

Ritenuto che nel caso in cui la concessione dei contributi avvenga nel rispetto del citato Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis»;
- gli operatori economici beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- qualora in fase istruttoria si ravvisi che la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

Stabilito pertanto, che:

- gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine, ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e dei relativi Aiuti ma in ogni caso entro il 30 giugno 2022), saranno inquadrate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Preso d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020»;

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura - Unità organizzativa programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni tra cui la 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali» aggiornato da ultimo con decreto 12336 del 17 settembre 2021;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'operazione 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17469;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, tramite i propri uffici, provvederà a:

- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss., registrando gli aiuti concessi nel RNA;
- assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima previste per impresa, al lordo di oneri e imposte, per tipologia di aiuto scelta;

Acquisito nella seduta del 19 ottobre 2021 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di euro 4.700.000 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Programmazione ed attuazione dello sviluppo rurale attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Vista la comunicazione del 12 ottobre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti i pareri favorevoli dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore Regionale relativi alle disposizioni attuative di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, comunicati via mail rispettivamente in data 29 ottobre 2021 e in data 28 ottobre 2021, agli atti della Struttura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'operazione 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di euro 4.700.000 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di stabilire che:

- gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e dei relativi Aiuti ma in ogni caso entro il 30 giugno 2022), saranno inquadrate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo);

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Rita Cristina De Ponti



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 7

SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

SOTTOMISURA 7.5

Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Operazione 7.5.01

Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

SOMMARIO

1. FINALITA' E OBIETTIVI.....
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....
5. INTERVENTI AMMISSIBILI
6. INTERVENTI NON AMMISSIBILI
7. DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI
8. SPESE AMMISSIBILI
8.1 SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
8.2 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI.....
8.3 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
8.4 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE
9. DOTAZIONE FINANZIARIA.....
10. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
10.1 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO.....
11. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI.....
12. CRITERI DI VALUTAZIONE.....

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
14.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
14.2 A CHI INOLTARE LA DOMANDA
14.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
14.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
14.4.2 Acquisto di dotazioni e realizzazione di siti multimediali – Soggetti pubblici
14.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA E RICEVIBILITÀ
15. ISTRUTTORIA
15.1. Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità
15.2 Istruttoria tecnico amministrativa
15.3 Chiusura delle istruttorie
16. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
16.1 Periodo di validità delle domande
17. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
18. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
18.1 Presentazione del progetto esecutivo – Soggetti pubblici
18.2 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali – Soggetti pubblici
18.3 Esecuzione dei lavori
19. PROROGHE
20. VARIANTI
20.1. Definizione di variante
20.2. Iter della presentazione della domanda di variante
20.3. Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante
20.4 Presentazione delle domande di variante
20.5 Istruttoria della domanda di variante
21. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
21.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
21.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
22.1 Erogazione dell'anticipo
22.2 Erogazione del saldo
23. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
24. CONTROLLO IN LOCO
25. FIDEIUSSIONI
26. CONTROLLI EX POST
27. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
28. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

29. IMPEGNI
 29.1 Impegni essenziali
 29.2 Impegni accessori

30. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

31. ERRORI PALESI.....

32. RINUNCIA.....

33. REGIME DI AIUTO

34. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
 34.1 Rimedi amministrativi
 34.2 Rimedi giurisdizionali.....

35. SANZIONI

36. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

37. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

38. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

39. ELENCO ALLEGATI.....

PARTE I DOMANDA DI AIUTO

1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'Operazione sostiene gli investimenti pubblici e privati per la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture informative e ricreative di piccola scala e di servizi turistici per migliorare la qualità delle offerte e gestire al meglio i flussi turistici in termini di ricettività e di accoglienza, favorendo nuove iniziative imprenditoriali, crescita dell'occupazione, in particolare dei giovani e delle donne, e valorizzazione dei prodotti locali

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua nei territori dei Comuni classificati in Aree rurali B, C, e D¹ della Regione Lombardia, di cui all'Allegato 1). Sono esclusi i territori in aree Leader dove è operativo un Gruppo di Azione Locale (GAL) approvato. Sono esclusi i Comuni che ricadono nelle aree A – Poli urbani.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- gli Enti pubblici
- le associazioni, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato in possesso dei seguenti requisiti:
 - non avere scopo di lucro
 - compatibilità dello scopo sociale con le attività da realizzare
 - essere operanti sul territorio regionale
- le associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale
- gli Organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e le loro associazioni

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I richiedenti al momento della presentazione della domanda devono rispettare le seguenti condizioni:

- essere titolare di partita IVA o in possesso di codice fiscale;
- essere in possesso delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto al momento della domanda di aiuto;
- rispettare le disposizioni normative dell'Aiuto di stato SA.62495, nelle more dell'approvazione della proroga della Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 – C (2020) 1863 final - del 19.3.2020 e ss.mm.ii;
- rispettare le disposizioni normative del reg. (UE) n. 1407/2013, in caso non approvazione della proroga del Quadro temporaneo e conseguente scadenza del regime SA.62495 al 31.12.2021
- avere sede operativa in Lombardia

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili investimenti a finalità pubblica volti a promuovere le attività turistiche nelle aree rurali. Le tipologie d'intervento ammissibili sono quelle indicate nelle seguenti tipologie:

1. infrastrutture su piccola scala

¹ Aree rurali B: Aree intensive ad agricoltura specializzata – aree rurali C: Aree rurali intermedie – aree rurali D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

2. infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività
3. Sviluppo e commercializzazione di servizi per la valorizzazione del territorio

In particolare sono consentiti i seguenti investimenti a carattere materiale e immateriale per:

Infrastrutture su piccola scala

- a. realizzazione, ampliamento e razionalizzazione di punti informativi per i visitatori che informino su eventi, ricettività, prodotti tipici ed enogastronomici ed altre attrattive territoriali;
- b. realizzazione e posizionamento di segnaletica e cartellonistica didattica e informativa relativa ai percorsi nelle aree turistiche rurali e ai percorsi enogastronomici che valorizzano le produzioni di qualità: la segnaletica può essere stradale ed escursionistica;

Infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività

- c. realizzazione di aree ricreative e di servizio, strutture di piccola ricettività e infrastrutture all'interno di percorsi rurali, in particolare in prossimità delle aree di interesse naturalistico, per le attività di turismo ciclo-pedonale ed ippico e lungo i percorsi enogastronomici che valorizzano le produzioni di qualità;
- d. interventi di riqualificazione naturalistica e infrastrutturale, anche per la fruizione ciclopedonale della rete dei canali di bonifica e di irrigazione;
- e. risanamenti conservativi a fini espositivi di strutture rurali destinate alla lavorazione, con modalità tradizionali, di prodotti tipici locali agricoli e artigianali;

Sviluppo e commercializzazione di servizi per la valorizzazione del territorio

- f. acquisto di strumentazione, attrezzature e realizzazione di materiali promozionali, inclusa la realizzazione di siti multimediali, finalizzati a veicolare informazioni che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;
- g. sviluppo e adozione di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC), che consentono di offrire servizi di accoglienza più completi, quali gestione dell'accoglienza e informazione ai visitatori mediante sito internet e/o applicazioni per smartphone.

È possibile finalizzare tali attività verso obiettivi di informazione e orientamento di carattere generale per i visitatori, con modalità inclusive ed escludendo aspetti commerciali. Pertanto, nel caso di realizzazione di siti di informazione e valorizzazione del territorio, potranno essere inserite indicazioni sulla localizzazione di siti, prodotti o servizi (agriturismo, albergo, etc.) senza però indicare denominazioni e contatti di imprese.

Non sono ammissibili le spese per la stampa di materiale informativo, la realizzazione e/o partecipazione a fiere, l'esecuzione e/o partecipazione a eventi e riunioni con turisti e operatori. Inoltre, non è ammissibile la promozione del turismo con finalità commerciali (divulgazione di elenchi aziende, agriturismi, ecc.).

Sono comprese tra gli investimenti ammissibili per le tipologie a), c) e d) le spese per il posizionamento di colonnine per ricaricare i mezzi elettrici (esclusi i costi di allacciamento).

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000, saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza secondo le norme regionali vigenti.

Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.

Per i lavori in amministrazione diretta degli Enti Pubblici e dei soggetti di diritto pubblico, sono ammissibili le spese riferite ai lavori effettuati avvalendosi di personale proprio retribuito, nei limiti previsti dalla normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 - Codice appalti).

Non è consentito all'interno dello stesso progetto, eseguire in amministrazione diretta lavori/servizi per una quota parte; I lavori/servizi del progetto possono essere eseguiti interamente o tramite affidamento o in amministrazione diretta.

Il sostegno nell'ambito della presente operazione riguarda esclusivamente progetti considerati di piccola scala. Per infrastruttura su piccola scala s'intende un investimento materiale completo e funzionale rispetto alle finalità dell'operazione che, in termini di spesa richiesta, non superi il limite di € 260.000,00 con esclusione delle spese generali, nelle more dell'approvazione della modifica del PSR, notificata alla Commissione Europea in data 29/10/2021.

Non sono riconosciute le spese effettuate in comuni appartenenti ad aree Leader dove è operativo un Gruppo di Azione Locale (GAL) approvato.

Per i progetti presentati dalle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e dalle associazioni agrituristiche:

- sono riconosciute le spese sia materiali che immateriali effettuate in tutti i Comuni inseriti nei progetti presentati, purché:
 - ✓ compresi /appartenenti alle strade anche se non associati ed alle associazioni agrituristiche
 - ✓ non appartenenti ad aree Leader dove è operativo un Gruppo di Azione Locale (GAL)
- se il progetto presentato comprende sia Comuni che appartengono ad aree Leader dove è operativo un Gruppo di Azione Locale (GAL) sia Comuni che NON appartengono ad aree Leader dove è operativo un Gruppo di Azione Locale (GAL):
 - a) le spese per investimenti a **carattere materiale** sono riconosciute solo per gli investimenti localizzati in Comuni che NON appartengono ad aree Leader dove è operativo un Gruppo di Azione Locale (GAL).
 - b) le spese per interventi a **carattere immateriale** sono riconosciute proporzionalmente al numero dei comuni della strada/ associazione agrituristica che NON appartengono ad aree Leader dove è operativo un Gruppo di Azione Locale (GAL).

6. INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non è ammissibile a finanziamento:

- a) l'acquisto di terreni e fabbricati,
- b) l'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche, usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili,
- c) la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale n. 12/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni,
- d) la realizzazione di interventi immateriali non collegati ad investimenti materiali,
- e) lo sviluppo di indagini e studi per l'analisi del fabbisogno di servizi essenziali, progetti di attivazione e di fattibilità non finalizzati alla realizzazione degli interventi elencati al § 5,
- f) lavori in economia, per i soggetti privati,
- g) qualsiasi altro investimento non riconducibile direttamente agli interventi ammissibili elencati al § 5,
- h) IVA ed altre imposte e tasse.

Non sono inoltre ammissibili a finanziamento gli interventi già avviati alla data di presentazione della domanda.

7. DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese per la redazione del progetto e per le indagini tecniche specialistiche a supporto del progetto, che devono comunque essere state sostenute dopo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

Inoltre, i richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare dotazioni anche prima della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo sul B.U.R.L. In tal caso Regione Lombardia è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

Le date di riferimento per l'ammissibilità a finanziamento degli interventi sono le seguenti:

- per l'acquisto di dotazioni: la data del documento di trasporto
- per i lavori: la data del certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori che deve essere trasmessa agli Uffici istruttori delle Amministrazioni competenti (§ 18.3).

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese relative alla realizzazione degli interventi di cui al § 5,
- spese generali per progettazione e direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza, ove previsti, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie.

8.1 SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.

Per i lavori in amministrazione diretta sono ammissibili le spese riferite ai lavori effettuati avvalendosi di personale proprio, fino ai limiti previsti dal Dlgs 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le spese sostenute per il personale interno devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (buste paga e atti d'incarico, etc).

8.2 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Le spese comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti,
- b) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere comprensiva della progettazione e coordinamento del piano della sicurezza.

Non sono comprese le spese per IVA ed altre imposte o tasse.

Le spese:

1. devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento,
2. possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, ma comunque dopo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.),
3. sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti (opere o impianti generici), al netto dell'IVA, riportato nella seguente tabella:

Opere

Importo spesa ammissibile da progetto esecutivo, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali
Fino a 80.000,00	8,00 %
Da 80.000,01 a 160.000,00	6,00 %
Da 160.000,01 a 200.000,00	4,00 %
Da 200.000,01 a 260.000,00	2,00%

La percentuale massima delle spese generali non è calcolata a scaglioni di spesa.

4. devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese:
 - di informazione e pubblicità
 - di acquisto dotazioni
 - di certificazione dei sistemi di qualità
 - per la costituzione di polizze fideiussorie.

Gli incarichi per la progettazione, direzione lavori, ecc. vengono assegnati secondo quanto previsto agli artt. 23, 24 e 31 e nel rispetto dei principi previsti all'art. 157 del Codice appalti. (D.Lgs. n. 50/2016).

Nel caso in cui la progettazione sia affidata al personale dipendente, la relativa spesa non può essere ammessa a contributo.

I richiedenti possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del Dlgs 50/2016, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di appalto e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, ad esclusione delle attività di progettazione degli interventi.

La quota del 2% è calcolata all'interno del totale delle spese generali richieste.

8.3 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi del Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016, sono ammesse fino ad un massimo di **€ 200,00**, sempre documentate da fattura o analogo documento fiscale.

8.4 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione del presente bando, è pari a € 4.700.000, dotazione incrementabile da eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine dell'istruttoria, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

10. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale.

10.1 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

La percentuale di contribuzione è pari al 90% della spesa ammissibile.

La spesa ammissibile per ogni domanda non deve essere inferiore a € 20.000.

Il sostegno nell'ambito della presente operazione riguarda esclusivamente progetti considerati di piccola scala. Per infrastruttura su piccola scala s'intende un investimento materiale completo e funzionale rispetto alle finalità dell'operazione che, in termini di spesa richiesta, non superi il limite di € 260.000,00 con esclusione delle spese generali, nelle more dell'approvazione della modifica del PSR, notificata alla Commissione Europea in data 29/10/2021.

Il contributo è concesso ai sensi del Regime SA. 62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo

per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID- 19» e s.m.i, che prevede un massimale di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte. Il regime scade al 31.12.2021. In caso di mancata proroga della Comunicazione sul Quadro Temporaneo il contributo è concesso in regime de minimis.

Nel caso di applicazione del regime De Minimis, in applicazione alle disposizioni normative del reg. (UE) n. 1407/2013, il contributo concesso non potrà essere superiore a € 200.000,00.

11. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alle presenti azioni non sono cumulabili con altri sostegni pubblici concessi per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto", nel senso a-tecnico di sostegno pubblico, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente operazione e darne comunicazione al responsabile di Operazione.

Le disposizioni riportate al § 33 "REGIME DI AIUTO" delle presenti D.A., sono di carattere generale e riportano le disposizioni come da normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle domande ammissibili all'aiuto avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente.

Per poter essere considerata ammissibile la domanda deve ottenere complessivamente almeno 29 punti assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		70
1	Tipologia dei servizi attivati	
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	
4	strutture territoriali coinvolte	
Localizzazione dell'intervento		16
Caratteristiche del richiedente		14

PUNTEGGIO MASSIMO		100
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		70
1	Tipologia dei servizi attivati	38
1.1 non cumulabile con 1.2 e 1.3	Sviluppo di pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità	20

1.2 non 1.3 cumulabile con 1.1 e	Infrastrutture su piccola scala	15	
1.3 non 1.2 cumulabile con 1.1 e	Infrastrutture ricreative con servizi di piccola recettività	15	
1.4	Utilizzo di tecniche costruttive di ingegneria naturalistica o di tecniche costruttive che minimizzano l'impermeabilizzazione dei suoli	10	
1.5	Azioni per la promozione di prodotti e servizi "verdi"	8	
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	15	
2.1	Introduzione di innovazioni tecnologiche per la fruibilità dei siti e per lo sviluppo dei pacchetti turistici	6	
2.2	Introduzione di azioni innovative in relazione alle modalità di fruizione del servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	5	
2.3	Integrazione e coerenza degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi extra PSR.	4	
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	9	
3.1	Popolazione interessata oltre i 5000 residenti	9	
3.2	Popolazione interessata da 1.500 a 5000 residenti	6	
4	Strutture territoriali coinvolte (criteri non cumulabili tra loro)	8	
4.1	Investimenti relativi al territorio sovracomunale	8	
4.2	Investimenti relativi al territorio comunale	6	
Localizzazione dell'intervento		16	
5.1	Aree D	16	
5.2	Aree C	13	
5.3	Area B	8	
Caratteristiche del richiedente		14	
6.1	Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico:	14	
	- livello di rappresentatività provinciale		14
	- livello di rappresentatività sovra comunale		11
	- livello di rappresentatività comunale		8
6.2	Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro	12	
6.3	Associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale	10	
6.4	Organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni	9	
PUNTEGGIO MASSIMO		100	

A parità di punteggio saranno privilegiate in graduatoria le domande nel seguente ordine:

- punteggio maggiore nel Macro criterio "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti"
- domanda presentata da Enti Pubblici.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione del presente bando ciascun richiedente può presentare al massimo due domande di aiuto.

14.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere presentata dal 5/11/2021 al 15/2/ 2022 entro e non oltre le ore 12:00:00.

14.2 A CHI INOLTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando la Struttura competente nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione dell'intervento.

Nel caso in cui l'area ove si attua l'intervento si estenda sul territorio di più Strutture competenti, la domanda è di competenza della Struttura sul cui territorio ricade la parte finanziariamente più rilevante dell'intervento. In quest'ultimo caso, la Struttura che riceve la domanda informa le altre Strutture interessate.

14.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), entro il termine di chiusura richiamato al § 14.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71 "Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata sul Sistema Informativo.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), entro le ore 12.00.00 del termine stabilito al § 14.1.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72 art. 21 bis.

14.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile, ad esempio tipo PDF, JPEG, ZIP, P7M, la seguente documentazione:

14.4.1 Realizzazione e/o recupero strutture o infrastrutture e acquisto di impianti generici. - Soggetti pubblici

A. Progetto dell'intervento

Il progetto dell'intervento è predisposto ai sensi del d.lgs. 50/2016 e può essere redatto a livello di: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo.

- Il progetto di **fattibilità tecnica ed economica** individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare ed è costituito da:
 - relazione tecnico-illustrativa, comprensiva della descrizione dello stato di fatto dell'area d'intervento (accompagnata da documentazione fotografica dello stato dei luoghi) e dell'elenco dettagliato dei comuni interessati all'intervento
 - inquadramento di fattibilità ambientale (studio di prefattibilità), con la verifica di compatibilità con le prescrizioni di eventuali piani, strumenti di pianificazione delle aree protette, misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000 e con l'elenco delle autorizzazioni, pareri e valutazioni di incidenza, se necessari,
 - indagini tecniche preliminari (ad es. geologiche e idrogeologiche), se necessarie,
 - planimetria generale ed elaborati grafici,
 - prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza,
 - calcolo sommario della spesa e quadro economico, con computo metrico estimativo
 - elenco dei mappali sui quali sarà effettuato l'intervento,
 - capitolato speciale descrittivo e prestazionale e schema di contratto (se il progetto è posto a base di gara).

Per la predisposizione del computo metrico estimativo si devono utilizzare, in alternativa, i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (di seguito CCIAA) della Provincia o il prezzario regionale delle Opere Pubbliche abbattuti del 10%, o il prezzario regionale dei Lavori Forestali; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda.

Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui alla lettera e) del § 14.4.3, deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 32, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010, n. 207.

Nel caso di acquisto di impianti generici e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario della CCIAA della Provincia o del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, si deve fare riferimento alle procedure previste dal codice degli appalti pubblici.

- Il **progetto definitivo**, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica, contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri ed è costituito da:
 - relazione descrittiva generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni tecniche e specialistiche e dell'elenco dettagliato dei comuni interessati all'intervento

- rilievi plano-altimetrici ed elaborati grafici,
- studio di fattibilità ambientale,
- calcoli delle strutture,
- elenco dei prezzi ed eventuali analisi,
- computo metrico estimativo e quadro economico (con l'indicazione dei costi della sicurezza),
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, ovvero piano di sicurezza e coordinamento (se il progetto è posto a base di gara),
- elenco dei mappali sui quali sarà effettuato l'intervento,
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, ovvero schema di contratto e capitolato speciale d'appalto (se il progetto è posto a base di gara).

Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare, in alternativa, i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia o il prezzario regionale delle Opere Pubbliche abbattuti del 10% o il prezzario regionale dei Lavori Forestali; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda.

Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui alla lettera e) del § 14.4.3, deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 32, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010, n. 207.

Nel caso di acquisto di impianti generici e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario della CCIAA della Provincia o del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, si deve fare riferimento alle procedure previste dal codice degli appalti pubblici.

- Il **progetto esecutivo** sviluppa tutti gli elementi del progetto definitivo e definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare ed è costituito da:
 - relazione generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni specialistiche e dell'elenco dettagliato dei comuni interessati all'intervento,
 - elaborati grafici di dettaglio,
 - calcoli esecutivi delle strutture,
 - piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita,
 - indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera,
 - computo metrico estimativo definitivo e quadro economico,
 - cronoprogramma dei lavori,
 - elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi,
 - elenco dei mappali sui quali sarà effettuato l'intervento,
 - schema di contratto e di capitolato speciale di appalto.

Il progetto esecutivo è corredato delle autorizzazioni e dei pareri necessari e, nel caso di Ente Pubblico, anche del provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Nel caso di lavori in amministrazione diretta, il progetto, a seconda se di massima o di dettaglio, sarà costituito da documenti ed elaborati equivalenti a quelli richiesti per i progetti di lavori in appalto (relazioni descrittive e tecniche, elaborati grafici, quadri economici con elenco prezzi e computi, ecc.) e sarà accompagnato dalle autorizzazioni e dai pareri necessari per la regolare effettuazione dei lavori.

Il progetto deve essere firmato digitalmente, da un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale competente per legge.

- B. **Autorizzazione ad effettuare gli interventi**, nel caso in cui il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario,

- C. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, **estremi della concessione e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2020** (salvo che la concessione sia a titolo gratuito), con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali,
- D. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento con altre "Fonti di aiuto" o agevolazioni fiscali (allegato 2) fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti per il credito d'imposta;
- E. **dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013** (allegato 11);

Le dichiarazioni di cui alla lettera D ed E saranno valutate in sede di istruttoria sulla base della definizione della proroga del Temporary Framework;

14.4.2 Acquisto di dotazioni e realizzazione di siti multimediali – Soggetti pubblici

Per determinare la spesa si fa riferimento ai prezzi rilevati sulle piattaforme SINTEL o ARCA per le stesse tipologie di investimento.

In caso di tipologie di investimento non presenti sulle piattaforme SINTEL o ARCA dovranno essere allegati: tre preventivi di spesa indirizzati al richiedente, su carta intestata dei fornitori, firmati digitalmente dagli stessi fornitori, data di formulazione e periodo di validità del preventivo e riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti fra di loro,
- comparabili,
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino,
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

La scelta del preventivo deve essere supportata da una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustificano la scelta del preventivo. La scelta non deve essere giustificata se viene considerato il preventivo con il prezzo più basso.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

14.4.3 Realizzazione e/o recupero strutture o infrastrutture e acquisto di impianti generici. - Soggetti privati

A. **Progetto dell'intervento**, costituito da:

- a. Relazione tecnico-illustrativa, comprensiva della descrizione dello stato di fatto dell'area d'intervento (accompagnata da documentazione fotografica dello stato dei luoghi),
- b. Progetto delle opere, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni, comprensivo della disposizione (layout) degli impianti generici: elettrico, idraulico, termico,
- c. Computo metrico analitico estimativo delle opere, redatto a cura del progettista di cui alla precedente lettera b, utilizzando i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia o, in alternativa, il prezzario regionale delle Opere Pubbliche abbattuti del 10% o il prezzario regionale dei Lavori Forestali, indicando l'anno di riferimento,
- d. Copia del titolo abilitativo agli interventi edili previsti dal progetto ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni,
- e. Tre preventivi di spesa, nel caso acquisto di impianti generici e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario della CCIAA della Provincia o del prezzario regionale

delle Opere Pubbliche o del prezzario regionale dei Lavori Forestali. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori e firmati digitalmente dagli stessi fornitori, riportare la data di formulazione e periodo di validità del preventivo, la descrizione analitica della fornitura ed essere comparabili fra loro. Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti fra di loro,
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino,
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

La scelta del preventivo deve essere supportata da una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo. La scelta non deve essere giustificata se viene considerato il preventivo con il prezzo più basso.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- B. **Autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi**, qualora il richiedente sia un soggetto diverso,
- C. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, **estremi della concessione e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2020** (salvo che la concessione sia a titolo gratuito), con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali,
- D. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento con altre "Fonti di aiuto" o agevolazioni fiscali (allegato 2) fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti per il credito d'imposta;
- E. **dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013** (allegato 11);
- F. **Valutazione di incidenza per investimenti interessanti siti Rete Natura 2000**. Le procedure di valutazione di incidenza si applicano sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. In caso di investimenti che comportano interventi strutturali o altri interventi che possano generare incidenze su un Sito Rete Natura 2000, devono essere prodotti i seguenti documenti, alternativi tra loro:
 - provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito,
 - altro documento, rilasciato o validato dall'Ente gestore, di verifica di eventuali incidenze su specie e habitat tutelati dalle Direttive Rete Natura 2000 (ad esempio procedure semplificate, interventi funzionali alla conservazione del sito e/o ricompresi nei Piani di Gestione).

Le dichiarazioni di cui alla lettera D ed E saranno valutate in sede di istruttoria sulla base della definizione della proroga del Temporary Framework;

14.4.4 Acquisto di dotazioni e realizzazione di siti multimediali – Soggetti privati

Devono esser allegati tre preventivi di spesa indirizzati al richiedente, su carta intestata dei fornitori firmati digitalmente dagli stessi fornitori, data di formulazione e periodo di validità del preventivo e riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti fra di loro,
- comparabili,
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino,
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

La scelta del preventivo deve essere supportata da una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo. La scelta non deve essere giustificata se viene considerato il preventivo con il prezzo più basso.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

14.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA E RICEVIBILITÀ

14.5.1 Sostituzione della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei §§i 14.1, 14.2 e 14.3. In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.

Se la nuova domanda non è chiusa e protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

14.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al § 14.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i..

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

15. ISTRUTTORIA

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione può istituire con apposito atto, un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", costituito dallo stesso Responsabile, dalla Segreteria Tecnica e dai Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di seguito denominate "Strutture competenti".

I Dirigenti delle Strutture competenti individuano i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e dell'esposizione dei relativi esiti al Gruppo Tecnico e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione.

15.1. Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Le Strutture competenti verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti § 4 e 5 e la completezza della documentazione di cui al § 14.4. punti A e B.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai § 4 e 5 o l'assenza di uno dei documenti di cui al § 14.4. punti A e B, determina la non ammissibilità della domanda all'istruttoria tecnico amministrativa.

Le Strutture competenti comunicano ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla fase di istruttoria tecnico amministrativa.

15.2 Istruttoria tecnico amministrativa

L'istruttoria della domanda di aiuto prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche che comprendono:

- a) la verifica del rispetto delle finalità, delle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando,
- b) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando,
- c) la verifica della validità della documentazione allegata,

- d) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel § 10,
- e) la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, le Strutture competenti chiedono al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.

Le Strutture competenti, che ricevono la documentazione integrativa, caricano la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda può comprendere una visita in situ, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.

Nel caso in cui le Strutture competenti ritengano non necessario effettuare la visita in situ, devono indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non hanno effettuato la suddetta visita.

I richiedenti, entro 10 (dieci) giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio, ai sensi della legge 241/1990, presentando, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Il Responsabile di Operazione, con l'eventuale supporto del Gruppo tecnico, approva le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame. I dirigenti delle Strutture competenti sottoscrivono e trasmettono via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

Al fine di poter adempiere a quanto previsto dalla delibera Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 26 novembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 84 dell'8/4/2021), i soggetti pubblici che riceveranno un verbale con esito istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice alla Struttura AFCP, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale.

Il Responsabile di Operazione provvede all'attribuzione dei CUP per i progetti con esito istruttorio positivo presentati da soggetti privati e lo comunica agli stessi.

Il CUP accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento, e deve essere riportato su tutte le fatture e altri documenti amministrativi e contabili.

15.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il 15/6/2022

16. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito delle conclusioni delle istruttorie, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti definendo i seguenti elenchi:

- a) domande non ammissibili all'istruttoria,
- b) domande con esito istruttorio negativo,

- c) domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al § 12,
- d) domande istruite positivamente ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso,
- e) domande istruite positivamente ma non ammesse a finanziamento.

16.1 Periodo di validità delle domande

Le domande istruite positivamente e inserite in graduatoria restano valide sino al 30/6/2022.

17. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito Internet della Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;
- comunicato tramite PEC ai richiedenti l'aiuto.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative
 - Responsabile di Operazione

Rita Cristina De Ponti: e-mail: rita_cristina_de_ponti@regione.lombardia.it, telefono. 02.6765.3475

PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;

- Referente tecnico:
Cristina Susani: e-mail: cristina_susani@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.8011
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate
 - Numero Verde 800 131 151
 - sisco.supporto@regione.lombardia.it

Il presente provvedimento è pubblicato sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA OPERAZIONE 7.5.01 (*)

TITOLO	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. OPERAZIONE 7.5.01
DI COSA SI TRATTA	L'Operazione sostiene gli investimenti pubblici e privati per la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture informative e ricreative di piccola scala e di servizi turistici per migliorare la qualità delle offerte e gestire al meglio i flussi turistici in termini di ricettività e di accoglienza, favorendo nuove iniziative imprenditoriali, crescita dell'occupazione, in particolare dei giovani e delle donne, e valorizzazione dei prodotti locali
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici - Associazioni, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato come definiti dall'art.4 del D.lgs. n.117/2017 - Le associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale - Gli Organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e le loro associazioni

DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria dell'Operazione è pari a 4.700.000 euro dotazione incrementabile da eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine dell'istruttoria, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La percentuale di contribuzione è pari al 90% della spesa ammissibile
REGIME DI AIUTO DI STATO	Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID- 19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte. Decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», le domande, comprese quelle presentate entro il termine, ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e dei relativi Aiuti e comunque entro il 30.06.2022), saranno inquadrate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nel bando. L'istruttoria è di competenza delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione dell'intervento.
DATA APERTURA	5/11/2021
DATA CHIUSURA	15/2/2022 (entro e non oltre le ore 12:00:00)
COME PARTECIPARE	Presentazione massimo di n. 2 domande, per via telematica (tramite Sis.Co.) entro e non oltre le ore 12:00:00 del 15 febbraio 2022
CONTATTI	Riferimenti e contatti per: <ul style="list-style-type: none"> • informazioni e segnalazioni relative alle presenti disposizioni attuative Responsabile di Operazione: Rita Cristina De Ponti - Tel. 02.6765.3475e- mail: rita_cristina_de_ponti@regione.lombardia.it PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it; Referente tecnico: Cristina Susani, Tel: 02.6765.8011 e-mail: cristina_susani@regione.lombardia.it • informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda Numero Verde 800 131 151 sisco.supporto@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

18. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

18.1 Presentazione del progetto esecutivo – Soggetti pubblici

Il beneficiario, qualora non l'abbia presentato con la domanda di finanziamento, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui al precedente § 17, deve trasmettere alla Struttura competente, tramite PEC, il progetto esecutivo, accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal "Modulo valore e procedura" di cui all'Allegato 5, pena la decadenza della domanda.

Entro 90 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, la Struttura competente procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni richieste, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento.

A conclusione delle verifiche, la Struttura competente comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, le eventuali prescrizioni.

Le Strutture competenti comunicano al Responsabile di Operazione i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo di tutte le domande ammesse a finanziamento e, se necessario, aggiornano i valori precedentemente inseriti a Si.Sco. a conclusione delle istruttorie. Il Responsabile di Operazione con proprio provvedimento approva tali modifiche.

18.2 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali – Soggetti pubblici

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 50/2016, si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali Liste di controllo – Allegato 5, vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come specificato nell'Allegato stesso. L'allegato 5 va altresì utilizzato quando le spese generali sono sostenute per le attività svolte dal personale interno di Enti Pubblici, come specificato al § 8.2.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal Reg. UE n. 809/2014. Le tipologie di irregolarità o degli impegni non rispettati che determinano la decadenza totale o parziale della domanda sono individuate con atto della D.G. Agricoltura n. 11121 del 15/9/2017 pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 38 del 19 settembre 2017.

18.3 Esecuzione dei lavori

18.3.1 Progetto esecutivo presentato con la domanda di finanziamento – Soggetti pubblici

Entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento di cui al § 17, il beneficiario deve dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, alla Struttura competente:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi,
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto, oppure copia del provvedimento con cui viene individuata la procedura nel caso in cui i lavori vengano eseguiti in amministrazione diretta,
- Modulo valore e procedura (Allegato 5).

18.3.2 Progetto esecutivo presentato dopo l'ammissione a finanziamento – Soggetti pubblici

- Entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione degli esiti delle verifiche a carico del progetto esecutivo di cui al § 18.1, i beneficiari devono dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, alla Struttura competente:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto, oppure copia del provvedimento con cui viene individuata la procedura nel caso in cui i lavori vengano eseguiti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento, fatta salva la richiesta motivata di proroga.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre 18 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo; essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

18.3.3. Esecuzione lavori da parte di soggetti privati

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente § 17.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e sono conformi all'oggetto progettuale. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

19. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga per un periodo massimo di sei mesi, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta deve essere indirizzata alla Struttura competente che, istruita l'istanza, formula una proposta al Responsabile di Operazione.

Quest'ultimo, ricevuta la proposta può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario e alla Struttura competente.

20. VARIANTI

20.1. Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario che non determinano modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 - Codice appalti).

Non sono considerate varianti le modifiche tecniche migliorative degli interventi ammessi, fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, sempre nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Le varianti sono consentite solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.

20.2. Iter della presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile di Operazione.

20.3. Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare tramite Sis.Co un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

1. relazione tecnica sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante la descrizione e le motivazioni delle varianti che si intendono apportare al progetto inizialmente approvato;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 3 al presente bando, firmato dal legale rappresentante dell'ente beneficiario.

Il Responsabile del procedimento verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta.

20.4 Presentazione delle domande di variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario, tramite Sis.Co., inoltra alla Struttura competente, la domanda di variante presentata con le modalità di cui ai §§i 14.2 e 14.3 corredata da:

1. relazione tecnica sottoscritta dal legale rappresentante o suo incaricato, recante la descrizione e le motivazioni delle varianti che si intendono apportare al progetto inizialmente approvato,
2. documentazione di cui al precedente § 14.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta,
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 3 al presente bando, firmato dal legale rappresentante del beneficiario.

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante, fermo quanto disposto negli ultimi due capoversi del successivo § 20.5.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

La domanda di variante sostituisce completamente la domanda iniziale.

20.5 Istruttoria della domanda di variante

La Struttura competente istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

1. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo,
2. rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando,
3. non determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate,
4. non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono totalmente a carico del richiedente),
5. non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al § 17; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

Il Responsabile del Procedimento conclusa l'istruttoria, può autorizzare o non autorizzare la variante e aggiorna, se del caso, l'ammontare del contributo concesso relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà comunicazione in ogni caso, al beneficiario.

Nel caso di diniego di autorizzazione della variante l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta e quindi rimane valido il progetto così come approvato in fase di ammissibilità della domanda.
- esito negativo, nel caso in cui il diniego di autorizzazione della variante richiesta comporti il non raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale; in questo caso si ha la decadenza del contributo concesso.

21. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

21.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

1. il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo,
2. il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente,
3. il subentro non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate (solo in caso di cambio del beneficiario).

21.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare apposita richiesta tramite PEC alla Struttura competente, entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi,
- la titolarità al subentro,
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente,
- l'assunzione, da parte del subentrante, di tutti gli impegni a carico del cedente.

La Struttura competente valuta la richiesta del subentrante e attiva/non attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda del richiedente o del beneficiario subentrante (domanda autorizzata) e, istruita la nuova domanda, formula una proposta al Responsabile di Operazione così come di seguito:

- diniego di autorizzazione al subentro,
- autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo,
- autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione ricevuta la proposta, può autorizzare o non autorizzare il cambio del richiedente o del beneficiario.

In entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente, al richiedente o beneficiario subentrante e alla Struttura competente.

Il subentrante, in caso di esito positivo, deve presentare in Sis.Co. una nuova domanda di contributo con le modalità previste ai §§i 14.2, 14.3 e 14.4.

La Struttura competente istruisce la nuova domanda e il Responsabile di Operazione aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'Organismo Pagatore Regionale con Decreto n. 8492 del 11/06/2018 e decreto n.15374 del 09/12/2020.

22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- anticipo
- saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che per l'istruttoria delle domande di anticipo e saldo si avvale degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli Organismi Delegati che, al termine delle verifiche di cui ai successivi §§ 22.1 22.2 e 23, redigono e sottoscrivono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera il contributo ammissibile a seguito dell'esame della domanda di oltre il 10%, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

L'Organismo Delegato comunica, tramite Sis.Co., la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi §§i 22.1, 22.2 e 23 e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli Organismi Delegati verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: (certificazioni antimafia, Durc)

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e aggiornare, tramite IL CAA, la competente sezione nel fascicolo aziendale. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

ecc.).

22.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal legale rappresentante,
2. certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore dei lavori, se non inviato in precedenza,
3. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'Organismo Pagatore Regionale, contratta con un istituto di credito o assicurativo, o dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, come precisato al successivo § 25. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS),
4. lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali e/o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta (allegato 5), scelta tra quelle indicate nel § 18.2.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario,
- che le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori o degli incarichi professionali, o per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici (dlgs. 50/2016).

A conclusione dei controlli sopra richiamati, l'Organismo Delegato determina l'anticipo da liquidare, pari al 50% dell'importo del contributo concesso.

22.2 Erogazione del saldo

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine previsto per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo 90 giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati,
2. computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti,
3. certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori,
4. fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrici (allegato 4). Le fatture devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento finanziato. Le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, devono riportare la seguente indicazione: "PSR 2014/2020 Operazione 7.5.01 domanda di aiuto n.....".

Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR 2014/2020 Operazione 7.5.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata),

5. copia dei mandati di pagamento riportanti il codice CUP relativo all'intervento finanziato, solo per beneficiari pubblici,
6. Per i soggetti privati, tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti),

7. per lavori eseguiti in amministrazione diretta da beneficiari pubblici, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportano il codice CUP relativo all'intervento finanziato e attestino:
 - a. il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo,
 - b. il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno, (Allegato 6),
 - c. il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
 - d. i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso,
8. documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati con i particolari costruttivi,
9. lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali e/o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta (allegato 5), scelta tra quelle indicate nel § 18.2, solo per beneficiari pubblici, se la lista di controllo è stata presentata con l'anticipo la stessa dovrà essere completata per le parti mancanti,
10. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'Allegato 7) al presente bando.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria deve verificare che:

- gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, tramite sopralluogo ove è localizzato l'intervento oggetto di contributo,
- gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto,
- le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme ai sopra richiamati punti da 1 a 10,
- che le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori o degli incarichi professionali, o per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici (dlgs. 50/2016).

A conclusione dei controlli sopra richiamati, l'Organismo Delegato, sulla base della spesa rendicontata, determina la spesa e il contributo ammissibili.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014, se il contributo richiesto con la domanda di pagamento del saldo supera di oltre il 10% il contributo ammissibile a saldo (cioè il contributo erogabile sulla base della spesa ammissibile), si applica al contributo una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.

23. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'accertamento dei lavori implica un controllo della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. "visita in situ"), con lo scopo di verificare che:

- gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle eventuali varianti autorizzate,
- gli investimenti siano iniziati e siano stati sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda,
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia riferito a spese effettivamente sostenute, riconducibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle eventuali varianti autorizzate,
- sia presente la documentazione di cui al § 22.2,
- siano mantenute le condizioni di cui al § 4.
- gli interventi siano completi e funzionali

- in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il 30% della spesa ammessa a finanziamento. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento non sono considerati ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

24. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dagli Organismi Delegati, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco include le verifiche di cui al precedente § 23 e prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni essenziali e accessori,
- di quanto previsto dall'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014,
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

25. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria, intestata all'Organismo Pagatore Regionale è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo, in tal caso la durata della garanzia è pari al periodo di realizzazione dell'intervento maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'Organismo Pagatore Regionale,
- b) altri casi valutati dall'Organismo Pagatore Regionale che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria richiesta.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'Organismo Delegato all'Organismo Pagatore Regionale, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione.

Le Amministrazioni pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato. (Allegati 8, 9 e 9bis).

26. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" l'Organismo Pagatore Regionale, tramite l'Organismo Delegato, effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei dieci anni successivi alla data di erogazione del contributo nel caso di opere e nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo nel caso di dotazioni, modifiche sostanziali che ne alterino la natura, la destinazione d'uso e la funzionalità,

- b) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili,
- c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili,
- d) Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

27. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1. perdita delle condizioni di cui al § 4,
- 2. mancata conclusione degli interventi entro il termine indicati ai §§i 18.3.2 e 18.3.3 fatte salve le possibilità di proroga indicate al § 19,
- 3. realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima,
- 4. realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza,
- 5. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al § 29.1,
- 6. violazione del divieto di cumulo come previsto al § 11,
- 7. non veridicità delle dichiarazioni presentate,
- 8. esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al § 26.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al § 29.2.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016, in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, individuati nel Decreto n. 11121/2017 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici".

28. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al § precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al § precedente è accertato antecedentemente alla prima domanda di pagamento, il procedimento è avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se è accertato nell'ambito dell'istruttoria di una domanda di pagamento o successivamente, il procedimento è avviato dall'Organismo Pagatore Regionale.

Nella comunicazione di avvio del procedimento s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione o l'Organismo Pagatore Regionale, che si avvalgono per le istruttorie delle Amministrazioni competenti, nel termine di 45 giorni, esteso a 75 giorni in caso di particolare complessità, ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo o saldo, l'Organismo Pagatore Regionale richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

29. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e implicano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute.

29.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni consistono nel:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco, ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati,
2. mantenere la destinazione di pubblica utilità delle strutture oggetto di finanziamento
3. realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate,
4. realizzare gli interventi nei tempi indicati nel § 18.3.2 e 18.3.3, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate,
5. realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondono a requisiti di funzionalità e completezza,
6. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dai §§ 18.3.2 e 18.3.3,
7. presentare tutta la documentazione prevista nel § 22.2 nei termini stabiliti,
8. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità nei dieci anni successivi alla data di erogazione del contributo nel caso di opere e nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo nel caso di dotazioni,
9. Raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dall'intervento ammesso a finanziamento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda,
10. In caso di realizzazione parziale del progetto, realizzare almeno il 70% degli interventi previsti,
11. Non percepire per il medesimo investimento ulteriori finanziamenti pubblici ad eccezione di altri contributi a sostegno della produzione di energia nei limiti previsti dalle norme nazionali vigenti.

29.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo derivante dalla pronuncia di decadenza parziale sarà definita con successivi provvedimenti.

Sono impegni accessori:

1. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica,
2. presentare domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dai §§ 18.3.2 e 18.3.3.

PARTE III DISPOSIZIONI COMUNI

30. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e che impediscono allo stesso di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione del contributo, per quanto riguarda le spese già sostenute,
2. ritardo nella realizzazione degli interventi,
3. ritardo nella richiesta di erogazione del saldo,
4. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
5. proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata all'Organismo Pagatore Regionale entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

31. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto (oppure della domanda di pagamento), compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Si considerano errori palesi:

- errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa, quali, ad esempio, codice statistico o bancario errato, inversione dei numeri dei mappali ove si realizza l'intervento;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) che emergono tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.co per la domanda di aiuto e tramite PEC per la domanda di pagamento.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Operazione, per la domanda di aiuto,
- dall'Organismo Pagatore Regionale, per la domanda di pagamento.

L'esito della verifica deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

In entrambi i casi, la domanda di correzione di errore palese deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti §§ 14.3 e 14.4.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

32. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione mediante PEC all'Organismo Pagatore Regionale (all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it) e al Responsabile di Operazione (all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it). La rinuncia totale alla realizzazione del progetto può essere comunicata dal beneficiario, in alternativa alla PEC, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al § 30.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata tramite Sis.Co. entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

La rinuncia non è ammessa qualora le Strutture competenti abbiano già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato e comporta l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

33. REGIME DI AIUTO

I contributi della presente operazione sono concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID- 19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Gli aiuti del quadro temporaneo:

- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato e' tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe e dell'aiuto SA. 62495, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19»;
- sono concessi agli operatori economici che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione dell'aiuto;
- non possono essere concessi a imprese che, al 31 dicembre 2019, si trovavano già in difficoltà (ai sensi, dell'articolo 2, punto 18 Regolamento di esenzione 651/2014);

Decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine, ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e dei relativi Aiuti, e in ogni caso entro il 30.06.2022), saranno inquadrate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L

352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Ai sensi del predetto regolamento de minimis i contributi pubblici in regime "de minimis" possono essere concessi fino ad un massimo di 200.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari, da valutare su base mobile a far data dal momento in cui l'impresa riceve la concessione, e i due esercizi finanziari precedenti.

L'importo totale massimo degli aiuti "de minimis" ottenuti da una impresa si ottiene sommando tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime "de minimis".

Ciascun richiedente è tenuto alla presentazione dell'autocertificazione de minimis resa ai sensi del DPR 445/2000, come da Allegato 11.

Si evidenzia che, a seguito di controlli, anche ex post, nel caso un'agevolazione concessa in "de minimis" comporti quale conseguenza il superamento del massimale a disposizione in quel momento dall'impresa beneficiaria, questa non potrà beneficiare delle disposizioni "de minimis" nemmeno per la parte che non eccede tale tetto.

Prima della concessione l'importo del contributo potrà essere rideterminato, al ribasso, sulla base della disponibilità del plafond de minimis a carico di ciascun beneficiario.

Se il richiedente è destinatario di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis", a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente.

In ogni caso l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Si rammenta che se il richiedente opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti diversi, si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in "de minimis".

Se il richiedente opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 che in altri settori o attività, bisogna che garantisca con mezzi adeguati la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino di aiuti «de minimis».

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, dirigente protempore della Struttura programmazione ed attuazione dello Sviluppo Rurale è individuato quale soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nel Registro Nazionale sugli aiuti di Stato.

L'OPR provvede, per quanto di competenza, alle verifiche relative alle erogazioni degli aiuti e alle loro registrazioni nel registro di competenza, a termini di legge.

Per consentire il pieno rispetto delle disposizioni europee citate e al fine di procedere nel più breve tempo all'assegnazione del contributo, il beneficiario dovrà compilare l'Allegato 2 con la dichiarazione per le imprese in difficoltà, che l'Allegato 11 con la dichiarazione de minimis. Le dichiarazioni saranno valutate in sede di istruttoria sulla base della definizione della proroga del Temporary framework.

34. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

34.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

34.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

35. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente per se' o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

36. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegato a questa Operazione, l'indicatore individuato è il seguente:

- n. interventi finanziati
- n. posti di lavoro creati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

37. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 10.

38. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione dell'Operazione, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'art. 2 della legge 241/1990, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione

amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento stesso.

Passaggio	Data
Apertura della raccolta delle domande a Sis.Co.	5/11/2021
Chiusura della raccolta delle domande a Sis.Co.	15/2/2022 entro e non oltre le ore 12:00:00
Chiusura delle istruttorie	15/6/2022
Approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e sua pubblicazione sul B.U.R.L.	30/6/2022

39. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Elenco Comuni ammissibili

Allegato 2 – Modulo di autocertificazione “Aiuto temporaneo”

Allegato 3 - Prospetto variante

Allegato 4 – Dichiarazione liberatoria

Allegato 5 – Liste di controllo sugli appalti pubblici di lavori, servizi e fornitura

Allegato 6 – Modello di timesheet per la rendicontazione delle spese del personale interno

Allegato 7 - Modulo di autocertificazione da allegare alla domanda di richiesta di saldo

Allegato 8 – Schema di fidejussione

Allegato 9 – Modello di fidejussione Enti Pubblici

Allegato 9bis – Schema di conferma di validità della polizza fidejussoria

Allegato 10 – Informativa Privacy

Allegato 11 – Dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all’art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013

ALLEGATO 1 - ELENCO COMUNI AMMISSIBILI

Provincia	Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Classificazione PSR 2014 - 2020
VARESE	12001	Agra	Aree rurali intermedie
VARESE	12002	Albizzate	Aree rurali intermedie
VARESE	12003	Angera	Aree rurali intermedie
VARESE	12004	Arcisate	Aree rurali intermedie
VARESE	12005	Arsago Seprio	Aree rurali intermedie
VARESE	12006	Azzate	Aree rurali intermedie
VARESE	12007	Azzio	Aree rurali intermedie
VARESE	12008	Barasso	Aree rurali intermedie
VARESE	12009	Bardello	Aree rurali intermedie
VARESE	12010	Bedero Valcuvia	Aree rurali intermedie
VARESE	12011	Besano	Aree rurali intermedie
VARESE	12012	Besnate	Aree rurali intermedie
VARESE	12013	Besozzo	Aree rurali intermedie
VARESE	12014	Biandronno	Aree rurali intermedie
VARESE	12015	Bisuschio	Aree rurali intermedie
VARESE	12016	Bodio Lomnago	Aree rurali intermedie
VARESE	12017	Brebbia	Aree rurali intermedie
VARESE	12018	Bregano	Aree rurali intermedie
VARESE	12019	Brenta	Aree rurali intermedie
VARESE	12020	Brezzo di Bedero	Aree rurali intermedie
VARESE	12021	Brinzio	Aree rurali intermedie
VARESE	12022	Brissago-Valtravaglia	Aree rurali intermedie
VARESE	12023	Brunello	Aree rurali intermedie
VARESE	12024	Brusimpiano	Aree rurali intermedie
VARESE	12025	Buguggiate	Aree rurali intermedie
VARESE	12027	Cadegliano-Viconago	Aree rurali intermedie
VARESE	12029	Cairate	Aree rurali intermedie
VARESE	12030	Cantello	Aree rurali intermedie
VARESE	12031	Caravate	Aree rurali intermedie
VARESE	12033	Carnago	Aree rurali intermedie
VARESE	12034	Caronno Pertusella	Aree intensive ad agricoltura specializzata
VARESE	12035	Caronno Varesino	Aree rurali intermedie
VARESE	12036	Casale Litta	Aree rurali intermedie
VARESE	12037	Casalzuigno	Aree rurali intermedie
VARESE	12038	Casciago	Aree rurali intermedie
VARESE	12040	Cassano Magnago	Aree rurali intermedie
VARESE	12041	Cassano Valcuvia	Aree rurali intermedie
VARESE	12043	Castello Cabiaglio	Aree rurali intermedie
VARESE	12044	Castelseprio	Aree rurali intermedie
VARESE	12045	Castelvecchana	Aree rurali intermedie
VARESE	12046	Castiglione Olona	Aree rurali intermedie
VARESE	12047	Castronno	Aree rurali intermedie
VARESE	12048	Cavaria con Premezzo	Aree rurali intermedie
VARESE	12049	Cazzago Brabbia	Aree rurali intermedie
VARESE	12050	Cislago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
VARESE	12051	Cittiglio	Aree rurali intermedie
VARESE	12052	Clivio	Aree rurali intermedie
VARESE	12053	Cocquio-Trevisago	Aree rurali intermedie
VARESE	12054	Comabbio	Aree rurali intermedie
VARESE	12055	Comerio	Aree rurali intermedie
VARESE	12056	Cremenaga	Aree rurali intermedie
VARESE	12057	Crosio della Valle	Aree rurali intermedie
VARESE	12058	Cuasso al Monte	Aree rurali intermedie
VARESE	12059	Cugliate-Fabiasco	Aree rurali intermedie
VARESE	12060	Cunardo	Aree rurali intermedie
VARESE	12061	Curiglia con Monteviasco	Aree rurali intermedie
VARESE	12062	Cuveglio	Aree rurali intermedie
VARESE	12063	Cuvio	Aree rurali intermedie
VARESE	12064	Daverio	Aree rurali intermedie
VARESE	12065	Dumenza	Aree rurali intermedie
VARESE	12066	Duno	Aree rurali intermedie
VARESE	12069	Ferrera di Varese	Aree rurali intermedie

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

VARESE	12071	Galliate Lombardo	Aree rurali intermedie
VARESE	12072	Gavirate	Aree rurali intermedie
VARESE	12073	Gazzada Schianno	Aree rurali intermedie
VARESE	12074	Gemonio	Aree rurali intermedie
VARESE	12075	Gerenzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
VARESE	12076	Germignaga	Aree rurali intermedie
VARESE	12077	Golasecca	Aree rurali intermedie
VARESE	12080	Gornate Olona	Aree rurali intermedie
VARESE	12081	Grantola	Aree rurali intermedie
VARESE	12082	Inarzo	Aree rurali intermedie
VARESE	12083	Induno Olona	Aree rurali intermedie
VARESE	12084	Ispra	Aree rurali intermedie
VARESE	12085	Jerago con Orago	Aree rurali intermedie
VARESE	12086	Lavena Ponte Tresa	Aree rurali intermedie
VARESE	12087	Laveno-Mombello	Aree rurali intermedie
VARESE	12088	Leggiano	Aree rurali intermedie
VARESE	12089	Lonate Ceppino	Aree rurali intermedie
VARESE	12091	Lozza	Aree rurali intermedie
VARESE	12092	Luino	Aree rurali intermedie
VARESE	12093	Luvinate	Aree rurali intermedie
VARESE	12095	Malgesso	Aree rurali intermedie
VARESE	12096	Malnate	Aree rurali intermedie
VARESE	12097	Marchirolo	Aree rurali intermedie
VARESE	12099	Marzio	Aree rurali intermedie
VARESE	12100	Masciago Primo	Aree rurali intermedie
VARESE	12101	Mercallo	Aree rurali intermedie
VARESE	12102	Mesenzana	Aree rurali intermedie
VARESE	12103	Montegrino Valtravaglia	Aree rurali intermedie
VARESE	12104	Monvalle	Aree rurali intermedie
VARESE	12105	Morazzone	Aree rurali intermedie
VARESE	12106	Mornago	Aree rurali intermedie
VARESE	12107	Oggiona con Santo Stefano	Aree rurali intermedie
VARESE	12109	Origgio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
VARESE	12110	Orino	Aree rurali intermedie
VARESE	12113	Porto Ceresio	Aree rurali intermedie
VARESE	12114	Porto Valtravaglia	Aree rurali intermedie
VARESE	12115	Rancio Valcuvia	Aree rurali intermedie
VARESE	12116	Ranco	Aree rurali intermedie
VARESE	12117	Saltrio	Aree rurali intermedie
VARESE	12119	Saronno	Aree intensive ad agricoltura specializzata
VARESE	12120	Sesto Calende	Aree rurali intermedie
VARESE	12121	Solbiate Arno	Aree rurali intermedie
VARESE	12124	Sumirago	Aree rurali intermedie
VARESE	12125	Taino	Aree rurali intermedie
VARESE	12126	Ternate	Aree rurali intermedie
VARESE	12127	Tradate	Aree rurali intermedie
VARESE	12128	Travedona-Monate	Aree rurali intermedie
VARESE	12129	Tronzano Lago Maggiore	Aree rurali intermedie
VARESE	12130	Uboldo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
VARESE	12131	Valganna	Aree rurali intermedie
VARESE	12132	Varano Borghi	Aree rurali intermedie
VARESE	12134	Vedano Olona	Aree rurali intermedie
VARESE	12136	Venegono Inferiore	Aree rurali intermedie
VARESE	12137	Venegono Superiore	Aree rurali intermedie
VARESE	12138	Vergiate	Aree rurali intermedie
VARESE	12139	Viggiù	Aree rurali intermedie
VARESE	12141	Sangiano	Aree rurali intermedie
VARESE	12142	Maccagno con Pino e Veddasca	Aree rurali intermedie
VARESE	12143	Cadrezzate con Osmate	Aree rurali intermedie
COMO	13005	Albiolo	Aree rurali intermedie
COMO	13010	Appiano Gentile	Aree rurali intermedie
COMO	13012	Arosio	Aree rurali intermedie
COMO	13021	Bene Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13022	Beregazzo con Figliaro	Aree rurali intermedie
COMO	13023	Binago	Aree rurali intermedie
COMO	13024	Bizzarone	Aree rurali intermedie
COMO	13028	Bregnano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13029	Brenna	Aree rurali intermedie

COMO	13034	Bulgarograsso	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13035	Cabiate	Aree rurali intermedie
COMO	13036	Cadorago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13040	Campione d'Italia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13041	Cantù	Aree rurali intermedie
COMO	13043	Capiago Intimiano	Aree rurali intermedie
COMO	13045	Carbonate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13046	Carimate	Aree rurali intermedie
COMO	13047	Carlazzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13048	Carugo	Aree rurali intermedie
COMO	13053	Casnate con Bernate	Aree rurali intermedie
COMO	13055	Cassina Rizzardi	Aree rurali intermedie
COMO	13059	Castelnuovo Bozzente	Aree rurali intermedie
COMO	13062	Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13064	Cermenate	Aree rurali intermedie
COMO	13068	Cirimido	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13077	Corrido	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13083	Cremia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13084	Cucciago	Aree rurali intermedie
COMO	13085	Cusino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13089	Domaso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13090	Dongo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13092	Dosso del Liro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13099	Faloppio	Aree rurali intermedie
COMO	13100	Fenegrò	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13102	Fino Momasco	Aree rurali intermedie
COMO	13106	Garzeno	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13107	Gera Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13110	Grandate	Aree rurali intermedie
COMO	13111	Grandola ed Uniti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13114	Guanzate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13118	Inverigo	Aree rurali intermedie
COMO	13128	Limido Comasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13129	Lipomo	Aree rurali intermedie
COMO	13130	Livo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13131	Locate Varesino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13133	Lomazzo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13135	Luisago	Aree rurali intermedie
COMO	13137	Lurago Marinone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13138	Lurate Caccivio	Aree rurali intermedie
COMO	13143	Mariano Comense	Aree rurali intermedie
COMO	13145	Menaggio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13147	Merone	Aree rurali intermedie
COMO	13154	Montano Lucino	Aree rurali intermedie
COMO	13155	Montemezzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13157	Montorfano	Aree rurali intermedie
COMO	13159	Mozzate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13160	Musso	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13163	Novedrate	Aree rurali intermedie
COMO	13165	Olgiate Comasco	Aree rurali intermedie
COMO	13169	Oltrona di San Mamette	Aree rurali intermedie
COMO	13178	Peglio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13183	Pianello del Lario	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13185	Plesio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13189	Porlezza	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13197	Rodero	Aree rurali intermedie
COMO	13199	Ronago	Aree rurali intermedie
COMO	13201	Rovellasca	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13202	Rovello Porro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13204	San Bartolomeo Val Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13206	San Fermo della Battaglia	Aree rurali intermedie
COMO	13207	San Nazzaro Val Cavargna	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13212	Senna Comasco	Aree rurali intermedie
COMO	13216	Sorico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13218	Stazzona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13226	Trezzone	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13227	Turate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13228	Uggiate-Trevano	Aree rurali intermedie

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

COMO	13232	Valmorea	Aree rurali intermedie
COMO	13233	Val Rezzo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13234	Valsolda	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13238	Veniano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
COMO	13239	Vercana	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13242	Vertemate con Minoprio	Aree rurali intermedie
COMO	13245	Villa Guardia	Aree rurali intermedie
COMO	13248	San Siro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13249	Gravedona ed Uniti	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13252	Tremezzina	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
COMO	13255	Solbiate con Cagno	Aree rurali intermedie
MILANO	15002	Abbiategrosso	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15005	Albairate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15007	Arconate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15009	Arese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15010	Arluno	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15011	Assago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15012	Bareggio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15014	Basiglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15015	Basiglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15016	Bellinzago Lombardo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15019	Bernate Ticino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15022	Besate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15024	Binasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15026	Boffalora sopra Ticino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15027	Bollate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15035	Bubbiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15036	Buccinasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15038	Buscate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15040	Bussero	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15041	Busto Garolfo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15042	Calvignasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15044	Cambiago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15046	Canegrate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15050	Carpiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15051	Carugate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15055	Casarile	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15058	Casorezzo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15059	Cassano d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15060	Cassina de' Pecchi	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15061	Cassinetta di Lugagnano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15062	Castano Primo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15070	Cernusco sul Naviglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15071	Cerro al Lambro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15072	Cerro Maggiore	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15076	Cesate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15078	Cislino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15082	Colturano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15085	Corbetta	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15086	Cormano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15087	Cornaredo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15096	Cuggiono	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15097	Cusago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15099	Dairago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15101	Dresano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15103	Gaggiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15105	Garbagnate Milanese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15106	Gessate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15108	Gorgonzola	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15110	Grezzago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15112	Gudo Visconti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15113	Inveruno	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15114	Inzago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15115	Lacchiarella	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15116	Lainate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15118	Legnano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15122	Liscate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15125	Locate di Triulzi	Aree intensive ad agricoltura specializzata

MILANO	15130	Magenta	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15131	Magnago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15134	Marcallo con Casone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15136	Masate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15139	Mediglia	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15140	Melegnano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15142	Melzo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15144	Mesero	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15150	Morimondo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15151	Motta Visconti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15154	Nerviano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15155	Nosate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15157	Novate Milanese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15158	Noviglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15159	Opera	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15164	Ossona	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15165	Ozzero	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15167	Pantigliate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15168	Parabiago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15169	Paullo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15171	Peschiera Borromeo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15172	Pessano con Bornago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15173	Pieve Emanuele	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15175	Piofillo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15176	Pogliano Milanese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15177	Pozzo d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15178	Pozzuolo Martesana	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15179	Pregnana Milanese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15181	Rescaldina	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15182	Rho	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15183	Robecchetto con Induno	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15184	Robecco sul Naviglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15185	Rodano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15188	Rosate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15189	Rozzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15191	San Colombano al Lambro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15192	San Donato Milanese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15194	San Giorgio su Legnano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15195	San Giuliano Milanese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15200	Santo Stefano Ticino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15201	San Vittore Olona	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15202	San Zenone al Lambro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15204	Sedriano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15206	Senago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15210	Settala	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15211	Settimo Milanese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15213	Solaro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15219	Trezzano Rosa	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15220	Trezzano sul Naviglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15221	Trezzo sull'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15222	Tribiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15224	Truccazzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15226	Turbigo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15229	Vanzago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15230	Vaprio d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15236	Vernate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15237	Vignate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15243	Vittuone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15244	Vizzolo Predabissi	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15247	Zibido San Giacomo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15248	Villa Cortese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15249	Vanzaghello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MILANO	15251	Vermezzo con Zelo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16003	Albano Sant'Alessandro	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16006	Almenno San Bartolomeo	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16007	Almenno San Salvatore	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16008	Alzano Lombardo	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16009	Ambivere	Aree rurali intermedie

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

BERGAMO	16010	Antegnate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16011	Arcene	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16013	Arzago d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16016	Azzano San Paolo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16017	Azzone	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16018	Bagnatica	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16019	Barbata	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16020	Bariano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16021	Barzana	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16028	Bolgare	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16029	Boltiere	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16030	Bonate Sopra	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16031	Bonate Sotto	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16034	Bottanuco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16037	Brembate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16038	Brembate di Sopra	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16040	Brignano Gera d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16042	Brusaporto	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16043	Calcinante	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16044	Calcio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16046	Calusco d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16047	Calvenzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16049	Canonica d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16051	Capriate San Gervasio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16053	Caravaggio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16055	Carobbio degli Angeli	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16057	Carvico	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16059	Casirate d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16062	Castelli Calepio	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16063	Castel Rozzone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16066	Cavernago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16068	Cenate Sopra	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16069	Cenate Sotto	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16072	Chignolo d'Isola	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16073	Chioduno	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16075	Ciserano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16076	Civitate al Piano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16078	Colere	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16079	Cologno al Serio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16081	Comun Nuovo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16083	Cortenuova	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16084	Costa di Mezzate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16087	Covo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16088	Credaro	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16089	Curno	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16091	Dalmine	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16094	Entratico	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16096	Fara Gera d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16097	Fara Olivana con Sola	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16098	Filago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16101	Fontanella	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16104	Foresto Sparso	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16105	Fornovo San Giovanni	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16109	Gandosso	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16113	Ghisalba	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16114	Gorlago	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16115	Gorle	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16117	Grassobbio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16120	Grumello del Monte	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16122	Isso	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16123	Lallio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16126	Levate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16129	Lurano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16131	Madone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16132	Mapello	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16133	Martinengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16135	Misano di Gera d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16139	Montello	Aree intensive ad agricoltura specializzata

BERGAMO	16140	Morengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16141	Mornico al Serio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16142	Mozzanica	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16143	Mozzo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16144	Nembro	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16150	Orio al Serio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16152	Osio Sopra	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16153	Osio Sotto	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16154	Pagazzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16156	Palazzago	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16157	Palosco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16160	Pedrengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16167	Pognano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16170	Ponte San Pietro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16172	Pontirolo Nuovo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16176	Presezzo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16177	Pumenengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16182	Rogno	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16183	Romano di Lombardia	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16189	San Paolo d'Argon	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16193	Sarnico	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16194	Scanzorosciate	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16195	Schilpario	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16198	Seriate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16203	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16206	Spirano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16207	Stezzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16209	Suisio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16212	Telgate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16213	Terno d'Isola	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16216	Torre de' Roveri	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16217	Torre Pallavicina	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16218	Trescore Balneario	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16219	Treviglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16220	Treviolo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16222	Urgnano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16224	Valbrembo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16232	Verdellino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16233	Verdello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16238	Villa d'Adda	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16240	Villa di Serio	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16242	Villongo	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16243	Vilminore di Scalve	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16244	Zandobbio	Aree rurali intermedie
BERGAMO	16245	Zanica	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16250	Medolago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BERGAMO	16251	Solza	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17001	Acquafredda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17002	Adro	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17004	Alfianello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17006	Angolo Terme	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17007	Artogne	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17008	Azzano Mella	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17009	Bagnolo Mella	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17011	Barbariga	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17013	Bassano Bresciano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17014	Bedizzole	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17015	Berlingo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17016	Berzo Demo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17017	Berzo Inferiore	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17018	Bienno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17020	Borgo San Giacomo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17021	Borgosatollo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17022	Borno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17023	Botticino	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17024	Bovegno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17025	Bovezzo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17026	Brandico	Aree intensive ad agricoltura specializzata

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

BRESCIA	17027	Braone	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17028	Breno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17030	Brione	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17031	Caino	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17032	Calcinato	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17034	Calvisano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17035	Capo di Ponte	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17037	Capriano del Colle	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17038	Capriolo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17039	Carpenedolo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17040	Castegnato	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17041	Castelcovati	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17042	Castel Mella	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17043	Castenedolo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17045	Castrezzato	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17046	Cazzago San Martino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17047	Cedegolo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17048	Cellatica	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17049	Cerveno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17050	Ceto	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17051	Cevo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17052	Chiari	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17053	Cigole	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17054	Cimbergo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17055	Civitate Camuno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17056	Coccaglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17057	Collebeato	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17058	Collio	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17059	Cologne	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17060	Comezzano-Cizzago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17061	Concesio	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17062	Corte Franca	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17063	Corteno Golgi	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17064	Corzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17065	Darfo Boario Terme	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17066	Dello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17068	Edolo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17069	Erbusco	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17070	Esine	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17071	Fiesse	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17072	Flero	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17073	Gambara	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17075	Gardone Val Trompia	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17078	Ghedi	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17079	Gianico	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17080	Gottolengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17081	Gussago	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17083	Includine	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17084	Irma	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17085	Iseo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17086	Isorella	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17088	Leno	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17090	Lodrino	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17091	Lograto	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17093	Longhena	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17094	Losine	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17095	Lozio	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17096	Lumezzane	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17097	Maclodio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17099	Mairano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17100	Malegno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17101	Malonno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17103	Manerbio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17104	Marcheno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17105	Marmentino	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17106	Marone	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17107	Mazzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17108	Milzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata

BRESCIA	17110	Monno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17111	Monte Isola	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17112	Monticelli Brusati	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17113	Montichiari	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17114	Montirone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17117	Nave	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17118	Niardo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17119	Nuvolento	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17120	Nuvolera	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17122	Offlaga	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17123	Ome	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17124	Ono San Pietro	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17125	Orzinuovi	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17126	Orzivecchi	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17127	Ospitaletto	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17128	Ossimo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17130	Paderno Franciacorta	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17131	Paisco Loveno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17133	Palazzolo sull'Oglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17134	Paratico	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17135	Paspardo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17136	Passirano	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17137	Pavone del Mella	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17138	San Paolo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17141	Pezzaze	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17142	Pian Camuno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17143	Pisogne	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17144	Polaveno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17146	Pompiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17147	Poncarale	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17148	Ponte di Legno	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17149	Pontevedico	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17150	Pontoglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17152	Pralboino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17155	Prevalle	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17156	Provaglio d'Iseo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17159	Quinzano d'Oglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17160	Remedello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17161	Rezzato	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17162	Roccafranca	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17163	Rodengo Saiano	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17165	Roncadelle	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17166	Rovato	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17167	Rudiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17169	Sale Marasino	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17172	San Gervasio Bresciano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17173	San Zeno Naviglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17174	Sarezzo	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17175	Saviore dell'Adamello	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17176	Sellero	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17177	Seniga	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17181	Sonico	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17182	Sulzano	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17183	Tavernole sul Mella	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17184	Temù	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17186	Torbole Casaglia	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17188	Travagliato	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17190	Trenzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17192	Urago d'Oglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17195	Verolanuova	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17196	Verolavecchia	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17198	Vezza d'Oglio	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17199	Villa Carcina	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17200	Villachiera	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17202	Vione	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17203	Visano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
BRESCIA	17205	Zone	Aree rurali intermedie
BRESCIA	17206	Piancogno	Aree rurali intermedie

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

PAVIA	18001	Alagna	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18002	Albaredo Arnaboldi	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18004	Albuzzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18005	Arena Po	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18006	Badia Pavese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18008	Barbianello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18009	Bascapè	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18011	Bastida Pancarana	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18012	Battuda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18013	Belgioioso	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18014	Bereguardo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18015	Borgarello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18018	Borgo San Siro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18019	Bornasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18023	Bressana Bottarone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18024	Broni	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18026	Campospinoso	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18030	Carbonara al Ticino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18031	Casanova Lonati	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18032	Casatisma	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18033	Casè Gerola	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18034	Casorate Primo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18035	Cassolnovo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18038	Castelletto di Branduzzo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18041	Cava Manara	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18043	Ceranova	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18046	Certosa di Pavia	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18047	Cervesina	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18048	Chignolo Po	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18053	Copiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18054	Corana	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18056	Corteolona e Genzone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18058	Costa de' Nobili	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18060	Cura Carpignano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18061	Dorno	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18063	Filighera	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18068	Gambolò	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18069	Garlasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18071	Gerenzago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18072	Giussago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18075	Gravellona Lomellina	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18076	Gropello Cairoli	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18077	Inverno e Monteleone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18078	Landriano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18080	Lardirago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18081	Linarolo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18084	Lungavilla	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18085	Maghero	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18086	Marcignago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18087	Marzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18091	Mezzana Rabattone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18092	Mezzanino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18093	Miradolo Terme	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18099	Monticelli Pavese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18108	Pancarana	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18114	Pieve Porto Morone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18115	Pinarolo Po	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18116	Pizzale	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18118	Portalbera	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18119	Rea	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18124	Robecco Pavese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18127	Rognano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18129	Roncaro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18133	San Cipriano Po	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18135	San Genesio ed Uniti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18137	San Martino Siccomario	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18139	Santa Cristina e Bissone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18141	Sant'Alessio con Vialone	Aree intensive ad agricoltura specializzata

PAVIA	18145	San Zenone al Po	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18149	Silvano Pietra	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18150	Siziano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18151	Sommo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18152	Spessa	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18157	Torre d'Arese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18158	Torre de' Negri	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18159	Torre d'Isola	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18160	Torrevecchia Pia	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18162	Travacò Siccomario	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18163	Trivulzio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18164	Tromello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18165	Trovo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18169	Valle Salimbene	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18173	Vellezzo Bellini	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18174	Verretto	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18175	Verrua Po	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18176	Vidigulfo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18177	Vigevano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18179	Villanova d'Ardengi	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18180	Villanterio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18181	Vistarino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18182	Voghera	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18185	Zeccone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18188	Zerbo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18189	Zerbolò	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18190	Zinasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
PAVIA	18191	Cornale e Bastida	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19001	Acquanegra Cremonese	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19002	Agnadello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19003	Annicco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19004	Azzanello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19005	Bagnolo Cremasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19006	Bonemerse	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19007	Bordolano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19010	Camisano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19011	Campagnola Cremasca	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19012	Capergnanica	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19013	Cappella Cantone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19014	Cappella de' Picenardi	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19015	Capralba	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19016	Casalbuttano ed Uniti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19017	Casale Cremasco-Vidolasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19018	Casaleto Ceredano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19019	Casaleto di Sopra	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19020	Casaleto Vaprio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19022	Casalmoreno	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19024	Castel Gabbiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19025	Castelleone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19026	Castelverde	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19027	Castelvisconti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19029	Chieve	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19030	Cicognolo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19032	Corte de' Cortesi con Cignone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19033	Corte de' Frati	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19034	Credera Rubbiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19035	Crema	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19037	Cremona	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19038	Crotta d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19039	Cumignano sul Naviglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19041	Dovera	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19043	Fiesco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19044	Formigara	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19045	Gabbioneta-Binanuova	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19046	Gadesco-Pieve Delmona	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19047	Genivolta	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19048	Gerre de' Caprioli	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19049	Gombito	Aree intensive ad agricoltura specializzata

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

CREMONA	19050	Grontardo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19051	Grumello Cremonese ed Uniti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19054	Izano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19055	Madignano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19056	Malagnino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19058	Monte Cremasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19059	Montodine	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19060	Moscazzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19062	Offanengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19063	Olmeneta	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19065	Paderno Ponchielli	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19066	Palazzo Pignano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19067	Pandino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19068	Persico Dosimo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19069	Pescarolo ed Uniti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19072	Pianengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19073	Pieranica	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19074	Pieve d'Olmi	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19075	Pieve San Giacomo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19076	Pizzighetone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19077	Pozzaglio ed Uniti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19078	Quintano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19079	Ricengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19080	Ripalta Arpina	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19081	Ripalta Cremasca	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19082	Ripalta Guerina	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19084	Rivolta d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19085	Robecco d'Oglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19086	Romanengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19087	Salvirola	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19088	San Bassano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19093	Scandolara Ripa d'Oglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19094	Sergnano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19095	Sesto ed Uniti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19097	Soncino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19098	Soresina	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19099	Sospiro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19100	Spinadesco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19102	Spino d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19103	Stagno Lombardo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19104	Ticengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19105	Torlino Vimercati	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19109	Trescore Cremasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19110	Trigolo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19111	Vaiano Cremasco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19112	Vailate	Aree intensive ad agricoltura specializzata
CREMONA	19113	Vescovato	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20002	Asola	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20003	Bagnolo San Vito	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20010	Casalmoro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20011	Casaloldo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20013	Castelbelforte	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20014	Castel d'Ario	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20015	Castel Goffredo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20019	Ceresara	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20021	Curatone	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20024	Gazoldo degli Ippoliti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20026	Goito	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20027	Gonzaga	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20028	Guidizzolo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20032	Mariana Mantovana	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20033	Marmirolo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20034	Medole	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20035	Moglia	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20037	Mottegiana	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20039	Pegognaga	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20041	Piubega	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20045	Porto Mantovano	Aree intensive ad agricoltura specializzata

MANTOVA	20048	Redondesco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20051	Rodigo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20052	Roncoferraro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20055	San Benedetto Po	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20057	San Giorgio Bigarello	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20065	Suzzara	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20068	Villimpenta	Aree intensive ad agricoltura specializzata
MANTOVA	20071	Borgo Virgilio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LECCO	97001	Abbadia Lariana	Aree rurali intermedie
LECCO	97004	Ballabio	Aree rurali intermedie
LECCO	97005	Barzago	Aree rurali intermedie
LECCO	97006	Barzanò	Aree rurali intermedie
LECCO	97007	Barzio	Aree rurali intermedie
LECCO	97008	Bellano	Aree rurali intermedie
LECCO	97011	Bulciago	Aree rurali intermedie
LECCO	97016	Casatenovo	Aree rurali intermedie
LECCO	97015	Casargo	Aree rurali intermedie
LECCO	97018	Cassina Valsassina	Aree rurali intermedie
LECCO	97019	Castello di Brianza	Aree rurali intermedie
LECCO	97023	Colico	Aree rurali intermedie
LECCO	97025	Cortenova	Aree rurali intermedie
LECCO	97027	Crandola Valsassina	Aree rurali intermedie
LECCO	97028	Cremella	Aree rurali intermedie
LECCO	97029	Cremeno	Aree rurali intermedie
LECCO	97030	Dervio	Aree rurali intermedie
LECCO	97032	Dorio	Aree rurali intermedie
LECCO	97035	Esino Lario	Aree rurali intermedie
LECCO	97037	Garbagnate Monastero	Aree rurali intermedie
LECCO	97040	Introbio	Aree rurali intermedie
LECCO	97043	Lierna	Aree rurali intermedie
LECCO	97046	Mandello del Lario	Aree rurali intermedie
LECCO	97047	Margno	Aree rurali intermedie
LECCO	97050	Moggio	Aree rurali intermedie
LECCO	97054	Monticello Brianza	Aree rurali intermedie
LECCO	97055	Morterone	Aree rurali intermedie
LECCO	97062	Paderno d'Adda	Aree rurali intermedie
LECCO	97063	Pagnona	Aree rurali intermedie
LECCO	97064	Parlasco	Aree rurali intermedie
LECCO	97065	Pasturo	Aree rurali intermedie
LECCO	97067	Perledo	Aree rurali intermedie
LECCO	97069	Premana	Aree rurali intermedie
LECCO	97070	Primaluna	Aree rurali intermedie
LECCO	97071	Robbiate	Aree rurali intermedie
LECCO	97075	Sirone	Aree rurali intermedie
LECCO	97077	Sueglio	Aree rurali intermedie
LECCO	97079	Taceno	Aree rurali intermedie
LECCO	97084	Varenna	Aree rurali intermedie
LECCO	97091	Verderio	Aree rurali intermedie
LECCO	97093	Valvarrone	Aree rurali intermedie
LODI	98001	Abbadia Cerreto	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98002	Bertonico	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98003	Boffalora d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98004	Borghetto Lodigiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98005	Borgo San Giovanni	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98006	Brembio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98008	Casaleto Lodigiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98009	Casalmaiocco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98010	Casalpusterlengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98011	Caselle Landi	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98012	Caselle Lurani	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98014	Castiglione d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98015	Castiraga Vidardo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98017	Cavenago d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98018	Cervignano d'Adda	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98019	Codogno	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98020	Comazzo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98021	Cornegliano Laudense	Aree intensive ad agricoltura specializzata

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

LODI	98022	Corno Giovine	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98023	Cornovecchio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98024	Corte Palasio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98025	Crespiatica	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98026	Fombio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98027	Galgagnano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98028	Graffignana	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98029	Guardamiglio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98030	Livraga	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98032	Lodi Vecchio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98033	Maccastoma	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98034	Mairago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98035	Maleo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98036	Marudo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98037	Massalengo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98038	Meleti	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98039	Merlino	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98040	Montanaso Lombardo	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98041	Mulazzano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98042	Orio Litta	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98043	Ospedaletto Lodigiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98044	Ossago Lodigiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98045	Pieve Fissiraga	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98046	Salerano sul Lambro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98047	San Fiorano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98048	San Martino in Strada	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98049	San Rocco al Porto	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98050	Sant'Angelo Lodigiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98051	Santo Stefano Lodigiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98052	Secugnago	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98053	Senna Lodigiana	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98054	Somaglia	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98055	Sordio	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98056	Tavazzano con Villavesco	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98057	Terranova dei Passerini	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98058	Turano Lodigiano	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98059	Valera Fratta	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98060	Villanova del Sillaro	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98061	Zelo Buon Persico	Aree intensive ad agricoltura specializzata
LODI	98062	Castelgerundo	Aree intensive ad agricoltura specializzata


PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI
2014 2020

Regione
Lombardia
ALLEGATO 2
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7
OPERAZIONE 7.5.01**
MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

Alla Regione Lombardia

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 7.5.01.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE AIUTO TEMPORANEO NELL'AMBITO DEL QUADRO
temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del
COVID-19.

(ART. 47 D.P.R. 28/12/2000, N.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione:

di non essere stato in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione,

di non avere chiesto e/o ricevuto, a valere sul Quadro Temporaneo, altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sugli stessi investimenti per cui si chiede il finanziamento,

di avere chiesto e/o ricevuto altri aiuti a valere sul Quadro Temporaneo altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sugli stessi investimenti per cui si chiede il finanziamento

(*Aggiungere righe se necessario*)

n.	Impresa cui è stato concesso l'aiuto temporaneo	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Importo dell'aiuto 'temporaneo'	
					Concesso	Effettivo
1						
2						
3						

DICHIARA

di:

- avere
- non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati allo "Sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale", anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, a valere sugli stessi investimenti per cui si chiede il finanziamento.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

_____, _____ / ____ / _____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO 4 Modello di dichiarazione liberatoria fatture
Facsimile

Dichiarazione Liberatoria
Da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato dal PSR 2014-2020 della Regione Lombardia avente codice CUP: _____

sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta _____

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo netto IVA	Modalità di pagamento*	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

*) Bonifico, Ricevuta bancaria, home banking, altro (specificare)

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

ALLEGARE: fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente

E' possibile la sottoscrizione con firma digitale: in questo caso non allegare la fotocopia del documento di identità

ALLEGATO 5**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7****LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del Beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici". Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	Tipologia procedura scelta
	Modulo generale – Valore procedura (Allegato 2)

Appalti di lavori pubblici

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato 5.1)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Allegato 5.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro <i>Consultazione di almeno quindici operatori</i>
Amministrazione diretta (Allegato 5.3)	Importo inferiore a 150.000 euro

Appalti di servizi e forniture

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato 6.1)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Allegato 6.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 209.000 euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>

Spese generali

Utilizzo personale interno (Allegato)	Max 2% importo a base gara
---	----------------------------

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a 500.000 euro, o inferiore. In tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione della linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione esecutiva o anche la progettazione definitiva. Pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

MODULO GENERALE VALORE E PROCEDURA

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO

Operazione	<input type="text"/>
Domanda di aiuto n.	<input type="text"/>
Ragione sociale	<input type="text"/>
Descrizione/titolo progetto	<input type="text"/>

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento¹	€	<input type="text"/>
<i>(¹) Risultante dall'atto di concessione del contributo</i>		
Lavori	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>
Servizi	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>
Forniture	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI**VALORE DELL'APPALTO²**

(²) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO €

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
=> € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000

lavori di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta

affidamento diretto

lavori di importo pari o superiore a € 40.000 Euro e inferiore a € 150.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

amministrazione diretta (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali)

lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI SERVIZI**VALORE DELL'APPALTO³**

(³) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO €

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
= > € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA**Contratti per servizi di importo < € 209.000**servizi di **importo inferiore a € 40.000**amministrazione diretta affidamento diretto servizi di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici **Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente**

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI FORNITURE**VALORE DELL'APPALTO⁴**

(⁴) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO €

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

= > 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

< 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA**Contratti per forniture di importo < € 209.000****forniture di importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta

affidamento diretto

forniture di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

MODELLO 5.1
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

Lista di controllo procedura affidamento diretto

APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
 Beneficiario _____
 Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
 RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36, comma 2 lettera a) Art. 32 comma 2
1.1	individuazione dell'operatore economico						
1.2	oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	Importo stimato dell'affidamento IVA esclusa						
1.5	- il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14

² "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di Anac
3	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità / regolare esecuzione dei lavori						Art. 102

Data

Firma RUP

MODELLO 5.2
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

Lista di controllo procedura negoziata

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia: _____ Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

 SI NO SI NO

Se Si: Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P3	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è statablicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee Guida n.4 di Anac
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.2	procedura di scelta del contraente						
1.3	criterio di aggiudicazione						
1.4	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31

³ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P3	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
							Linee Guida n.3 di Anac
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	10 operatori economici ⁴						
3.2	15 operatori economici ⁵						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	le condizioni di esecuzione						
5.4	il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						

⁴ Importo dell'appalto superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000

⁵ Importo dell'appalto pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P3	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.11	il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	non sono discriminatori;						
8.b	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione;						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P3	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la						

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P3	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						<i>D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013</i>
21.b	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						Art. 102

Data

Firma RUP

MODELLO 5.3**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7**

Lista di controllo procedura amministrazione diretta

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA
(importo inferiore a € 150.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
 Beneficiario _____
 Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____
 RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36 Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)						Art. 31 Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente l'organizzazione e esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						

⁶ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	- nelle buste paga del personale è presente un riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta						
5	- E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						

Data

Firma RUP

MODELLO 5.4

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

Lista di controllo appalto servizi in affidamento diretto

APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
 Beneficiario _____
 Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
 RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁷	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36 Art. 32 comma 2
1.1	- individuazione del fornitore						
1.2	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.5	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	schema di lettera affidamento						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31

⁷ "Adempimento Non Previsto"

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P?	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
							Linee guida n.3 di ANAC
3.	- La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I servizi / forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi / forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	- Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

Allegato 5.5

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AFFIDAMENTO IN HOUSE

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____

Beneficiario _____

Importo dell'affidamento IVA esclusa _____ euro

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁸	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1	Atto nomina RUP						Art. 31
2	Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatari (organismi in house) che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritti in apposito elenco gestito da ANAC						Art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016
3	Nel provvedimento di affidamento sono riportate le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche						Art. 192 c. 2

⁸ "Adempimento Non Previsto"

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁸	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
4	Pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data						Art 192 c. 3
5	Presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta/computo metrico estimativo da parte del soggetto in house						Art 192 c. 2
6	Valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione						Art 192 c. 2
7	Presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						Art 192
8	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC						Art. 3 L.136/2010 Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017

Data

Firma RUP

MODELLO 5.6

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7

Lista di controllo appalto servizi con procedura negoziata

APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia (se del caso):

SI NO

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):

SI NO

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee guida n. 4 di ANAC
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.d	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31

⁹ "Adempimento Non Previsto"

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
							Linee guida n. 3 di ANAC
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 10 operatori economici						Art. 36, comma 2 lett. a) Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori;						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità						Art. 76
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (<i>solo per contratti superiori a 150.000 euro</i>) e dell'oggetto contrattuale.						
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
20.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

MODELLO 5.6
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7
Lista di controllo per utilizzo personale interno
UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE
(Max 2% importo a base gara)

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____
 Beneficiario _____
 Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro
 Importo incentivoeuro
 RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁰	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinato a un apposito fondo risorse finanziarie (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

¹⁰ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹¹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> responsabile unico del procedimento; <input type="checkbox"/> soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> direzione dei lavori <input type="checkbox"/> direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo <input type="checkbox"/> collaudatore statico <input type="checkbox"/> _____ 						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale						

Data

Firma RUP

¹¹ "Adempimento Non Previsto"

Allegato 7**MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO**

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. MISURA 7- OPERAZIONE 7.5.01

“Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura”

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____ Codice
fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____ presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni
attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

Allegato 8 – Schema di fidejussione

**FIDEJUSSIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

Misura _ - Sottomisura _ - OPERAZIONE _ " _____ ”

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

P R E M E S S O

Che il Signor/ o la Signora _____ nato/a a _____ il
_____ C.F. _____ con residenza in _____ via

In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in
_____ via _____, Cod. Fiscale _____ P.IVA
_____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero Rea
_____ (di seguito indicato Contraente)

- a) con riferimento alla domanda di sostegno n. ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'Anticipazione pari a euro..... (in cifre e in lettere) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo all'operazione _-_- prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo all'Anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro(in cifra e in lettere) pari al 100% dell'Anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

C I Ò P R E M E S S O

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca

.....

Partita IVA con sede legale in
 CAP..... Via/località iscritta nel registro delle imprese
 di.....n. REA (di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale
 rappresentante pro tempore / procuratore speciale nato a
 il dichiara di costituirsi, come in effetti si
 costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione
 Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento
 dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa,
 automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e
 quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del
 recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro
 (in cifra e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma

Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

Allegato 9

Dichiarazione di impegno a garanzia dell'aiuto previsto per gli enti pubblici ai sensi dell'art. 63 del Regolamento Unionale n. 1305/2013 per il sostegno allo sviluppo rurale.

All'Organismo Pagatore

Regione Lombardia Palazzo Lombardia

Piazza Città di Lombardia n. 1

20124 MILANO

REGOLAMENTO (UE) 1305/2013, ART. 63

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020 REGIONE LOMBARDIA

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'AIUTO PREVISTO PER GLI ENTI PUBBLICI DAL
REG. UE N. 1305/2013 PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE**

PREMESSO CHE:

Per l'investimento relativo all'Operazione _____ prevista dal Programma di sviluppo Rurale della regione Lombardia 2014_2020 è stato concesso un contributo di euro _____ con decreto n _____ del _____, calcolato sull'importo della spesa ammessa di euro _____ relativa al progetto esecutivo di cui alla domanda di aiuto n _____ beneficiario finale dell'aiuto è l'Ente pubblico ______Codice CUA _____.

Ai sensi del bando approvato con decreto n _____ del _____ relativo alla Operazione _____ l'erogazione di eventuale anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria che, per le amministrazioni pubbliche, può essere sostituita da una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario, che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato.

Il beneficiario pubblico intende richiedere, a titolo di anticipo, all'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPLO), il pagamento di Euro _____, pari al 50% del contributo concesso per il progetto esecutivo relativo all'investimento finanziato con l'operazione, del PSR regionale approvato ai sensi del Reg. UE n. 1305/2013.

Detto pagamento è condizionato al preventivo rilascio di garanzia scritta per un importo complessivo di Euro _____ pari al 100% dell'anticipo richiesto, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte. Qualora infatti risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, OPLO, ai sensi delle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 907/2014 e n. 908/2014 e successive modifiche e integrazioni, procederà all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in
qualità di legale rappresentante/ della Banca _____ TESORIERE DELL'ENTE BENEFICIARIO,

autorizzato con atto del (indicare denominazione beneficiario) n. _____ del _____ allegato alla presente dichiarazione,

SI IMPEGNA

- a restituire, in tutto o in parte, con risorse proprie di bilancio, le somme erogate secondo quanto descritto in premessa, fino a concorrenza della somma di Euro _____, pari al 100% dell'importo dell'anticipazione richiesta, maggiorato degli interessi legali relativi **al periodo compreso tra il 61 giorno successivo alla data di richiesta di rimborso e la data di effettivo rimborso qualora non fosse rispettato il termine di cui al successivo punto**, nonché imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da OPLO in dipendenza del recupero.
- a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

La restituzione dell'importo anticipato da OPLO sarà effettuata a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre ad OPLO alcuna eccezione.

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione al progetto approvato con decreto citato nelle premesse previa comunicazione liberatoria da parte di OPLO.

Luogo e data _____

IL TESORIERE DELL'ENTE BENEFICIARIO

Allegato 9 bis – Schema di conferma di validità della polizza fideiussoria

c.a Dirigente Ramo Cauzioni / Ufficio Fidi
(Sede Centrale)
ASSICURAZIONE / BANCA
Via _____

OGGETTO: Conferma validità Polizza fideiussoria n. _____ del _____

Spettabile Assicurazione / Banca _____ abbiamo ricevuto la garanzia in oggetto emessa dall'Agenzia / Filiale _____ a favore dell'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (OPR) su richiesta di _____ per l'importo complessivo di euro _____ (cifre) con scadenza _____ valida per mesi ____ con rinnovo automatico di tre semestralità più altre eventuali semestralità su richiesta di OPR (oppure) con rinnovo automatico di sei mesi in sei mesi.

In merito a quanto sopra si chiede conferma della validità della polizza fideiussoria in questione e del potere dell'Agente firmatario ad impegnare codesto Ente tramite la trasmissione della presente compilata nello spazio sottostante entro e non oltre 3 giorni dal ricevimento.

Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato, determina l'esclusione d'inserimento del nominativo del Vs. Cliente dall'elenco dei beneficiari da inviare entro il termine perentorio del _____ all'OPR cui spetta il pagamento dell'aiuto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Da restituire in originale, oppure a mezzo fax o via PEC.
In ogni caso va allegata copia di un documento d'identità del firmatario della conferma di validità della garanzia.

Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000

Si conferma che la polizza fideiussoria n. _____ del _____ emessa da Agenzia / Filiale _____ su richiesta di _____ risulta valida ed operante per l'importo di euro _____ (cifre).
Tale comunicazione è valida per la conferma della garanzia in questione ai fini dell'assunzione di responsabilità direttamente da parte di questo Ente garante.

(luogo) _____

Direzione Generale Assicurazione / Banca

(data) _____

Nome Cognome
Firma

ALLEGATO 10**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AI BANDI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL REG UE 1305/2013

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come Li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (nome, cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA), e in generale i dati di contatto dei soggetti che presentano domanda di finanziamento/contributo a valere sulle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi/finanziamenti collegati al PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, ai sensi del Reg UE 1306/2013, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

Ministero delle politiche agricole alimentari forestali;

Agenzia per le erogazioni in agricoltura;

Agenzia delle Entrate;

Ministero sviluppo economico;

Ministero delle Finanze;

Organi Commissione europea;

Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica SisCo). I suoi dati potranno, altresì, essere comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

Qualora Lei venga ammesso al beneficio dell'agevolazione, i suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi del REG UE 808/2014 e del D.Lgs. 33/2013 artt. 26/27.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 11

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(²) *Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.*

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000,**

N. 44					
Il/la sottoscritto/a:					
SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare legale rappresentante dell'impresa ¹	o Nome e cognome	nata/o il		nel Comune di	
	Prov				
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'impresa:					
SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale ²	Comune		CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime** [●]

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)
 Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

 Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, li ____/____/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

D.d.s. 2 novembre 2021 - n. 14703
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Operazione 4.3.02 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi» - Approvazione delle modifiche dei valori di spesa ammessa e di contributo concesso. Aggiornamento e sostituzione dell'allegato 3 al decreto 12513 del 4 settembre 2019

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
 USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Richiamato il decreto n. 19083 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «Reg. (UE) 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.3.02 - Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi», approvazione del bando per la presentazione delle domande;

Visto in particolare il paragrafo 20.1 «Presentazione del progetto esecutivo» del bando approvato con il sopra citato decreto che prevede, tra l'altro, che:

- a conclusione delle verifiche dei progetti esecutivi le Amministrazioni competenti comunicano al Responsabile di Operazione i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo di tutte le domande ammesse a finanziamento aggiornando, se necessario, i valori precedentemente inseriti in SisCo a conclusione delle istruttorie;
- il Responsabile di Operazione con proprio provvedimento approva le modifiche;

Visto il decreto n. 12513 del 4 settembre 2019 di approvazione degli esiti istruttori e di ammissione a finanziamento delle domande, pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 36 del 26 settembre 2019, e in particolare l'allegato 3 «Elenco domande positivamente istruite»;

Visto che, nel citato bando, il termine per la presentazione del progetto esecutivo da parte dei beneficiari, qualora non lo avessero presentato con la domanda di finanziamento, era indicato al 15 novembre 2019 e che tale termine è stato poi fissato al 30 dicembre 2020 con il decreto di proroga n. 12966/2020;

Verificato che, con note agli atti di questa Struttura, le Amministrazioni competenti per la fase istruttoria hanno trasmesso, per le domande ammesse in origine senza progetto esecutivo, i valori definitivi della spesa e del relativo contributo ammesso a finanziamento, e che in data 4 ottobre 2021 hanno provveduto ad aggiornare tutte le istruttorie in SisCo;

Preso atto che per n. 9 domande, già ammesse a finanziamento col decreto n. 12513/2019, a seguito dell'esame del progetto esecutivo i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo risultano minori rispetto a quelli preventivamente approvati;

Ritenuto, pertanto, di approvare, per le domande in questione, i valori di spesa ammessa e di contributo concesso rideterminati a seguito delle verifiche dei progetti esecutivi, come riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì, di aggiornare l'elenco delle domande ammesse a contributo con decreto n. 12513/2019 come riportato all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto, che sostituisce l'allegato 3 al citato decreto 12513/2019;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni tra cui l'operazione 4.3.02 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi», aggiornato da ultimo con d.d.u.o n.12336 del 17 settembre;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art.17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r.n. 5105 del 26 luglio 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggio economico a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le modifiche dei valori di spesa ammessa e di contributo concesso apportate, a seguito delle verifiche dei

progetti esecutivi, a n. 9 domande ammesse a finanziamento con decreto n. 12513 del 4 settembre 2019, come da allegato 1 al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di aggiornare l'elenco delle domande ammesse a contributo con decreto n. 12513/2019 come riportato all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto, che sostituisce l'allegato 3 al citato decreto 12513/2019;

3. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata (PEC) ai beneficiari di cui all'allegato 1, il presente decreto;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale, per i seguiti di competenza;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggio economico a persone ed enti pubblici e privati;

6. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- a) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- b) Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.psr.regione.lombardia.it.

Il dirigente
 Francesco Brignone

_____ . _____

ALLEGATO 1

OPERAZIONE 4.3.02 - DOMANDE AMMESSE CON DDS 12513/2019 CON NUOVI IMPORTI DI SPESA E CONTRIBUTO

N°	NR DOMANDA	P. IVA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO SPESA AMMESSO DOPO LE VERIFICHE DEL PROGETTO ESECUTIVO (€)	CONTRIBUTO AMMESSO DOPO LE VERIFICHE DEL PROGETTO ESECUTIVO(€)	CUP
1	201901123576	00550530984	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	39.151,25	35.236,12	J83E19000200009
2	201901122165	00570990986	COMUNE DI MAGASA	209.808,50	188.827,65	D57H19002020004
3	201901125004	00593390982	COMUNE DI OSSIMO	234.717,44	211.245,70	D83B19000220004
4	201901120520	00580940989	COMUNE DI VIONE	236.041,23	212.437,11	I17H19001840004
5	201901118558	00559900139	COMUNE DI MARGNO	32.842,11	29.557,90	G62C19000060004
6	201901123701	00099580144	COMUNE DI BORMIO	157.251,84	141.526,65	C12J19000000006
7	201901114838	00105780142	COMUNE DI GEROLA ALTA	158.977,10	143.079,39	H42I19000180004
8	201901122570	00114190143	COMUNE DI TEGLIO	156.749,84	141.074,86	B27H19002710004
9	201901118173	00073290140	COMUNE DI VALDISOTTO	173.013,38	155.712,04	B82C19000120004

ALLEGATO 2

OPERAZIONE 4.3.02 - ELENCO AGGIORNATO DELLE DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO CON DDS 12513/2019

N	NR DOMANDA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO SPESA AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	CUP	NOTE
1	201901081643	00575440987	COMUNE DI BORNO	243.928,19	219.535,38	G14B19000140006	
2	201901104550	00105780142	COMUNE DI GEROLA ALTA	250.000,00	225.000,00	H47B19000010006	
3	201901114489	01214250167	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CUSIO	68.512,71	61.661,44		rinunciata
4	201901114838	00105780142	COMUNE DI GEROLA ALTA	158.977,10	143.079,39	H42I19000180004	
5	201901117067	00725010987	COMUNE DI MARMENTINO	29.580,00	26.622,00	G37H19001670004	
6	201901118086	00115150146	COMUNE DI BUGLIO IN MONTE	138.522,46	124.670,21	J14E19000940004	
7	201901118173	00073290140	COMUNE DI VALDISOTTO	173.013,38	155.712,04	B82C19000120004	
8	201901118558	00559900139	COMUNE DI MARGNO	32.842,11	29.557,90	G62C19000060004	
9	201901119868	00104450143	COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	250.000,00	225.000,00	E41B19000340004	
10	201901120520	00580940989	COMUNE DI VIONE	236.041,23	212.437,11	I17H19001840004	
11	201901122165	00570990986	COMUNE DI MAGASA	209.808,50	188.827,65	D57H19002020004	
12	201901122223	00090830142	COMUNE DI BEMA	200.000,00	180.000,00	B61B19000370006	
13	201901122570	00114190143	COMUNE DI TEGLIO	156.749,84	141.074,86	B27H19002710004	
14	201901122860	00575440987	COMUNE DI BORNO	248.998,66	224.098,79	G14B19000150006	
15	201901123055	00586900987	COMUNE DI BERZO INFERIORE	31.421,02	28.278,92	D59B19000070004	
16	201901123193	00586900987	COMUNE DI BERZO INFERIORE	210.642,97	189.578,67	D51B19000390004	
17	201901123576	00550530984	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	39.151,25	35.236,12	J83E19000200009	
18	201901123701	00099580144	COMUNE DI BORMIO	157.251,84	141.526,65	C12J19000000006	
19	201901123989	00850830175	COMUNE DI COLLIO	74.000,64	66.600,58		decaduta
20	201901124302	00559700133	COMUNE DI CRANDOLA VALSASSINA	38.556,15	34.700,54	I43E19000090003	
21	201901125004	00593390982	COMUNE DI OSSIMO	234.717,44	211.245,70	D83B19000220004	
22	201901125053	00073290140	COMUNE DI VALDISOTTO	73.590,71	66.231,64	B95G19000050004	
23	201901125251	00827290164	COMUNE DI TALEGGIO	84.800,00	76.320,00		rinunciata
24	201901125514	02717630137	COMUNITÀ MONTANA TRIANGOLO LARIANO	80.165,22	72.148,70	E17H19001770005	
25	201901125698	00092590140	COMUNE DI TORRE DI SANTA MARIA	57.466,37	51.719,73		rinunciata
26	201901126748	00590410981	COMUNE DI PIANCOGNO	193.967,89	174.571,11	C55D19000350004	
27	201901126790	00580940989	COMUNE DI VIONE	236.210,56	212.589,50	I17H19001830004	

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14700
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.3.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione plus» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 - Approvazione esiti istruttorie domande e approvazione elenco beneficiari ammessi alla concessione dell'agevolazione - VII provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT,
 ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo ed in particolare gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo), 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
 - Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
 - Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamata la l.r. 29 dicembre 2016 n. 35 «Legge di stabilità 2017 - 2019» che:

- all'art. 1, comma 4 istituisce un Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi, con una dotazione iniziale pari a euro 13.000.000,00 nel 2017 (di seguito 'Fondo Internazionalizzazione');
- all'art.1, comma 5 demanda alla Giunta l'emanazione del provvedimento per la disciplina dei criteri e delle modalità di gestione del Fondo;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020 - Fondo Internazionalizzazione: chiusura della «Linea Internazionalizzazione» e contestuale istituzione della nuova «Linea Internazionalizzazione Plus» a valere sull'asse III Azione III.b.1.1 e approvazione dei relativi criteri applicativi», con la quale Regione Lombardia:

- chiude la misura «Linea Internazionalizzazione» istituita con d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018;
- istituisce la Misura «Linea Internazionalizzazione Plus» e approva i relativi criteri applicativi;
- stabilisce che la dotazione finanziaria della misura «Linea Internazionalizzazione Plus» ha copertura finanziaria, per la parte di finanziamento, a valere sulle risorse disponibili del Fondo Internazionalizzazione istituito con l.r. n. 35/2016, già contabilmente impegnate per euro 13.000.000,00, comprensive delle spese di gestione del fondo mentre per la parte di contributo in conto capitale a fondo perduto pari ad euro 1.500.000,00 sul capitolo 13360 nell'annualità 2022;
- stabilisce che le agevolazioni della Misura «Linea Internazionalizzazione Plus» siano concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando;

Richiamato il decreto n. 4860 del 9 aprile 2021 avente oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.b.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione Plus in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020», il quale:

- approva il «bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea internazionalizzazione Plus», finalizzato a supportare la realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi da parte delle PMI per sviluppare e/o consolidare la capacità di azione delle imprese lombarde nei mercati esteri;
- stabilisce che la dotazione complessiva della Linea «Linea Internazionalizzazione Plus» è pari ad euro 7.500.000,00, suddivisi come segue:
 - per la parte di Strumento Finanziario, a valere sulle risorse disponibili del Fondo Internazionalizzazione (istituito con L.R. n. 35/2016 e già contabilmente impegnate per euro 13.000.000,00, comprensive delle spese di gestione del fondo), euro 6.000.000,00. Tali risorse potranno essere incrementate, sulla base delle economie della Linea Internazionalizzazione, con successivo atto;
 - per la parte di contributo in conto capitale a fondo perduto, euro 1.500.000,00, sul capitolo 13360 nell'annualità 2022;
- dispone che le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi online raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 20 aprile 2021
- demanda i conseguenti atti di concessione alla Dirigente della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione» della Direzione Generale Sviluppo economico;
- demanda, ai sensi dell'art. 72 del Reg (UE) 1303/2013 in materia di separazione delle funzioni, i conseguenti atti relativi alle fasi di verifica documentale e liquidazione del contributo alla Dirigente della Struttura «Interventi per le start up e l'artigianato» della Direzione Generale Sviluppo Economico;

- prevede che le agevolazioni saranno concesse ed erogate come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto all'interno del regime quadro nazionale SA.57021 (come prorogato al 30 giugno 2021 con la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020 con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richiesta di proroga anche dell'aiuto di Stato SA.57021) e registrati sotto il CAR 15880 del regime quadro nazionale SA.58547 entro l'attuale periodo di validità del Quadro Temporaneo (salvo eventuali ulteriori proroghe da parte del Governo italiano del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui al d.l. 34/2020 e succ. mod);
- per la quota di finanziamento nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

- stabilisce che al termine di validità del Quadro Temporaneo (salvo ulteriori proroghe) le concessioni, attraverso un successivo atto del Dirigente della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- prevede che per le domande presentate entro il termine di validità del Quadro Temporaneo e del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui al d.l. 34/2020 e succ. mod. ma concesse successivamente al predetto termine, l'aiuto verrà concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamati:

- l'art.2 comma 2 della l.r. n.11 del 19 febbraio 2014 emendato dall'art. 11 della l.r. n.37 del 28 dicembre 2017 (Collegato 2018) in merito alla determinazione delle garanzie fideiussorie;
- la legge regionale 30 settembre 2020, n. 20 «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»
- la d.g.r. n. XI/4456 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle Imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 24 ottobre 2018, N. XI/675»;

Visti:

- l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale competente in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto in data 12 marzo 2020; il secondo Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1. sottoscritto in data 20 luglio 2021;

Dato atto che, ai sensi del bando di cui al decreto n. 4860 del 9 aprile 2021:

- sono ammissibili i progetti riguardanti programmi integrati di sviluppo internazionale, tesi alla creazione di un portafoglio articolato di servizi e attività per la partecipazione a iniziative finalizzate ad avviare in maniera strutturata e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri attraverso lo sviluppo e/o il consolidamento della presenza e della capacità d'azione delle PMI;
- l'A agevolazione si configura come finanziamento a medio-lungo termine erogato a valere sulle risorse del Fondo cui si aggiunge una quota di contributo a fondo perduto;
- l'A agevolazione è concessa fino al 100% delle spese ammissibili di cui l'80% sotto forma di Finanziamento agevolato ed il restante 20% sotto forma di Contributo a fondo perduto.
- il termine ultimo per la realizzazione dei progetti è di massimo 15 mesi, salvo proroga sino a 90 giorni, dalla data del decreto di concessione dell'A agevolazione. La proroga dovrà essere chiesta entro 60 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del progetto;
- la rendicontazione dei progetti dovrà essere presentata entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto pena la decadenza dall'A agevolazione.

Richiamate:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19»;
- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richiesta di proroga dell'aiuto di Stato SA.57021;
- la Comunicazione C(2021) 34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione sopra riportata;

Considerato che, ai sensi del decreto n. 4860 del 9 aprile 2021 e dell'art. B.1.c del bando, il contributo in conto capitale e il finanziamento si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- per la quota di finanziamento nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

Considerato altresì che gli aiuti concessi ed erogati all'interno del regime quadro nazionale SA.57021 e registrati sotto il CAR 15880 del regime quadro nazionale SA.58547:

- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadriati in predetti regimi;
- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Ritenuto che al termine di validità del Quadro Temporaneo (salvo ulteriori proroghe) le concessioni, attraverso un successivo atto del Dirigente della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export Attrazione degli investimenti e Promozione», avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Stabilito che per le domande presentate entro il termine di validità del Quadro Temporaneo e del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui al d.l. 34/2020 e succ. mod. ma concesse successivamente al predetto termine, l'aiuto verrà concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Stabilito inoltre che per le concessioni sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 3);
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Considerato che nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013 e delle specifiche esclusioni previste all'art. 3 del Reg. 1301/2013, la concessione dell'aiuto non è rivolto alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto che, in virtù del protrarsi della pandemia da COVID 19 e considerata la proroga del Quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID 19 di cui all'aiuto SA 62495, il decreto n. 8808 del 28 giugno 2021:

- proroga, per la misura «Linea Internazionalizzazione Plus», il termine per le concessioni nell'ambito del «Quadro Temporaneo per le misure Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19» dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021;
- stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Linea Internazionalizzazione Plus avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Rilevato che il bando di cui al decreto n. 4860 del 9 aprile 2021 stabilisce che:

- la tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 123/98: le istruttorie saranno effettuate secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle stesse sul Sistema Informativo (art. C.2.1);
- le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti su 100 sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione (art. C.2.2);
- l'istruttoria delle Domande, effettuata dal Gestore, prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria di merito composta da un'istruttoria tecnica e un'istruttoria economico-finanziaria (C.3.a);
- a conclusione della fase di istruttoria, il Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento, che approva gli atti conseguenti (art. C.3.f);

Richiamato l'art C.3.d del bando - Definizione del quadro cauzionale - che, ai sensi dell'art. 2 co. 2 della l.r. 11/2014 ed alla d.g.r. n. 4456/2021, definisce il quadro cauzionale a copertura del Finanziamento, determinato sulla base della classe di rischio o punteggio attribuito all'impresa come di seguito riportato:

- alle imprese consolidate viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato:

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Esito	Quadro cauzionale previsto dal Credit Scoring per domande presentate entro il 31.12.2022	Punteggio riproporzionato ai sensi dell'art. C.3.c comma 9 del Bando	
1	1	Ammissibile	Ammissibile senza garanzia	30,00	
2	2			27,50	
3				25,00	
4				22,50	
5	3			20,00	
6				17,50	
7	15,00				
8	4		Ammissibile con garanzia 25% del finanziamento	12,50	
9			Ammissibile con garanzia 45% del finanziamento	10,00	
10			Ammissibile con garanzia 75% del finanziamento	7,50	
11	5		Non ammissibile	Non ammissibile	5,00
12					2,50

- In caso di Start-Up, al soggetto richiedente viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale illustrati nella tabella seguente:

Classe di rischio	Esito/quadro cauzionale per domande presentate entro il 31.12.2022	Punteggio Credit Scoring per Start-Up	Punteggio riproporzionato ai sensi dell'art. C.3.c com 9) d Bando
Classe 1	Ammissibile senza garanzia	>=80	>=24
Classe 2	Ammissibile con garanzia pari al 25% del valore del finanziamento concesso	>=70; <80	>=21; <24
Classe 3	Ammissibile con garanzia pari al 45% del valore del finanziamento concesso	>=60; <70	>=18; <21
Classe 4	Ammissibile con garanzia pari al 75% del valore del finanziamento concesso	>=50; <60	>=15; <18

Visti:

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, 31 maggio 2017 n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52 comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Considerato che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico al Dipartimento delle politiche europee mentre la registrazione dei singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti e nel caso specifico dalla dirigente della U.O. Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione;

Dato atto che:

- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA ed è stato ottenuto il rilascio dei relativi COR, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che:

- lo sportello per la presentazione delle domande è stato attivato il 20 aprile 2021 e si è chiuso nella stessa giornata per esaurimento delle risorse;
- Finlombarda s.p.a., in qualità di ente gestore, ha svolto le istruttorie delle domande presentate indicate nell'allegato A;

Visti gli esiti istruttori rilasciati da Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informativo Bandi Online nella data del 27 ottobre 2021 come di seguito specificato:

- n. 1 domanda ammessa all'intervento finanziario;

Dato atto che, ai sensi degli esiti istruttori rilasciati da Finlombarda s.p.a., l'importo complessivo dell'agevolazione concedibile al beneficiario ammesso di cui all'allegato A ammonta a 498.834,00 € di cui 399.067,20 € a titolo di finanziamento e 99.766,80 € come contributo in conto capitale;

Ritenuto pertanto di:

- prendere atto degli esiti istruttori;
- approvare la domanda ammessa all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito, come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere alla concessione degli importi per un ammontare complessivo pari a 498.834,00 €

Dato atto che l'importo di 498.834,00 € complessivamente assegnato è così suddiviso:

- 399.067,20 € a valere sulle disponibilità finanziarie del Fondo Internazionalizzazione istituito presso Finlombarda SpA in attuazione della l.r. 29 dicembre 2016 n. 35 e già contabilmente impegnate per complessivi 13.000.000,00 €, comprensivi delle spese di gestione del fondo (quota a finanziamento);
- 99.766,80 € a valere sul capitolo 13360 del Bilancio regionale nell'annualità 2022 (quota a fondo perduto);

Ritenuto pertanto di procedere all'impegno di spesa di complessivi 99.766,80 € a valere sul capitolo 13360 del Bilancio regionale nell'annualità 2022 a favore del soggetto beneficiario come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la d.g.r. 3301 del 30 giugno 2020 avente oggetto «Determinazioni sulle misure di incentivazione a favore delle imprese in attuazione delle disposizioni in materia di documentazione antimafia di cui all'articolo 78 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27 che recepisce quanto stabilito dal:

- d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, che ha modificato l'articolo 83 e in particolare il comma 3 lettera e) del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136», non prevedendo più l'acquisizione della documentazione antimafia prima del rilascio di provvedimenti di erogazione il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000 euro;
- l'art. 3 del d.l. n. 76/2020 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 in tema di antimafia) che prevede che fino al 31 dicembre 2021 ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92 comma 3 del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto che per l'impresa ammessa riportata nell'allegato A, è stata effettuata la richiesta di informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche ed integrazioni e, alla data di chiusura dell'istruttoria di merito, le richieste di antimafia risultavano in istruttoria;

Ritenuto pertanto, in assenza di risposta da parte della Prefettura competente, di approvare le relative domande di finanziamento le cui richieste di antimafia risultano in istruttoria sotto condizione risolutiva come previsto dalla normativa vigente;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari titolari dei progetti ammessi a finanziamento, come da DURC agli atti disponibili sulla piattaforma Bandi Online;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini del procedimento stabiliti dal bando ai sensi della legge 241/90;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 che approva il I Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, sono costituite le Direzioni Generali, tra le quali la Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- la d.g.r. n. 4422 del 25 gennaio 2021 che approva il II Provvedimento Organizzativo 2021 con cui, si procede alla riorganizzazione degli assetti organizzativi e degli incarichi con l'attribuzione alla Direzione Sviluppo Economico delle deleghe riferenti alla Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione»;
- la d.g.r. n. 5105 del 26 luglio 2021 che approva il XIII Provvedimento Organizzativo 2021 con la quale la dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione» della Direzione Generale «Sviluppo Economico» è stata nominata quale Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020: «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese»;

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori rilasciati dall'ente gestore Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informativo Bandi on line nella data del 27 ottobre 2021 e di approvare l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di complessivi 498.834,00 € di cui 399.067,20 € a titolo di finanziamento e 99.766,80 € come contributo in conto capitale;

2. di concedere conseguentemente le agevolazioni previste dal bando Linea Internazionalizzazione Plus all'impresa elencata nell'Allegato A per un totale di complessivi 498.834,00 € di cui 399.067,20 € a titolo di finanziamento e 99.766,80 € come contributo in conto capitale;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
EUROMACCHINE COMMERCIALE	1002998	14.01.203.13360	0,00	99.766,80	0,00

4. di trasmettere il presente atto ai soggetti indicati al citato allegato A e a Finlombarda s.p.a.;

5. di attestare che sono state espletate le attività (CAR, COR) previste dal RNA per i soggetti di cui al citato Allegato A;

6. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it

La dirigente
Milena Bianchi

_____ • _____

Allegato A: Elenco delle domande ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito CUP E8816000000009- VII Provvedimento																							
N	beneficiario	id domanda	C.F./P.IVA	data protocollo	N protocollo	Antimafia	DURC DATA	valore del progetto	agevolazione	di cui finanziamento	di cui contributo	durata ammessa del finanziamento (semestri)	durata del periodo di preammortamento (semestri)	quadro cauzionale	ESL associato al Finanziamento concesso	CUP CONTRIBUTO	CAR		COR		Valutazione di merito		TOT
						DATA RICHIESTA	scadenza		ammessa								FINANZIA	CONTRIBUTO	FINANZIA	CONTRIB	tecnica	Economica	
1	EUROMACCHINE COMMERCIALE - S.R.L.	2906729	01968250207	20/04/2021 13:10	01.2021.0023757	07/10/2021	09/11/2021	498.834,00 €	498.834,00 €	399.067,20 €	99.766,80 €	12	2	Ammissibile senza Garanzia	8.088,13 €	E21821003720002	17567	17496	6205553	6205234	39	25	64

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

D.G. Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione

D.d.s. 29 ottobre 2021 - n. 14623
Deferimenti in ordine al bando «Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce» in attuazione della d.g.r. del 26 aprile 2021, n. 4598. Approvazione graduatoria e assunzione del relativo impegno di spesa e contestuale liquidazione

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA POLITICHE GIOVANILI

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la nota di aggiornamento del DEFR approvata con d.g.r. del 30 ottobre 2020, n. 3748 che:
 - favorisce lo sviluppo di politiche per i giovani nei diversi ambiti della programmazione locale e promuove azioni integrate e condivise in reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio (missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero);
 - valorizza la partecipazione attiva dei giovani al territorio in cui vivono, con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
- la «Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia» approvata con d.c.r. del 17 novembre 2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;

Vista la d.g.r. n. 4598 del 26 aprile 2021 che:

- approva i criteri del bando «Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce»;
- stabilisce che la dotazione finanziaria dell'iniziativa ammonta a € 45.000,00 a valere del capitolo 6.02.104.14606 «Trasferimenti a famiglie per iniziative di premi finalizzati a promuovere la creatività e la partecipazione giovanile dell'esercizio finanziario 2021»;
- valuta l'iniziativa non rilevante per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato in quanto i beneficiari del contributo sono esclusivamente persone fisiche e non si intendono riconoscere contributi ad attività economica;
- demanda al Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, l'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

Visto il d.d.s. n. 6973 del 25 maggio 2021 che ha approvato il bando «Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce» per la selezione di progetti creativi digitali finalizzati a promuovere il protagonismo e l'engagement dei giovani, e in particolare:

- l'articolo C.3 «Istruttoria» del bando che prevede che:
 - tutti i progetti siano oggetto di istruttoria da parte di un Nucleo di Valutazione direzionale composto da rappresentanti della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione;
 - il Nucleo valuterà i progetti sulla base dei criteri di originalità, qualità tecnica ed efficacia comunicativa di cui all'articolo C.3.3 Valutazione delle domande, non inserendo in graduatoria i progetti che non abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60/100;
 - la valutazione dei progetti sarà effettuata entro il 29 ottobre 2021;
- l'articolo B.1 «Caratteristiche generali del premio» del bando che prevede, a insindacabile giudizio del Nucleo di valutazione:
 - un riconoscimento economico, per ciascuna delle tre categorie previste dal bando, a titolo di prestazione d'opera così ripartito:
 - 1° classificato, € 5.000,00 lordi;
 - 2° classificato, € 4.000,00 lordi;
 - 3° classificato, € 3.000,00 lordi;

- 4° classificato, € 2.000,00 lordi;

- due riconoscimenti speciali del valore di € 1.500,00 ciascuno al lordo delle ritenute previste ai sensi della normativa vigente, attualmente corrispondente al 25%, per video meritevoli che tratteranno la tematica: verso una legge regionale per i giovani - premio «All you need is law», da assegnare ai video meritevoli che non rientrano tra i quattro classificati di ogni categoria;

Preso atto che il Nucleo ha facoltà di non assegnare alcun premio qualora non vi fossero opere meritevoli e/o di assegnarlo ad altra categoria, come previsto all'art. C3.3. «Valutazione delle domande»;

Dato atto che sono pervenuti, entro la data di scadenza stabilita dal bando, complessivamente n. 44 progetti creativi digitali, così suddivisi nelle tre categorie previste:

- n. 19 progetti nella categoria 18 - 24 anni;
- n. 16 progetti nella categoria 25 - 29 anni;
- n. 9 progetti nella categoria 30 - 34 anni.

Visto il d.d.g. n. 12235 del 16 settembre 2021 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'analisi e la valutazione delle domande presentate;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione si è riunito in n. 6 sedute, nelle date 17 e 28 settembre 2021 e nelle date 1, 8, 12 e 15 ottobre 2021, procedendo all'analisi e alla valutazione dei progetti creativi digitali secondo i criteri di cui all'articolo C.3.3 e nel rispetto dei termini previsti dal bando;

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie del Nucleo di Valutazione e in particolare l'elenco dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi alla graduatoria finale e relativi punteggi, così come emerge dai verbali agli atti presso gli uffici regionali;

Preso atto che complessivamente i progetti creativi digitali presentati sono stati ritenuti dal Nucleo di Valutazione interessanti e significativi nei loro contenuti, evidenziando inoltre un grande impegno da parte di tutti i partecipanti;

Rilevato altresì che n. 8 progetti non hanno ottenuto il punteggio minimo di 60/100 in quanto non rispondenti ai criteri di originalità e di efficacia comunicativa previsti dal bando e pertanto non possono essere ammessi in graduatoria;

Ritenuto, quindi, di:

- approvare l'elenco dei progetti ammessi in graduatoria e finanziati sulla base del punteggio ottenuto come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco dei progetti ammessi in graduatoria e non finanziati sulla base del punteggio ottenuto come riportato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco dei progetti non ammessi in graduatoria, di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- assegnare premi per complessivi € 45.000,00 ai primi classificati per ogni categoria e i due premi speciali secondo quanto indicato l'articolo B.1 «Caratteristiche generali del premio» del bando;
- di applicare sull'importo lordo dei singoli corrispettivi economici una ritenuta d'imposta del 25% ai sensi dell'art. 30 del d.p.r. 600/1973, come previsto all'articolo B.1 del bando;
- di impegnare e contestualmente liquidare a favore dei soggetti utilmente classificati in ciascuna delle tre categorie previste dal bando, come indicato nell'Allegato 1, la somma complessiva di € 45.000,00 sul cap. 6.02.104.14606 «Trasferimenti a famiglie per iniziative di premi finalizzati a promuovere la creatività e la partecipazione giovanile» dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che i vincitori saranno contattati ai recapiti dai medesimi indicati nella domanda di partecipazione e che i risultati saranno inoltre pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.giovani.regione.lombardia.it, come previsto all'articolo C.3.5 del bando;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi

finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP;

Dato atto che il presente decreto conclude il relativo procedimento nel rispetto del termine del 29 ottobre 2021 per l'approvazione della graduatoria di cui al d.d.s. del 25 maggio 2021, n. 6973;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente assetto degli incarichi ed in particolare il XIII provvedimento organizzativo 2021 (d.g.r. del 26 luglio 2021, n. 5105), con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Politiche Giovanili al Dott. Paolo Cottini;

Verificato che il presente decreto rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Politiche Giovanili, come individuate dai sopra richiamati provvedimenti;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di approvare l'elenco dei progetti creativi digitali ammessi in graduatoria sulla base del punteggio ottenuto, assegnando riconoscimenti economici ai soggetti utilmente classificati in ciascuna delle tre categorie previste dal bando e i due premi speciali per complessivi € 45.000,00, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'elenco dei progetti creativi digitali ammessi in graduatoria e non finanziati di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare l'elenco dei progetti creativi digitali non ammessi in graduatoria di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
GRAZIANO JACOPO	1004216	6.02.104.14606	5.000,00	0,00	0,00
VALENZISE DIEGO	1004217	6.02.104.14606	4.000,00	0,00	0,00
SILVESTRI MATILDE	1004241	6.02.104.14606	1.500,00	0,00	0,00
CASANDRINI GIACOMO	1004313	6.02.104.14606	3.000,00	0,00	0,00
ZILIOLO MICHELA	1004233	6.02.104.14606	2.000,00	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
RONCA LODOVICO	1004235	6.02.104.14606	5.000,00	0,00	0,00
OLIVIERI TOMMASO	1004242	6.02.104.14606	1.500,00	0,00	0,00
FAVALLI SIMONE	1004236	6.02.104.14606	4.000,00	0,00	0,00
SAMBRUNI FEDERICO	1004237	6.02.104.14606	3.000,00	0,00	0,00
BERGAMASCO CARLOTTA EMMA	1004326	6.02.104.14606	5.000,00	0,00	0,00
TONOLI ANDREA	1004238	6.02.104.14606	5.000,00	0,00	0,00
MURATORI GIULIA	1004239	6.02.104.14606	4.000,00	0,00	0,00
GIACOBBE SIMONE	1004336	6.02.104.14606	2.000,00	0,00	0,00

5. di liquidare a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1, i corrispondenti importi indicati nella tabella seguente:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
GRAZIANO JACOPO	1004216	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		5.000,00
VALENZISE DIEGO	1004217	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		4.000,00
SILVESTRI MATILDE	1004241	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		1.500,00
CASANDRINI GIACOMO	1004313	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		3.000,00
ZILIOLO MICHELA	1004233	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		2.000,00
RONCA LODOVICO	1004235	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		5.000,00
OLIVIERI TOMMASO	1004242	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		1.500,00
FAVALLI SIMONE	1004236	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		4.000,00
SAMBRUNI FEDERICO	1004237	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		3.000,00
BERGAMASCO CARLOTTA EMMA	1004326	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		5.000,00
TONOLI ANDREA	1004238	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		5.000,00
MURATORI GIULIA	1004239	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		4.000,00
GIACOBBE SIMONE	1004336	6.02.104.14606	2021 / 0 / 0		2.000,00

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
1004216	GRAZIANO JACOPO	GRZJCP99B23F205Q		VIA MAC MAHON 12 20100 MILANO (MI)
1004217	VALENZISE DIEGO	VLNDGI01C29F205Q		VIA ENRICO NOE 7 20100 MILANO (MI)
1004241	SILVESTRI MATILDE	SLVMLD98A56L117B		VIA MOSÈ BIANCHI, 93 20100 MILANO (MI)
1004313	CASANDRINI GIACOMO	CSNGCM02R12F205C		VIA EUGENIO VILLORESI 2 20037 PADERNO DUGNANO (MI)
1004233	ZILIOLO MICHELA	ZLLMHL99D54C800V		VIA VITTORIO EMANUELE II 74 24020 CASNIGO (BG)
1004235	RONCA LODOVICO	RNCLVC94E04E884C		VIA PALAZZO DUCALE 5 25030 POMPIANO (BS)
1004242	OLIVIERI TOMMASO	LVRTMS95R17G628A		VIA PER GUALDO 292/A 55100 LUCCA (LU)
1004236	FAVALLI SIMONE	FVLSMN96E14B157A		VIA PAVESE 58 25030 CASTEL MELLA (BS)

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

<i>Cod.Ben. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod.Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
1004237	SAMBRUNI FEDERICO	SMBFRC96A02E063M		VIA SILVIO PELLICO, 12/D 20823 LENTATE SUL SEVESO (MB)
1004326	BERGAMASCO CARLOTTA EMMA	BRGCLT95H53D912M		VIA TRIPOLI 20037 PADERNO DUGNANO (MI)
1004238	TONOLI ANDREA	TNLNDR91B06C800X		VIA MELE 7 24020 GANDELINO (BG)
1004239	MURATORI GIULIA	MRTGLI91E60C618M		VIA ANDREA ARMANNI 38 25031 CAPRIOLO (BS)
1004336	GIACOBBE SIMONE	GCBSMN95R06F704Q		VIA LUCA BELTRAME 38 20851 LISSONE (MB)

6. di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

<i>Cod. B/R</i>	<i>Cod. Ritenuta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Importo ritenuta</i>	<i>Accertamento</i>	<i>Capitolo</i>
1004216	1048	5.000,00	1.250,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004217	1048	4.000,00	1.000,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004241	1048	1.500,00	375,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004313	1048	3.000,00	750,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004233	1048	2.000,00	500,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004235	1048	5.000,00	1.250,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004242	1048	1.500,00	375,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004236	1048	4.000,00	1.000,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004237	1048	3.000,00	750,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004326	1048	5.000,00	1.250,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004238	1048	5.000,00	1.250,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004239	1048	4.000,00	1.000,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159
1004336	1048	2.000,00	500,00	2021 / 2 / 0	9.0100.03.8159

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.giovani.regione.lombardia.it

Il dirigente
Paolo Cottini

— • —

ALLEGATO 1 – ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI IN GRADUATORIA E FINANZIATI

ID	CATEGORIA	NOME	COGNOME	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	POSIZIONE	RICONOSCIMENTO	IMPORTO LORDO
3194335	18-24	Jacopo	Graziano	Lombardia 2030	91	1°	1° classificato	5.000,00 €
3196151		Diego	Valenzise	Il Futuro è qui, ora.	90	2°	2° classificato	4.000,00 €
3196341		Giacomo	Casandrini	Una voce diversa, ma uguale	89	3°	3° classificato	3.000,00 €
3191255		Michela	Zilioli	La nostra voce	88	4°	4° classificato	2.000,00 €
3196275	25-29	Lodovico	Ronca	Lombardia 2030. Accendi il futuro	92	1°	1° classificato	5.000,00 €
3177128		Carlotta Emma	Bergamasco	Stereòtipo	92	1°	1° classificato	5.000,00 €
3186473		Simone	Favalli	Strade per il futuro	90	2°	2° classificato	4.000,00 €
3193249		Federico	Sambruni	#SaveFellaria	88	3°	3° classificato	3.000,00 €
3180901		Simone	Giacobbe	Il futuro ha la mia voce.	87	4°	4° classificato	2.000,00 €
3196471	30-34	Andrea	Tonoli	Il Futuro Siete Voi	80	1°	1° classificato	5.000,00 €
3179013		Giulia	Muratori	Il futuro avrà anche la nostra voce	75	2°	2° classificato	4.000,00 €
3195291	Premio "All you need is law"	Matilde	Silvestri	Cara Lombardia	87			1.500,00 €
3194988		Tommaso	Olivieri	Il tuo domani inizia quando inizi a pensarlo	84			1.500,00 €

ALLEGATO 2 – ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI IN GRADUATORIA E NON FINANZIATI

ID	CATEGORIA	NOME	COGNOME	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO
3195219	18-24	Sofia	Nardandrea	Come una farfalla bianca	86
3196212		Luca	Barone	We Are HUMAN	85
3195702		Massimo	Basconi	Lombardia 2030: il nostro futuro.	83
3192341		Marco	De Nigris	Una legge in 90 secondi	82
3196242		Edoardo Umberto	Conti	La nostra Lombardia	79
3194977		Andrea	Colombo	Lombardia, ripartiamo da qui.	76
3194262		Alice	Dettoni	Leva Civica, e dopo?	68
3186279		Alessandro	Alchieri	Lombardia 2030:il potere delle note	67
3193744		Desire'e	Rubini	Cambiamo la musica	67
3194880		Davide	Secchi	Lombardia 2030: Artigianato 4.0	63
3190587		Andreea Lavinia	Kovacs	L'Italia Che Evolve	61
3191230		Lorenzo	Consonni	Si può fare!	61
3195320		Zhiwei	Zhou	Estate in Campus	60
3195203		25-29	Emanuele	Cristaldi	Il coraggio di ritornare al futuro
3195227	Federico		Crotti	Come ti vorrei	80
3181417	Maria Jennifer		Sorabella	Diamo voce al silenzio	79
3183807	Marina		Maestroni	Parliamone	77
3195172	Matteo		Barni	the architect	71
3176568	Lorenzo		Nolentini	Lombardia 2030: Dove il silenzio non esiste	70
3193067	Antonella		Carta	Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce - Radicarsi	66
3152618	Roberto		Di Pierro	Pillole Culinarie -Il professionista ha la sua voce	63
3195237	Paola		Ferrario	Due Parole che non devono coesistere	61
3196290	Sara		Corbetta	Easy Lombardia	61

ALLEGATO 3 – ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI IN GRADUATORIA CON PUNTEGGIO INFERIORE A 60/100

ID	CATEGORIA	NOME	COGNOME	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO
3192923	18-24	Daniele	Pozzi	Futuro Idrogeno	58
3186228	30-34	Daniela	Cordiano	Fusaifasà - un mosaico di diversitudini	59
3189865		Fabio	D'Agnano	Il Tempo e la Natura	59
3189185		Jacopo Jerzy	Grasso	Smart disability	58
3195362		Davide	Groni	Rieducazione Civica	58
3136647		Nicolò	Persico	Biathlon Azzurro	58
3139983		Eleonora	Vietri	Un figlio ancora non nato	57
3164268		Salvatore	Oliverio	Il Po e il turismo sostenibile	57

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 3 novembre 2021 - n. 14762

Approvazione del settimo elenco delle rendicontazioni presentate in relazione al bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Contestuale liquidazione contributi.

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, relativo alla misura di cui sopra;

Visto il d.d.u.o. 14983 dell'1 dicembre 2020 con cui è stato costituito il Gruppo di lavoro per la valutazione e l'esame delle rendicontazioni presentate dalle PMI;

Visti i d.d.u.o. 5111/2020, 15816/2020 e 2504/2021 con cui sono state ammesse al contributo rispettivamente le istanze id 1801607, id 2531485 e 2526506, id 2666491, impegnando le risorse necessarie per l'erogazione del relativo contributo;

Considerato che Il Gruppo di lavoro ha esaminato le rendicontazioni citate, pervenendo alle conclusioni riportate nel verbale sottoscritto il 3 novembre 2021, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di condividere le risultanze del suddetto verbale;

Dato atto che il contributo complessivo che deve essere erogato in base alle risultanze del verbale allegato ammonta a € 21.363,94 e che tali liquidazioni sono disposte con il presente atto;

Ritenuto pertanto:

- di approvare le rendicontazioni presentate di cui è stata riscontrata la regolarità e il rispetto della soglia massima prevista per i contributi in regime di de minimis (ex regolamento europeo 1407/2013);

- di procedere quindi alla liquidazione dei contributi spettanti alle Pmi identificate con codice beneficiario 994575, 997892, 381943 e 997774.

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701. 226 («Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma Iso 50001 da parte delle piccole e medie imprese»).

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018.

Verificata la regolarità contributiva del/dei beneficiari come da DURC agli atti.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Dato atto CHE la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP.

DECRETA

1. di approvare il verbale sottoscritto il 3 novembre 2021 dal Gruppo di lavoro di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che la spesa liquidabile ammonta a € 21.369,94;

2. di liquidare contestualmente i contributi spettanti ad ogni beneficiario, fatta salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 28 del d.p.r. n. 600/1973 e le opportune verifiche relative alla regolarità contributiva:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
PAREMA SRL	994575	17.01.104.13257	2021/20609/0		4.200,00
GARDAPLAST S.A.S. DI BUSSENI MARCO & C.	997892	17.01.104.13257	2021/20748/0		3.500,00
BOTTONIFICIO FENILI SRL	381943	17.01.104.13257	2021/2993/0		3.755,45
GALVANICA PASOTTI THEA S.R.L.	997774	17.01.104.13257	2021/20749/0		3.500,00
PAREMA SRL	994575	17.01.104.14535	2021/20610/0		1.800,00
GARDAPLAST S.A.S. DI BUSSENI MARCO & C.	997892	17.01.104.14535	2021/20751/0		1.500,00
BOTTONIFICIO FENILI SRL	381943	17.01.104.14535	2021/2996/0		1.609,49
GALVANICA PASOTTI THEA S.R.L.	997774	17.01.104.14535	2021/20752/0		1.500,00

3. di assoggettare gli importi alle seguenti reversali vincolate:

Cod. Ritenuta	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
1045	168,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
1045	140,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
1045	150,22	2021/1/0	9.0100.01.8158
1045	140,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
1045	72,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
1045	60,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
1045	64,38	2021/1/0	9.0100.01.8158
1045	60,00	2021/1/0	9.0100.01.8158

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei dduo 5111 del 29 aprile 2020, 15816 del 16/12/2020 e 2504 del 24 febbraio 2021;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, in cui è confluito il Ministero dello Sviluppo Economico;

6. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE DALLE PMI, IN ATTUAZIONE DEL BANDO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENTE DI U.O. N. 809 DEL 24.1.2020 ED INTEGRATO CON DDUO 4108 DEL 2.4.2020. VERBALE DEL 3 NOVEMBRE 2021.

PREMESSO:

- Con d.g.r. 2479 del 18.11.2019 è stata approvata una misura per incentivare, in regime di de minimis, le PMI a realizzare le diagnosi energetiche o ad adottare un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001;
- che con decreto del dirigente di U.O. n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto n. 4108 del 2 aprile 2020, è stato approvato il bando previsto dalla dgr 2479 del 18 novembre 2019, dando atto che i contributi alle PMI sarebbero stati erogati da Regione Lombardia, previo esito favorevole dell'istruttoria dell'U.O. competente sulla rendicontazione finale presentata dalle imprese;
- che, contestualmente all'ammissione al contributo previsto per ciascuna istanza, si è provveduto a registrare il contributo medesimo nel Registro Nazionale Aiuti, di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- che il bando rinvia la determinazione effettiva del contributo e la sua liquidazione alla presentazione della rendicontazione degli interventi effettuati dalle PMI e delle spese sostenute.

VISTO il decreto n. 14983 dell'1.12.2020, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro per la valutazione delle rendicontazioni di cui sopra;

VERIFICATO Luisa Pineri rimarrà assente dal lavoro per un periodo non determinabile, i sottoscritti Raniero Bellarosa, Alice Tura, Massimo Volpi si sono riuniti il 2 e il 3 novembre 2021 convenendo di procedere ugualmente alla verifica delle rendicontazioni pervenute, dal momento che l'istruttoria non implica l'attribuzione di un punteggio di merito ma solo la verifica dei requisiti previsti dal bando. Pertanto, dopo aver esaminato le rendicontazioni pervenute in relazione alle istanze id 1801607, id 2531485, id 2666491 e id 2526506, il Gruppo di lavoro ha formulato il seguente parere complessivo:

ID	decreto di ammissione	PMI beneficiaria	Intervento	Parere GdL	Regolarità contributiva	Importo assegnato	Importo da liquidare
1801607	5111 del 29/04/2020	PAREMA S.R.L.	Diagnosi energetica	La documentazione pervenuta è idonea: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino 10.02.2022	€ 6.000,00	€ 6.000,00
2531485	15816 del 16/12/2020	GARDAPLAST S.A.S. DI BUSSENI MARCO & C.	Diagnosi energetica	La documentazione pervenuta è idonea: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino al 5.02.2022	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2666491	2504 del 24/02/2021	FENILI S.R.L.	Diagnosi energetica	La documentazione pervenuta è idonea: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino al 4.02.2022	€ 5.364,94	€ 5.364,94

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

2526506	15816 del 16/12/2020	GALVANICA PASOTTI THEA S.R.L.	Diagnosi energetica	La documentazione pervenuta è idonea: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino al 4.01.2022	€ 5.000,00	€ 5.000,00
---------	-------------------------	----------------------------------	------------------------	--	--	------------	------------

Si conviene pertanto di proporre al dirigente di autorizzare le liquidazioni delle rendicontazioni per le quali non sono state rilevate criticità, fatta salva la preventiva acquisizione del relativo DURC.

3 novembre 2021

Raniero Bellarosa
Massimo Volpi

Alice Tura

D.d.s. 26 ottobre 2021 - n. 14420

Impegno di spesa a favore del comune di Turbigo (MI), ai sensi del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, per l'intervento di risanamento ambientale del terreno in località Prati della Folla, pari a euro a 600.000,00 sui capitoli 9.01.203.11502 e 9.01.203.10755 del bilancio 2021. impegni pluriennali (CUP J39J21005930002)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visti:

- la l. 28 dicembre 1995, n. 549, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», e in particolare l'articolo 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V, Parte IV «Bonifica di siti contaminati» ;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni;
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i. ;
- il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche - relativamente alle procedure e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990 con la quale la Giunta regionale ha approvato il programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del piano regionale delle bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 6936 del 24 luglio 2017 «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006 - Programmazione economico-finanziaria 2017 (1° Provvedimento)»;
- n. 874 del 26 novembre 2018 di «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Programmazione Economico- finanziaria 2018»;
- n. 5059 del 19 luglio 2021 di «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Prima programmazione economico- finanziaria 2021»;

Atteso che:

- in comune di Turbigo (MI) è presente un'area, in località Prati della Folla, interessata dal deposito dei fanghi contaminati provenienti dal vicino impianto di depurazione consortile delle acque reflue industriali, per la quale Regione Lombardia negli anni '90 aveva già assistito finanziariamente il comune per l'intervento di risanamento ambientale del terreno che prevedeva, in particolare, l'asportazione dei fanghi ed il ripristino del piano campagna con nuovo terreno vegetale;
- l'intervento non venne completato a causa dell'incremento dei costi di smaltimento dei fanghi avvenuto nel corso dei lavori, in relazione al maggiore tasso di inquinanti rinvenuti nei fanghi, ed alla controversia insorta con l'impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori, che ha portato alla risoluzione transattiva dell'appalto.
- all'atto della conclusione dei lavori il fango residuale è stato raccolto in cinque cumuli circoscritti, al fine di limitare l'estensione dell'area occupata dall'ammasso;
- Il sito in questione rientra tra le priorità di intervento definite dalla Pianificazione 2014-2020 in materia di bonifiche dei siti contaminati (approvata con dgr n. 1990 del 20 giugno 2014).

Vista la nota, acquisita agli atti regionali con prot. T1.2021.59369 del 5 luglio 2021, con la quale il Comune di Turbigo ha trasmesso istanza di finanziamento per un importo complessivo pari a euro 600.000, per l'intervento di completamento del recupero ambientale dell'area sita in località Prati della Folla;

Dato atto che l'intervento presentato dal comune di Turbigo è stato incluso nella prima programmazione economico-finanziaria

2021, ai sensi del r.r. 2/2012, approvata con la sopra citata d.g.r. 5059/2021;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Visto l'art 36 del d.lgs. 118/2011 così come integrato dal d.lgs. 126/2014, che al comma 5 stabilisce che « Le regioni adottano i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4 al presente decreto»;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Verificati dagli Uffici preposti all'istruttoria i presupposti e le condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante;

Dato atto che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del cronoprogramma trasmesso dal Comune di Turbigo, agli atti regionali con prot. n. 1'01619 del 25 ottobre 2021, negli anni 2021 e 2022 (Allegato al presente atto a costituire parte integrante);

Ritenuto di procedere all'erogazione della spesa al comune di Turbigo, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

Ritenuto, altresì, necessario, per quanto sopra esposto, che il comune di Turbigo regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determine comunali di assunzione della spesa, delle fatture e/o parcelle, e a seguito dell'avvenuto pagamento, dei relativi mandati;

Considerato che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà da parte del beneficiario, la immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

Rilevata la necessità che il comune di Turbigo proceda all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme concesse;

Rammentato, altresì, che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

Ritenuto, pertanto, di impegnare a favore del comune di Turbigo, la somma di euro 600.000 per la realizzazione dell'intervento di risanamento ambientale del terreno in località Prati Della Folla, a valere sui capitoli n. 9.01.203.11502 e 9.01.203.10755 del bilancio 2021, ferma restando la sua successiva re-imputazione nell'esercizio finanziario 2022 così come evidenziato nella seguente tabella:

Cap.	2021	2022
11502		300.000
10755	60.000	

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

Cap.	2021	2022
10755		240.000

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2022 del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Dato atto che i capitoli n. 9.01.203.11502 e 9.01.203.10755 del Bilancio Regionale 2021 presentano la necessaria disponibilità;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Atteso che il presente decreto rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente»;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: J39J21005930002

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche della D.G. Ambiente e Clima, individuata dalla d.g.r. XI/294 del 28 Giugno 2018;

Vista la l.r. 7 Luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI TURBIGO	11115	9.01.203.11502	300.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI TURBIGO	11115	9.01.203.10755	60.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI TURBIGO	11115	9.01.203.10755	240.000,00	0,00	0,00

2. di dare atto che il finanziamento di cui al precedente punto 1 è finalizzato al completamento del recupero ambientale dell'area sita in località Prati della Folla, ubicata nel territorio del comune di Turbigo, secondo il cronoprogramma allegato (CUP J39J21005930002);

3. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento dell'obbligazione passiva esigibile nell'esercizio individuato nella tabella indicata in premessa e alla re-imputazione dell'obbligazione passiva scadente nell'esercizio finanziario 2022;

4. di procedere all'erogazione della spesa a favore del comune di Turbigo, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

5. di disporre, per quanto sopra esposto, che il comune di Turbigo regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determinazioni comunali di assunzione della spesa, delle fatture e/o parcelle e a seguito dell'avvenuto pagamento, dei relativi mandati;

6. di dare atto che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà, da parte del beneficiario, l'immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

7. di disporre che il comune di Turbigo proceda, in danno dei soggetti obbligati, al recupero delle somme concesse;

8. di dare atto che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree me-

desime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

9. di dare atto che l'Amministrazione comunale di Turbigo dovrà provvedere a riportare nei propri strumenti urbanistici l'indicazione e la tipologia dell'intervento effettuato, e provvedere a iscrivere l'onere reale presso l'Agenzia del Territorio, competente territorialmente, a seguito dell'approvazione del progetto operativo di bonifica, a garanzia e tutela del territorio comunale, soprattutto nella fattispecie di passaggi di proprietà o cessione a vario titolo a terzi dell'area interessata;

10. di comunicare il presente provvedimento al comune di Turbigo;

11. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

12. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, a esclusione degli allegati;

13. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Massimo Leoni

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 3 novembre 2021 - n. 14774

Bando AxEL. Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE INVASI IDROELETTRICI,
UTENZE IDRICHE E RETI ENERGETICHE

Vista la deliberazione regionale n. 3744 del 26 ottobre 2020 con la quale è stata definita l'iniziativa «Bando AxEL - Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali» al fine di diffondere l'utilizzo di sistemi di accumulo per un uso più efficiente delle fonti energetiche rinnovabili e la riduzione dei consumi energetici, contribuendo, di conseguenza, alla riduzione delle emissioni inquinanti ed al miglioramento della qualità dell'aria in Lombardia;

Visto il decreto n. 15334 del 4 dicembre 2020 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome di approvazione del «Bando AxEL - Contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali», in seguito «Bando», in attuazione della d.g.r. suddetta;

Visto il decreto n. 6297 dell'11 maggio 2021 con il quale, a seguito delle istruttorie effettuate, sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse e finanziate (Allegato 2), delle domande ammesse non finanziate (Allegato 3) e delle domande non ammesse (Allegato 4) e sono stati contestualmente assegnati i contributi per gli interventi delle domande «ammesse e finanziate» dell'elenco di cui all'allegato 2 al medesimo decreto;

Visto il decreto n. 7489 del 1° giugno 2021 di rettifica del decreto 6297/2021 quanto agli allegati 2, 3 e 4;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 5192 del 6 settembre 2021, con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Bando per l'importo di euro 20.000.000,00 al fine di finanziare le domande di cui all'allegato 3 del decreto 6297/2021;

Visto il decreto dirigenziale n. 12910 del 29 settembre 2021 di assegnazione del contributo previsto dal Bando alle domande di cui all'allegato 3 del decreto 6297/2021;

Richiamato il punto C.4.2 del Bando in cui la modulistica, le modalità e i termini per la rendicontazione dell'intervento oggetto di contributo sono definiti in apposite linee guida;

Visto il documento «Linee Guida per la rendicontazione delle spese relative al Bando AxEL»;

Valutato che tale documento, recante le indicazioni operative per la rendicontazione delle spese relative agli interventi ammessi ai benefici economici del bando di cui al decreto 15334/2020, intende supportare i soggetti beneficiari nella rendicontazione e nel monitoraggio delle iniziative di cui sono titolari;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione del documento «Linee Guida per la rendicontazione delle spese relative al Bando AxEL» che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013,

DECRETA

1. di approvare l'allegato documento «Linee Guida per la rendicontazione delle spese relative al Bando AxEL», relativo al bando di cui al decreto n. 15334 del 4 dicembre 2020, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Elena Colombo

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE RELATIVE AL BANDO “AxEL”

1 PREMESSE E PRINCIPI GENERALI

1.1 VALIDITÀ TEMPORALE DEGLI INTERVENTI

1.2 OBBLIGHI DEGLI ENTI BENEFICIARI

1.3 SPESE AMMISSIBILI

1.4 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1.5 INFORMAZIONE E PROMOZIONE

2 ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO ED EROGAZIONE PRIMA QUOTA (50%)

3 PROGETTAZIONE ESECUTIVA

4 AFFIDAMENTO E AVVIO LAVORI

5 EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL CONTRIBUTO

6 EROGAZIONE DEL SALDO

7 MODIFICHE PROGETTUALI E VARIANTI

8 PROROGHE

9 MONITORAGGIO

10 CONTROLLI

11 DECADENZA E RINUNCIA

Allegati:

Allegato 1 – facsimile atto accettazione

Allegato 2 – facsimile modulo presentazione progetto esecutivo

Allegato 3 – facsimile modulo presentazione avvio lavori

Allegato 4 – facsimile richiesta seconda quota

Allegato 5 – facsimile richiesta saldo

Allegato 6 – scheda sintetica dell'intervento realizzato

Allegato 7 – facsimile richiesta varianti

Allegato 8 – facsimile richiesta proroga

1 PREMESSE E PRINCIPI GENERALI

Le presenti Linee Guida sono indirizzate agli Enti beneficiari del contributo a valere sul Bando AxEL di cui al decreto dirigenziale n. 15334 del 4 dicembre 2020, (in seguito "Bando"), pubblicato sul BURL n. 51, serie ordinaria, del 14 dicembre 2020, e illustrano nel dettaglio gli adempimenti richiesti, ai sensi del paragrafo C.4.2 del Bando, per la rendicontazione delle spese sostenute e l'erogazione del saldo del contributo assegnato.

La fase di rendicontazione, così come previsto anche per la fase di adesione al Bando, avviene **esclusivamente per mezzo del sistema informativo Bandi online**, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, dove è stata predisposta l'apposita modulistica informatica.

A tal fine si rammenta che al termine di ogni inserimento di documenti nelle pratiche su Bandi online il sistema genera in automatico un modulo di trasmissione che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo delegato, e ricaricato a sistema. La sottoscrizione deve essere con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata¹. I facsimili dei moduli di trasmissione utilizzati nelle diverse fasi della rendicontazione sono allegati al presente documento.

Si evidenzia che nel caso in cui l'Ente sia risultato beneficiario per più proposte di intervento la procedura descritta nei paragrafi seguenti è da ripetersi per ogni proposta assegnataria di contributo.

1.1 VALIDITÀ TEMPORALE DEGLI INTERVENTI

L'Ente beneficiario programma opportunamente le tempistiche per l'affidamento e l'avvio dei lavori di ogni intervento finanziato dal Bando al fine di concluderli e collaudarli entro il **30 novembre 2022**: eventuali proroghe, adeguatamente motivate, potranno essere disposte dal Responsabile dell'attuazione dell'iniziativa.

Si rammenta che gli interventi si intendono conclusi con la connessione degli impianti alla rete di distribuzione e con i relativi collaudi.

Ogni microrete elettrica ammessa al contributo deve comunque essere realizzata, collaudata e rendicontata entro e non oltre il **30 dicembre 2022**, salvo proroghe.

1.2 OBBLIGHI DEGLI ENTI BENEFICIARI

Gli Enti beneficiari devono, coerentemente con i contenuti del Bando, rispettare gli obblighi derivanti dall'accettazione del contributo assegnato, riportati nell'elenco seguente:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti: la relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;

¹ Paragrafo C.1.2 del Bando.

- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il bando AxEL e non cederne la proprietà per almeno **cinque** anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- non apportare modifiche alla microrete elettrica realizzata, per un periodo di almeno **cinque** anni dal pagamento del saldo, che possano comprometterne gli obiettivi originari;
- raccogliere e archiviare ordinatamente la documentazione contabile e amministrativa inerente alla microrete elettrica finanziata, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di **dieci** anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche e i controlli che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione della microrete elettrica, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 9;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione Lombardia, maggiorati degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite rivelatesi, ad un controllo in itinere o ex post, non dovute per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione Lombardia qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione delle quote di contributo eventualmente ricevute, maggiorate degli interessi legali dovuti;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, secondo le indicazioni del successivo paragrafo 1.5.

1.3 SPESE AMMISSIBILI

Secondo i disposti di cui al paragrafo B.3 del Bando, sono ammissibili a finanziamento le spese, come sotto specificate e sostenute in data successiva al 1° gennaio 2021, riferibili a progetti relativi ad interventi delle tipologie, A e B, individuate al paragrafo B.1 del Bando:

- A. Fornitura e installazione di un nuovo impianto solare fotovoltaico integrato con un sistema di accumulo su un edificio ad uso pubblico.
- B. Fornitura e installazione di un nuovo sistema di accumulo connesso ad un impianto fotovoltaico in esercizio su un edificio ad uso pubblico.

Restano espressamente escluse le spese per il potenziamento o l'ampliamento di un impianto fotovoltaico esistente (nuova sezione) nonché quelle relative all'acquisto di materiali e attrezzature usati.

Le spese ammissibili, suddivise per tipologia di intervento, attengono alle seguenti voci:

- a) i costi di fornitura e d'installazione dell'impianto fotovoltaico, del sistema di accumulo e dei dispositivi necessari alla gestione e alla connessione della microrete elettrica così configurata con la rete di distribuzione, comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza (tipologia A);
- b) il costo di fornitura e d'installazione del sistema di accumulo e dei dispositivi necessari alla gestione e alla connessione della microrete elettrica così configurata con la rete di distribuzione, comprensivo dei relativi oneri per la sicurezza (tipologia B);
- c) le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, pubblicità, appalto) fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo di cui ai punti precedenti;
- d) l'IVA qualora non recuperabile o compensabile da parte dell'Ente beneficiario.

In particolare, le spese tecniche di cui alla lettera c) comprendono:

- studi di fattibilità economico-finanziaria
- indagini, studi e analisi
- verifica statica e perizia sulle strutture esistenti
- rilievi
- progettazione
- direzione lavori
- coordinamento sicurezza
- collaudi
- consulenze professionali
- incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
- pubblicizzazione atti di gara.

Per quanto riguarda la voce di costo relativa alla lettera b) dell'elenco, sono inoltre ammissibili:

- le spese di sostituzione dell'inverter, se il dispositivo esistente non risultasse compatibile nella nuova configurazione d'impianto con il sistema di accumulo (per gli interventi della tipologia B);
- le spese per un sistema di monitoraggio da remoto della produzione di energia dall'impianto fotovoltaico e dell'autoconsumo dell'energia prodotta, compresi i display informativi al pubblico per ambienti interni e/o esterni.

Non sono, invece, ritenute ammissibili:

- le spese per gli interventi edilizi eventualmente necessari per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e/o per l'allaccio del sistema di accumulo all'impianto fotovoltaico;

- le spese accessorie per gli adempimenti richiesti dal GSE e dal distributore di energia elettrica relative al sistema di accumulo;
- le spese degli interventi eseguiti e saldati anteriormente al 14 dicembre 2020 (data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- le spese di esercizio e di manutenzione degli impianti;
- ogni altra spesa non rientrante nelle voci elencate con le lettere da a) a d) dell'elenco delle spese ammissibili già menzionato.

1.4 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato a fondo perduto di importo variabile secondo le tipologie di intervento, ed è fissato nella misura massima del 50% del costo totale ammissibile per la tipologia A e del 100% per la tipologia B.

Nel caso in cui l'Ente beneficiario sia una Comunità montana oppure un Comune con popolazione residente fino a 5.000 abitanti la percentuale di contributo massimo per la tipologia A è aumentata al 90%.

L'importo massimo del contributo concedibile è fissato, per ogni Ente beneficiario, in **euro 200.000,00**, indipendentemente dal numero di domande presentate.

Il contributo è erogato all'Ente beneficiario secondo le seguenti modalità:

- la prima quota, pari al **50%** dell'importo del contributo approvato, nel 2021 a seguito dell'accettazione del contributo assegnato;
- la seconda quota, pari al **30%** del contributo, nel 2022, a seguito della rendicontazione di spese pari all'80% della prima quota;
- il saldo del contributo, pari al restante **20%**, nel 2022, con rendicontazione dei lavori fino all'ammontare delle spese ammissibili validate, a seguito della realizzazione e collaudo della microrete elettrica e della sua connessione alla rete di distribuzione.

I contributi sono erogati agli Enti beneficiari sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate e sono cumulabili con altre agevolazioni, ad esclusione di quelle regionali, concesse per i medesimi interventi.

Si evidenzia che eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento del costo totale ammesso; viceversa, se le spese rendicontate risultassero inferiori alle spese ammissibili presentate in fase di adesione al Bando il contributo sarà rideterminato.

1.5 INFORMAZIONE E PROMOZIONE

Al fine di assicurare un'adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione della microrete elettrica, l'Ente beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione, che essa è realizzata con il concorso di risorse della Regione Lombardia.

In particolare, all'Ente beneficiario, indipendentemente dal valore del contributo approvato, durante l'attuazione dell'operazione e al termine dello stesso, spetta informare il pubblico sul sostegno ottenuto da Regione Lombardia.

Nello specifico, durante l'attuazione del progetto, indipendentemente dalla natura e dell'importo dello stesso, l'Ente beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto:

1. fornendo sul sito web dell'Ente una breve descrizione del progetto di microrete elettrica, comprensiva di finalità e di risultati attesi, ed evidenziando il contributo ricevuto;
2. evidenziando, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
3. apponendo al completamento dell'intervento, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o uno spazio pubblicitario permanente che contenga il logo regionale e indichi che l'intervento sull'edificio è stato realizzato con il contributo di Regione Lombardia, secondo il formato che sarà predisposto dagli uffici regionali e del quale verrà data opportuna comunicazione mediante informativa sull'apposita sezione di *Bandi online*;
4. mettendo a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Dell'apposizione della targa o spazio pubblicitario permanente dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica mediante caricamento sul sistema informativo *Bandi online* unitamente alla rendicontazione del contributo assegnato.

2 ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO ED EROGAZIONE PRIMA QUOTA (50%)

Entro il termine di **30 giorni** dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo, l'Ente beneficiario accede alla propria pratica su *Bandi online* e provvede ad inviare l'**atto di accettazione** formale del contributo assegnato, di cui è riportato il facsimile in Allegato 1 al presente documento.

In questa fase è possibile inserire anche l'eventuale differimento dei termini di avvio e conclusione lavori previsti in fase di adesione al Bando: in tal caso è necessario allegare il cronoprogramma lavori aggiornato.

Analogamente alla procedura seguita in fase di adesione al Bando anche per l'invio dell'atto di accettazione l'Ente beneficiario deve prima scaricarlo dal sistema, firmarlo elettronicamente e poi ricaricarlo in *Bandi online*.

Si ricorda che la liquidazione del contributo è subordinata all'invio, nella fase di accettazione, del codice CUP relativo ad ogni intervento finanziato. La comunicazione del codice CUP può avvenire contestualmente all'invio dell'atto di accettazione di ogni pratica o, in alternativa, attraverso una comunicazione e-mail alla casella di posta elettronica dedicata al Bando (bando_AXEL@regione.lombardia.it).

L'Ufficio Responsabile provvede all'erogazione della prima quota del contributo assegnato, e accettato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione.

3 PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Conclusa la fase di accettazione l'Ente beneficiario procede con l'elaborazione del progetto esecutivo della microrete elettrica oggetto del contributo.

Entro il termine di **30 giorni** dall'approvazione del progetto esecutivo, questo deve essere inserito nella relativa pratica su *Bandi online*, comprensivo di tutti gli elaborati nonché del relativo atto di approvazione del progetto di intervento.

Al termine dell'inserimento il sistema propone il modulo precompilato per l'invio del progetto esecutivo (Allegato 2): la trasmissione a Regione Lombardia avviene con la stessa procedura sopra descritta per l'invio dell'atto di accettazione.

4 AFFIDAMENTO E AVVIO LAVORI

La documentazione da trasmettere, esclusivamente attraverso la pratica in *Bandi online*, è quella prevista dal Dlgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso di affidamento diretto, la documentazione da inserire in *Bandi online* è la seguente:

- la determina a contrarre, o atto equivalente;
- il codice unico di progetto (CUP) e il codice identificativo gara (CIG);
- il quadro economico e il cronoprogramma, entrambi aggiornati a seguito della procedura di aggiudicazione;
- il verbale di consegna lavori;
- la dichiarazione di inizio lavori.

Per affidamenti con importi sotto la soglia comunitaria, in aggiunta ai documenti prima elencati, è necessario inserire in *Bandi online*:

- l'evidenza della pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente dell'avviso di avvio della procedura negoziata con indicazione dei soggetti invitati;
- l'avviso di aggiudicazione.

Indipendentemente dalla procedura di affidamento utilizzata, la documentazione richiesta è da inserire su *Bandi online* entro il termine di **30 giorni** dall'avvio dei lavori; al termine dell'inserimento il sistema predispone il modulo per la trasmissione dei documenti caricati, di cui è riportato il facsimile in Allegato 3.

5 EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL CONTRIBUTO

L'erogazione della seconda quota, pari al 30% dell'importo del contributo assegnato, può essere richiesta dall'Ente beneficiario quando le spese sostenute e rendicontate per l'intervento sono pari al 40% del contributo assegnato.

Ai fini dell'erogazione della seconda quota l'Ente beneficiario inserisce nella relativa pratica in *Bandi online* la documentazione richiesta riportata nell'elenco successivo,

unitamente alla "**Richiesta di erogazione della seconda quota di contributo**" firmata digitalmente (facsimile in Allegato 4 alle presenti Linee Guida); si rammenta che, secondo quanto disposto al paragrafo C.4.2 del Bando, la seconda quota di contributo potrà tuttavia essere erogata solo a partire dal 1° gennaio 2022.

Per la contabilizzazione di tutte le transazioni relative al progetto finanziato ed in particolare delle spese rendicontate, i soggetti beneficiari devono utilizzare un **sistema contabile distinto** ovvero un apposito codice contabile che ne faciliti l'individuazione.

L'Ente beneficiario inserisce online i dati relativi ai giustificativi di spesa e ai pertinenti pagamenti, imputando gli importi alle voci di spesa del quadro economico del progetto, nonché una dichiarazione rilasciata dal Direttore dei Lavori che attesti la percentuale di avanzamento dell'intervento.

Per ogni spesa rendicontata dovranno pertanto essere allegati:

- copia delle fatture;
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento);
- la dichiarazione rilasciata dal Direttore dei Lavori che attesti la percentuale di avanzamento dell'intervento.

Per la liquidazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (split payment) è necessario inserire online il corrispondente modello F24 quietanzato unitamente ad un prospetto esplicativo dei pagamenti effettuati dal quale si evinca il titolo di spesa cui si riferisce la liquidazione e l'importo specifico.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, le fatture dovranno necessariamente riportare:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura;
- gli estremi dell'intestatario;
- il codice identificativo della pratica in *Bandi online* (ID pratica);
- il codice CUP;
- il codice CIG;
- un'adeguata descrizione dell'oggetto della spesa;
- l'importo con indicazione del valore IVA;
- gli estremi delle corrispondenti quietanze.

Le fatture già emesse prima dell'emanazione del presente documento dovranno essere opportunamente integrate con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma del Responsabile del Procedimento che riporti gli estremi del bando (Bando AxEL - ID Progetto _____).

Dopo avere esaminato la documentazione trasmessa, ed avere verificato il rispetto delle condizioni poste dal Bando e di quanto indicato nelle presenti Linee Guida, il Dirigente responsabile dell'attuazione procede con decreto, entro 60 giorni dall'inserimento online della rendicontazione, a erogare la seconda quota, pari al 30% del contributo assegnato.

6 EROGAZIONE DEL SALDO

Si evidenzia che, ai sensi del paragrafo B.2.1 del Bando, il termine per la realizzazione dell'intervento è il **30 novembre 2022**, salvo proroghe. Entro tale data la microrete elettrica deve essere pertanto realizzata e collaudata.

Entro **30 giorni** dalla data di collaudo della microrete, l'Ente beneficiario dovrà trasmettere al Dirigente responsabile dell'attuazione la "**Richiesta di erogazione del saldo**" firmata digitalmente (facsimile in Allegato 5 alle presenti Linee Guida), unitamente alla rendicontazione finale, tramite l'apposita procedura su *Bandi online*.

L'Ente beneficiario deve corredare la domanda di saldo finale con la seguente documentazione:

- il provvedimento di approvazione della spesa sostenuta, completo di quadro economico finale relativo all'intervento;
- il certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione della stazione appaltante;
- la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, secondo le modalità di cui al paragrafo precedente, costituenti il Quadro Economico Finale, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento;
- la documentazione fotografica delle principali opere realizzate e attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al paragrafo 1.5 in carico all'Ente beneficiario (targa o spazio pubblicitario permanente);
- la scheda sintetica finale dell'intervento realizzato, redatta secondo il modulo in Allegato 6 alle presenti Linee Guida.

La rendicontazione finale dei lavori e delle spese dovrà essere inserita in *Bandi online* entro il termine del **30 dicembre 2022**, come indicato al paragrafo B.2.1 del Bando, salvo proroghe.

Qualora il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo riconosciuto ammissibile in fase di assegnazione del contributo, l'Amministrazione Regionale procederà a rideterminare proporzionalmente il contributo all'atto della liquidazione del saldo.

Il contributo finale non potrà in ogni caso superare l'importo iniziale concesso.

Dopo avere esaminato la documentazione trasmessa online ed avere verificato il rispetto delle condizioni poste dal Bando, dal decreto di assegnazione del contributo e di quanto indicato nelle presenti Linee Guida, il Dirigente responsabile dell'attuazione provvede, con decreto, entro 60 giorni dalla "Richiesta di erogazione del saldo", all'erogazione della quota a saldo del contributo, così come eventualmente rideterminato.

Nel caso in cui l'importo del contributo rideterminato risultasse inferiore a quanto già liquidato il Dirigente responsabile dell'attuazione provvede con decreto al recupero della differenza erogata.

7 MODIFICHE PROGETTUALI E VARIANTI

Eventuali varianti al progetto di microrete elettrica, nonché le modifiche in corso d'opera, devono essere immediatamente comunicate via mail al Dirigente responsabile

dell'attuazione attraverso la richiesta, predisposta secondo l'Allegato 7 riportato nelle presenti Linee Guida, firmata digitalmente e corredata dai documenti dell'elenco seguente:

- una Relazione Tecnica;
- il nuovo Quadro Economico;
- il cronoprogramma;
- l'atto di approvazione della variante/variazione;
- eventuali elaborati grafici.

La richiesta di autorizzazione deve riportare dettagliatamente le motivazioni che hanno portato alla scelta delle variazioni indicate: le varianti, ammissibili purché non comportino modifiche sostanziali al progetto approvato, devono essere coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e con i criteri di ammissibilità di cui al paragrafo B.4 del Bando.

Le varianti, in nessun caso, danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato. Entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta l'Ufficio Responsabile verifica l'ammissibilità delle varianti e provvede con uno specifico atto di assenso o diniego.

8 PROROGHE

L'Ente beneficiario può ottenere proroghe sui termini temporali definiti nel Bando secondo le seguenti modalità:

- a) l'Ente deve indicare dettagliatamente le motivazioni, ad esso non imputabili, che determinano il ritardo nell'ultimazione dell'intervento, mediante l'apposito modulo, in Allegato 8 al presente documento;
- b) alla richiesta di proroga deve essere allegato il nuovo cronoprogramma.

La proroga sarà valutata dall'Ufficio responsabile e concessa o negata con provvedimento motivato.

9 MONITORAGGIO

Al fine di misurare a posteriori l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati per il Bando AxEL sono riportati di seguito.

Numero di sistemi di accumulo realizzati: si intende il numero di batterie collegate all'impianto fotovoltaico; tale indicatore è da riportare sia per la tipologia di intervento A sia per la B.

Riduzione dei consumi di energia elettrica dalla rete (in kWh): con questa dicitura si intende il risparmio conseguito nei prelievi di energia elettrica dalla rete, osservato nei consumi riportati nelle bollette relative al POD collegato alla microrete realizzata. L'indicatore va compilato per entrambe le tipologie di intervento.

Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili (in kW): da compilare solo per la tipologia A, corrisponde alla potenza di picco del nuovo impianto fotovoltaico integrato.

Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (in tCO₂eq/anno): si tratta della stima di emissioni di CO₂ equivalente evitate per effetto dell'autoconsumo determinato dalla realizzazione della microrete elettrica, ossia le emissioni corrispondenti all'energia elettrica non più prelevata dalla rete.

Per consentire il monitoraggio della realizzazione della microrete elettrica, a distanza di **un anno** dalla data del collaudo, l'Ufficio Responsabile invita l'Ente beneficiario a ricollegarsi alla relativa pratica online al fine di aggiornare i seguenti indicatori:

- riduzione dei consumi di energia elettrica dalla rete;
- diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra.

10 CONTROLLI

Nel rispetto della normativa vigente, i funzionari regionali possono effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione delle microreti elettriche finanziate.

A tal fine l'Ente beneficiario è tenuto a conservare e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalla competente struttura regionale, tutta la documentazione almeno in formato digitale relativa al progetto, ivi compresa l'eventuale documentazione citata nelle dichiarazioni rilasciate.

Il soggetto beneficiario è altresì tenuto a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale giustificativa delle spese effettuate.

11 DECADENZA E RINUNCIA

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora:

- si verifichi l'impossibilità di svolgere e/o completare il progetto approvato;
- siano riscontrate irregolarità attuative;
- venga accertata la mancanza dei requisiti o presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato;
- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel Bando;
- tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al paragrafo 7 delle presenti Linee Guida.

Dalla comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza l'Ente beneficiario ha **10 giorni** per presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza si procederà con provvedimento del Responsabile dell'attuazione.

Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati dalla data di erogazione, indicandone le modalità di restituzione.

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale e immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione che provvede ad assumere gli atti conseguenti.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

Allegato 1 – facsimile atto di accettazione



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

ATTO DI ACCETTAZIONE

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____

(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano)

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3744 del 26 ottobre 2020 l'iniziativa "Bando AxEL";
- il decreto n. 15334 del 4 dicembre 2020 ha dato attuazione alla d.G.R. 2898/2020 attraverso il bando di assegnazione di contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali – Bando AxEL;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con decreto n. 6297 dell'11 maggio 2021 il Dirigente della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome ha approvato la graduatoria delle domande ammesse e finanziate, tra cui il progetto dal titolo " _____ " per la tipologia di intervento² _____ (A/B);
- l'ammissione al contributo comporta il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello comunitario, nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio assegnato con l'obbligo di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

² A: nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo

B: nuovo sistema di accumulo connesso a impianto fotovoltaico esistente

- che non sono state ottenute né saranno utilizzate altre forme di contribuzione comunitaria, statale o regionale a favore dell'intervento finanziato;
- che il valore complessivo del progetto è pari a € _____, che l'importo finanziato da Regione Lombardia è pari a € _____ e che la compartecipazione finanziaria è pari a € _____;
- di assicurare con fondi propri la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale;
- che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come dichiarato nel Cronoprogramma (Allegato 4) del progetto allegato alla domanda di contributo;
- che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come dichiarato nel Cronoprogramma (Allegato 4) del progetto allegato alla richiesta di contributo che si intende confermata in ogni sua parte.

DICHIARA inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione delle risorse non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata e non sostituisce alcuna autorizzazione o parere previsti dalla normativa vigente;
- gli affidamenti degli incarichi e dei lavori saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

ACCETTA

- il contributo assegnato da Regione Lombardia alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di revoca previste;
- di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- di mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando e non cederne la proprietà per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- di non apportare modifiche alla microrete elettrica realizzata, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento del saldo, che possano comprometterne gli obiettivi originari;
- di raccogliere e archiviare ordinatamente la documentazione contabile e amministrativa inerente alla microrete elettrica finanziata, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti;
- di conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- di accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- di rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- di utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- di fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione della microrete elettrica, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- di rimborsare i pagamenti effettuati da Regione Lombardia, maggiorati degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere

- o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione a Regione Lombardia qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione delle quote di contributo eventualmente ricevute, maggiorate degli interessi legali dovuti;
 - di evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, secondo le indicazioni delle linee guida.

(firma del Legale Rappresentante o suo delegato)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 2 – facsimile modulo presentazione progetto esecutivo



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, UtENZE
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

MODULO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____

(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano)

TRASMETTE

Progetto esecutivo della microrete e relativo atto di approvazione.

Data

(firma del Legale Rappresentante o suo delegato)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 3 – facsimile modulo presentazione avvio lavori



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

MODULO DI PRESENTAZIONE AVVIO LAVORI

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____
(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano)

DICHIARA

- che i lavori sono iniziati in data _____
- che il CUP di riferimento per il progetto è _____
- che il CIG di riferimento per il progetto è _____

Data

(firma del Legale Rappresentante o suo delegato)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 4 – facsimile richiesta seconda quota



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DI CONTRIBUTO

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____

(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano)

PREMESSO CHE

- il decreto n. 15334 del 4 dicembre 2020 ha dato attuazione alla d.G.R. 3744/2020 attraverso il bando di assegnazione di contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali – Bando AxEL;
- il decreto n. 6297 dell'11 maggio 2021 ha approvato l'elenco delle domande ammesse e finanziate, tra cui il progetto presentato da codesto Ente dal titolo " _____ " per la tipologia di intervento³ _____ (A/B), con un contributo assegnato di importo pari a euro _____;
- a seguito dell'invio dell'atto di accettazione Regione Lombardia ha erogato la prima quota del contributo per l'intervento suddetto di euro _____, pari al 50% del contributo assegnato.

Ai fini dell'erogazione della seconda quota del contributo assegnato, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA CHE

- il progetto esecutivo dell'intervento finanziato è stato correttamente inserito nel sistema *Bandi online* nei termini e secondo le modalità stabilite nel bando;

³ A: nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo

B: nuovo sistema di accumulo connesso a impianto fotovoltaico esistente

- l'avvio dei lavori è avvenuto in data __/__/__, come da documentazione inserita in *Bandi online*;
- le spese sostenute e rendicontate per l'intervento sono pari a euro _____;

TRASMETTE

la documentazione attestante le spese sostenute e la dichiarazione rilasciata dal Direttore dei Lavori sulla percentuale di avanzamento dell'intervento finanziato;

CHIEDE

l'erogazione della seconda quota del contributo, pari al 30% di quanto assegnato con decreto 6297/2021, ossia pari a euro _____.

Data

(firma del Legale Rappresentante o suo delegato)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 5 – facsimile richiesta saldo



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, UtENZE
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____

(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano)

PREMESSO CHE

- il decreto n. 15334 del 4 dicembre 2020 ha dato attuazione alla d.G.R. 3744/2020 attraverso il bando di assegnazione di contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali – Bando AxEL;
- il decreto n. 6297 dell'11 maggio 2021 ha approvato l'elenco delle domande ammesse e finanziate, tra cui il progetto presentato da codesto Ente dal titolo " _____ " per la tipologia di intervento⁴ _____ (A/B), con un contributo assegnato di importo pari a euro _____;
- a seguito dell'invio dell'atto di accettazione Regione Lombardia ha erogato la prima quota del contributo per l'intervento suddetto, pari al 50% del contributo assegnato, ossia pari a euro _____;
- a seguito della richiesta di erogazione della seconda quota Regione Lombardia ha erogato l'importo di euro _____, pari al 30% del contributo assegnato, ossia pari a euro _____.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo assegnato, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA CHE

- la rendicontazione finale dell'intervento finanziato è stata correttamente inserita nel sistema *Bandi online* nei termini e secondo le modalità stabilite nel bando;

⁴ A: nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo

B: nuovo sistema di accumulo connesso a impianto fotovoltaico esistente

- il collaudo dell'intervento finanziato è avvenuto in data __/__/__ come da documentazione inserita in *Bandi online*;
- le spese complessivamente sostenute e rendicontate per l'intervento sono pari a euro _____;

TRASMETTE

- la documentazione attestante le spese sostenute, il certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione, la documentazione fotografica delle principali opere realizzate, la scheda sintetica sul raggiungimento degli obiettivi;

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo assegnato da Regione Lombardia, pari al 20%, ossia pari a euro _____.

Data

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 6 – scheda sintetica dell'intervento realizzato



SCHEDA SINTETICA DELLA MICRORETE ELETTRICA EFFICIENTE REALIZZATA

Titolo dell'intervento	_____
Localizzazione	- Comune _____ - indirizzo _____ - dati catastali: Foglio _____ mappale _____
Breve descrizione dell'intervento: _____ _____ _____ _____	
Tipologia di edificio su cui realizzare la microrete	<i>Indicare se Municipio, Scuola, Centro sportivo, etc.</i>
Consumi dell'utenza	Consumo elettrico annuo _____ kWh/anno (<i>ultimo anno disponibile</i>)

Tipologia di intervento	<i>Indicare:</i> A (<i>nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo</i>) oppure B (<i>nuovo sistema di accumulo connesso ad impianto fotovoltaico esistente</i>)
--------------------------------	--

Compilare la sezione corrispondente alla tipologia di intervento, A o B, realizzato

TIPOLOGIA A		
FOTOVOLTAICO	Posizione	Indicare se l'impianto FV è installato su tetto, a terra, su pertinenze, etc.
	POD	Indicare il numero POD intestato all'Ente.
	Intestatario	Indicare il soggetto intestatario del POD.
		- Potenza di picco _____ kWp - Energia elettrica teorica producibile _____ kWh/anno - Tipologia di contratto dell'impianto FV _____
ACCUMULO	Parametri tecnici	- Marca e modello installato _____ - Capacità di accumulo totale (o energia nominale) _____ kWh - Numero di batterie installate _____
INDICATORI		Stimare i seguenti indicatori: - Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili _____ kW (produzione teorica da fotovoltaico) - Riduzione dei consumi di energia elettrica da rete _____ kWh/anno - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra _____ tCO ₂ eq/anno (stimata in base all'indicatore precedente)
	Costo totale	Indicare il costo effettivo sostenuto per l'intervento.

TIPOLOGIA B		
FOTOVOLTAICO	Posizione	Indicare se l'impianto FV è installato su tetto, a terra, su pertinenze, etc.
	POD	Indicare il numero POD intestato all'Ente.
	Intestatario	Indicare il soggetto intestatario del POD.
	<ul style="list-style-type: none"> - Potenza di picco _____ kWp - Energia elettrica prodotta _____ kWh/anno - Energia elettrica immessa in rete _____ kWh/anno - Data entrata in esercizio _____ - Tipologia di contratto dell'impianto FV (una sola tra le seguenti): <ul style="list-style-type: none"> o tariffa incentivante _____ (indicare quale, ad es. Terzo Conto Energia) o numero convenzione GSE _____ 	
ACCUMULO	Parametri tecnici	<ul style="list-style-type: none"> - Marca e modello installato _____ - Capacità di accumulo totale (o energia nominale) _____ kWh - Numero di batterie installate _____
	INDICATORI	<p>Stimare i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei consumi di energia elettrica da rete _____ kWh/anno - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra _____ tCO₂eq/anno (stimata in base all'indicatore precedente)
Costo totale		Indicare il costo effettivo sostenuto per l'intervento.

Allegato 7 – facsimile richiesta varianti



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, UtENZE
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLE VARIAZIONI PROGETTUALI E ALLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____

(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano)

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3744 del 26 ottobre 2020 l'iniziativa "Bando AxEL";
- con decreto n. 15334 del 4 dicembre 2020 ha definito le modalità attuative del bando;
- con decreto n. 6297 dell'11 maggio 2021 il Dirigente della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome ha assegnato un contributo di importo pari a euro _____ al progetto dal titolo " _____ " per la tipologia di intervento⁵ _____ (A/B);
- il punto C.4.3 "Variazioni progettuali e varianti in corso d'opera" del bando stabilisce che è possibile chiedere l'autorizzazione di:
 - variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione;
 - oppure
 - varianti in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO

(inserire le motivazioni della richiesta di autorizzazione alla variazione progettuale o alla variante in corso d'opera)

⁵ A: nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo

B: nuovo sistema di accumulo connesso a impianto fotovoltaico esistente

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni,

SI RICHIEDE

l'autorizzazione alla variazione progettuale/variante in corso d'opera dei lavori relativi al progetto dal titolo " _____ "

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Cronoprogramma
4. Elaborati grafici
5. Atto di approvazione della variante/variazione

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

Data

(firma del Legale Rappresentante o suo delegato)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 8 – facsimile richiesta proroga



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

RICHIESTA DI PROROGA SUI TERMINI TEMPORALI

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a _____,

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, o suo delegato, _____

(Comune/Unione di Comuni/Comunità Montana/Provincia/Città metropolitana di Milano)

PREMESSO CHE

- il decreto n. 15334 del 4 dicembre 2020 ha dato attuazione alla d.G.R. 3744/2020 attraverso il bando di assegnazione di contributi per impianti fotovoltaici e sistemi di Accumulo per Enti Locali – Bando AxEL;
- il decreto n. 6297 dell'11 maggio 2021 ha approvato l'elenco delle domande ammesse e finanziate, tra cui il progetto presentato da codesto Ente dal titolo " _____ " per la tipologia di intervento⁶ _____ (A/B), con un contributo assegnato di importo pari a euro _____;
- il punto D.3 "Proroghe dei termini" del bando relativo all'iniziativa in argomento consente, dietro adeguata motivazione, di richiedere il differimento dei termini di attuazione nel rispetto di quanto stabilito al punto B.2.1;

CONSIDERATO CHE

(inserire le motivazioni alla proroga dei termini)

⁶ A: nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo

B: nuovo sistema di accumulo connesso a impianto fotovoltaico esistente

SI CHIEDE

- il differimento del termine della consegna dei lavori dell'intervento
" _____ ", alla data __/__/__

- il differimento del termine di ultimazione dei lavori dell'intervento
" _____ ", alla data __/__/__

Si allega la seguente documentazione:

- nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione.

Data

(firma del Legale Rappresentante o suo delegato)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 3 novembre 2021 - n. 14749
Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i Giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «*Youth Employment Initiative*», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YEI»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a fa-

vore della crescita e dell'occupazione» in Italia;

- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;
- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art.31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r.n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05 luglio 2018;

Preso atto della d.g.r.n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA
OFFERTA FORMATIVA	890
ID_PRATICA	3269003
ID_BENEFICIARIO	365195
ID_SEZIONE	30155 - Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura
IMPORTO ASSEGNATO	€. 40.878,90
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0312068
DATA PROTOCOLLO	28/10/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in

materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r.n. 4185 del 13 gennaio 2021, «I Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r.n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r.n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r.n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA -
importo assegnato € 40.878,90 riferimento protocollo E1.2021.0312068 del 28 ottobre 2021;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

Il dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

D.d.u.o. 3 novembre 2021 - n. 14750
Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YEI»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;
- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante

la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;

- Il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 5 luglio 2018;

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinati ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE
OFFERTA FORMATIVA	890
ID_PRATICA	3268727
ID_BENEFICIARIO	5426
ID_SEZIONE	30148 - Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
IMPORTO ASSEGNATO	€. 46.465,83
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0309692
DATA PROTOCOLLO	28/10/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a

seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;

- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE - importo assegnato € 46.465,83 riferimento protocollo E1.2021.0309692 del 28 ottobre 2021;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanziegiovani.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

Il dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

D.d.u.o. 3 novembre 2021 - n. 14755
Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YEI»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;
- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante

la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;

- Il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 5 luglio 2018;

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	ASSOCIAZIONE SCUOLE PROFESSIONALI G. MAZZINI
OFFERTA FORMATIVA	890
ID_PRATICA	3259184
ID_BENEFICIARIO	216010
ID_SEZIONE	29664 - Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico 29667 - Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura
IMPORTO ASSEGNATO	€ 56.031,00
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0316161
DATA PROTOCOLLO	02/11/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanzia Giovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r.n. 4185 del 13 gennaio 2021, «I Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a seguito della rimodulazione e redistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r.n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r.n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r.n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- ASSOCIAZIONE SCUOLE PROFESSIONALI G. MAZZINI - importo assegnato €. 56.031,00 riferimento protocollo E1.2021.0316161 del 02 novembre 2021;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanziegiovani.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

Il dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14716
Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, nonché il recupero, riuso e riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato esistente, quali azioni prioritarie per la riduzione del consumo di suolo, il miglioramento della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché delle condizioni socio-economiche della popolazione;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stesso e prevede che, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, i contributi regionali erogati possano ammontare sino al cento per cento del valore delle opere finanziate;

Richiamati:

- la d.g.r.n. XI/3945 del 30 novembre 2020 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»»;
- il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 20 gennaio 2021, che approva il bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», individuando il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, responsabile del procedimento di selezione e concessione dei contributi nell'ambito del bando stesso;
- d.d.u.o. 21 gennaio 2021 - n. 497 «Rettifica, per mero errore materiale, del d.d.u.o. n. 245 del 15 gennaio 2021 «Approvazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»» e del d.d.u.o. n. 248 del 15 gennaio 2021 «Approvazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»»;
- il d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6553 «Costituzione della Commissione di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di partecipazione presentate a valere sul bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico culturale dei Borghi Storici» (d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248);
- il d.d.u.o. 11 giugno 2021 - n. 8030 «Differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, che ha disposto di differire di 30 giorni i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», la cui conclusione era prevista dal bando medesimo entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande del 12 marzo 2021;
- il d.d.u.o. 9 luglio 2021 - n. 9457 «Ulteriore differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, che ha disposto di differire fino al 30 settembre 2021 i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»;
- il d.d.u.o. 29 settembre 2021 - n. 12906 «Nuove determinazioni in merito al differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi

finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, che ha disposto di differire fino al 30 ottobre 2021 i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»;

- il d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13534 «Bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti»;
- la d.g.r. n. XI/5403 del 18 ottobre 2020 «Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Deliberazione n. XI/3945 del 30 novembre 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento dei criteri per il bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248)», con la quale sono state assunte specifiche disposizioni per semplificare le modalità di erogazione dell'agevolazione ed assicurare l'esecuzione dei progetti finanziati tenuto conto dell'estensione della durata dell'istruttoria delle domande presentate sul medesimo bando;

Dato atto che il bando approvato con il citato decreto n. 248/2021, prevede:

- al punto C.2, che «Le Domande di partecipazione saranno ammesse secondo una procedura valutativa a graduatoria. A ciascuna proposta progettuale sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. Saranno finanziate le domande con punteggio almeno sufficiente, in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Se le risorse residue dall'assegnazione delle risorse non sono sufficienti a cofinanziare interamente la proposta progettuale o le proposte progettuali, che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, seguono l'ultima proposta progettuale cofinanziata, il contributo è assegnato in una misura ridotta. Tale misura corrisponde all'importo rimasto disponibile e, in caso di più proposte progettuali, all'importo rimasto disponibile ripartito in modo proporzionale al contributo a cui ciascuna proposta progettuale avrebbe avuto diritto. Per l'assegnazione del contributo in misura ridotta a più proposte progettuali è necessario che queste abbiano pari posizione nella graduatoria. Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al contributo sono riassegnate con lo scorrimento della graduatoria.»;
- al punto C3.c, che «La Commissione di Valutazione provvederà ad attribuire a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 85» sulla base dei criteri di valutazione, applicando anche le premialità di punteggio (compreso tra 0 e 15) che concorrono al raggiungimento del punteggio minimo di sufficienza di 60/100 per l'ammissibilità del contributo, definiti nel bando medesimo;
- al punto C3.e, che «Con provvedimento del Responsabile del Procedimento sarà approvata la graduatoria delle domande presentate e saranno concessi i relativi contributi. L'esito della valutazione sarà in ogni caso comunicato al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento tramite Posta Elettronica Certificata. Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sulla piattaforma «Bandi Online.»;
- al punto C4.a, che «Il Comune beneficiario del contributo o il soggetto capofila delle forme associative dovrà presentare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui al punto C3.e «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria» esclusivamente tramite la piattaforma «Bandi Online» (www.bandiregione.lombardia.it). L'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del d.p.r. 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata. La mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione.»;

Considerato che:

- entro il termine per la presentazione delle domande di finanziamento sono pervenute n. 333 proposte progettuali;
- le domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti sono n. 15, di cui all'elenco approvato con il citato d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13534;

Dato atto che le verifiche di ammissibilità formale delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualifi-

cazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», per la complessità delle medesime, sono state perfezionate anche nella fase di valutazione di merito dei progetti laddove siano emersi elementi inerenti alla non sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti da bando;

Verificate e fatte proprie le ulteriori risultanze istruttorie formali da cui risultano le seguenti n. 2 domande non ammissibili alla valutazione di merito dei progetti, che integrano l'elenco approvato con d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13534:

NR.	ID DOMANDA	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	NOTE
1	2735874	Moglia	MN	B.2 «Progetti finanziabili»	Le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso).
2	2729852	Calvignano	PV	B.2 «Progetti finanziabili»	Le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso).

Dato atto, altresì, che, con riferimento alle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti, di cui all'elenco approvato con il citato d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13534, in seguito alla documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Dalmine inerente alla domanda ID 2668461, pervenuta il 25 ottobre 2021 con Protocollo regionale n. Z1.2021.0042100, la suddetta domanda è stata riammessa alla valutazione di merito del progetto ed esaminata dalla Commissione di valutazione;

Atteso che:

- la Commissione di valutazione, costituita con il citato decreto n. 6553/2021, ha proceduto alla valutazione dei progetti risultati ammissibili a seguito della verifica di ammissibilità formale delle domande effettuata a cura degli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
- le attività della Segreteria tecnica a supporto della Commissione di valutazione, coordinate dall'UO Urbanistica e assetto del territorio, sono state meramente preparatorie e strumentali alle operazioni di valutazione della medesima Commissione, attraverso la messa a disposizione di elementi tecnici di conoscenza delle proposte progettuali presentate attinenti ai criteri di valutazione e premiali definiti nel bando;

Dato atto della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria svolta e dei differimenti dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando in relazione alla complessità delle attività di verifica documentale e di valutazione, tenuto conto del numero elevato dei progetti presentati;

Visti gli esiti dell'attività svolta dalla Commissione di Valutazione, riportati nell'allegato A «Graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ha provveduto ad esaminare le proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione e premiali stabiliti dal bando;

Atteso che le risorse complessivamente assegnate al bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» ammontano a complessivi € 60.000.000,00 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020 (Piano Lombardia) e che il relativo importo trova copertura al capitolo di spesa 8.01.203.14443 del Bilancio regionale, ripartiti in € 24.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 36.000.000,00 sull'annualità 2022;

Dato atto che l'articolo 1 della l.r. 9/2020 autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «In-

terventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione degli esiti dell'attività della Commissione di valutazione (Allegato A) e, conseguentemente, all'approvazione dell'elenco dei progetti finanziati (Allegato B), dell'elenco dei progetti finanziabili (Allegato C) e dell'elenco dei progetti non finanziati (Allegato D), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- le risorse residue dall'assegnazione dei contributi di cui all'allegato B «Progetti finanziati», pari a 908.955,09 €, non sono sufficienti a cofinanziare interamente le proposte progettuali di cui all'allegato C «Progetti finanziabili», che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, seguono l'ultima proposta progettuale cofinanziata;
- il contributo è quindi assegnato in una misura ridotta corrispondente al suddetto importo rimasto disponibile, che, nel caso delle proposte progettuali che hanno pari posizione nella graduatoria di cui al suddetto allegato C, è ripartito in modo proporzionale al contributo a cui ciascuna proposta progettuale avrebbe avuto diritto, fermo restando la facoltà prevista dal bando di procedere con successivi atti allo stanziamento di ulteriori risorse;

Valutato che, con riferimento alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), i contributi concessi ai Comuni, di cui ai sopraccitati allegati B e C, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. Eventuali attività economiche, avranno carattere ancillare, saranno affidate a valore di mercato e non altereranno la concorrenza tra stati membri;

Dato atto che la citata d.g.r. n. XI/5403 del 18 ottobre 2021 prevede che:

- all'assegnazione del contributo sia prevista l'erogazione della prima tranche, pari al 40% del contributo assegnato, consentendo di poter liquidare l'intero ammontare delle risorse stanziare nel 2021;
- il termine di inizio dell'esecuzione dei lavori (entro il 30 novembre 2021) possa essere differito fino al 31 maggio 2022, mentre il termine per la presentazione del Collaudo o del Certificato di regolare esecuzione (entro il 20 novembre 2022) possa essere differito fino al 31 maggio 2023;

fermi restando tutti i criteri dell'Allegato A «Criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi storici»», approvato con d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020, nonché le disposizioni del bando approvato con decreto n. 248/2021, non interessati dalla medesima d.g.r. n. 5403/2021;

Dato atto che:

- i Comuni beneficiari del contributo o i soggetti capofila delle forme associative di cui all'allegato B dovranno presentare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento esclusivamente tramite la piattaforma «Bandi Online» (www.bandiregione.lombardia.it);
- l'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata;
- la mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione;

Ritenuto di approvare il «modello di dichiarazione di accettazione del contributo regionale (Allegato E) e le «Linee guida di rendicontazione» (Allegato F), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

Richiamata la d.g.r.n. XI/4812 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto «VIII Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. «Urbanistica e Assetto del territorio» all'Arch. Stefano Buratti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di dare atto che, con riferimento alle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti, di cui all'elenco approvato con il citato d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13534, in seguito alla documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Dalmine inerente alla domanda ID 2668461, pervenuta il 25 ottobre 2021 con Protocollo regionale n. Z1.2021.0042100, la suddetta domanda è stata riammessa alla valutazione di merito del progetto ed esaminata dalla Commissione di valutazione;

2. di approvare il seguente elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti, presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», che integra l'elenco approvato con d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13534:

NR.	ID DOMANDA	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	NOTE
1	2735874	Moglia	MN	B.2 «Progetti finanziabili»	Le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso).
2	2729852	Calvignano	PV	B.2 «Progetti finanziabili»	Le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso).

3. di approvare gli esiti dell'attività svolta dalla Commissione di Valutazione, riportati nella Tabella «Graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti» (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentate sul bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»;

4. di approvare l'elenco dei progetti finanziati (Allegato B), l'elenco dei progetti finanziabili (Allegato C) e l'elenco dei progetti non finanziati (Allegato D), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che le risorse complessivamente assegnate al bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» ammontano a complessivi € 60.000.000,00 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020 (Piano Lombardia) e che il relativo importo trova copertura al capitolo di spesa 8.01.203.14443 del Bilancio regionale, ripartiti in € 24.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 36.000.000,00 sull'annualità 2022;

6. di dare atto che:

- le risorse residue dall'assegnazione dei contributi di cui all'allegato B «Progetti finanziati», pari a 908.955,09 €, non sono sufficienti a cofinanziare interamente le proposte progettuali di cui all'allegato C «Progetti finanziabili», che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, seguono l'ultima proposta progettuale cofinanziata;
- il contributo è quindi assegnato in una misura ridotta corrispondente al suddetto importo rimasto disponibile, che, nel caso delle proposte progettuali che hanno pari posizione

nella graduatoria di cui al suddetto allegato C, è ripartito in modo proporzionale al contributo a cui ciascuna proposta progettuale avrebbe avuto diritto, fermo restando la facoltà prevista dal bando di procedere con successivi atti allo stanziamento di ulteriori risorse;

7. di dare atto che l'articolo 1 della l.r. 9/2020 autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

8. di dare atto che, con riferimento alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), i contributi concessi ai Comuni, di cui ai sopraccitati allegati B e C, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. Eventuali attività economiche, avranno carattere ancillare, saranno affidate a valore di mercato e non altereranno la concorrenza tra stati membri;

9. di approvare il «modello di dichiarazione di accettazione del contributo regionale (Allegato E) e le «Linee guida di rendicontazione» (Allegato F), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di dare atto che la citata d.g.r.n. XI/5403 del 18 ottobre 2021 prevede che:

- all'assegnazione del contributo sia prevista l'erogazione della prima tranche, pari al 40% del contributo assegnato, consentendo di poter liquidare l'intero ammontare delle risorse stanziato nel 2021;
- il termine di inizio dell'esecuzione dei lavori (entro il 30 novembre 2021) possa essere differito fino al 31 maggio 2022, mentre il termine per la presentazione del Collaudo o del Certificato di regolare esecuzione (entro il 20 novembre 2022) possa essere differito fino al 31 maggio 2023;

fermi restando tutti i criteri dell'Allegato A «Criteri per l'emissione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi storici», approvato con d.g.r.n. XI/3945 del 30 novembre 2020, nonché le disposizioni del bando approvato con decreto n. 248/2021, non interessati dalla medesima d.g.r.n. 5403/2021;

11. di stabilire che i Comuni beneficiari del contributo o i soggetti capofila delle forme associative di cui all'allegato B dovranno presentare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento esclusivamente tramite la piattaforma «Bandi Online» (www.bandi.regione.lombardia.it); che l'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata; che la mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione;

12. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio i conseguenti atti di impegno e liquidazione delle risorse regionali a favore dei soggetti beneficiari del contributo previa accettazione del contributo medesimo;

13. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

14. di trasmettere copia del presente provvedimento agli Enti pubblici inclusi negli elenchi di cui ai punti 2 e 3, tramite Posta Elettronica Certificata;

15. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano nel termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il dirigente
Stefano Buratti

Allegato A

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideeterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideeterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
1	2721517	Z1.2021.0007139	LONATO DEL GARDA	AMMESSO	No	Brescia	82	473.000,00 €	326.370,00 €			326.370,00 €	
2	2736035	Z1.2021.0006826	SAN MARTINO DALL'ARGINE	AMMESSO	No	Mantova	80	738.925,26 €	509.858,43 €			509.858,43 €	
3	2662342	Z1.2021.0007856	AMBIVERE	AMMESSO	SI	Bergamo	80	2.294.600,00 €	950.000,00 €			950.000,00 €	
4	2736101	Z1.2021.0007445	VOLTA MANTOVANA	AMMESSO	No	Mantova	78	2.070.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
5	2735810	Z1.2021.0007005	GARDONE RIVIERA	AMMESSO	No	Brescia	78	697.500,00 €	341.775,00 €			341.775,00 €	
6	2735802	Z1.2021.0006957	CIVO	AMMESSO	No	Sondrio	77	762.000,00 €	756.000,00 €			756.000,00 €	
7	2729202	Z1.2021.0007773	MACCASTORNA	AMMESSO	SI	Lodi	77	1.250.000,00 €	850.000,00 €			850.000,00 €	
8	2737180	Z1.2021.0007433	PALAZZOLO SULL'OGGIO	AMMESSO	No	Brescia	77	1.030.000,00 €	500.000,00 €			500.000,00 €	
9	2685674	Z1.2021.0006481	CASTIONE ANDEVENNO	AMMESSO	No	Sondrio	76	1.290.195,08 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
10	2731071	Z1.2021.0006803	SAN PELLEGRINO TERME	AMMESSO	No	Bergamo	76	1.900.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
11	2736178	Z1.2021.0006905	MORBEGNO	AMMESSO	No	Sondrio	75	1.000.000,00 €	817.000,00 €			817.000,00 €	
12	2731407	Z1.2021.0007134	ISEO	AMMESSO	No	Brescia	74	1.598.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
13	2688950	Z1.2021.0006578	BERBENNO DI VALTELLINA	AMMESSO	No	Sondrio	74	1.130.000,00 €	980.000,00 €			980.000,00 €	
14	2720365	Z1.2021.0006888	PANDINO	AMMESSO	No	Cremona	74	1.200.000,00 €	960.000,00 €			960.000,00 €	
15	2730056	Z1.2021.0006901	CAMERATA CORNELLO	AMMESSO	No	Bergamo	73	1.000.000,00 €	900.000,00 €			900.000,00 €	
16	2727440	Z1.2021.0006617	FORTUNAGO	AMMESSO	No	Pavia	72	680.000,00 €	598.699,20 €			598.699,20 €	
17	2701755	Z1.2021.0007714	COSTA MASNAGA	AMMESSO	No	Lecco	72	1.130.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
18	2679567	Z1.2021.0006871	OME	AMMESSO	SI	Brescia	72	824.999,73 €	803.305,40 €			803.305,40 €	
19	2729719	Z1.2021.0007699	PORLEZZA	AMMESSO	No	Como	72	570.000,00 €	270.000,00 €			270.000,00 €	
20	2693008	Z1.2021.0006278	SABBIONETA	AMMESSO	No	Mantova	71	1.000.000,00 €	700.000,00 €			700.000,00 €	
21	2733337	Z1.2021.0006842	GROMO	AMMESSO	SI	Bergamo	71	1.600.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
22	2727376	Z1.2021.0007760	SAN GERVASIO BRESCIANO	AMMESSO	No	Brescia	71	1.999.989,24 €	999.989,24 €			999.989,24 €	
23	2682595	Z1.2021.0006879	TOSCOLANO MADERNO	AMMESSO	SI	Brescia	71	1.250.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
24	2731994	Z1.2021.0006922	SAN BENEDETTO PO	AMMESSO	No	Mantova	70	500.000,00 €	400.000,00 €			400.000,00 €	
25	2735197	Z1.2021.0007110	CASALZUIGNO	AMMESSO	No	Varese	70	436.000,00 €	436.000,00 €			436.000,00 €	
26	2682063	Z1.2021.0006535	GORLA MAGGIORE	AMMESSO	No	Varese	70	2.461.767,41 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
27	2663007	Z1.2021.0007857	TORRE D'ISOLA	AMMESSO	No	Pavia	70	1.300.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
28	2672236	Z1.2021.0006308	BORGO SAN GIACOMO	AMMESSO	SI	Brescia	69	850.000,00 €	848.960,00 €			848.960,00 €	
29	2728008	Z1.2021.0006711	RIVAROLO MANTOVANO	AMMESSO	No	Mantova	69	885.569,61 €	647.468,01 €			647.468,01 €	
30	2736109	Z1.2021.0006836	PIGRA	AMMESSO	No	Como	69	950.000,00 €	845.000,00 €			845.000,00 €	
31	2696484	Z1.2021.0006858	ASOLA	AMMESSO	No	Mantova	69	715.100,00 €	629.288,00 €			629.288,00 €	
32	2738354	Z1.2021.0007885	FORCOLA	AMMESSO	No	Sondrio	69	610.850,00 €	548.850,00 €			548.850,00 €	
33	2734277	Z1.2021.0006814	CASTEGGIO	AMMESSO	No	Pavia	68	581.449,96 €	381.449,96 €			381.449,96 €	
34	2732162	Z1.2021.0007906	VEZZA D'OGGIO	AMMESSO	No	Brescia	68	1.000.000,00 €	900.000,00 €			900.000,00 €	
35	2735633	Z1.2021.0006797	GODIASCO	AMMESSO	No	Pavia	68	310.000,00 €	248.000,00 €			248.000,00 €	
36	2734229	Z1.2021.0007495	GORLAGO	AMMESSO	No	Bergamo	68	1.125.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
37	2736359	Z1.2021.0007030	OSPITALETTO	AMMESSO	No	Brescia	68	1.000.000,00 €	600.000,00 €			600.000,00 €	
38	2731194	Z1.2021.0006549	SERNIO	AMMESSO CON STRALCIO	No	Sondrio	67	891.000,00 €	591.000,00 €	729.000,00 €	483.545,45 €	483.545,45 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio intervento n.3 MIGLIORAMENTO DELLE CONNESSIONI/ 162.000,00 €
39	2734351	Z1.2021.0006516	CURTATONE	AMMESSO	No	Mantova	67	443.742,66 €	394.930,97 €			394.930,97 €	
40	2736277	Z1.2021.0006900	FUIPIANO VALLE IMAGNA	AMMESSO	No	Bergamo	67	800.000,00 €	780.000,00 €			780.000,00 €	
41	2729842	Z1.2021.0006886	PARRE	AMMESSO CON STRALCIO	No	Bergamo	67	627.705,00 €	527.705,00 €	311.125,68 €	261.560,09 €	261.560,09 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio intervento n.3 area di sosta adiacente al Parco Archeologico/ 316.579,32 €
42	2733597	Z1.2021.0007829	SARNICO	AMMESSO	No	Bergamo	67	312.000,00 €	312.000,00 €			312.000,00 €	
43	2736207	Z1.2021.0006919	PISOGNE	AMMESSO CON STRALCIO	No	Brescia	66	1.320.000,00 €	1.000.000,00 €	920.000,00 €	696.969,70 €	696.969,70 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO stralcio int. 3 Realizzazione della passeggiata del Lungolago Nord € 400.000,00
44	2685509	Z1.2021.0006361	BELLAGIO	AMMESSO	SI	Como	66	1.358.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
45	2734360	Z1.2021.0007146	ESINO LARIO	AMMESSO	No	Lecco	66	801.300,00 €	721.170,00 €			721.170,00 €	
46	2733313	Z1.2021.0007096	ROMANO DI LOMBARDIA	AMMESSO	No	Bergamo	66	773.380,00 €	564.380,00 €			564.380,00 €	
47	2735044	Z1.2021.0007796	Unione dei comuni Castelli Morenci	AMMESSO	SI	Mantova	66	1.445.000,00 €	995.605,00 €			995.605,00 €	
48	2677611	Z1.2021.0006528	SONDRIO	AMMESSO	No	Sondrio	66	998.000,00 €	898.000,00 €			898.000,00 €	
49	2677909	Z1.2021.0007281	CHIAVENNA	AMMESSO	SI	Sondrio	65	966.000,00 €	926.000,00 €			926.000,00 €	
50	2700356	Z1.2021.0006162	MORIMONDO	AMMESSO	No	Milano	65	298.342,64 €	298.342,64 €			298.342,64 €	
51	2729372	Z1.2021.0006199	ARTOGNE	AMMESSO	No	Brescia	64	500.000,00 €	445.000,00 €			445.000,00 €	
52	2663176	Z1.2021.0005845	GUSSAGO	AMMESSO	SI	Brescia	64	1.123.500,00 €	918.800,00 €			918.800,00 €	

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
53	2688847	Z1.2021.0006603	CEDRASCO	AMMESSO	No	Sondrio	64	435.000,00 €	213.000,00 €			213.000,00 €	
54	2692222	Z1.2021.0007606	TIRANO	AMMESSO	No	Sondrio	64	593.000,00 €	474.400,00 €			474.400,00 €	
55	2732603	Z1.2021.0007703	LOVERO	AMMESSO CON STRALCIO	No	Sondrio	63	266.000,00 €	200.000,00 €	241.000,00 €	181.203,01 €	181.203,01 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio Int. 6 Recupero delle selve sovrastanti la chiesa € 10.000,00 Int. 7 Recupero del sentiero di accesso alle rovine del Castello di Lovero e piccola indagine archeologica € 15.000,00
56	2728223	Z1.2021.0007633	LAVENO-MOMBELLO	AMMESSO	No	Varese	63	1.340.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
57	2731757	Z1.2021.0006832	BELLUSCO	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	63	280.000,00 €	224.000,00 €			224.000,00 €	
58	2736055	Z1.2021.0006875	CIVIDATE AL PIANO	AMMESSO	No	Bergamo	63	1.110.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
59	2734209	Z1.2021.0006506	MONZAMBANO	AMMESSO	No	Mantova	63	998.196,84 €	898.196,84 €			898.196,84 €	
60	2732350	Z1.2021.0006435	SCANDOLARA RAVARA	AMMESSO	No	Cremona	63	810.000,00 €	785.105,35 €			785.105,35 €	
61	2734930	Z1.2021.0007038	TREMEZZINA	AMMESSO	No	Como	63	1.350.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
62	2688600	Z1.2021.0007007	CASTIGLIONE OLONA	AMMESSO CON STRALCIO	No	Varese	63	1.017.200,00 €	1.000.000,00 €	1.005.000,00 €	988.006,29 €	988.006,29 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO stralcio int. 5 elaborazione piano del colore e dei materiali €12.200,00
63	2699022	Z1.2021.0007491	AVERARA	AMMESSO	No	Bergamo	63	940.000,00 €	940.000,00 €			940.000,00 €	
64	2736527	Z1.2021.0006997	GAVARDO	AMMESSO	No	Brescia	63	1.172.126,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
65	2728977	Z1.2021.0007436	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	AMMESSO	No	Mantova	63	425.000,00 €	409.440,13 €			409.440,13 €	
66	2726932	Z1.2021.0006863	SONCINO	AMMESSO	No	Cremona	63	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
67	2735271	Z1.2021.0007615	BERZO INFERIORE	AMMESSO	No	Brescia	62	1.051.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
68	2698456	Z1.2021.0006544	BIENNO	AMMESSO	SI	Brescia	62	1.255.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
69	2735537	Z1.2021.0007119	CASAZZA	AMMESSO	No	Bergamo	62	1.200.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
70	2713633	Z1.2021.0006558	ISOLA DOVARESE	AMMESSO	SI	Cremona	62	617.844,61 €	497.644,61 €			497.644,61 €	
71	2680116	Z1.2021.0006985	MALEO	AMMESSO	No	Lodi	62	2.320.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
72	2690901	Z1.2021.0006757	MONTEVECCHIA	AMMESSO	No	Lecco	62	250.000,00 €	222.500,00 €			222.500,00 €	
73	2681535	Z1.2021.0006297	VARENNA	AMMESSO	No	Lecco	62	500.000,00 €	500.000,00 €			500.000,00 €	
74	2721230	Z1.2021.0006946	ALFIANELLO	AMMESSO	No	Brescia	62	1.550.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
75	2716129	Z1.2021.0006177	CAVRIANA	AMMESSO	No	Mantova	62	634.161,03 €	434.161,03 €			434.161,03 €	
76	2735208	Z1.2021.0006691	CLAINO CON OSTENO	AMMESSO	No	Como	62	1.000.000,00 €	890.000,00 €			890.000,00 €	
77	2737976	Z1.2021.0007748	VEROLAVECCHIA	AMMESSO	No	Brescia	62	443.000,00 €	400.000,00 €			400.000,00 €	
78	2731683	Z1.2021.0007059	REDONDESCO	AMMESSO	No	Mantova	61	980.304,00 €	872.470,56 €			872.470,56 €	
79	2700187	Z1.2021.0007892	AZZONE	AMMESSO	No	Bergamo	61	400.000,00 €	359.600,00 €			359.600,00 €	
80	2735837	Z1.2021.0006773	OLMO AL BREMBO	AMMESSO	No	Bergamo	61	995.000,00 €	895.000,00 €			895.000,00 €	
81	2734699	Z1.2021.0006568	PREDORE	AMMESSO	No	Bergamo	61	300.000,00 €	270.000,00 €			270.000,00 €	
82	2687325	Z1.2021.0007720	MARCHENO	AMMESSO	No	Brescia	61	240.000,00 €	192.000,00 €			192.000,00 €	
83	2682962	Z1.2021.0006134	STEZZANO	AMMESSO	No	Bergamo	61	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
84	2720875	Z1.2021.0007905	BOZZOLO	AMMESSO	No	Mantova	60	1.169.400,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
85	2695427	Z1.2021.0006793	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	AMMESSO	SI	Bergamo	60	970.000,00 €	931.000,00 €			931.000,00 €	
86	2695252	Z1.2021.0007548	ANGERA	AMMESSO	No	Varese	60	1.450.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
87	2712582	Z1.2021.0007843	ENDINE GAIANO	AMMESSO	No	Bergamo	60	420.000,00 €	420.000,00 €			420.000,00 €	
88	2727166	Z1.2021.0007247	GANDINO	AMMESSO	No	Bergamo	60	865.200,00 €	770.000,00 €			770.000,00 €	
89	2726376	Z1.2021.0007575	GARGNANO	AMMESSO	No	Brescia	60	1.000.000,00 €	850.000,00 €			850.000,00 €	
90	2699003	Z1.2021.0007538	GARLATE	AMMESSO	No	Lecco	60	350.261,00 €	315.261,00 €			315.261,00 €	
91	2732390	Z1.2021.0006482	GAZZUOLO	AMMESSO	No	Mantova	60	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
92	2736987	Z1.2021.0007161	PALADINA	AMMESSO	No	Bergamo	60	210.000,00 €	185.000,00 €			185.000,00 €	
93	2733958	Z1.2021.0007599	RONCOBELLO	AMMESSO	No	Bergamo	60	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
94	2737603	Z1.2021.0007598	MAPELLO	AMMESSO	No	Bergamo	60	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
95	2736833	Z1.2021.0007412	SALE MARASINO	AMMESSO	No	Brescia	60	500.000,00 €	345.000,00 €			345.000,00 €	
96	2735140	Z1.2021.0007092	MARMIROLO	AMMESSO	No	Mantova	59	906.120,00 €	866.120,00 €			866.120,00 €	
97	2735006	Z1.2021.0007696	AZZATE	AMMESSO	No	Varese	59	310.000,00 €	148.800,00 €			148.800,00 €	
98	2734701	Z1.2021.0007407	URGNANO	AMMESSO	No	Bergamo	59	430.000,00 €	430.000,00 €			430.000,00 €	
99	2737436	Z1.2021.0007510	VILLA DI SERIO	AMMESSO	No	Bergamo	59	1.004.543,00 €	893.543,00 €			893.543,00 €	
100	2731690	Z1.2021.0006250	BRACCA	AMMESSO	No	Bergamo	59	645.000,00 €	640.000,00 €			640.000,00 €	
101	2676324	Z1.2021.0006474	CAVERNAGO	AMMESSO	No	Bergamo	59	1.250.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
102	2737821	Z1.2021.0007638	DOSSENA	AMMESSO	No	Bergamo	59	1.100.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
103	2737519	Z1.2021.0007547	Unione dei Comuni Lombarda "Borghi e Valli d'Oltrepò"	AMMESSO	SI	Pavia	59	630.000,00 €	434.700,00 €				
104	2662900	Z1.2021.0006369	SOVERE	AMMESSO	No	Bergamo	58	1.179.000,00 €	1.000.000,00 €				
105	2733968	Z1.2021.0007729	ZOGNO	AMMESSO	No	Bergamo	58	200.000,00 €	160.000,00 €				
106	2733092	Z1.2021.0006368	OSSIMO	AMMESSO	No	Brescia	58	1.350.000,00 €	1.000.000,00 €				
107	2735101	Z1.2021.0006670	BELGIOIOSO	AMMESSO	No	Pavia	57	424.471,34 €	379.408,34 €				
108	2673295	Z1.2021.0006791	UNIONE DELLE ALPI OROBIE BRESCIANE	AMMESSO CON STRALCIO	SI	Brescia	57	1.615.000,00 €	1.000.000,00 €	1.415.000,00 €	876.160,99 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio int. 5 sul Comune di Sonico € 200.000,00
109	2719290	Z1.2021.0006916	CARAVAGGIO	AMMESSO	No	Bergamo	57	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
110	2736232	Z1.2021.0006880	PADENEGHE SUL GARDA	AMMESSO	No	Brescia	56	689.243,00 €	439.243,00 €				
111	2734132	Z1.2021.0007052	PONNA	AMMESSO	No	Como	56	425.000,00 €	425.000,00 €				
112	2736738	Z1.2021.0007054	VALTORTA	AMMESSO	No	Bergamo	56	993.000,00 €	940.000,00 €				
113	2737291	Z1.2021.0007607	MARONE	AMMESSO	No	Brescia	56	391.871,50 €	391.871,50 €				
114	2728639	Z1.2021.0006944	SENNA LODIGIANA	AMMESSO CON STRALCIO	No	Lodi	55	995.000,00 €	975.000,00 €	920.000,00 €	901.507,54 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio int 5 Miglioramento dell'accesso al guado, un'area attrezzata, pannelli informativi elettronici €75.000,00
115	2713712	Z1.2021.0006642	SIRMIONE	AMMESSO	No	Brescia	55	470.000,00 €	470.000,00 €				
116	2731423	Z1.2021.0007624	ABBADIA LARIANA	AMMESSO	No	Lecco	55	1.018.976,86 €	1.000.000,00 €				
117	2731518	Z1.2021.0006924	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	AMMESSO	No	Pavia	55	620.000,00 €	620.000,00 €				
118	2729769	Z1.2021.0007851	ROBBIO	AMMESSO	No	Pavia	55	1.148.924,82 €	1.000.000,00 €				
119	2666394	Z1.2021.0007896	AVIATICO	AMMESSO	No	Bergamo	54	1.000.000,00 €	900.000,00 €				
120	2669048	Z1.2021.0007011	VALMOREA	AMMESSO	No	Como	54	1.100.000,00 €	1.000.000,00 €				
121	2677103	Z1.2021.0006883	COLOGNO AL SERIO	AMMESSO	No	Bergamo	54	750.000,00 €	750.000,00 €				
122	2729094	Z1.2021.0006788	ONORE	AMMESSO	No	Bergamo	54	617.304,37 €	617.304,37 €				
123	2706050	Z1.2021.0007603	TRESVIO	AMMESSO	No	Sondrio	54	1.200.000,00 €	1.000.000,00 €				
124	2736530	Z1.2021.0007019	VALDISOTTO	AMMESSO	No	Sondrio	54	1.080.000,00 €	853.200,00 €				
125	2690266	Z1.2021.0006282	CAZZAGO SAN MARTINO	AMMESSO	No	Brescia	53	1.856.122,71 €	1.000.000,00 €				
126	2735078	Z1.2021.0006989	LAZZATE	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	53	1.428.900,00 €	1.000.000,00 €				
127	2732594	Z1.2021.0006754	ZENEVREDO	AMMESSO	No	Pavia	53	765.603,95 €	765.603,95 €				
128	2699953	Z1.2021.0006124	ANGOLO TERME	AMMESSO	SI	Brescia	53	1.200.000,00 €	1.000.000,00 €				
129	2726903	Z1.2021.0006750	GROSIO	AMMESSO	No	Sondrio	53	400.000,00 €	340.000,00 €				
130	2734617	Z1.2021.0007629	SABBIO CHIESE	AMMESSO	No	Brescia	53	730.307,64 €	630.307,64 €				
131	2736157	Z1.2021.0006899	VAL MASINO	AMMESSO	No	Sondrio	53	350.000,00 €	308.000,00 €				
132	2737405	Z1.2021.0007513	BUGLIO IN MONTE	AMMESSO	No	Sondrio	52	1.000.000,00 €	899.000,00 €				
133	2736748	Z1.2021.0007060	ERVE	AMMESSO	No	Lecco	52	420.000,00 €	370.000,00 €				
134	2736151	Z1.2021.0007027	GUIDIZZOLO	AMMESSO	No	Mantova	52	998.754,10 €	890.000,00 €				
135	2728533	Z1.2021.0005854	SAN FIORANO	AMMESSO	No	Lodi	52	840.000,00 €	820.000,00 €				
136	2702767	Z1.2021.0006120	MORENGO	AMMESSO	No	Bergamo	52	886.382,00 €	886.382,00 €				
137	2731338	Z1.2021.0007835	TRADATE	AMMESSO	No	Varese	52	400.000,00 €	200.000,00 €				
138	2725272	Z1.2021.0006567	ZAVATTARELLO	AMMESSO	No	Pavia	52	730.000,00 €	656.500,00 €				
139	2731065	Z1.2021.0006521	CANZO	AMMESSO	No	Como	51	930.000,00 €	930.000,00 €				
140	2731321	Z1.2021.0006572	CARPENEDOLO	AMMESSO	No	Brescia	51	1.070.000,00 €	1.000.000,00 €				
141	2727120	Z1.2021.0007549	CAZZAGO BRABIA	AMMESSO	No	Varese	51	300.000,00 €	300.000,00 €				
142	2731962	Z1.2021.0007550	CHIESA IN VALMALENCO	AMMESSO	No	Sondrio	51	1.000.000,00 €	900.000,00 €				
143	2732918	Z1.2021.0006560	DOSSO DEL LIRO	AMMESSO	No	Como	51	470.000,00 €	470.000,00 €				
144	2720636	Z1.2021.0007067	LAVENONE	AMMESSO	No	Brescia	51	998.143,00 €	998.143,00 €				
145	2737296	Z1.2021.0007449	POGGIRIDENTI	AMMESSO	No	Sondrio	51	461.080,80 €	461.080,80 €				
146	2682168	Z1.2021.0007000	PONTE IN VALTELLINA	AMMESSO	No	Sondrio	51	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
147	2690350	Z1.2021.0007058	GOLFERENZO	AMMESSO	No	Pavia	51	595.000,00 €	495.000,00 €				
148	2735229	Z1.2021.0006683	ORNICA	AMMESSO	No	Bergamo	51	830.000,00 €	830.000,00 €				
149	2730065	Z1.2021.0007586	PAGAZZANO	AMMESSO	No	Bergamo	51	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
150	2667777	Z1.2021.0006818	PREMANA	AMMESSO	No	Lecco	51	839.325,79 €	570.741,54 €				
151	2677365	Z1.2021.0006792	BAGNOLO SAN VITO	AMMESSO	SI	Mantova	50	475.800,00 €	443.462,00 €				
152	2732311	Z1.2021.0006787	CASALMORO	AMMESSO	No	Mantova	50	932.000,00 €	932.000,00 €				
153	2727580	Z1.2021.0006161	ERBUSCO	AMMESSO	No	Brescia	50	712.000,00 €	484.160,00 €				
154	2725028	Z1.2021.0006715	VILLA D'OGNA	AMMESSO	No	Bergamo	50	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
155	2676526	Z1.2021.0007492	CHIURO	AMMESSO	No	Sondrio	50	1.200.000,00 €	1.000.000,00 €				
156	2735921	Z1.2021.0007761	PERTICA ALTA	AMMESSO	No	Brescia	50	140.000,00 €	110.000,00 €				

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
157	2731064	Z1.2021.0006765	LOVERE	AMMESSO	No	Bergamo	49	412.200,00 €	370.980,00 €				
158	2734284	Z1.2021.0006646	PASPARDO	AMMESSO	No	Brescia	49	1.000.000,00 €	750.000,00 €				
159	2681277	Z1.2021.0006772	COLLI VERDI	AMMESSO CON STRALCIO	No	Pavia	49	781.408,76 €	644.775,36 €	644.775,36 €	644.775,36 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO STRALCIO lotto I (costo 136.633,40)
160	2736010	Z1.2021.0007616	PONTOGLIO	AMMESSO CON STRALCIO	No	Brescia	49	977.658,00 €	977.658,00 €	863.962,00 €	863.962,00 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO STRALCIO Ripulitura delle mura del Castello e loro illuminazione (41.800);Nuovi orti ufficiali e piccoli giardini urbani (16.896;Nuovo ponte pedonale(55.000)
161	2736254	Z1.2021.0006876	CASSIGLIO	AMMESSO	No	Bergamo	49	480.000,00 €	480.000,00 €				
162	2668461	Z1.2021.0007719	DALMINE	AMMESSO	No	Bergamo	49	990.000,00 €	890.000,00 €				
163	2691636	Z1.2021.0006784	GOITO	AMMESSO	No	Mantova	49	1.000.000,00 €	890.000,00 €				
164	2673102	Z1.2021.0006331	GRAVELLONA LOMELLINA	AMMESSO	No	Pavia	49	250.000,00 €	250.000,00 €				
165	2734220	Z1.2021.0007045	LAVENA PONTE TRESA	AMMESSO	No	Varese	49	364.000,00 €	251.000,00 €				
166	2733857	Z1.2021.0007838	MONTE ISOLA	AMMESSO	No	Brescia	49	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
167	2736967	Z1.2021.0007124	SOLTO COLLINA	AMMESSO	No	Bergamo	49	560.000,00 €	560.000,00 €				
168	2733648	Z1.2021.0006456	VARZI	AMMESSO	No	Pavia	49	994.014,08 €	994.014,08 €				
169	2690686	Z1.2021.0005191	ZANDOBIO	AMMESSO	No	Bergamo	49	800.000,00 €	600.000,00 €				
170	2732251	Z1.2021.0006758	ARENA PO	AMMESSO	No	Pavia	48	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
171	2732622	Z1.2021.0006770	COLONNO	AMMESSO	No	Como	48	900.000,00 €	900.000,00 €				
172	2734006	Z1.2021.0007047	LIVRAGA	AMMESSO	No	Lodi	48	600.000,00 €	540.000,00 €				
173	2731911	Z1.2021.0007109	MONIGA DEL GARDA	AMMESSO	No	Brescia	48	1.100.000,00 €	1.000.000,00 €				
174	2735761	Z1.2021.0007497	OSTIGLIA	AMMESSO	No	Mantova	48	410.000,00 €	410.000,00 €				
175	2729315	Z1.2021.0007462	PERTICA BASSA	AMMESSO	No	Brescia	48	296.704,00 €	266.704,00 €				
176	2731977	Z1.2021.0006823	ROMAGNÈSE	AMMESSO	No	Pavia	48	480.000,00 €	480.000,00 €				
177	2736805	Z1.2021.0007079	SCANZOROSCIATE	AMMESSO	No	Bergamo	48	1.105.702,37 €	1.000.000,00 €				
178	2737400	Z1.2021.0007784	BEDULITA	AMMESSO	SI	Bergamo	48	500.000,00 €	430.000,00 €				
179	2726951	Z1.2021.0006878	CUCCIAGO	AMMESSO	No	Como	48	240.000,00 €	192.000,00 €				
180	2696150	Z1.2021.0006176	PROSERPIO	AMMESSO	No	Como	48	300.000,00 €	300.000,00 €				
181	2738234	Z1.2021.0007903	RIVA DI SOLTO	AMMESSO	No	Bergamo	48	420.000,00 €	420.000,00 €				
182	2691266	Z1.2021.0007089	Albosaggia	AMMESSO	No	Sondrio	47	990.000,00 €	990.000,00 €				
183	2696289	Z1.2021.0006591	COLORINA	AMMESSO	No	Sondrio	47	170.721,41 €	170.721,41 €				
184	2738070	Z1.2021.0007832	DERVIO	AMMESSO	SI	Lecco	47	938.180,00 €	938.180,00 €				
185	2701320	Z1.2021.0006526	MARMENTINO	AMMESSO	SI	Brescia	47	1.250.000,00 €	1.000.000,00 €				
186	2727261	Z1.2021.0006766	MESERO	AMMESSO	No	Milano	47	994.227,80 €	994.227,80 €				
187	2729053	Z1.2021.0007679	MOLTRASIO	AMMESSO	No	Como	47	390.000,00 €	351.000,00 €				
188	2736118	Z1.2021.0007473	CASTEL ROZZONE	AMMESSO	No	Bergamo	47	1.000.000,00 €	970.000,00 €				
189	2700981	Z1.2021.0007129	BIONE	AMMESSO	No	Brescia	46	191.791,20 €	191.791,20 €				
190	2734024	Z1.2021.0006602	BRUNATE	AMMESSO	No	Como	46	297.737,37 €	267.737,37 €				
191	2732772	Z1.2021.0006831	CASTELLO DI BRIANZA	AMMESSO	No	Lecco	46	393.550,00 €	393.550,00 €				
192	2729718	Z1.2021.0007447	CIVIDATE CAMUNO	AMMESSO	No	Brescia	46	203.000,00 €	199.519,63 €				
193	2719177	Z1.2021.0006167	MANDELLO DEL LARIO	AMMESSO	No	Lecco	46	600.000,00 €	500.000,00 €				
194	2735792	Z1.2021.0006762	SERINA	AMMESSO	No	Bergamo	46	1.100.000,00 €	1.000.000,00 €				
195	2735184	Z1.2021.0007081	SOLZA	AMMESSO	No	Bergamo	46	429.000,00 €	399.000,00 €				
196	2678843	Z1.2021.0007016	CARATE BRIANZA	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	46	1.000.000,00 €	690.000,00 €				
197	2728192	Z1.2021.0007152	CERNOBBIO	AMMESSO	No	Como	46	635.000,00 €	558.800,00 €				
198	2730463	Z1.2021.0007911	CUSIO	AMMESSO	No	Bergamo	46	910.000,00 €	910.000,00 €				
199	2735871	Z1.2021.0006794	ROVETTA	AMMESSO	No	Bergamo	46	805.000,00 €	793.000,00 €				
200	2736695	Z1.2021.0007651	REZZAGO	AMMESSO CON STRALCIO	No	Como	45	650.000,00 €	650.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio int. 1 Riqualficazione strutturale e prestazionale dell'ex albergo "Scigolel" €500.000,00
201	2728937	Z1.2021.0007042	CEDEGOLO	AMMESSO	No	Brescia	45	850.000,00 €	850.000,00 €				
202	2725332	Z1.2021.0006775	COSTA DI SERINA	AMMESSO	No	Bergamo	45	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
203	2737233	Z1.2021.0007441	MISSAGLIA	AMMESSO	No	Lecco	45	1.200.000,00 €	998.400,00 €				
204	2734941	Z1.2021.0006607	SAVIORE DELL'ADAMELLO	AMMESSO	No	Brescia	45	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
205	2727954	Z1.2021.0007740	TALAMONA	AMMESSO	No	Sondrio	45	1.000.000,00 €	800.000,00 €				

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
206	2730889	Z1.2021.0007902	BUGUGGIATE	AMMESSO CON STRALCIO	No	Varese	44	1.620.000,00 €	1.000.000,00 €	1.370.000,00 €	845.679,01 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio int. 7 Messa in sicurezza edifici e pertinenze e Servizio di progettazione per lavori di ristrutturazione, recupero e riqualificazione degli edifici e delle aree nel "Comparto Martignoni" €250.000,00
207	2735137	Z1.2021.0007880	BOLGARE	AMMESSO	No	Bergamo	44	1.500.150,00 €	1.000.000,00 €				
208	2734257	Z1.2021.0006829	CAPOVALLE	AMMESSO	No	Brescia	44	696.000,00 €	626.400,00 €				
209	2737559	Z1.2021.0007541	CASPOGGIO	AMMESSO	No	Sondrio	44	590.000,00 €	590.000,00 €				
210	2719524	Z1.2021.0005486	ESINE	AMMESSO	No	Brescia	44	187.000,00 €	183.940,00 €				
211	2701943	Z1.2021.0007768	LA VALLETTA BRIANZA	AMMESSO	No	Lecco	44	970.000,00 €	475.000,00 €				
212	2734491	Z1.2021.0007484	PRIMALUNA	AMMESSO	No	Lecco	44	870.000,00 €	870.000,00 €				
213	2731192	Z1.2021.0007775	CARLAZZO	AMMESSO	No	Como	44	320.000,00 €	287.000,00 €				
214	2668166	Z1.2021.0002849	CASTRONNO	AMMESSO	No	Varese	44	800.000,00 €	700.000,00 €				
215	2702274	Z1.2021.0007066	PASTURO	AMMESSO	No	Lecco	44	995.000,00 €	865.000,00 €				
216	2729034	Z1.2021.0006974	VERGIATE	AMMESSO	No	Varese	44	310.780,83 €	276.594,94 €				
217	2735241	Z1.2021.0006716	COSTA DI MEZZATE	AMMESSO	No	Bergamo	43	517.000,00 €	517.000,00 €				
218	2675160	Z1.2021.0003087	ORIO LITTA	AMMESSO	No	Lodi	43	200.000,00 €	180.000,00 €				
219	2731873	Z1.2021.0006763	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	AMMESSO	No	Milano	43	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
220	2692273	Z1.2021.0007612	DESENZANO DEL GARDA	AMMESSO	No	Brescia	43	780.000,00 €	780.000,00 €				
221	2687066	Z1.2021.0006815	FINO DEL MONTE	AMMESSO	No	Bergamo	43	1.000.000,00 €	900.000,00 €				
222	2677554	Z1.2021.0006955	RIVANAZZANO	AMMESSO	No	Pavia	43	310.000,00 €	279.000,00 €				
223	2737449	Z1.2021.0007553	CLUSONE	AMMESSO	No	Bergamo	42	1.031.380,00 €	980.000,00 €				
224	2733554	Z1.2021.0007434	LOMAZZO	AMMESSO	No	Como	42	1.635.000,00 €	1.000.000,00 €				
225	2734461	Z1.2021.0006741	UNIONE DEI COMUNI LARIO E MONTI	AMMESSO	SI	Como	42	260.000,00 €	127.000,00 €				
226	2737379	Z1.2021.0007478	POMPONESCO	AMMESSO CON STRALCIO	No	Mantova	42	884.000,00 €	860.000,00 €	784.000,00 €	762.714,93 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio INT 4 Edificio ex tabaccheria € 100.000
227	2689384	Z1.2021.0006744	CASARGO	AMMESSO	No	Lecco	42	518.000,00 €	483.098,42 €				
228	2719547	Z1.2021.0006563	ERBA	AMMESSO	No	Como	42	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
229	2732285	Z1.2021.0006805	SCHILPARIO	AMMESSO	No	Bergamo	42	850.000,00 €	850.000,00 €				
230	2730843	Z1.2021.0007874	TEMU'	AMMESSO	No	Brescia	42	1.200.000,00 €	1.000.000,00 €				
231	2725842	Z1.2021.0005699	BARNI	AMMESSO	No	Como	41	220.000,00 €	187.000,00 €				
232	2662376	Z1.2021.0002716	BORGHETTO LODIGIANO	AMMESSO	No	Lodi	41	390.413,78 €	350.413,78 €				
233	2737066	Z1.2021.0007697	CASCIAGO	AMMESSO	No	Varese	41	150.000,00 €	150.000,00 €				
234	2731777	Z1.2021.0006252	CASLINO D'ERBA	AMMESSO	No	Como	41	150.000,00 €	134.000,00 €				
235	2725913	Z1.2021.0007015	TRESCORE BALNEARIO	AMMESSO	No	Bergamo	41	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
236	2718930	Z1.2021.0007504	INCLUDINE	AMMESSO	SI	Brescia	40	940.000,00 €	940.000,00 €				
237	2730894	Z1.2021.0007508	MALEGNO	AMMESSO	No	Brescia	40	750.000,00 €	675.000,00 €				
238	2690786	Z1.2021.0006612	MONTU' BECCARIA	AMMESSO	No	Pavia	40	1.000.000,00 €	900.000,00 €				
239	2701263	Z1.2021.0006014	VALNEGRA	AMMESSO	No	Bergamo	40	990.000,00 €	990.000,00 €				
240	2727463	Z1.2021.0007418	ARGEGNO	AMMESSO	No	Como	40	100.000,00 €	100.000,00 €				
241	2736085	Z1.2021.0007463	PIANCOGNO	AMMESSO	No	Brescia	40	997.500,00 €	997.500,00 €				
242	2696021	Z1.2021.0007750	POGNANA LARIO	AMMESSO	No	Como	40	708.224,00 €	708.224,00 €				
243	2730636	Z1.2021.0006935	PONTE LAMBRO	AMMESSO	No	Como	40	550.000,00 €	400.000,00 €				
244	2737125	Z1.2021.0007540	SALA COMACINA	AMMESSO	No	Como	40	310.000,00 €	310.000,00 €				
245	2733514	Z1.2021.0007898	SUEGLIO	AMMESSO	No	Lecco	40	310.000,00 €	310.000,00 €				
246	2737038	Z1.2021.0007135	TALEGGIO	AMMESSO	No	Bergamo	40	300.000,00 €	270.000,00 €				
247	2737023	Z1.2021.0007423	CORNA IMAGNA	AMMESSO CON STRALCIO	No	Bergamo	39	1.125.740,00 €	925.740,00 €	792.540,00 €	651.736,62 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO stralcio int 2, 4, 6 Int 2= Contrada Roncaglia rifacimento sottoservizi, e pavimentazione nella porzione centrale della contrada, con realizzazione nuovo parcheggio € 114.200,00 Int. 4 Località Malisetti Rifacimento porzione di strada nel bosco con realizzazione di nuovo parcheggio € 62.600,00 Int. 6 Edificio Via Finietti Ristrutturazione edificio esistente con realizzazione di nuovi appartamenti € 157.000,00

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideeterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideeterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
248	2687397	Z1.2021.0007485	ONETA	AMMESSO	No	Bergamo	39	122.000,00 €	100.000,00 €				
249	2737572	Z1.2021.0007755	POMPIANO	AMMESSO	No	Brescia	39	600.000,00 €	600.000,00 €				
250	2734246	Z1.2021.0006918	LODI VECCHIO	AMMESSO	No	Lodi	39	286.000,00 €	286.000,00 €				
251	2734959	Z1.2021.0006623	MEZZOLDO	AMMESSO	No	Bergamo	39	600.000,00 €	600.000,00 €				
252	2691326	Z1.2021.0006969	PIZZIGHETONE	AMMESSO	No	Cremona	39	645.400,00 €	636.900,00 €				
253	2736361	Z1.2021.0007717	GRONE	AMMESSO	No	Bergamo	38	720.000,00 €	720.000,00 €				
254	2702185	Z1.2021.0006629	NESSO	AMMESSO	No	Como	38	111.500,00 €	100.000,00 €				
255	2666362	Z1.2021.0004835	BAGNARIA	AMMESSO	No	Pavia	37	200.000,00 €	200.000,00 €				
256	2699870	Z1.2021.0007868	BRENTA	AMMESSO	No	Varese	37	1.070.000,00 €	1.000.000,00 €				
257	2676165	Z1.2021.0007024	CIGOGNOLA	AMMESSO	No	Pavia	37	246.993,80 €	246.993,80 €				
258	2735996	Z1.2021.0007788	IDRO	AMMESSO	No	Brescia	37	984.010,00 €	984.010,00 €				
259	2731916	Z1.2021.0006548	MEZZAGO	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	37	490.000,00 €	490.000,00 €				
260	2737851	Z1.2021.0007743	OLTRE IL COLLE	AMMESSO	No	Bergamo	37	304.000,00 €	304.000,00 €				
261	2729240	Z1.2021.0007805	PIETRA DE' GIORGI	AMMESSO	No	Pavia	37	622.200,00 €	622.200,00 €				
262	2737219	Z1.2021.0007435	SONGVAZZO	AMMESSO	No	Bergamo	37	700.000,00 €	700.000,00 €				
263	2730988	Z1.2021.0007834	TREVISO BRESCIANO	AMMESSO	No	Brescia	37	150.000,00 €	150.000,00 €				
264	2735127	Z1.2021.0007669	TREZZONE	AMMESSO	No	Como	37	133.500,00 €	120.150,00 €				
265	2733938	Z1.2021.0006475	VAL DI NIZZA	AMMESSO	No	Pavia	37	200.000,00 €	200.000,00 €				
266	2738003	Z1.2021.0007734	DUNO	AMMESSO	No	Varese	37	475.000,00 €	475.000,00 €				
267	2733419	Z1.2021.0006983	OZZERO	AMMESSO	No	Milano	37	995.600,00 €	995.600,00 €				
268	2737970	Z1.2021.0007889	PIAZZA BREMBANA	AMMESSO	No	Bergamo	37	940.000,00 €	940.000,00 €				
269	2727284	Z1.2021.0005722	PROVAGLIO VAL SABBIA	AMMESSO	No	Brescia	37	505.000,00 €	505.000,00 €				
270	2726208	Z1.2021.0006810	SONDALO	AMMESSO	No	Sondrio	37	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
271	2732420	Z1.2021.0006932	VILLACHIARA	AMMESSO	No	Brescia	37	860.800,00 €	860.800,00 €				
272	2686932	Z1.2021.0006819	BRIENNO	AMMESSO	No	Como	36	1.060.000,00 €	1.000.000,00 €				
273	2672313	Z1.2021.0006187	MALNATE	AMMESSO	No	Varese	36	500.000,00 €	500.000,00 €				
274	2690203	Z1.2021.0006913	PARZANICA	AMMESSO	No	Bergamo	36	980.000,00 €	930.000,00 €				
275	2731610	Z1.2021.0007590	ROE' VOLCIANO	AMMESSO	No	Brescia	36	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
276	2737196	Z1.2021.0007426	LANZADA	AMMESSO	No	Sondrio	36	485.000,00 €	485.000,00 €				
277	2733251	Z1.2021.0007056	MELETI	AMMESSO	No	Lodi	36	988.000,00 €	988.000,00 €				
278	2702226	Z1.2021.0006264	BOFFALORA SOPRA TICINO	AMMESSO	No	Milano	35	231.790,00 €	230.566,00 €				
279	2735100	Z1.2021.0007165	GIUSSANO	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	35	880.000,00 €	783.200,00 €				
280	2689711	Z1.2021.0006971	GRUMELLO DEL MONTE	AMMESSO	No	Bergamo	35	500.000,00 €	500.000,00 €				
281	2689377	Z1.2021.0007744	COGLIATE	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	34	991.000,00 €	991.000,00 €				
282	2698227	Z1.2021.0005619	AGNOSINE	AMMESSO	No	Brescia	34	444.825,40 €	444.825,40 €				
283	2728172	Z1.2021.0005770	BARGHE	AMMESSO	No	Brescia	34	513.000,00 €	513.000,00 €				
284	2734432	Z1.2021.0006910	BREZZO DI BEDERO	AMMESSO	No	Varese	34	226.000,00 €	226.000,00 €				
285	2668900	Z1.2021.0007610	CAPIAGO INTIMIANO	AMMESSO	No	Como	34	500.000,00 €	500.000,00 €				
286	2679955	Z1.2021.0004055	CERETE	AMMESSO	No	Bergamo	34	350.000,00 €	350.000,00 €				
287	2735267	Z1.2021.0006809	FOPPOLO	AMMESSO	No	Bergamo	34	250.000,00 €	250.000,00 €				
288	2733661	Z1.2021.0007488	LOCATE VARESINO	AMMESSO	No	Como	34	300.000,00 €	300.000,00 €				
289	2736308	Z1.2021.0007037	MONTALTO PAVESE	AMMESSO	No	Pavia	34	960.000,00 €	960.000,00 €				
290	2728944	Z1.2021.0006523	OLIVETO LARIO	AMMESSO	No	Lecco	34	600.000,00 €	550.000,00 €				
291	2731589	Z1.2021.0007763	VOBARNO	AMMESSO	No	Brescia	34	500.000,00 €	500.000,00 €				
292	2691705	Z1.2021.0006749	ZELO BUON PERSICO	AMMESSO	No	Lodi	34	997.000,00 €	997.000,00 €				
293	2732625	Z1.2021.0007901	ALBAREDO PER SAN MARCO	AMMESSO	No	Sondrio	33	820.000,00 €	790.000,00 €				
294	2736424	Z1.2021.0007912	BAGOLINO	AMMESSO	No	Brescia	33	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
295	2727286	Z1.2021.0006281	LOZIO	AMMESSO	No	Brescia	33	207.000,00 €	204.660,00 €				
296	2736340	Z1.2021.0007120	MASCIAGO PRIMO	AMMESSO	No	Varese	33	800.000,00 €	800.000,00 €				
297	2734971	Z1.2021.0007869	CEVO	AMMESSO	No	Brescia	32	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
298	2736594	Z1.2021.0007884	VEDESETA	AMMESSO	No	Bergamo	32	350.000,00 €	250.000,00 €				
299	2714911	Z1.2021.0007675	CROSIO DELLA VALLE	AMMESSO	No	Varese	31	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
300	2737691	Z1.2021.0007561	CUASSO AL MONTE	AMMESSO	No	Varese	31	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
301	2728182	Z1.2021.0006007	OSPEDALETTO LODIGIANO	AMMESSO	No	Lodi	31	900.000,00 €	900.000,00 €				
302	2731350	Z1.2021.0007769	CODOGNO	AMMESSO	No	Lodi	30	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
303	2738236	Z1.2021.0007883	CADEGLIANO VICONAGO	AMMESSO	No	Varese	29	1.150.000,00 €	1.000.000,00 €				
304	2736195	Z1.2021.0006941	CUVIO	AMMESSO	No	Varese	28	226.190,00 €	226.190,00 €				
305	2734666	Z1.2021.0007881	SARTIRANA LOMELLINA	AMMESSO	No	Pavia	28	831.600,00 €	831.600,00 €				
306	2682422	Z1.2021.0006800	BRINZIO	AMMESSO	No	Varese	28	400.000,00 €	400.000,00 €				

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
307	2734079	Z1.2021.0007442	GRANTOLA	AMMESSO	No	Varese	27	884.500,00 €	884.500,00 €				
308	2682912	Z1.2021.0007813	MONASTEROLO DEL CASTELLO	AMMESSO	No	Bergamo	27	980.000,00 €	980.000,00 €				
309	2738117	Z1.2021.0007850	BENE LARIO	AMMESSO	No	Como	26	200.000,00 €	200.000,00 €				
310	2721401	Z1.2021.0006251	BRIVIO	AMMESSO	No	Lecco	26	215.000,00 €	215.000,00 €				
311	2679858	Z1.2021.0004126	TAVERNERIO	AMMESSO	No	Como	25	149.530,00 €	149.530,00 €				
312	2737548	Z1.2021.0007758	GEROLA ALTA	AMMESSO	No	Sondrio	24	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
313	2683181	Z1.2021.0006701	CIMBERGO	AMMESSO	No	Brescia	23	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
314	2728680	Z1.2021.0006892	CORBETTA	AMMESSO	No	Milano	23	299.500,00 €	299.500,00 €				
315	2732423	Z1.2021.0007068	GAVIRATE	AMMESSO	No	Varese	22	870.000,00 €	870.000,00 €				
316	2734569	Z1.2021.0007844	TEGLIO	AMMESSO	No	Sondrio	20	349.565,23 €	349.565,23 €				
317	2726005	Z1.2021.0006854	OSIO SOTTO	AMMESSO	No	Bergamo	20	100.000,00 €	100.000,00 €				

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

Allegato B

PROGETTI FINANZIATI

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
1	2721517	Z1.2021.0007139	LONATO DEL GARDA	AMMESSO	No	Brescia	82	473.000,00 €	326.370,00 €			326.370,00 €	
2	2736035	Z1.2021.0006826	SAN MARTINO DALL'ARGINE	AMMESSO	No	Mantova	80	738.925,26 €	509.858,43 €			509.858,43 €	
3	2662342	Z1.2021.0007856	AMBIVERE	AMMESSO	SI	Bergamo	80	2.294.600,00 €	950.000,00 €			950.000,00 €	
4	2736101	Z1.2021.0007445	VOLTA MANTOVANA	AMMESSO	No	Mantova	78	2.070.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
5	2735810	Z1.2021.0007005	GARDONE RIVIERA	AMMESSO	No	Brescia	78	697.500,00 €	341.775,00 €			341.775,00 €	
6	2735802	Z1.2021.0006957	CIVO	AMMESSO	No	Sondrio	77	762.000,00 €	756.000,00 €			756.000,00 €	
7	2729202	Z1.2021.0007773	MACCASTORNA	AMMESSO	SI	Lodi	77	1.250.000,00 €	850.000,00 €			850.000,00 €	
8	2737180	Z1.2021.0007433	PALAZZOLO SULL'OGGIO	AMMESSO	No	Brescia	77	1.030.000,00 €	500.000,00 €			500.000,00 €	
9	2685674	Z1.2021.0006481	CASTIONE ANDEVENNO	AMMESSO	No	Sondrio	76	1.290.195,08 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
10	2731071	Z1.2021.0006803	SAN PELLEGRINO TERME	AMMESSO	No	Bergamo	76	1.900.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
11	2736178	Z1.2021.0006905	MORBEGNO	AMMESSO	No	Sondrio	75	1.000.000,00 €	817.000,00 €			817.000,00 €	
12	2731407	Z1.2021.0007134	ISEO	AMMESSO	No	Brescia	74	1.598.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
13	2688950	Z1.2021.0006578	BERBENNO DI VALTELLINA	AMMESSO	No	Sondrio	74	1.130.000,00 €	980.000,00 €			980.000,00 €	
14	2720365	Z1.2021.0006888	PANDINO	AMMESSO	No	Cremona	74	1.200.000,00 €	960.000,00 €			960.000,00 €	
15	2730056	Z1.2021.0006901	CAMERATA CORNELLO	AMMESSO	No	Bergamo	73	1.000.000,00 €	900.000,00 €			900.000,00 €	
16	2727440	Z1.2021.0006617	FORTUNAGO	AMMESSO	No	Pavia	72	680.000,00 €	598.699,20 €			598.699,20 €	
17	2701755	Z1.2021.0007714	COSTA MASNAGA	AMMESSO	No	Lecco	72	1.130.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
18	2679567	Z1.2021.0006871	OME	AMMESSO	SI	Brescia	72	824.999,73 €	803.305,40 €			803.305,40 €	
19	2729719	Z1.2021.0007699	PORLEZZA	AMMESSO	No	Como	72	570.000,00 €	270.000,00 €			270.000,00 €	
20	2693008	Z1.2021.0006278	SABBIONETA	AMMESSO	No	Mantova	71	1.000.000,00 €	700.000,00 €			700.000,00 €	
21	2733337	Z1.2021.0006842	GROMO	AMMESSO	SI	Bergamo	71	1.600.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
22	2727376	Z1.2021.0007760	SAN GERVASIO BRESCIANO	AMMESSO	No	Brescia	71	1.999.989,24 €	999.989,24 €			999.989,24 €	
23	2682595	Z1.2021.0006879	TOSCOLANO MADERNO	AMMESSO	SI	Brescia	71	1.250.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
24	2731994	Z1.2021.0006922	SAN BENEDETTO PO	AMMESSO	No	Mantova	70	500.000,00 €	400.000,00 €			400.000,00 €	
25	2735197	Z1.2021.0007110	CASALZUIGNO	AMMESSO	No	Varese	70	436.000,00 €	436.000,00 €			436.000,00 €	
26	2682063	Z1.2021.0006535	GORLA MAGGIORE	AMMESSO	No	Varese	70	2.461.767,41 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
27	2663007	Z1.2021.0007857	TORRE DISOLA	AMMESSO	No	Pavia	70	1.300.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
28	2672236	Z1.2021.0006308	BORGO SAN GIACOMO	AMMESSO	SI	Brescia	69	850.000,00 €	848.960,00 €			848.960,00 €	
29	2728008	Z1.2021.0006711	RIVAROLO MANTOVANO	AMMESSO	No	Mantova	69	885.569,61 €	647.468,01 €			647.468,01 €	

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
30	2736109	Z1.2021.0006836	PIGRA	AMMESSO	No	Como	69	950.000,00 €	845.000,00 €			845.000,00 €	
31	2696484	Z1.2021.0006858	ASOLA	AMMESSO	No	Mantova	69	715.100,00 €	629.288,00 €			629.288,00 €	
32	2738354	Z1.2021.0007885	FORCOLA	AMMESSO	No	Sondrio	69	610.850,00 €	548.850,00 €			548.850,00 €	
33	2734277	Z1.2021.0006814	CASTEGGIO	AMMESSO	No	Pavia	68	581.449,96 €	381.449,96 €			381.449,96 €	
34	2732162	Z1.2021.0007906	VEZZA D'OGLIO	AMMESSO	No	Brescia	68	1.000.000,00 €	900.000,00 €			900.000,00 €	
35	2735633	Z1.2021.0006797	GODIASCO	AMMESSO	No	Pavia	68	310.000,00 €	248.000,00 €			248.000,00 €	
36	2734229	Z1.2021.0007495	GORLAGO	AMMESSO	No	Bergamo	68	1.125.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
37	2736359	Z1.2021.0007030	OSPITALETTO	AMMESSO	No	Brescia	68	1.000.000,00 €	600.000,00 €			600.000,00 €	
38	2731194	Z1.2021.0006549	SERNIO	AMMESSO CON STRALCIO	No	Sondrio	67	891.000,00 €	591.000,00 €	729.000,00 €	483.545,45 €	483.545,45 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio intervento n.3 MIGLIORAMENTO DELLE CONNESSIONI 162.000,00 €
39	2734351	Z1.2021.0006516	CURTATONE	AMMESSO	No	Mantova	67	443.742,66 €	394.930,97 €			394.930,97 €	
40	2736277	Z1.2021.0006900	FUIPIANO VALLE IMAGNA	AMMESSO	No	Bergamo	67	800.000,00 €	780.000,00 €			780.000,00 €	
41	2729842	Z1.2021.0006886	PARRE	AMMESSO CON STRALCIO	No	Bergamo	67	627.705,00 €	527.705,00 €	311.125,68 €	261.560,00 €	261.560,00 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio intervento n.3 "area di isola adiacente al Parco Archeologico" 316.579,32 €
42	2733597	Z1.2021.0007829	SARNICO	AMMESSO	No	Bergamo	67	312.000,00 €	312.000,00 €			312.000,00 €	
43	2736207	Z1.2021.0006919	PISOGNE	AMMESSO CON STRALCIO	No	Brescia	66	1.320.000,00 €	1.000.000,00 €	920.000,00 €	696.969,70 €	696.969,70 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO stralcio int. 3 Realizzazione della passeggiata del Lungolago Nord € 400.000,00
44	2685509	Z1.2021.0006361	BELLAGIO	AMMESSO	SI	Como	66	1.358.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
45	2734360	Z1.2021.0007146	ESINO LARIO	AMMESSO	No	Lecco	66	801.300,00 €	721.170,00 €			721.170,00 €	
46	2733313	Z1.2021.0007096	ROMANO DI LOMBARDIA	AMMESSO	No	Bergamo	66	773.380,00 €	564.380,00 €			564.380,00 €	
47	2735044	Z1.2021.0007796	Unione dei comuni Castelli Morenici	AMMESSO	SI	Mantova	66	1.445.000,00 €	995.605,00 €			995.605,00 €	
48	2677611	Z1.2021.0006528	SONDRIO	AMMESSO	No	Sondrio	66	998.000,00 €	898.000,00 €			898.000,00 €	
49	2677909	Z1.2021.0007281	CHIAVENNA	AMMESSO	SI	Sondrio	65	966.000,00 €	926.000,00 €			926.000,00 €	
50	2700356	Z1.2021.0006162	MORIMONDO	AMMESSO	No	Milano	65	298.342,64 €	298.342,64 €			298.342,64 €	
51	2729372	Z1.2021.0008199	ARTOGNE	AMMESSO	No	Brescia	64	500.000,00 €	445.000,00 €			445.000,00 €	
52	2663176	Z1.2021.0005845	GUSSAGO	AMMESSO	SI	Brescia	64	1.123.500,00 €	918.800,00 €			918.800,00 €	
53	2688847	Z1.2021.0006603	CEDRASCO	AMMESSO	No	Sondrio	64	435.000,00 €	213.000,00 €			213.000,00 €	

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
54	2692222	Z1.2021.0007606	TIRANO	AMMESSO	No	Sondrio	64	593.000,00 €	474.400,00 €			474.400,00 €	
55	2732603	Z1.2021.0007703	LOVERO	AMMESSO CON STRALCIO	No	Sondrio	63	266.000,00 €	200.000,00 €	241.000,00 €	181.203,01 €	181.203,01 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio Int. 6 Recupero delle selve sovrastanti la chiesa € 10.000,00 Int. 7 Recupero del sentiero di accesso alle rovine del Castello di Lovero e piccola indagine archeologica € 15.000,00
56	2728223	Z1.2021.0007633	LAVENO-MOMBELLO	AMMESSO	No	Varese	63	1.340.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
57	2731757	Z1.2021.0006832	BELLUSCO	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	63	280.000,00 €	224.000,00 €			224.000,00 €	
58	2736055	Z1.2021.0006875	CIVIDATE AL PIANO	AMMESSO	No	Bergamo	63	1.110.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
59	2734209	Z1.2021.0006506	MONZAMBANO	AMMESSO	No	Mantova	63	998.196,84 €	898.196,84 €			898.196,84 €	
60	2732350	Z1.2021.0006435	SCANDOLARA RAVARA	AMMESSO	No	Cremona	63	810.000,00 €	785.105,35 €			785.105,35 €	
61	2734930	Z1.2021.0007038	TREMEZZINA	AMMESSO	No	Como	63	1.350.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
62	2688600	Z1.2021.0007007	CASTIGLIONE OLONA	AMMESSO CON STRALCIO	No	Varese	63	1.017.200,00 €	1.000.000,00 €	1.005.000,00 €	988.006,29 €	988.006,29 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO stralcio Int. 5 elaborazione piano del colore e dei materiali €12.200,00
63	2669022	Z1.2021.0007491	AVERARA	AMMESSO	No	Bergamo	63	940.000,00 €	940.000,00 €			940.000,00 €	
64	2736527	Z1.2021.0006997	GAVARDO	AMMESSO	No	Brescia	63	1.172.126,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
65	2728977	Z1.2021.0007436	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	AMMESSO	No	Mantova	63	425.000,00 €	409.440,13 €			409.440,13 €	
66	2726932	Z1.2021.0006863	SONCINO	AMMESSO	No	Cremona	63	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
67	2735271	Z1.2021.0007615	BERZO INFERIORE	AMMESSO	No	Brescia	62	1.051.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
68	2698456	Z1.2021.0006544	BIENNO	AMMESSO	SI	Brescia	62	1.255.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
69	2735537	Z1.2021.0007119	CASAZZA	AMMESSO	No	Bergamo	62	1.200.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
70	2713633	Z1.2021.0006558	ISOLA DOVARESE	AMMESSO	SI	Cremona	62	617.844,61 €	497.644,61 €			497.644,61 €	
71	2680116	Z1.2021.0006985	MALEO	AMMESSO	No	Lodi	62	2.320.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
72	2690901	Z1.2021.0006757	MONTEVECCHIA	AMMESSO	No	Lecco	62	250.000,00 €	222.500,00 €			222.500,00 €	
73	2681535	Z1.2021.0006297	VARENNA	AMMESSO	No	Lecco	62	500.000,00 €	500.000,00 €			500.000,00 €	
74	2721230	Z1.2021.0006946	ALFIANELLO	AMMESSO	No	Brescia	62	1.550.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
75	2716129	Z1.2021.0006177	CAVRIANA	AMMESSO	No	Mantova	62	634.161,03 €	434.161,03 €			434.161,03 €	
76	2735208	Z1.2021.0006691	CLAINO CON OSTENO	AMMESSO	No	Como	62	1.000.000,00 €	890.000,00 €			890.000,00 €	

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
77	2737976	Z1.2021.0007748	VEROLAVECCHIA	AMMESSO	No	Brescia	62	443.000,00 €	400.000,00 €			400.000,00 €	
78	2731683	Z1.2021.0007059	REDONDESCO	AMMESSO	No	Mantova	61	980.304,00 €	872.470,56 €			872.470,56 €	
79	2700187	Z1.2021.0007892	AZZONE	AMMESSO	No	Bergamo	61	400.000,00 €	359.600,00 €			359.600,00 €	
80	2735837	Z1.2021.0006773	OLMO AL BREMBO	AMMESSO	No	Bergamo	61	995.000,00 €	895.000,00 €			895.000,00 €	
81	2734699	Z1.2021.0006568	PREDORE	AMMESSO	No	Bergamo	61	300.000,00 €	270.000,00 €			270.000,00 €	
82	2687325	Z1.2021.0007720	MARCHENO	AMMESSO	No	Brescia	61	240.000,00 €	192.000,00 €			192.000,00 €	
83	2662962	Z1.2021.0006134	STIZZANO	AMMESSO	No	Bergamo	61	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	
												59.091.044,91 €	

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

Allegato C

PROGETTI FINANZIABILI

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Contributo in misura ridotta concedibile a più progetti con pari posizione
84	2720875	Z1.2021.0007905	BOZZOLO	AMMESSO	No	Mantova	60	1.169.400,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	103.099,84 €
85	2695427	Z1.2021.0006793	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	AMMESSO	SI	Bergamo	60	970.000,00 €	931.000,00 €			931.000,00 €	95.985,95 €
86	2695252	Z1.2021.0007548	ANGERA	AMMESSO	No	Varese	60	1.450.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	103.099,84 €
87	2712582	Z1.2021.0007843	ENDINE GAIANO	AMMESSO	No	Bergamo	60	420.000,00 €	420.000,00 €			420.000,00 €	43.301,93 €
88	2727166	Z1.2021.0007247	GANDINO	AMMESSO	No	Bergamo	60	865.200,00 €	770.000,00 €			770.000,00 €	79.386,88 €
89	2726376	Z1.2021.0007575	GARGNANO	AMMESSO	No	Brescia	60	1.000.000,00 €	850.000,00 €			850.000,00 €	87.634,86 €
90	2699003	Z1.2021.0007538	GARLATE	AMMESSO	No	Lecco	60	350.261,00 €	315.261,00 €			315.261,00 €	32.503,36 €
91	2732390	Z1.2021.0006482	GAZZUOLO	AMMESSO	No	Mantova	60	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	103.099,84 €
92	2736987	Z1.2021.0007161	PALADINA	AMMESSO	No	Bergamo	60	210.000,00 €	185.000,00 €			185.000,00 €	19.073,47 €
93	2733958	Z1.2021.0007599	RONCOBELLO	AMMESSO	No	Bergamo	60	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	103.099,84 €
94	2737603	Z1.2021.0007598	MAPELLO	AMMESSO	No	Bergamo	60	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €	103.099,84 €
95	2736833	Z1.2021.0007412	SALE MARASINO	AMMESSO	No	Brescia	60	500.000,00 €	345.000,00 €			345.000,00 €	35.569,44 €
												8.816.261,00 €	908.955,09 €

Allegato D

PROGETTI NON FINANZIATI

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariati	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
1	2735140	Z1.2021.0007092	MARMIROLO	AMMESSO	No	Mantova	59	906.120,00 €	866.120,00 €				
2	2735006	Z1.2021.0007696	AZZATE	AMMESSO	No	Varese	59	310.000,00 €	148.800,00 €				
3	2734701	Z1.2021.0007407	URGNANO	AMMESSO	No	Bergamo	59	430.000,00 €	430.000,00 €				
4	2737436	Z1.2021.0007510	VILLA DI SERIO	AMMESSO	No	Bergamo	59	1.004.543,00 €	893.543,00 €				
5	2731690	Z1.2021.0006250	BRACCA	AMMESSO	No	Bergamo	59	645.000,00 €	640.000,00 €				
6	2676324	Z1.2021.0006474	CAVERNAGO	AMMESSO	No	Bergamo	59	1.250.000,00 €	1.000.000,00 €				
7	2737821	Z1.2021.0007638	DOSSENA	AMMESSO	No	Bergamo	59	1.100.000,00 €	1.000.000,00 €				
8	2737519	Z1.2021.0007547	Unione dei Comuni Lombarda "Borghi e Valli d'Oltrepò"	AMMESSO	SI	Pavia	59	630.000,00 €	434.700,00 €				
9	2662900	Z1.2021.0006369	SOVERE	AMMESSO	No	Bergamo	58	1.179.000,00 €	1.000.000,00 €				
10	2733968	Z1.2021.0007729	ZOGNO	AMMESSO	No	Bergamo	58	200.000,00 €	160.000,00 €				
11	2733092	Z1.2021.0006368	OSSIMO	AMMESSO	No	Brescia	58	1.350.000,00 €	1.000.000,00 €				
12	2735101	Z1.2021.0006670	BELGIOIOSO	AMMESSO	No	Pavia	57	424.471,34 €	379.408,34 €				
13	2673295	Z1.2021.0006791	UNIONE DELLE ALPI OROBIE BRESCIANE	AMMESSO CON STRALCIO	SI	Brescia	57	1.615.000,00 €	1.000.000,00 €	1.415.000,00 €	876.160,99 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio int. 5 sul Comune di Sonico € 200.000,00
14	2719290	Z1.2021.0006916	CARAVAGGIO	AMMESSO	No	Bergamo	57	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
15	2736232	Z1.2021.0006880	PADENGHE SUL GARDA	AMMESSO	No	Brescia	56	689.243,00 €	439.243,00 €				
16	2734132	Z1.2021.0007052	PONNA	AMMESSO	No	Como	56	425.000,00 €	425.000,00 €				
17	2736738	Z1.2021.0007054	VALTORTA	AMMESSO	No	Bergamo	56	993.000,00 €	940.000,00 €				
18	2737291	Z1.2021.0007607	MARONE	AMMESSO	No	Brescia	56	391.871,50 €	391.871,50 €				
19	2728639	Z1.2021.0006944	SENNÀ LODIGIANA	AMMESSO CON STRALCIO	No	Lodi	55	995.000,00 €	975.000,00 €	920.000,00 €	901.507,54 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio int. 5 Miglioramento dell'accesso al guado, un'area attrezzata, pannelli informativi elettronici €75.000,00
20	2713712	Z1.2021.0006642	SIRMIONE	AMMESSO	No	Brescia	55	470.000,00 €	470.000,00 €				
21	2731423	Z1.2021.0007624	ABBADIA LARIANA	AMMESSO	No	Lecco	55	1.018.976,86 €	1.000.000,00 €				
22	2731518	Z1.2021.0006924	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	AMMESSO	No	Pavia	55	620.000,00 €	620.000,00 €				
23	2729769	Z1.2021.0007851	ROBBIO	AMMESSO	No	Pavia	55	1.148.924,82 €	1.000.000,00 €				
24	2666384	Z1.2021.0007886	AVIATICO	AMMESSO	No	Bergamo	54	1.000.000,00 €	900.000,00 €				
25	2689048	Z1.2021.0007011	VALMOREA	AMMESSO	No	Como	54	1.100.000,00 €	1.000.000,00 €				
26	2677103	Z1.2021.0006883	COLOGNO AL SERIO	AMMESSO	No	Bergamo	54	750.000,00 €	750.000,00 €				
27	2729094	Z1.2021.0006788	ONORE	AMMESSO	No	Bergamo	54	617.304,37 €	617.304,37 €				
28	2706050	Z1.2021.0007603	TRESIVIO	AMMESSO	No	Sondrio	54	1.200.000,00 €	1.000.000,00 €				
29	2736530	Z1.2021.0007019	VALDISOTTO	AMMESSO	No	Sondrio	54	1.080.000,00 €	853.200,00 €				
30	2690266	Z1.2021.0006282	CAZZAGO SAN MARTINO	AMMESSO	No	Brescia	53	1.856.122,71 €	1.000.000,00 €				
31	2735078	Z1.2021.0006989	LAZZATE	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	53	1.428.900,00 €	1.000.000,00 €				
32	2732594	Z1.2021.0006754	ZENEVREDO	AMMESSO	No	Pavia	53	765.603,95 €	765.603,95 €				
33	2699953	Z1.2021.0006124	ANGOLO TERME	AMMESSO	SI	Brescia	53	1.200.000,00 €	1.000.000,00 €				
34	2726903	Z1.2021.0006750	GROSIO	AMMESSO	No	Sondrio	53	400.000,00 €	340.000,00 €				
35	2734617	Z1.2021.0007629	SABBIO CHIESE	AMMESSO	No	Brescia	53	730.307,84 €	630.307,84 €				
36	2736157	Z1.2021.0006899	VAL MASINO	AMMESSO	No	Sondrio	53	350.000,00 €	308.000,00 €				
37	2737405	Z1.2021.0007513	BUGLIO IN MONTE	AMMESSO	No	Sondrio	52	1.000.000,00 €	899.000,00 €				
38	2736748	Z1.2021.0007060	ERVE	AMMESSO	No	Lecco	52	420.000,00 €	370.000,00 €				
39	2736151	Z1.2021.0007027	GIUIDIZZOLO	AMMESSO	No	Mantova	52	998.754,10 €	890.000,00 €				
40	2728333	Z1.2021.0005854	SAN FIORANO	AMMESSO	No	Lodi	52	840.000,00 €	820.000,00 €				
41	2702767	Z1.2021.0006120	MORENGO	AMMESSO	No	Bergamo	52	896.382,00 €	886.382,00 €				
42	2731338	Z1.2021.0007835	TRADATE	AMMESSO	No	Varese	52	400.000,00 €	200.000,00 €				
43	2725272	Z1.2021.0006567	ZAVATTARELLO	AMMESSO	No	Pavia	52	730.000,00 €	656.500,00 €				
44	2731065	Z1.2021.0006521	CANZO	AMMESSO	No	Como	51	930.000,00 €	930.000,00 €				
45	2731321	Z1.2021.0006572	CARPENEDOLO	AMMESSO	No	Brescia	51	1.070.000,00 €	1.000.000,00 €				
46	2727120	Z1.2021.0007549	CAZZAGO BRABBA	AMMESSO	No	Varese	51	300.000,00 €	300.000,00 €				
47	2731962	Z1.2021.0007550	CHIESA IN VALMALENCO	AMMESSO	No	Sondrio	51	1.000.000,00 €	900.000,00 €				
48	2732918	Z1.2021.0006590	DOSSO DEL LIRO	AMMESSO	No	Como	51	470.000,00 €	470.000,00 €				
49	2720636	Z1.2021.0007057	LAVENONE	AMMESSO	No	Brescia	51	998.143,00 €	998.143,00 €				
50	2737296	Z1.2021.0007449	POGGIRIDENTI	AMMESSO	No	Sondrio	51	461.080,80 €	461.080,80 €				
51	2682168	Z1.2021.0007000	PONTE IN VALTELLINA	AMMESSO	No	Sondrio	51	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
52	2690350	Z1.2021.0007058	GOLFERENZO	AMMESSO	No	Pavia	51	595.000,00 €	495.000,00 €				
53	2735229	Z1.2021.0006683	ORNICA	AMMESSO	No	Bergamo	51	830.000,00 €	830.000,00 €				
54	2730065	Z1.2021.0007586	PAGAZZANO	AMMESSO	No	Bergamo	51	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
55	2667777	Z1.2021.0006818	PREMANA	AMMESSO	No	Lecco	51	839.325,79 €	570.741,54 €				
56	2677365	Z1.2021.0006792	BAGNOLO SAN VITO	AMMESSO	SI	Mantova	50	475.800,00 €	443.462,00 €				
57	2732311	Z1.2021.0006787	CASALMORO	AMMESSO	No	Mantova	50	932.000,00 €	932.000,00 €				

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
58	2727580	Z1.2021.0006161	ERBUSCO	AMMESSO	No	Brescia	50	712.000,00 €	484.160,00 €				
59	2725028	Z1.2021.0006715	VILLA D'OGNA	AMMESSO	No	Bergamo	50	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
60	2676526	Z1.2021.0007492	CHIURO	AMMESSO	No	Sondrio	50	1.200.000,00 €	1.000.000,00 €				
61	2735921	Z1.2021.0007761	PERTICA ALTA	AMMESSO	No	Brescia	50	140.000,00 €	110.000,00 €				
62	2731064	Z1.2021.0006765	LOVERE	AMMESSO	No	Bergamo	49	412.200,00 €	370.980,00 €				
63	2734284	Z1.2021.0006646	PASPARDO	AMMESSO	No	Brescia	49	1.000.000,00 €	750.000,00 €				
64	2681277	Z1.2021.0006772	COLLI VERDI	AMMESSO CON STRALCIO	No	Pavia	49	781.408,76 €	644.775,36 €	644.775,36 €	644.775,36 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO STRALCIO lotto I (costo 136.633,40)
65	2736010	Z1.2021.0007616	PONTOGLIO	AMMESSO CON STRALCIO	No	Brescia	49	977.658,00 €	977.658,00 €	863.962,00 €	863.962,00 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO STRALCIO Ripulitura delle mura del Castello e loro illuminazione (41.800);Nuovi orti officinali e piccoli giardini urbani (16.896;Nuovo ponte pedonale(55.000)
66	2736254	Z1.2021.0006876	CASSIGLIO	AMMESSO	No	Bergamo	49	480.000,00 €	480.000,00 €				
67	2668461	Z1.2021.0007719	DALMINE	AMMESSO	No	Bergamo	49	990.000,00 €	890.000,00 €				
68	2691636	Z1.2021.0006784	GOITO	AMMESSO	No	Mantova	49	1.000.000,00 €	890.000,00 €				
69	2673102	Z1.2021.0006331	GRAVELLONA LOMELLINA	AMMESSO	No	Pavia	49	250.000,00 €	250.000,00 €				
70	2734220	Z1.2021.0007045	LAVENA PONTE TRESA	AMMESSO	No	Varese	49	364.000,00 €	251.000,00 €				
71	2733857	Z1.2021.0007838	MONTE ISOLA	AMMESSO	No	Brescia	49	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
72	2736967	Z1.2021.0007124	SOLTO COLLINA	AMMESSO	No	Bergamo	49	560.000,00 €	560.000,00 €				
73	2733648	Z1.2021.0006456	VARZI	AMMESSO	No	Pavia	49	994.014,08 €	994.014,08 €				
74	2690686	Z1.2021.0005191	ZANDOBBO	AMMESSO	No	Bergamo	49	800.000,00 €	600.000,00 €				
75	2723251	Z1.2021.0006758	ARENA PO	AMMESSO	No	Pavia	48	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
76	2732622	Z1.2021.0006770	COLONNO	AMMESSO	No	Como	48	900.000,00 €	900.000,00 €				
77	2734006	Z1.2021.0007047	LIVRAGA	AMMESSO	No	Lodi	48	800.000,00 €	540.000,00 €				
78	2731911	Z1.2021.0007109	MONIGA DEL GARDA	AMMESSO	No	Brescia	48	1.100.000,00 €	1.000.000,00 €				
79	2735761	Z1.2021.0007497	OSTIGLIA	AMMESSO	No	Mantova	48	410.000,00 €	410.000,00 €				
80	2729315	Z1.2021.0007462	PERTICA BASSA	AMMESSO	No	Brescia	48	296.704,00 €	266.704,00 €				
81	2731977	Z1.2021.0006823	ROMAGNÈSE	AMMESSO	No	Pavia	48	480.000,00 €	480.000,00 €				
82	2736805	Z1.2021.0007079	SCANZOROSCIATE	AMMESSO	No	Bergamo	48	1.105.702,37 €	1.000.000,00 €				
83	2737400	Z1.2021.0007784	BEDULITA	AMMESSO	SI	Bergamo	48	500.000,00 €	430.000,00 €				
84	2726951	Z1.2021.0006878	CUCCIAGO	AMMESSO	No	Como	48	240.000,00 €	192.000,00 €				
85	2696150	Z1.2021.0006176	PROSERPIO	AMMESSO	No	Como	48	300.000,00 €	300.000,00 €				
86	2738234	Z1.2021.0007903	RIVA DI SOLTO	AMMESSO	No	Bergamo	48	420.000,00 €	420.000,00 €				
87	2691266	Z1.2021.0007089	Albosaggia	AMMESSO	No	Sondrio	47	990.000,00 €	990.000,00 €				
88	2696289	Z1.2021.0006591	COLORINA	AMMESSO	No	Sondrio	47	170.721,41 €	170.721,41 €				
89	2738070	Z1.2021.0007832	DERVIO	AMMESSO	SI	Lecco	47	938.180,00 €	938.180,00 €				
90	2701320	Z1.2021.0006526	MARMENTINO	AMMESSO	SI	Brescia	47	1.250.000,00 €	1.000.000,00 €				
91	2727261	Z1.2021.0006766	MESERO	AMMESSO	No	Milano	47	994.227,80 €	994.227,80 €				
92	2729053	Z1.2021.0007679	MOLTRASIO	AMMESSO	No	Como	47	390.000,00 €	351.000,00 €				
93	2736118	Z1.2021.0007473	CASTEL ROZZONE	AMMESSO	No	Bergamo	47	1.000.000,00 €	970.000,00 €				
94	2700981	Z1.2021.0007129	BIONE	AMMESSO	No	Brescia	46	191.791,20 €	191.791,20 €				
95	2734024	Z1.2021.0006602	BRUNATE	AMMESSO	No	Como	46	297.737,37 €	267.737,37 €				
96	2732772	Z1.2021.0006831	CASTELLO DI BRIANZA	AMMESSO	No	Lecco	46	393.550,00 €	393.550,00 €				
97	2729718	Z1.2021.0007447	CIVIDATE CAMUNO	AMMESSO	No	Brescia	46	203.000,00 €	199.519,63 €				
98	2719177	Z1.2021.0006167	MANDELLO DEL LARIO	AMMESSO	No	Lecco	46	600.000,00 €	500.000,00 €				
99	2735792	Z1.2021.0006762	SERINA	AMMESSO	No	Bergamo	46	1.100.000,00 €	1.000.000,00 €				
100	2735184	Z1.2021.0007081	SOLZA	AMMESSO	No	Bergamo	46	429.000,00 €	399.000,00 €				
101	2678843	Z1.2021.0007016	CARATE BRIANZA	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	46	1.000.000,00 €	690.000,00 €				
102	2728192	Z1.2021.0007152	CERNOBBIO	AMMESSO	No	Como	46	635.000,00 €	558.800,00 €				
103	2730463	Z1.2021.0007911	CUSIO	AMMESSO	No	Bergamo	46	910.000,00 €	910.000,00 €				
104	2735871	Z1.2021.0006794	ROVETTA	AMMESSO	No	Bergamo	46	805.000,00 €	793.000,00 €				
105	2736895	Z1.2021.0007651	REZZAGO	AMMESSO CON STRALCIO	No	Como	45	650.000,00 €	650.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio int. 1 Riqualficazione strutturale e prestazionale dell'ex albergo "Sajgolet" €500.000,00
106	2728937	Z1.2021.0007042	CEDEGOLO	AMMESSO	No	Brescia	45	850.000,00 €	850.000,00 €				
107	2725332	Z1.2021.0006775	COSTA DI SERINA	AMMESSO	No	Bergamo	45	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
108	2737233	Z1.2021.0007441	MISSAGLIA	AMMESSO	No	Lecco	45	1.200.000,00 €	998.400,00 €				
109	2734941	Z1.2021.0006607	SAVIORE DELL'ADAMELLO	AMMESSO	No	Brescia	45	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
110	2727954	Z1.2021.0007740	TALAMONA	AMMESSO	No	Sondrio	45	1.000.000,00 €	800.000,00 €				

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
111	2730889	Z1.2021.0007902	BUGUGGIATE	AMMESSO CON STRALCIO	No	Varese	44	1.620.000,00 €	1.000.000,00 €	1.370.000,00 €	845.679,01 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio int. 7 Messa in sicurezza edifici e pertinenze e Servizio di progettazione per lavori di ristrutturazione, recupero e riqualificazione degli edifici e delle aree nel "Comparto Martignoni" €250.000,00
112	2735137	Z1.2021.0007880	BOLGARE	AMMESSO	No	Bergamo	44	1.500.150,00 €	1.000.000,00 €				
113	2734257	Z1.2021.0006829	CAPOVALLE	AMMESSO	No	Brescia	44	696.000,00 €	626.400,00 €				
114	2737559	Z1.2021.0007541	CASPOGGIO	AMMESSO	No	Sondrio	44	590.000,00 €	590.000,00 €				
115	2719524	Z1.2021.0005486	ESINE	AMMESSO	No	Brescia	44	187.000,00 €	183.940,00 €				
116	2701943	Z1.2021.0007768	LA VALLETTA BRIANZA	AMMESSO	No	Lecco	44	970.000,00 €	475.000,00 €				
117	2734491	Z1.2021.0007494	PRIMALUNA	AMMESSO	No	Lecco	44	870.000,00 €	870.000,00 €				
118	2731192	Z1.2021.0007775	CARLAZZO	AMMESSO	No	Como	44	320.000,00 €	287.000,00 €				
119	2668166	Z1.2021.0002849	CASTRONNO	AMMESSO	No	Varese	44	800.000,00 €	700.000,00 €				
120	2702274	Z1.2021.0007066	PASTURO	AMMESSO	No	Lecco	44	995.000,00 €	865.000,00 €				
121	2729034	Z1.2021.0006974	VERGIATE	AMMESSO	No	Varese	44	310.780,83 €	276.594,94 €				
122	2735241	Z1.2021.0006716	COSTA DI MEZZATE	AMMESSO	No	Bergamo	43	517.000,00 €	517.000,00 €				
123	2675160	Z1.2021.0003087	ORIO LITTA	AMMESSO	No	Lodi	43	200.000,00 €	180.000,00 €				
124	2731873	Z1.2021.0006763	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	AMMESSO	No	Milano	43	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
125	2692273	Z1.2021.0007612	DESENZANO DEL GARDA	AMMESSO	No	Brescia	43	780.000,00 €	780.000,00 €				
126	2687066	Z1.2021.0006815	FINO DEL MONTE	AMMESSO	No	Bergamo	43	1.000.000,00 €	900.000,00 €				
127	2677554	Z1.2021.0006955	RIVANAZZANO	AMMESSO	No	Pavia	43	310.000,00 €	279.000,00 €				
128	2737449	Z1.2021.0007553	CLUSONE	AMMESSO	No	Bergamo	42	1.031.380,00 €	980.000,00 €				
129	2733554	Z1.2021.0007434	LOMAZZO	AMMESSO	No	Como	42	1.635.000,00 €	1.000.000,00 €				
130	2734461	Z1.2021.0006741	UNIONE DEI COMUNI LARIO E MONTI	AMMESSO	Si	Como	42	260.000,00 €	127.000,00 €				
131	2737379	Z1.2021.0007478	POMPONESCO	AMMESSO CON STRALCIO	No	Mantova	42	884.000,00 €	860.000,00 €	784.000,00 €	762.714,93 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio INT 4 Edificio ex tabaccheria € 100.000
132	2689384	Z1.2021.0006744	CASARGO	AMMESSO	No	Lecco	42	518.000,00 €	483.098,42 €				
133	2719547	Z1.2021.0006563	ERBA	AMMESSO	No	Como	42	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
134	2732285	Z1.2021.0006805	SCHILPARIO	AMMESSO	No	Bergamo	42	850.000,00 €	850.000,00 €				
135	2730843	Z1.2021.0007874	TEMU'	AMMESSO	No	Brescia	42	1.200.000,00 €	1.000.000,00 €				
136	2725842	Z1.2021.0005699	BARNI	AMMESSO	No	Como	41	220.000,00 €	187.000,00 €				
137	2662376	Z1.2021.0002716	BORGHETTO LODIGIANO	AMMESSO	No	Lodi	41	390.413,78 €	350.413,78 €				
138	2737096	Z1.2021.0007697	CASCIAGO	AMMESSO	No	Varese	41	150.000,00 €	150.000,00 €				
139	2731777	Z1.2021.0006252	CASLINO D'ERBA	AMMESSO	No	Como	41	150.000,00 €	134.000,00 €				
140	2725913	Z1.2021.0007015	TRESCORE BALNEARIO	AMMESSO	No	Bergamo	41	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
141	2718930	Z1.2021.0007504	INCUDINE	AMMESSO	Si	Brescia	40	940.000,00 €	940.000,00 €				
142	2730894	Z1.2021.0007508	MALEGNONE	AMMESSO	No	Brescia	40	750.000,00 €	675.000,00 €				
143	2690786	Z1.2021.0006612	MONTU' BECCARIA	AMMESSO	No	Pavia	40	1.000.000,00 €	900.000,00 €				
144	2701283	Z1.2021.0006014	VALNEGRA	AMMESSO	No	Bergamo	40	990.000,00 €	990.000,00 €				
145	2727463	Z1.2021.0007418	ARGEONNO	AMMESSO	No	Como	40	100.000,00 €	100.000,00 €				
146	2736085	Z1.2021.0007463	PIANCOGNONE	AMMESSO	No	Brescia	40	997.500,00 €	997.500,00 €				
147	2696021	Z1.2021.0007750	POGNANA LARIO	AMMESSO	No	Como	40	708.224,00 €	708.224,00 €				
148	2730636	Z1.2021.0006935	PONTE LAMBRO	AMMESSO	No	Como	40	550.000,00 €	400.000,00 €				
149	2737125	Z1.2021.0007540	SALA COMACINA	AMMESSO	No	Como	40	310.000,00 €	310.000,00 €				
150	2733514	Z1.2021.0007898	SUEGLIO	AMMESSO	No	Lecco	40	310.000,00 €	310.000,00 €				
151	2737038	Z1.2021.0007135	TALEGGIO	AMMESSO	No	Bergamo	40	300.000,00 €	270.000,00 €				
152	2737023	Z1.2021.0007423	CORNA IMAGNA	AMMESSO CON STRALCIO	No	Bergamo	39	1.125.740,00 €	925.740,00 €	792.540,00 €	651.736,62 €		CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO stralcio int 2. 4. 6 Int 2= Contrada Roncaglia rifacimento sottoservizi, e pavimentazione nella porzione centrale della contrada, con realizzazione nuovo parcheggio € 114.200,00 Int 4 Località Malissetti Rifacimento porzione di strada nel bosco con realizzazione di nuovo parcheggio € 62.600,00 Int. 6 Edificio Via Finletti Ristrutturazione edificio esistente con realizzazione di nuovi appartamenti € 157.000,00
153	2687397	Z1.2021.0007485	ONETA	AMMESSO	No	Bergamo	39	122.000,00 €	100.000,00 €				

Serie Ordinaria n. 45 - Lunedì 08 novembre 2021

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
154	2737572	Z1.2021.0007755	POMPIANO	AMMESSO	No	Brescia	39	600.000,00 €	600.000,00 €				
155	2734246	Z1.2021.0006918	LODI VECCHIO	AMMESSO	No	Lodi	39	286.000,00 €	286.000,00 €				
156	2734959	Z1.2021.0006623	MEZZOLO	AMMESSO	No	Bergamo	39	600.000,00 €	600.000,00 €				
157	2691326	Z1.2021.0006969	PIZZIGHETTONE	AMMESSO	No	Cremona	39	645.400,00 €	636.900,00 €				
158	2736361	Z1.2021.0007717	GRONE	AMMESSO	No	Bergamo	38	720.000,00 €	720.000,00 €				
159	2702185	Z1.2021.0006939	NESSO	AMMESSO	No	Como	38	111.500,00 €	100.000,00 €				
160	2686362	Z1.2021.0004835	BAGNARIA	AMMESSO	No	Pavia	37	200.000,00 €	200.000,00 €				
161	2689870	Z1.2021.0007868	BRENTA	AMMESSO	No	Varese	37	1.070.000,00 €	1.000.000,00 €				
162	2676165	Z1.2021.0007024	CIGOGNOLA	AMMESSO	No	Pavia	37	246.993,80 €	246.993,80 €				
163	2735996	Z1.2021.0007788	IDRO	AMMESSO	No	Brescia	37	984.010,00 €	984.010,00 €				
164	2731916	Z1.2021.0006548	MEZZAGO	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	37	490.000,00 €	490.000,00 €				
165	2737851	Z1.2021.0007743	OLTRE IL COLLE	AMMESSO	No	Bergamo	37	304.000,00 €	304.000,00 €				
166	2729240	Z1.2021.0007895	PIETRA DE' GIORGI	AMMESSO	No	Pavia	37	622.200,00 €	622.200,00 €				
167	2737219	Z1.2021.0007435	SONGAVAZZO	AMMESSO	No	Bergamo	37	700.000,00 €	700.000,00 €				
168	2730988	Z1.2021.0007834	TREVISO BRESCIANO	AMMESSO	No	Brescia	37	150.000,00 €	150.000,00 €				
169	2735127	Z1.2021.0007669	TREZZONE	AMMESSO	No	Como	37	133.500,00 €	120.150,00 €				
170	2733938	Z1.2021.0006475	VAL DI NIZZA	AMMESSO	No	Pavia	37	200.000,00 €	200.000,00 €				
171	2738003	Z1.2021.0007734	DUNO	AMMESSO	No	Varese	37	475.000,00 €	475.000,00 €				
172	2733419	Z1.2021.0006983	OZZERO	AMMESSO	No	Milano	37	995.600,00 €	995.600,00 €				
173	2737970	Z1.2021.0007889	PIAZZA BREMBANA	AMMESSO	No	Bergamo	37	940.000,00 €	940.000,00 €				
174	2727284	Z1.2021.0005722	PROVAGLIO VAL SABBIA	AMMESSO	No	Brescia	37	505.000,00 €	505.000,00 €				
175	2726208	Z1.2021.0006910	SONDRIO	AMMESSO	No	Sondrio	37	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
176	2732420	Z1.2021.0006932	VILLACHIARA	AMMESSO	No	Brescia	37	860.800,00 €	860.800,00 €				
177	2686932	Z1.2021.0006819	BRIENNO	AMMESSO	No	Como	36	1.060.000,00 €	1.000.000,00 €				
178	2672313	Z1.2021.0006187	MALNATE	AMMESSO	No	Varese	36	500.000,00 €	500.000,00 €				
179	2690203	Z1.2021.0006913	PARZANICA	AMMESSO	No	Bergamo	36	980.000,00 €	930.000,00 €				
180	2731610	Z1.2021.0007590	ROE' VOLCIANO	AMMESSO	No	Brescia	36	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
181	2737196	Z1.2021.0007426	LANZADA	AMMESSO	No	Sondrio	36	485.000,00 €	485.000,00 €				
182	2733251	Z1.2021.0007056	MELETI	AMMESSO	No	Lodi	36	988.000,00 €	988.000,00 €				
183	2702226	Z1.2021.0006264	BOFFALORA SOPRA TICINO	AMMESSO	No	Milano	35	231.790,00 €	230.566,00 €				
184	2735100	Z1.2021.0007165	GIUSSANO	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	35	880.000,00 €	783.200,00 €				
185	2689711	Z1.2021.0006971	GRUMELLO DEL MONTE	AMMESSO	No	Bergamo	35	500.000,00 €	500.000,00 €				
186	2689377	Z1.2021.0007744	COGLIATE	AMMESSO	No	Monza e della Brianza	34	991.000,00 €	991.000,00 €				
187	2698227	Z1.2021.0005619	AGNOSINE	AMMESSO	No	Brescia	34	444.825,40 €	444.825,40 €				
188	2728172	Z1.2021.0005770	BARGHE	AMMESSO	No	Brescia	34	513.000,00 €	513.000,00 €				
189	2734432	Z1.2021.0006910	BREZZO DI BEDERO	AMMESSO	No	Varese	34	226.000,00 €	226.000,00 €				
190	2688900	Z1.2021.0007610	CAPFAGO INTIMIANO	AMMESSO	No	Como	34	500.000,00 €	500.000,00 €				
191	2679955	Z1.2021.0004055	CERETE	AMMESSO	No	Bergamo	34	350.000,00 €	350.000,00 €				
192	2735267	Z1.2021.0006809	FOPPOLO	AMMESSO	No	Bergamo	34	250.000,00 €	250.000,00 €				
193	2733661	Z1.2021.0007488	LOCATE VARESINO	AMMESSO	No	Como	34	300.000,00 €	300.000,00 €				
194	2736308	Z1.2021.0007037	MONTALTO PAVESE	AMMESSO	No	Pavia	34	960.000,00 €	960.000,00 €				
195	2728944	Z1.2021.0006523	OLIVETO LARIO	AMMESSO	No	Lecco	34	600.000,00 €	550.000,00 €				
196	2731589	Z1.2021.0007763	VOBARNO	AMMESSO	No	Brescia	34	500.000,00 €	500.000,00 €				
197	2691705	Z1.2021.0006749	ZELO BUON PERSICO	AMMESSO	No	Lodi	34	997.000,00 €	997.000,00 €				
198	2732625	Z1.2021.0007901	ALBAREDO PER SAN MARCO	AMMESSO	No	Sondrio	33	820.000,00 €	790.000,00 €				
199	2736424	Z1.2021.0007912	BAGOLINO	AMMESSO	No	Brescia	33	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
200	2727286	Z1.2021.0006281	LOZIO	AMMESSO	No	Brescia	33	207.000,00 €	204.660,00 €				
201	2736340	Z1.2021.0007120	MASCIAGO PRIMO	AMMESSO	No	Varese	33	800.000,00 €	800.000,00 €				
202	2734971	Z1.2021.0007869	CEVO	AMMESSO	No	Brescia	32	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
203	2736594	Z1.2021.0007884	VEDESETA	AMMESSO	No	Bergamo	32	350.000,00 €	250.000,00 €				
204	2714911	Z1.2021.0007675	CROSIO DELLA VALLE	AMMESSO	No	Varese	31	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
205	2737691	Z1.2021.0007661	CUASSO AL MONTE	AMMESSO	No	Varese	31	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
206	2728182	Z1.2021.0006907	OSPEDALETO L'ODIGIANO	AMMESSO	No	Lodi	31	890.000,00 €	890.000,00 €				
207	2731350	Z1.2021.0007769	CODOGNO	AMMESSO	No	Lodi	30	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
208	2738236	Z1.2021.0007883	CADEGLIANO VICONAGO	AMMESSO	No	Varese	29	1.150.000,00 €	1.000.000,00 €				
209	2736195	Z1.2021.0006941	CLUVIO	AMMESSO	No	Varese	28	226.190,00 €	226.190,00 €				
210	2734666	Z1.2021.0007881	SARTIRANA LOMELLINA	AMMESSO	No	Pavia	28	831.600,00 €	831.600,00 €				
211	2682422	Z1.2021.0006800	BRINZIO	AMMESSO	No	Varese	28	400.000,00 €	400.000,00 €				
212	2734079	Z1.2021.0007442	GRANTOLA	AMMESSO	No	Varese	27	884.500,00 €	884.500,00 €				

NR.	ID	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Ammissione alla valutazione di merito	Partenariato	Provincia sede leg	PUNTEGGIO FINALE	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo richiesto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
213	2682912	Z1.2021.0007813	MONASTEROLO DEL CASTELLO	AMMESSO	No	Bergamo	27	980.000,00 €	980.000,00 €				
214	2738117	Z1.2021.0007850	BENE LARIO	AMMESSO	No	Como	26	200.000,00 €	200.000,00 €				
215	2721401	Z1.2021.0006251	BRIVIO	AMMESSO	No	Lecco	26	215.000,00 €	215.000,00 €				
216	2679858	Z1.2021.0004126	TAVERNERIO	AMMESSO	No	Como	25	149.530,00 €	149.530,00 €				
217	2737548	Z1.2021.0007758	GEROLA ALTA	AMMESSO	No	Sondrio	24	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
218	2683181	Z1.2021.0006701	CIMBERGO	AMMESSO	No	Brescia	23	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €				
219	2728680	Z1.2021.0006892	CORBETTA	AMMESSO	No	Milano	23	299.500,00 €	299.500,00 €				
220	2732423	Z1.2021.0007068	GAVIRATE	AMMESSO	No	Varese	22	870.000,00 €	870.000,00 €				
221	2734569	Z1.2021.0007844	TEGLIO	AMMESSO	No	Sondrio	20	349.565,23 €	349.565,23 €				
222	2726005	Z1.2021.0006854	OSIO SOTTO	AMMESSO	No	Bergamo	20	100.000,00 €	100.000,00 €				

Allegato E



Regione Lombardia

BANDO “INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHİ STORICI” (APPROVATO CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 248)

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ (____) il ____/____/____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante _____ (_____)

del Comune di _____

dell’associazione di Comuni di _____

con sede in _____ (prov. _____), via/piazza _____ n. _____

Comune/Soggetto capofila del partenariato tra Comuni	Comuni partner
.....	1. Comune di
	2. Comune di
	n. Comune di

PRESO ATTO delle disposizioni della D.d.u.o. n. _____ del ____ novembre 2021 “Bando interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti”;

PRESO ATTO dell’articolo 1 della l.r. 9/2020 che autorizza il ricorso all’indebitamento per la copertura finanziaria del fondo “Interventi per la ripresa economica”, assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell’articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

PRESO ATTO della comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all’art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

in nome e per conto proprio e dei beneficiari del contributo e soggetti attuatori

- 1) di accettare il contributo regionale concesso sul bando “interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” di Euro _____ (IVA compresa), a fronte di un costo complessivo di Euro _____ (IVA compresa), così come disposto con D.d.u.o. n. _____ del __ novembre 2021;
- 2) di impegnarsi a finanziare la quota di spese non coperte dal contributo regionale con riferimento al costo complessivo definito nella scheda della “proposta progettuale” presentata sul bando;

per la realizzazione dei seguenti interventi definiti nella scheda della “proposta progettuale” presentata sul bando:

Nr	Beneficiario	Intervento	CUP	Costo	Contributo regionale
1	Comune di	TITOLO	€€
2	Comune di	TITOLO	€€
3	Comune di	TITOLO	€€
n.	Comune di	TITOLO	€€
TOTALE			€€

- 3) che la cronoprogrammazione economica dei suddetti interventi è coerente con le modalità di erogazione indicate dal bando e come disposto con D.d.u.o. n. _____ del __ novembre 2021;
- 4) che i suddetti interventi sono relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune e nella disponibilità esclusiva dello stesso ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento);
- 5) che i suddetti interventi sono ammissibili a finanziamento con ricorso a indebitamento, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale sopra richiamata, e che le relative spese sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della Legge 24/12/2003 n. 350 tra cui in particolare alle lettere: a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale; e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- 6) che le spese inerenti alle opere previste dal progetto sono finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico del Comune beneficiario del contributo assegnato;
- 7) che il Comune, quale beneficiario finale del contributo assegnato per il quale si rileva l'incremento patrimoniale, è una pubblica amministrazione inserita nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;
- 8) che i suddetti interventi verranno realizzati in conformità alla “proposta progettuale” presentata sul bando e nel rispetto delle norme di settore;
- 9) che, secondo la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C262/01), il

contributo regionale dei suddetti interventi non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto si tratta di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. Eventuali attività economiche, avranno carattere ancillare, saranno affidate a valore di mercato e non altereranno la concorrenza tra stati membri;

oppure

- di precisare quanto di seguito indicato ai fini dell'inquadramento del contributo nell'ambito della disciplina aiuti di Stato

- 10) di impegnarsi a rispettare integralmente le disposizioni contenute nel bando approvato D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, con particolare riferimento a quanto contenuto nel paragrafo D – Disposizioni finali, e ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalle Linee guida di rendicontazione;

CHIEDE

l'erogazione della prima tranche di contributo, a titolo di acconto, pari al 40% del contributo concesso.

DATA ____/____/____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA ____/____/____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati, personali comuni: dati anagrafici e riferimenti e-mail e telefonici, che Lei ci fornirà in qualità di referente del soggetto beneficiario del contributo, sono trattati al fine di realizzare gli obiettivi della DGR XI/3945 del 30 novembre 2020 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici'".

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi art. 6, par fo 1, lett. E) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del presidente pro tempore quale legale rappresentante, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di ente gestore della piattaforma dati su cui poggia la procedura di richiesta dei contributi, che li trattano in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare.

L'elenco di eventuali ulteriori soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it, o via posta raccomandata all'indirizzo: piazza Città di Lombardia 1, Milano, all'attenzione della DG Territorio e Protezione Civile.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato F



Regione Lombardia

BANDO “INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHİ STORICI” (APPROVATO CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 248)**LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE****1. Premessa**

Le presenti Linee Guida descrivono le modalità cui deve attenersi il Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni (di seguito anche beneficiario) per la rendicontazione delle spese e per le relative richieste di rimborso del contributo a valere sulle risorse del Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) a fronte delle spese sostenute per la progettazione e la realizzazione degli interventi selezionati nel bando “interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248).

2. Requisiti di ammissibilità delle spese

Sono considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di contributo;
- effettive, ossia sostenute dal soggetto beneficiario: i giustificativi di spesa devono essere imputati al beneficiario dell'intervento oggetto di contributo;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- sostenute a partire dal 30 novembre 2020;
- che riportino il riferimento inequivocabile all'intervento oggetto di contributo;
- che riportino nella causale il riferimento “Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia “interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248 – CUP _____”.

In caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere apposta nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa.

Nel caso risulti impossibile apportare su tutti o su parte dei giustificativi il riferimento previsto, è necessario che il Soggetto beneficiario produca una “dichiarazione sostitutiva di atto notorio” (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che:

- non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale;

- la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni ovvero la fattura è stata presentata su altre agevolazioni indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto;
- le spese sono registrate nella contabilità del beneficiario e chiaramente identificabili tramite la tenuta di contabilità separata o di una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, nel rispetto della normativa nazionale vigente;
- le spese sono rendicontate secondo le modalità previste dal presente documento.

Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie pubbliche, che prescrivono il divieto di cumulo con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi; non sono inoltre ammissibili spese che risultino finanziate con eventuali altri finanziamenti regionali, concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi.

Non sono considerati ammissibili i pagamenti in contanti.

3. Spese ammissibili

Nell'ambito del quadro economico complessivo per la realizzazione dell'intervento, sono ammissibili le voci di spesa sostenute a partire dal 30 novembre 2020 e comunque entro il termine del periodo di attuazione (presentazione del Collaudo o del Certificato di regolare esecuzione entro il termine del 20 novembre 2022, che può essere differito fino al 31 maggio 2023 secondo la d.g.r. n. XI/5403 del 18 ottobre 2021), che rispettano i requisiti generali di ammissibilità coerentemente con quanto previsto nel bando "interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici" (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248) e nel rispetto della legislazione statale, in particolare dell'articolo 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le fattispecie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento previsto dall'articolo 1 della l.r. 9/2020, e che siano riconducibili alle seguenti voci di costo anche in conformità con il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii:

- a.1. lavori a misura, a corpo, in economia, forniture;
- a.2. oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
- b. somme a disposizione della stazione appaltante per:
 1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
 2. rilievi, accertamenti e indagini;
 3. allacciamenti ai pubblici servizi;
 4. imprevisti;
 5. acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
 6. spese tecniche e di progettazione ai sensi del codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii;
 7. spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
 8. eventuali spese per commissioni giudicatrici;
 9. spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
 10. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 11. I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

L'IVA è considerata spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, senza possibilità di recupero.

4. Modalità di rendicontazione e di presentazione delle richieste del contributo

La rendicontazione di tutte le spese relative alla realizzazione dell'intervento deve essere inserita dal beneficiario sulla piattaforma "Bandi Online" (www.bandiregione.lombardia.it) secondo quanto riportato all'art. 5.

Le richieste di erogazione del contributo, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo delegato, devono essere presentate, tramite la piattaforma "Bandi Online", dal beneficiario (Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni) a Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile – Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio, utilizzando la modulistica scaricabile dalla piattaforma "Bandi Online".

5. Modalità di erogazione del contributo

Si dà atto che la prima quota pari al 40% dell'importo del contributo è stata erogata all'assegnazione / accettazione del contributo, così come stabilito dalla d.g.r. n. XI/5403 del 18 ottobre 2021 "Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Deliberazione n. XI/3945 del 30/11/2020: nuove determinazioni ed aggiornamento dei criteri per il bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248)".

Le successive erogazioni saranno effettuate con le seguenti modalità:

- al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite. A tal fine il beneficiario (Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni) deve aver provveduto al caricamento, nell'apposita sezione per la rendicontazione della piattaforma "Bandi Online", dei giustificativi di spesa e di pagamento fino a quel momento sostenute e avere compilato e trasmesso, tramite "Bandi Online", il Modulo n.1 generato dalla piattaforma "Richiesta di erogazione della seconda quota di contributo" allegando i seguenti documenti:
 - l'atto di aggiudicazione;
 - il contratto di appalto tra il soggetto attuatore e beneficiario e l'operatore economico;
 - il Quadro economico dell'intervento aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto – Modulo 3 "Quadro Economico";
 - il verbale di consegna lavori;
 - la documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità;
 - il cronoprogramma dei lavori aggiornato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;

- il cronoprogramma della spesa aggiornato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
 - gli Stati di Avanzamento Lavori e relativi Certificati di Pagamento;
 - il codice identificativo di gara (CIG);
 - i giustificativi di spesa e di pagamento che riportino nella causale la dicitura “Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia “interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248 – CUP _____”;
- ovvero
la “dichiarazione sostitutiva di atto notorio” (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) come definita nell’art. 2 delle Linee Guida di rendicontazione.
- il saldo del contributo verrà liquidato a seguito della presentazione del Collaudo - se previsto - o Certificato di regolare esecuzione, entro il 20/11/2022; tale termine potrà essere differito fino al 31/05/2023 così come stabilito dalla d.g.r. n. XI/5403 del 18 ottobre 2021.
A tal fine il beneficiario (Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni) deve aver provveduto al caricamento, nell’apposita sezione per la rendicontazione della piattaforma “Bandi Online”, dei giustificativi di spesa e di pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione del 100% delle attività e dei lavori previsti e compilare e trasmettere, tramite la piattaforma “Bandi Online”, il Modulo n.2 generato dalla piattaforma “Richiesta di erogazione del saldo” allegando la seguente documentazione:
 - gli Stati di Avanzamento Lavori e relativi Certificati di Pagamento;
 - i giustificativi di spesa e di pagamento che riportino nella causale la dicitura “Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia “interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248 – CUP _____”;
 - ovvero
 - la “dichiarazione sostitutiva di atto notorio” (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) come definita nell’art. 2 delle Linee Guida di rendicontazione.
 - il certificato di collaudo e relativo provvedimento di approvazione - se previsto - o certificato di regolare esecuzione;
 - il quadro economico finale – Modulo 3 “Quadro Economico”;
 - la relazione tecnica finale riportante una descrizione dell’intervento realizzato e gli obiettivi raggiunti, anche mediante la valorizzazione degli indicatori definiti al momento della presentazione della “proposta progettuale” (allegato 2 del bando);
 - la documentazione fotografica delle opere realizzate;
 - la rendicontazione finale delle spese.

6. Monitoraggio

Il beneficiario (Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni) provvederà ad alimentare la piattaforma “Bandi Online” con tutti i dati di progetto richiesti.

- l'avanzamento delle fasi procedurali, aggiornando le date effettive di inizio e conclusione delle fasi di progettazione, contratto, esecuzione lavori e collaudo;
- l'avanzamento dei costi realizzati, inserendo l'elenco dei giustificativi di spesa fino a quel momento disponibili, allegando l'attestazione della regolare esecuzione/certificato di pagamento e indicando la percentuale di avanzamento dell'intero intervento.

Inoltre, il beneficiario si impegna a confermare e/o adeguare il cronoprogramma di spesa entro il 30 settembre 2022.

7. Rideterminazione dei contributi

In sede di erogazione del saldo, verificata la documentazione fornita, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo in relazione a variazioni in negativo dell'ammontare delle spese di pertinenza effettivamente sostenute.

8. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario (Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni) è tenuto ad informare Regione Lombardia rispetto allo stato di attuazione degli interventi.

È tenuto a:

- realizzare le attività secondo le modalità e gli obblighi previste nel bando (in particolare punto D "Disposizioni finali" e nei tempi di attuazione stabiliti);
- conformarsi alle disposizioni vigenti in materia ambientale, di appalti pubblici e di quanto previsto dalla legislazione di settore;
- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa al progetto, ivi compresa la documentazione cartacea già inserita nel Sistema Informativo;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta;
- evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che l'intervento è stato realizzato con risorse a valere sul Fondo "Interventi per la ripresa economica" (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia "interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici" (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248).

9. Pubblicazione

Le Linee Guida sono pubblicate nella piattaforma "Bandi Online" - www.bandi.regione.lombardia.it

10. Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e dei D. lgs n. 196/2003 e n. 101/2018, i dati acquisiti in esecuzione delle Linee Guida saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste nel bando “interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248) e nelle Linee Guida stesse e saranno trattati con modalità manuale e informatica.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Regione Lombardia nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

I dati saranno conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell’ultima erogazione del contributo.

In ogni momento gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

11. Modulistica

Modulo 1 “Richiesta di erogazione della seconda quota di contributo”

Modulo 2 “Richiesta di erogazione del saldo”

Modulo 3 “Quadro economico”



Regione Lombardia

BANDO "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHİ STORICI" (APPROVATO CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 248)

Modulo 1 - Richiesta di erogazione della seconda quota di contributo

Spett.le
D.G. Territorio e Protezione Civile
Unità Organizzativa Urbanistica e
assetto del territorio

Oggetto: Richiesta di erogazione della seconda quota di contributo

Il/la sottoscritto/a _____ NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ (____) il ____/____/____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante _____ (_____)

del Comune di _____

dell'associazione di Comuni di _____

con sede in _____ (prov. _____), via/piazza _____ n. _____

Comune/Soggetto capofila del partenariato tra Comuni	Comuni partner
.....	1. Comune di
	2. Comune di
	n. Comune di

VISTO il D.d.u.o. n. _____ del _____ "Bando interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti" (pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. _ del _____ 2021), che approva, tra l'altro, le Linee guida di rendicontazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

CHIEDE

l'erogazione della seconda quota di contributo pari al 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario, pari a Euro _____

per la realizzazione dei seguenti interventi definiti nella scheda della “proposta progettuale” presentata sul bando:

Nr	Beneficiario	Intervento	CUP	Costo	Contributo regionale
1	Comune di	TITOLO	€€
2	Comune di	TITOLO	€€
3	Comune di	TITOLO	€€
n.	Comune di	TITOLO	€€
TOTALE			€€

A TAL FINE DICHIARA

- 1) che l’affidamento dei lavori è avvenuto nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- 2) che le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalti di lavori o servizi ai sensi del d.lgs. n. 50/2016) sono state assunte il _____;
- 3) il raggiungimento del 40% dei lavori realizzati;
- 4) che le spese sostenute rispettano i requisiti e le condizioni previste nel Bando e nelle Linee guida di rendicontazione;
- 5) che le spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione di tutte le attività e i lavori previsti per la realizzazione dell’intervento e previste dal Contratto corrispondono ai giustificativi di spesa e pagamento trasmessi tramite la piattaforma “Bandi Online”;
- 6) detta quota pari al 40% dell’importo contrattuale non è superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell’intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;

ALLEGA

- l’atto di aggiudicazione;
 - il contratto di appalto;
 - il Quadro economico dell’intervento aggiornato a seguito dell’aggiudicazione dell’appalto – Modulo 3 “Quadro Economico”;
 - il verbale di consegna lavori;
 - la documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità;
 - il cronoprogramma dei lavori aggiornato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
 - il cronoprogramma della spesa aggiornato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
 - gli Stati di Avanzamento Lavori e relativi Certificati di Pagamento;
 - il codice identificativo di gara (CIG);
 - i giustificativi di spesa e di pagamento che riportino nella causale la dicitura “Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia “interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248 – CUP _____”;
- ovvero*
la “dichiarazione sostitutiva di atto notorio” (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) come definita nell’art. 2 delle Linee Guida di rendicontazione.

DATA ____/____/____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA ____/____/____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)



Regione Lombardia

**BANDO "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE
DEI BORGHİ STORICI" (APPROVATO CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 248)**

Modulo 2 - Richiesta di erogazione del saldo

Spett.le
D.G. Territorio e Protezione Civile
Unità Organizzativa Urbanistica e
assetto del territorio

Oggetto: Richiesta di erogazione del saldo

Il/la sottoscritto/a _____ NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ (____) il ____/____/____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante _____ (_____)

del Comune di _____

dell'associazione di Comuni di _____

con sede in _____ (prov. _____), via/piazza _____ n. _____

Comune/Soggetto capofila del partenariato tra Comuni	Comuni partner
.....	1. Comune di
	2. Comune di
	n. Comune di

VISTO il D.d.u.o. n. _____ del _____ "Bando interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti" (pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. _ del _____ 2021), che approva, tra l'altro, le Linee guida di rendicontazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

CHIEDE

l'erogazione del saldo, pari a Euro _____, a fronte di Euro _____ di spese effettivamente e definitivamente sostenute

per la completa realizzazione dei seguenti interventi definiti nella scheda della “proposta progettuale” presentata sul bando:

Nr	Beneficiario	Intervento	CUP	Costo	Contributo regionale
1	Comune di	TITOLO	€€
2	Comune di	TITOLO	€€
3	Comune di	TITOLO	€€
n.	Comune di	TITOLO	€€
TOTALE			€€

A TAL FINE DICHIARA

- 1) che le spese sostenute rispettano i requisiti e le condizioni previste nel bando e nelle Linee guida di rendicontazione;
- 2) che le spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione di tutte le attività e i lavori previsti per la realizzazione dell’intervento e previste dal Contratto corrispondono ai giustificativi di spesa e pagamento trasmessi tramite la piattaforma “Bandi Online”;

ALLEGA

- gli Stati di Avanzamento Lavori e relativi Certificati di Pagamento;
- i giustificativi di spesa e di pagamento che riportino nella causale la dicitura “Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia “interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248 – CUP _____”;
ovvero
la “dichiarazione sostitutiva di atto notorio” (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) come definita nell’art. 2 delle Linee Guida di rendicontazione.
- il certificato di collaudo e relativo provvedimento di approvazione - se previsto - o certificato di regolare esecuzione;
- il quadro economico finale – Modulo 3 “Quadro Economico”;
- la relazione tecnica finale riportante una descrizione dell’intervento realizzato e gli obiettivi raggiunti, anche mediante la valorizzazione degli indicatori definiti al momento della presentazione della “proposta progettuale” (allegato 2 del bando);
- la documentazione fotografica delle opere realizzate;
- la rendicontazione finale delle spese.

DATA ____ / ____ / ____

 F.to _____
 (Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Dichiara inoltre ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA ____ / ____ / ____

 F.to _____
 (Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)



Regione Lombardia

**BANDO "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE
DEI BORGHI STORICI"**

(APPROVATO CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 248)

Modulo 3 - Quadro economico

Spett.le
D.G. Territorio e Protezione Civile
Unità Organizzativa Urbanistica e
assetto del territorio

Oggetto: Quadro economico

Il/la sottoscritto/a _____ NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ (____) il ____/____/____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante _____ (_____)

del Comune di _____

dell'associazione di Comuni di _____

con sede in _____ (prov. _____), via/piazza _____ n. _____

Comune/Soggetto capofila del partenariato tra Comuni	Comuni partner
.....	1. Comune di
	2. Comune di
	n. Comune di

per la realizzazione dei seguenti interventi definiti nella scheda della "proposta progettuale" presentata sul bando:

Nr	Beneficiario	Intervento	CUP
1	Comune di	TITOLO	
2	Comune di	TITOLO	
3	Comune di	TITOLO	
n.	Comune di	TITOLO	

VISTO il D.d.u.o. n. _____ del _____ "Bando interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti" (pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. _ del _____ 2021), che approva, tra l'altro, le Linee guida di rendicontazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

che la presente autocertificazione attesta la veridicità delle informazioni e dei dati ivi riportate.

Titolo intervento nr. n _____ **CUP** _____ **CIG** _____

Soggetto Attuatore _____		Responsabile Unico del Procedimento: _____	
Sede:		CF/IVA:	
Tel.		Email	
VOCI DI SPESA	Quadro economico del progetto esecutivo	Quadro economico del progetto esecutivo (dopo aggiudicazione appalto)	Quadro economico finale (dopo il collaudo)
Lavori a misura, a corpo, in economia, forniture			
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta			
Lavori in economia, previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto			
Rilievi, accertamenti e indagini			
Allacciamenti a pubblici servizi			
Imprevisti			
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi			
Spese tecniche e di progettazione ai sensi del codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016			
Spese generali			
Altre somme a disposizione in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento			
IVA su spese tecniche e generali			
TOTALE			

DATA ____/____/____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA ____/____/____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)